Anno 104 Numero 85

Venerdì 24 Aprile 1970

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.08 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 546.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore aum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

### Un nuovo contagio nel mondo

# Il virus della strage

**(Dal Pakistan all'India, dal Congo al Biafra, dal Sudan all'Indonesia e ora dal Vietnam al Cambogia)**

In questi giorni, dinanzi agli occhi sgomenti di tutto il mondo civile, nel lontano Cambogia, due tragedie procedono verso un angoscioso epilogo.

La prima è una tragedia antica. Le centinaia di cittadini di origine vietnamita, ora inviati contro i *vietcong* a far da scudo alle truppe combattenti, ora uccisi a freddo nel cortile di qualche caserma o dinanzi a un filo spinato, purtroppo hanno avuto in questi ultimi anni milioni di predecessori. In Asia e in Africa ogni crisi politica si trasforma subito in guerra civile; ogni lotta a sfondo ideologico o perfino religioso presto assume i sinistri aspetti del conflitto razziale. Motivazioni troppo moderne ingannano talvolta la nostra pubblica opinione, mentre spesso i popoli africani e asiatici stringono il calcio del fucile soltanto quando qualcuno sa risuscitare odii ancestrali, di *clan* o di tribù.

Le stragi avvenute nel Congo, in Nigeria e nel Sudan dovrebbero ammonire. Nello stesso Vietnam, in Malesia, nelle Filippine, in Indonesia, nel Pakistan e in India, ora i comunisti, ora i loro avversari, oggi i musulmani, domani gli induisti, hanno compiuto crimini mostruosi. E purtroppo ha finito per subire il contagio anche chi aveva il preciso dovere di restarne immune. Per la prima volta nella storia di un nobile Paese e di un grande esercito, uno sterminio di massa è stato compiuto a Song My da mani americane.

Questi riti atroci si rinnovano ormai con troppa puntualità per suscitare la giusta misura di stupore e di indignazione. Quando gli interessi delle grandi potenze non sono in causa, e gli inviati dei giornali non giungono in tempo a documentarsi, tutto è presto dimenticato: l'interesse del pubblico non stimola a un'inchiesta faticosa né approfondita. Il pubblico passa facilmente dallo sdegno all'indifferenza, che è poi lo stesso modo di mostrare un complesso di superiorità.

Più a lungo si parlerà della seconda tragedia cambogiana, destinata ad avere serie conseguenze. Quando venne deposto il principe Sihanuk, anche gli osservatori meno sensibili agli interessi di Hanoi e di Pechino non nascosero le loro preoccupazioni. Durante il regno del principe stravagante, quarantamila soldati *vietcong* e nordvietnamiti erano divenuti i veri padroni del Paese. Gli autori del colpo di Stato potevano contare su un esercito quasi del tutto privo di armi e che nessuno si era curato di addestrare; in nessun modo erano in grado di sloggiare chi ha vinto le truppe francesi e non si è fatto battere dai *marines*. I governanti di Phnom Penh, se non riuscivano a sollecitare l'intervento degli Stati Uniti, avrebbero dovuto accordarsi con i *vietcong*; non esisteva altra scelta. Invece i successori del principe non sono riusciti a persuadere Nixon sulla bontà della loro causa e per giunta, massacrando o lasciando massacrare centinaia di vietnamiti, si sono tolti le poche possibilità di trattative con l'esercito nemico. Le stragi, oltre ad essere un crimine, si sono rivelate un atto di monumentale insipienza politica.

Come spesso accade, i governanti troveranno rifugio in qualche Paese straniero dieci minuti prima della mezzanotte, mentre per i cambogiani l'avvenire è quanto mai oscuro. In Asia, al di là di ogni ideologia politica, certe ferite bruciano, e certe vendette vengono puntualmente eseguite.

Speriamo che almeno la seconda tragedia non giunga all'ultimo atto: che cioè il Cambogia non debba fare la fine del Biafra. In questo caso un piccolo popolo avrebbe un castigo forse superiore alle sue pur gravi colpe, e preoccupanti reazioni a catena avverrebbero in Asia e in tutto il resto del mondo.

Intendiamoci; questa volta gli Stati Uniti non hanno nessun interesse e nessun dovere di intervenire. Nessuna persona responsabile può consigliare a Nixon di trasformare il conflitto vietnamita in un conflitto indocinese e di sposare la causa d'un governo che nelle sue poche settimane di vita s'è distinto solo per una crudeltà pari soltanto all'inefficienza. E soprattutto, nessun dovere: la dottrina di Guam, annunciata già da un anno, specifica che in casi come questi gli americani non si sentono minimamente impegnati a fornire l'unico genere di aiuto serio, cioè le truppe combattenti.

Nel quadro del conflitto vietnamita questa politica è certamente l'unica saggia, e forse l'unica possibile; tuttavia sarebbe molto meglio che gli asiatici non fossero posti dinanzi allo spettacolo d'un popolo che perde per sempre la sua indipendenza e perfino la sua fisionomia nazionale, dopo aver chiesto invano l'aiuto e la protezione di quella che resta ancora la massima potenza mondiale.

**Gianfranco Piazzesi**

### Per la prima volta un Papa visita la Sardegna

# Oggi Paolo VI a Cagliari atteso da grande folla

**Arriva alle 10 all'aeroporto di Elmas - A Sant'Elia, il «quartiere dei diseredati», il Papa entrerà nella casa di una madre paralizzata - Da ogni parte dell'isola giungono nel capoluogo pastori, artigiani, contadini nei loro costumi**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Cagliari, 23 aprile.**

**Paolo VI, il primo Papa che visita la Sardegna, giunge domattina alle 10 all'aeroporto di Elmas, atteso da mezzo milione di persone. L'arrivo del Pontefice alimenta le speranze d'un rapido riscatto civile dell'isola. E' questo l'elemento nuovo nei pellegrinaggi religiosi compiuti dal Papa in Italia.**

La visita a Cagliari ha due momenti culminanti: quello spirituale del mattino nella Messa al santuario mariano di Bonaria, quello specificamente sociale del pomeriggio a Sant'Elia, il quartiere dei diseredati. Alla Messa i posti privilegiati, su richiesta del Papa, saranno riservati a pastori, minatori, marittimi, emigrati. A Sant'Elia l'episodio più toccante: una donna quarantenne paralizzata dall'artrosi è madre di 6 ragazzi riceverà la visita di Paolo VI nella sua povera casa: si chiama Graziella Murgia.

Il senso del pellegrinaggio in Sardegna si coglie in questo rione di periferia, lontano dagli archi di trionfo, dalle migliaia di vessilli; striscioni e manifesti che l'apparato protocollare ha disseminato altrove, non risparmiando al santuario di Bonaria luminarie notturne, stile Piedigrotta, con pale rotanti che ricordano l'insegna del «Moulin Rouge».

*«Fate ordine in casa»* ha farfugliato stamane la signora Graziella impedita dall'artrosi a parlare speditamente. I ragazzi si sono messi all'opera; la maggiore ha 18 anni, il minore 7 e si chiama Paolo, perché nacque il 29 giugno 1963 quando mons. Montini fu eletto Papa. Il capofamiglia, Silvio, 41 anni, lavora in una impresa di pulizie a 70 mila mensili, compresi gli assegni familiari. La sera fa il ciabattino.

*«Siamo felici e imbarazzati»*, dice; *come riceveremo il Papa in questa catapecchia? Dovrò farmi prestare una poltrona perché il Sommo Pontefice, capo di Stato, è un sovrano»* aggiunge riflettendo una immagine trionfalistica dei Papi che si è sovrapposta nei secoli a quella originaria di «pastore». Tre giorni or sono, è venuto in questa casa mons. Pasquale Macchi, segretario privato di Paolo VI. Stamattina c'è stato il cardinale Sebastiano Baggio, arcivescovo di Cagliari da 6 mesi. Ma l'ansia per *«il grande giorno»*, come dice Silvio Murgia, non s'è placata, anzi sembra estesa ai 2500 abitanti del quartiere che domani saranno tutti attorno al Papa. *«E pensare*, osserva amaramente don Armando Mura, vice parroco, *che la domenica viene a Messa solo il dieci per cento, in maggioranza bambini»*.

C'è una frattura, aggiunge, tra Chiesa e popolo in molte zone sarde. Per colmarla si tenta a Sant'Elia un esperimento pastorale, il primo in Italia su piano ufficiale, che il cardinale Baggio presenterà domani al Pontefice perché lo benedica. La parrocchia tradizionale, accentrata nel parroco, sarà sostituita da una parrocchia comunitaria alla cui vita parteciperanno i fedeli e tre preti *«pronti, se necessario, a lavorare per vivere»*. Una comunità, dunque, analoga a quella dell'Isolotto, che il cardinale Florit condannò.

L'approvazione di Paolo VI supera, secondo alcuni, il fatto contingente ed acquista il valore di specifica fiducia nei cardinale Baggio, le cui idee riformatrici coincidono con le sue. In questo caso l'indicazione sarebbe rilevante, tenuto conto che Baggio è stato molto apprezzato dall'episcopato latino-americano (esso ha gran peso nella Chiesa) per l'opera che svolse come nunzio in Brasile.

Ma torniamo ai pellegrinaggio papale. Paolo VI intende incontrarsi domani, senza formalità, con il popolo: minatori, pastori, pescatori, marinai, contadini. Questa gente arriva a Cagliari con treni straordinari, navi e 500 pullman. Molti indossano i costumi caratteristici. Lungo il percorso, di pochi chilometri, dall'aeroporto di Elmas alla città, migliaia di carabinieri, agenti e soldati saranno in servizio d'ordine per contenere la folla, anche se tutti sanno che l'entusiasmo dei sardi è sobrio e controllato.

La polizia ha diffidato da qualsiasi manifestazione i capi della contestazione, cattolica e no. A Sant'Elia gli anarchici del gruppo «Dionisio», due milanesi ed un romano, si ripromettono di inalberare domani cartelli di protesta durante la sosta del Papa nel quartiere. Ma forse desisteranno: sarebbe un gesto oltremodo sgradito agli abitanti, che pur concordano largamente con la protesta contro la progettata demolizione del quartiere per far posto ad un villaggio turistico residenziale *«riservato ai ricchi»*.

Il sindaco democristiano De Magistris mi diceva stamane che si tratta di *«proteste strumentalizzate da comunisti e da cattolici-comunisti»* ed ha aggiunto che il piano regolatore dev'essere libero di cancellare gli sconci urbanistici. Questo è soltanto uno dei problemi di Cagliari e della Sardegna. Ci assicura che Paolo VI, nei dieci discorsi di domani, insisterà sull'urgenza del *«riscatto sociale»* dell'isola, anche se il fine del suo viaggio è soprattutto religioso. Dinanzi al santuario di Bonaria celebrerà, con una Messa all'aperto, alle 11,30, il sesto centenario dell'arrivo dal mare del simulacro ligneo della Madonna venerata dai sardi. Durante il rito distribuirà la Comunione a 50 rappresentanti delle diverse categorie, fra cui due bambini comunicandi.

Dopo la colazione ed un breve riposo nel convento dei Mercedari, che amministrano il santuario costruito al tempo degli Aragonesi, il Papa riceverà i vescovi dell'isola, i religiosi ed i laici. Andrà poi alla Fiera campionaria per parlare a 2 mila infermi convenuti da tutta la Sardegna. Alle 17,30 sosterà nella casa di Graziella Murgia, la donna paralitica. Incontrerà infine i seminaristi ed il clero, del quale una piccola, ma battagliera minoranza contesta il celibato obbligatorio.

**Lamberto Furno**

# Si sgombra d'urgenza il Palazzaccio a Roma

**Roma. E' cominciato lo sgombero del Palazzo di Giustizia dichiarato pericolante. Il Tribunale penale e la Procura saranno trasferiti in Piazzale Clodio: si cerca ora una sistemazione per gli altri uffici** (Tel. Team - Il servizio a pag. 10)

### Drammatica situazione in Cambogia

# *Phnom Penh è circondata Sihanuk torna al potere?*

**Rivelazioni del «N. Y. Times» sul piano comunista per riportare il principe al governo - Il nuovo «premier» chiede aiuti a Washington - La Casa Bianca ammette che «forniture sono allo studio»**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**New York, 23 aprile.**

**Gli eventi in Cambogia stanno diventando per il governo americano motivo di crescente ansietà. Tutte le notizie da Washington rivelano oggi allarme e preoccupazione. Tre fatti dominano la scena. L'aggravarsi della situazione militare, nonostante la riconquista di Saang, a 29 chilometri dalla capitale Phnom Penh. L'annuncio a Washington con cui si ammette — come rivela il «New York Times» — che il Sud Vietnam ha «trasferito» al Cambogia fucili sovietici catturati dagli «alleati» in Vietnam, nei loro scontri con i comunisti. E infine le nuove, incalzanti, richieste cambogiane d'armi.**

Dopo la deposizione del principe Sihanuk, gli esperti americani si divisero in due gruppi: i più pessimisti e i meno pessimisti. Di ottimisti non ve n'erano. Prevale ora la prima corrente. Per Washington il dilemma si sta facendo drammatico. Da una parte, vi è un regime cambogiano che sembra vacillare sotto i colpi dei comunisti e ha bisogno di armi; dall'altra, vi è tutta una politica americana di «sganciamento» dal sud-est asiatico. Lunedì, nonostante l'arroventarsi della crisi e le proteste dei suoi capi militari, Nixon annunciava il ritiro di altri uomini — 150.000 entro un anno — dal Vietnam. Gli americani si chiedono: *«Diverrà il Cambogia un secondo Vietnam?»*. E la nazione già grida che ciò *«non deve»* accadere.

Henry Kamm, del *New York Times*, riferisce oggi da Phnom Penh che in Cambogia si comincia ad avvertire un'*atmosfera da calamità nazionale»*. Le forze comuniste starebbero cercando di circondare la capitale: *«Di farla cadere* — dicono i diplomatici — *senza occuparla, rendendo così possibile il ritorno di Sihanuk»* (la riconquista di Saang, punto massimo della penetrazione comunista, sembra molto significativa. I guerriglieri l'hanno abbandonata prima che arrivassero i cambogiani). L'esercito governativo — leggiamo — ha solo 30.000 uomini e può essere facilmente travolto dai 40-50 mila soldati nord-vietnamiti e *vietcong*. Ecco perché il *premier* Lon Nol vorrebbe portare le sue forze ad almeno 300.000 uomini ben armati.

Il portavoce della Casa Bianca ha confermato la gravità delle notizie da Phnom Penh, *«il Cambogia è vittima di una massiccia aggressione. Reparti dotati delle armi più moderne muovono verso Phnom Penh, sono così violati gli accordi di Ginevra del '54 che istituivano il Cambogia come uno stato neutrale»*. La Casa Bianca ha pure confermato le altre informazioni del *New York Times*, quelle secondo cui Saigon ha consegnato ai cambogiani «circa 1500» fucili di modello sovietico, preda alleata di guerra in Vietnam. E' una goccia nel mare, *«le vaste e specifiche richieste di rifornimenti bellici* — aggiungeva il funzionario — *sono ancora allo studio»*.

Londra e Parigi hanno già detto no a Phnom Penh: solo l'Indonesia ha risposto di sì. Nixon non sa che fare, i più pensano che darà qualche aiuto, ma «dosandolo»: e solo armi, niente uomini.

**Mario Ciriello**

### Secondo il mandato di cattura firmato dal giudice

# Volantini e tritolo nelle valigie dei giovani arrestati a Sondrio

**Negli stampati, con la sigla del Mar (estrema destra), si rivendicava la responsabilità di due esplosioni presso Sondrio - Indagini sugli attentati di Pinerolo, Pavia, Asti e Finale Ligure - Un Convegno in Versilia per preparare una «settimana di fuoco»**

(Dal nostro inviato speciale)

**Sondrio, 23 aprile.**

**Andavano in giro con valigie piene di tritolo per il «raggiungimento di una repubblica presidenziale»: questo il compito che si erano assunto cinque appartenenti ad un movimento rivoluzionario di estrema destra, catturati ieri per attentati dinamitardi compiuti in Valtellina. Gli arrestati sono i ventiduenni Franco Romeri, Giulio Franchi, Armando Carrara e Pietro Romeri, di 31 anni, tutti di Sondrio, ed il quarantenne Gaetano Orlando, residente a Milano.**

La vicenda di questi «corrieri del tritolo» comincia circa un mese fa con un episodio piuttosto banale. Una pattuglia della polizia di Sondrio intercetta un'auto guidata da un giovane, lungo una strada della Valtellina. Gli agenti frugano nella vettura e trovano un pacco di manifesti intestati a «Italia Unita», un'organizzazione di ispirazione fascista: altri di quei fogli erano stati incollati giorni prima su qualche muro della città, in spazi non riservati alle affissioni.

### *L'azione del Mar*

Il conducente della macchina che trasportava il carico propagandistico è Pietro Romeri: viene posto in contravvenzione. Dice che l'auto non è sua, gli è stata imprestata da un amico. Il compagno si chiama Gaetano Orlando e viene rintracciato poco dopo: *«Sì, — dice — la vettura appartiene a me e anche i manifesti sono miei. Ho avuto l'incarico di divulgarli»*. Tutto sembra finito qui, con una multa per affissione vietata. Ma la notte dell'11 aprile un boato scuote la quiete di Ganda di Tirano, un paesino a pochi chilometri da Sondrio: un traliccio dell'alimentazione elettrica della «Falk» si abbatte di schianto: è stato fatto saltare con una potente carica di tritolo. Alcuni giorni dopo, un altro scoppio in Valtellina, a Cepina di Val Sotto: questa volta il traliccio preso di mira ha resistito perché saldamente sostenuto dai tiranti di acciaio e l'attentato si scoprirà più tardi.

La polizia ricorda i manifesti trovati sull'auto, agenti vanno a interrogare Pietro Romeri e Gaetano Orlando. I due negano ostinatamente, ma gli indizi a loro carico si fanno pesanti. Gl'investigatori apprendono tra l'altro che parecchi fogli ciclostilati erano stati inviati ad alcune banche e ad altri istituti: i fogli recano la firma del Mar, un movimento collegato a «Italia Unita», il quale sostanzialmente rivendica la paternità degli attentati.

Nelle lettere si minacciavano altre interruzioni di linee elettriche, in Valtellina ed a Milano. Alle minacce seguiva il programma del *«Movimento di azione rivoluzionaria»*. C'era scritto fra l'altro: *«La sperequazione injuria»*, *«La riforma giudiziaria e carceraria è una presa in giro. L'indipendenza della magistratura è compromessa. La riforma tributaria è un equivoco legalizzato. Le forze dell'ordine sono umiliate»*. E, infine, la suprema aspirazione dei terroristi: *«Il Mar combatte il sistema con ogni mezzo sino al raggiungimento di una repubblica presidenziale»*.

Pietro Romeri e Gaetano Orlando continuano a respingere le accuse, ma sul tavolo degli inquirenti si accumulano gli elementi contro di loro e contro i presunti complici. Infine, il procuratore della Repubblica di Sondrio, dott. Bruno Mazzotta, che dirige l'inchiesta, emette mandato di cattura nei confronti dei cinque uomini. I due Romeri e il Franchi sono arrestati a Sondrio: in servizio di leva presso un reggimento d'artiglieria di Merano, erano a casa in licenza. Il Carrara, ammalato, è dichiarato in arresto nell'ospedale militare di Baggio (Milano). L'Orlando viene bloccato nel suo alloggio milanese. Le accuse per tutti sono di associazione per delinquere, detenzione di materiale esplosivo, interruzione di linee elettriche e danneggiamento.

Loro ripetono di essere estranei agli atti dinamitardi. Tuttavia, c'è anche il sospetto che facciano parte di un'organizzazione piuttosto consistente, la quale si sarebbe prefisso un programma terroristico su vasta scala. Non si può escludere infatti, secondo gl'inquirenti, un collegamento fra le esplosioni in Valtellina ed episodi avvenuti in altre parti d'Italia.

### *Foschi preparativi*

L'8 aprile scorso una carica di dinamite scoppiò a Bereguardo, nei pressi di Pavia, alla base di un grande traliccio per l'alimentazione elettrica tra Milano e La Spezia. Sette giorni dopo, un altro attentato fu compiuto lungo la linea Beinasco-Pinerolo, in provincia di Torino, dove i dinamitardi posero una carica accanto ad un pilone.

Gli ultimi episodi sono quelli di Finale Ligure, dove sono stati trovati sedici candelotti di dinamite e due metri di miccia a lenta combustione nei pressi di un torrente, e di Asti. Qui, alla periferia della città, la polizia ha scoperto, accanto ad un palo della ferrovia, alcuni tubi di esplosivo muniti di detonatore; una delle micce appariva bruciacchiata.

Gli inquirenti stanno cercando di stabilire se le indagini sono particolarmente difficili) se questi fatti rientrino in un unico piano d'azione terroristica. Si dice che esponenti di organizzazioni di estrema destra si siano dati convegno qualche tempo fa in Versilia: durante questa riunione, sarebbe stata progettata una *«settimana di fuoco»*, una specie di lunga incursione terroristica in diverse località d'Italia.

**Giuliano Marchesini**

### Sostituisce De Martino andato al governo

# Mancini segretario del psi

**Eletti anche tre vicesegretari - Nella democrazia cristiana, i seguaci di Piccoli e di Rumor hanno costituito la corrente «Iniziativa popolare»**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 23 aprile.**

L'on. Giacomo Mancini è stato eletto oggi, per acclamazione, nuovo segretario del psi; sostituisce l'on. Francesco De Martino, entrato nel governo come vicepresidente del Consiglio. La riunione della direzione che ha eletto Mancini è stata preceduta da un incontro tra le correnti che ha avuto carattere positivo rispetto al nulla di fatto e allo stato di tensione registratosi ieri sera.

Gli autonomisti (nenniani) hanno rinunciato alla loro intenzione di modificare l'attuale schieramento interno, formando una nuova maggioranza con la loro partecipazione. L'accordo, come ha più tardi precisato al Comitato centrale l'on. De Martino, si è fatto sull'attribuzione di tre vicesegreterie — una alla maggioranza (il demartiniano Mosca), una agli autonomisti (Craxi) e una alla sinistra lombardiana (Codignola) — che assicurano *«un'unità operativa che sarà particolarmente apprezzata nella imminente campagna elettorale»*.

L'intesa ha, quindi, carattere provvisorio, come hanno voluto precisare sia i rappresentanti della sinistra sia gli autonomisti, preannunciando che, dopo le elezioni, si dovrà riprendere e sviluppare un serrato dibattito politico nel partito.

**L'on. Giacomo Mancini eletto segretario del psi** (Tel.)

Il Comitato centrale, per la parte di sua competenza, ha provveduto a sostituire i membri della direzione entrati nel governo con tre esponenti della maggioranza (Balzamo, Bensi e Tarricone) e quattro autonomisti (Corona, Lagorio, Renato Colombo e Formica). Nel pomeriggio la direzione, su proposta di De Martino, ha eletto Mancini alla segreteria e i tre vicesegretari.

Il nuovo segretario del psi — calabrese, 56 anni, figlio di un deputato socialista, laureato in Legge all'Università di Torino, militante della Resistenza a Roma, dirigente socialista prima in Calabria poi a livello nazionale, deputato dal 1948 e più volte ministro — ha subito inviato questo telegramma a Saragat:

*«Nell'assumere la segreteria del psi invio a lei, supremo magistrato della Repubblica e custode della Costituzione democratica, il deferente saluto dei socialisti italiani e l'espressione del loro impegno ad operare nello spirito della loro tradizione e della fedeltà ai valori morali e politici affermati dalla Resistenza e fondamento della nostra Repubblica»*.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha risposto a Mancini con un messaggio augurale.

Parlando in direzione, Mancini ha rivolto un affettuoso saluto a De Martino, *«al cui metodo di lavoro cercherò di ispirarmi»*, precisando che lo stesso De Martino continuerà a far parte della direzione come capo della delegazione socialista al governo. Ha concluso affermando che è sua intenzione promuovere un metodo unitario di lavoro assieme con i vicesegretari e con tutta la direzione del partito.

Novità anche all'interno della dc. I seguaci di Piccoli e di Rumor, che alla fine dell'anno scorso uscirono dalla corrente «dorotea» pro-

**Fausto De Luca**

*(Continua a pagina 2 in seconda colonna)*

## IL SOMMARIO

**L'Italia verso la riforma regionale:** la provincia di Novara. Dai nostri inviati Sergio Devecchi e Francesco Rosso 2

**Roma, la capitale che ci meritiamo:** Vittorio Gorresio conclude l'inchiesta su Roma italiana cent'anni dopo 3

**Le donne folli di Manson:** visita ai ranch degli «hippies» assassini. Dal nostro inviato Lietta Tornabuoni 3

**Rossini per intenditori:** «La donna del lago» all'Auditorium di Torino. Di Massimo Mila 7

**Inchiesta all'Università di Napoli:** dal nostro inviato Felice Froio 8

**La droga in Italia:** nuovi gravi casi scoperti tra i giovani in varie città 9

**I Fondi comuni d'investimento:** la legge approvata dal Senato. Servizio di Giulio Mazzocchi e un articolo di Ferdinando di Fenizio 11

**Lo «scandalo» di Montatini:** Lopopolo, indiscutibile vincitore, dichiarato sconfitto. Dal nostro inviato Gianni Pignata 19

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 9, 10
Economia 11
Libri 12, 13
Dall'estero 15
Viaggi e vacanze 17
Sport 16, 18
Ultime notizie 20

*Uomini e religioni 2*
*Posta Nord-Sud 5*
*Analisi dall'estero 15*
*In campo 18*
*Nord-Sud sportivo 19*

Uomini e religioni

# Missione in Brasile

Quella [illegible] non era previsto nessun avvenimento di particolare interesse, quando nella sala stampa vaticana fu diffuso un sobrio comunicato: *« Il Santo Padre è partito questa mattina con il volo 505 della* Varig *diretto a Rio de Janeiro »*. Increduli, sotto il [illegible] di una notizia così inaspettata, i pochi giornalisti presenti si precipitarono ai telefoni, per cercare di sapere qualcosa di più; ma ben presto si accorsero che in Vaticano la sorpresa non era minore della loro; nessuno sapeva, e quei pochi che sapevano non si fecero trovare.

In quel momento, già da qualche ora il Papa volava verso il Brasile, in un posto di prima classe di un aereo di linea, insieme con altri passeggeri che non conosceva. Gli era accanto un piccolo seminarista del collegio brasiliano, che si era portato con sé come interprete e come guida; nessun altro lo accompagnava; né un cardinale, né un monsignore, né un giornalista, e nemmeno il suo segretario. Questo infatti non era un viaggio come gli altri, in cui tutto fosse predisposto al successo; l'aereo non era stato dipinto con le insegne papali, la tappezzeria non era stata cambiata, nella cabina non era stata posta l'immagine della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori, i piloti non avevano fatto le prove degli atterraggi; e nella valigia del Papa non c'erano già pronti i discorsi che egli avrebbe dovuto pronunciare, da quello di arrivo a quello di commiato, con le impressioni ricavate dalla visita. Anzi il Papa non sapeva nemmeno se avrebbe fatto discorsi, e che cosa avrebbe detto; sapeva che avrebbe avuto degli incontri difficili, ma gli venivano in mente le parole del Vangelo: *« Quando comparirete davanti ai governatori ed ai re, per causa mia, non vi preoccupate di quello che dovrete dire, ma dite ciò che in quel momento vi sarà dato, poiché non sarete voi che parlerete, ma lo Spirito Santo »*.

### La via diplomatica

Poi sorrise, pensando alla valigia. Quando era arrivato a Fiumicino, chiuso nel suo cappotto nero, nessuno lo aveva riconosciuto, non perché egli avesse fatto nulla per nascondersi, ma perché il riconoscere è un atto della memoria, e nessuno poteva avere memoria di un Papa che viaggiasse in quel modo. Così si era visto un po' perduto, con quella valigia, non sapeva dove metterla, come farla pesare, abituato com'era a non occuparsi più di queste piccole cose; ma era stato contento, gli era sembrato di essere tornato ad essere uno come gli altri, come quella volta che, semplice monsignore alla Segreteria di Stato, fuori della porta di Sant'Anna, aveva aiutato una donna a trascinarsi un pesante bagaglio.

Eppure egli non era uno come tutti gli altri. Glielo ricordava quell'ansia che cresceva, all'avvicinarsi dello sbarco. Ripensava alle ultime resistenze, che gli avevano fatto i suoi collaboratori, per dissuaderlo dal partire. Sì in Brasile ci sono degli sconsiderati che torturano i prigionieri, gli avevano detto, ma c'era ancora spazio per un'azione discreta, per via diplomatica, senza turbare i rapporti con i poteri costituiti. Ma che cosa abbiamo fatto, aveva risposto il Papa, non tutta la nostra diplomazia? E pensava al Vietnam ancora in fiamme, alle vane trattative di Parigi (meno male, gli venne in mente, che non fu accettata la nostra offerta del Palazzo del Laterano; ma subito scacciò questo compiacimento come una tentazione). E contava le vittime che né la diplomazia né gli appelli avevano salvato: pensava a Song My, a Prasnut, al Biafra, ai bambini di Babr El Bakam quante vittime innocenti, contemporanee di un solo, drammatico pontificato! Ed ora il Brasile, che egli amava, il più grande paese cattolico del mondo. Come era possibile tacere?

Bisogna stare attenti, gli avevano obiettato, a non mettersi contro una parte della Chiesa, che approva la maniera forte dei poteri costituiti contro la sovversione, contro il pericolo comunista. Ma non aveva proprio lui dimostrato di saper sfidare l'impopolarità, il dissenso nella Chiesa? E qui non erano in gioco problemi interni della Chiesa, ma l'immagine stessa dell'uomo. E come si sarebbe mai più potuto parlare di problemi della Chiesa, se prima non si toglieva di mano, agli oppressori di tutte le lingue, ogni legittimazione di silenzi ecclesiastici e di falsamente invocati valori cristiani?

Lo aveva ferito il parallelo che aveva letto sulle *Informations Catholiques Internationales*, tra l'atteggiamento troppo discreto della Chiesa dinanzi alle persecuzioni naziste, e l'atteggiamento attuale, dinanzi a quello che stava succedendo in Brasile. Lui aveva difeso Pio XII, però sentiva che un altro « Vicario » non doveva mai più poter essere scritto. Qui si giocava non tanto il suo pontificato, che non era la cosa più importante, ma la credibilità della Chiesa come luogo dell'amore. Bisognava davvero che egli corresse là, a fare quello che nessun nunzio poteva fare (e infatti, il giorno prima, lo aveva richiamato a Roma); doveva andar lì, ad ogni costo si di sé tutta la umiliazione e la povertà dei perseguitati: no, non avrebbe chiesto la liberazione dei suoi, non avrebbe chiesto il rispetto dei diritti umani dei domenicani arrestati sotto l'accusa di complicità con Mariguela, né dei gesuiti, né dei preti secolari, né dei militanti laici che affollano le prigioni del Brasile; avrebbe chiesto di prendere il posto di quello studente, di cui aveva saputo, che si definiva marxista, e che dopo dodici ore di tortura, con le braccia e le gambe spezzate, aveva detto che sarebbe stato contento di morire, perché nel donare la propria vita per gli altri, avrebbe realizzato se stesso. Lo aveva già detto l'evangelista Giovanni: chi ama i fratelli, passa dalla morte alla vita. E che cosa di diverso avrebbe da annunciare un Papa, in questi tempi di morte, se non un amore, che sia antidoto alla morte?

L'aereo si posò sulla pista. Il Papa ricordò il suo viaggio a Gerusalemme, e pensò che questa volta era veramente arrivato al Golgota. Ma dal finestrino vide sventolare bandiere, soldati in parata, gli ottoni pronti alla musica. L'apparato consueto. Ma questo, non era un viaggio diverso? Sì, era un viaggio diverso, ma quelli da cui, inaspettato, veniva, erano corsi ai ripari, si preparavano ad annegarlo nel trionfo.

Allora il Papa capì qual era il Papa che il mondo voleva, per non esserne toccato. Ora sapeva che la prova sarebbe stata ancora più difficile. E si avviò verso la scaletta felpato di rosso, senza preoccuparsi di che cosa avrebbe detto

**Raniero La Valle**

# L'Italia verso la riforma regionale

## La Regione: Novara s'attende università e "Idrovia padana,,

**Nessuna rivalità con Torino - Novara si sente « provincia forte », capace di « leale collaborazione »; non intende porre « tante piccole rivendicazioni », ma pochi grossi problemi**

(Dal nostro inviato speciale)

**Novara, 23 aprile.**

*I novaresi valutano, senza complessi d'inferiorità nei confronti di Torino, le nuove prospettive che si determineranno con la nascita della Regione piemontese. La provincia, nel suo insieme, appare forte: ha un indice di industrializzazione elevato (il 58 per cento della popolazione attiva è occupato nell'industria » e la stragrande maggioranza di queste aziende, pari a circa l'80 per cento, è controllata da novaresi; mentre appena il 7 per cento dipende da Torino e il 13 per cento da Milano ».*

### Molti investimenti

*Le strade che da Novara si dipartono per Varallo, Borgomanero ed Arona, sono disseminate di piccole e medie aziende che* « rappresentano la vera spina dorsale dell'economia locale e manifestano una vitalità confortevole». *Nell'esprimere un giudizio positivo su questa situazione il presidente della Camera di Commercio ing. Gianmaria Capuani afferma:* « Non vogliamo diventare la colonia di grosse aziende torinesi o milanesi. Per risolvere i problemi del nord della nostra provincia basterebbe una fabbrica con un migliaio di dipendenti nell'area di Gravellona ». *In altre parole i novaresi non chiedono, con l'insistenza di altre province,* « il decentramento delle industrie torinesi » *e rilevano con soddisfazione che* « il volume di investimenti nella provincia è superiore all'accumulo di capitali per cui affluisce parecchio denaro da Milano ed anche da Torino ».

*Ci soffermeremo un'altra volta sui problemi particolari del Verbano-Cusio-Ossola, che dovrebbe uscire dall'isolamento con la costruenda autostrada Genova-Sempione:* « Entro il 1975 (ma si spera di anticipare) raggiungerà Gravellona, mentre si lavora all'impostazione dei progetti da Gravellona in su ». *Alla Regione piemontese la provincia di Novara non intende porre tante* « piccole rivendicazioni » *ma attirare l'attenzione su un* « polo di grosse questioni »: *la creazione dell'Università in collaborazione con Vercelli e l'Idrovia Padana.* « E' vero — *dice l'ing. Capuani* — che i canali hanno costi pazzeschi però dagli studi risulta che fra cinque anni strade e ferrovie della Pianura Padana non saranno più sufficienti per cui il canale diventerà essenziale. Oggi arriva a Cremona ed i lombardi hanno fatto i piani fino a Melegnano. Noi dobbiamo compiere ogni sforzo perché il canale superi il Ticino ».

*Nella futura assemblea regionale, in base alla popolazione, i novaresi dovrebbero avere sei seggi. A causa del* « gioco dei resti » *in realtà i rappresentanti della provincia si ridurranno a quattro: probabilmente due democristiani, un comunista ed un socialista del psi.*

*Quattro o sei seggi, per i novaresi non è importante e non si lamentano di essere sfavoriti, almeno sulla carta, dal sistema elettorale. Sono, come abbiamo già rilevato,* « una provincia forte », *e, come tale, assumeranno una funzione di coagulo delle forze della periferia, cioè delle altre province piemontesi nei confronti di Torino:* « Non per la rissa — *chiarisce il candidato democristiano avv. Pier Luigi Cassietti* — ma per una leale collaborazione ».

*Nei colloqui con i vari esponenti politici abbiamo ricavato l'impressione che i novaresi non siano favorevoli a* « portare » *alla presidenza della Regione una personalità della* « periferia » *(a Cuneo, è noto, alcuni sostengono la candidatura dell'attuale presidente della Provincia dott. Giovanni Falco). Un politico ci ha dato una spiegazione spregiudicata di questo atteggiamento in apparenza* « rinunciatario ». « Per tutte le province — *ha detto* — sarà più facile cedere a Torino sulla questione della presidenza (cioè affidarla al presidente della provincia di Torino avv. Gianni Oberto) che cedere a una provincia periferica ».

### Minacciosa confusione

*Se una constatazione si deve fare è che i novaresi non sono soltanto efficienti nelle* « cose economiche » *ma anche* « chiari in quelle politiche ». *Il presidente della Provincia on. Natale Menotti (dc), che dopo 25 anni di attività in Comune, in Provincia e in Parlamento, ha deciso di* « ritirarsi in campagna a leggere qualche buon libro », *non ha dubbi sulla futura fisionomia della Regione piemontese:* « Non si esce — *ha affermato* — dal centro-sinistra quadripartito ». *E' invece preoccupato per il funzionamento dei nuovi enti:* « Avanzare rivendicazioni significa astrarsi dalla realtà. La Regione impiegherà i primi anni a darsi uno statuto ed a definire i rapporti con le Province ed i Comuni. Il grave è che nasce senza leggi-quadro e in una minacciosa confusione ».

*Sono chiari anche i comunisti ed i socialproletari. Il segretario del pci, Dino Santorenzo, vede nella Regione* «un momento di scontro per impedire che i costi delle scelte economiche fatte dai privati si riversino meccanicamente sulla collettività ». *Il segretario del psiup ing. Giuseppe Castoldi è ancora più drastico:* « Nei primi anni la Regione sarà la tribuna di uno scontro di classe ».

*Socialisti e socialdemocratici hanno nel Novarese una antica tradizione, anche se i comunisti sono riusciti a togliere* « al socialismo » *il ruolo di primo partito della sinistra. Comunisti e socialproletari hanno dato il via ad una campagna per* « agganciare » *il psi in una serie di liste unitarie nei piccoli comuni dove si vota con il sistema maggioritario. Una iniziativa che, per l'ampiezza, ha sorpreso lo stesso segretario del psi avv. Mario Fonio il quale ha dichiarato:* « Di ufficiale conosco solo un invito del pci a discutere ». *Per Fonio* « il centro-sinistra nella Regione piemontese è possibile a meno che si dimostri impossibile ».

*I democristiani, pur tenendo conto delle perplessità sul funzionamento della Regione, preparano un vero e proprio programma che il segretario Carlo Borando ha definito* « una concreta base di lavoro » *e che riguarda tutti gli aspetti della vita novarese: dai trasporti all'istruzione, dall'industria all'agricoltura al turismo. Per i liberali, come ci ha dichiarato il segretario avv. Carlo Santagostino, il programma contiene un punto chiave:* « Impedire che si moltiplichino le spese con la creazione di una nuova mastodontica burocrazia ».

**Sergio Devecchi**

### La scheda novarese

ABITANTI — Alla fine del 1968 la provincia ha raggiunto i 492.687 abitanti. L'incremento rispetto al '68 è stato del 6 per mille. Le città medie attraggono immigrati dalla provincia più di Novara capoluogo.

POPOLAZIONE ATTIVA — Nel 1961 costituiva il 45 per cento della popolazione totale mentre nel 1969 rappresentava solo il 41-42 per cento.

DISTRIBUZIONE DEI LAVORATORI — Esodo dall'agricoltura, espansione dell'industria, dilatazione del terziario (commercio e servizi).

*Industria:* è salita dal 52,8 per cento del 1951 al 58 per cento nel 1969. Nell'ultimo anno l'espansione è rallentata.

*Agricoltura:* nel 1961 gli addetti erano il 24 per cento delle forze attive, oggi scesi al 10,5 per cento.

*Terziario* (commercio e servizi): la dilatazione è stata forte; si è passati dal 23,2 per cento del 1951 al 31,5 per cento del 1969.

*Disoccupati.* Gli iscritti nelle liste di collocamento della provincia sono diminuiti di quasi un terzo rispetto al 1968: oggi sono 5172. Scarseggia la manodopera qualificata e specializzata.

La settimana prossima: **« I problemi del Verbano-Cusio-Ossola »**, servizi e interviste dei nostri inviati Sergio Devecchi e Francesco Rosso.

## Che dicono i politici

**Parlano Borando, Capuani, Cassietti e Menotti (dc), Cardinali (psu), Sanlorenzo (pci), Castoldi (psiup), Santagostino (pli), Fonio (psi)**

(Dal nostro inviato speciale)

**Novara, 23 aprile.**

Nella generale confusione delle idee su ciò che saranno le Regioni, i novaresi hanno il merito di parlar chiaro, si esprimano in senso affermativo o negativo sull'ente che nascerà il 7 giugno. « *Fra due anni, metà delle Regioni saranno già in crisi* », dice l'ing. Gianmaria Capuani, presidente della Camera di Commercio, esponente di rilievo nella sinistra di base democristiana. Perché non funzioneranno? Semplice; la Costituzione che le prevede è vecchia, anzi, è « *un'accozzaglia di principi borbonici e ottocenteschi* ».

L'ing. Gian Maria Capuani vede il paradosso, però non ne teme le conseguenze. « *Le Regioni*, dice, *sarebbero un fatto enorme di spaccatura di uno Stato in sfacelo, se non fossero minacciate da due pericoli: il primo è che esse nascano con una fisionomia ottocentesca e servano soltanto ad alimentare un sottogoverno; il secondo, che diventino quindici centralizzazioni di potere, cioè quindici Sicilie* ». Allora è antiregionalista? « *Nemmeno per sogno; bisognava programmarle meglio, ma anche la crisi che le investirà sarà fruttuosa* ».

Di opinione opposta è l'avv. Pier Luigi Cassietti, anch'egli democristiano, presidente dell'Ept, candidato alle elezioni regionali. « *Credo fermamente nella Regione*, dice, *e non soltanto perché sono candidato. Ritengo sia l'ultima spiaggia per salvare lo Stato, che altrimenti cesserebbe di funzionare* ». A mezza via fra i due, l'avv. Natale Menotti, presidente della Provincia, anch'egli democristiano, dice: « *Sono regionalista, ma preoccupato del modo in cui nasce la Regione. Siamo nella più totale confusione; da anni si chiedono riforme radicali per gli enti locali ormai paralizzati; invece si mette al mondo una nuova entità, la Regione, senza una precisa fisionomia* ».

E l'ing. Giulio Cardinali, segretario provinciale del psu: « *Ho un solo timore, che diventino pretesto di insediamenti clientelari* ». Dino Sanlorenzo, segretario del pci: « *La Regione dovrà essere un centro di lotta politica* ». L'ing. Giuseppe Castoldi, segretario provinciale del psiup: « *Sarà uno scontro di classe portato nell'aula della Regione* ». L'avv. Carlo Santagostino, segretario provinciale del pli: « *La Regione sarà un doppione della Provincia, con costi enormi per l'inevitabile inflazione burocratica. L'errore è di aver creato le Regioni con criteri geografici 25 anni fa, non con criteri economici* »

Ogni persona con cui si parla ha la formula buona per un felice varo delle Regioni, e fra i più sicuri di sé mi sembrano i socialisti. « *Da quando ci sono state le alluvioni nel 1968*, dice l'avv. Mario Fonio, segretario provinciale del psi, *non abbiamo più veduto un soldo per i nostri alluvionati piemontesi, tutto finisce nel gran calderone del Delta Padano; con il decentramento regionale, non sarà più lo Stato a stabilire d'imperio, e con palesi ingiustizie, la destinazione dei fondi* ».

Come funzioneranno queste Regioni, quali partiti si accorderanno per governarle? « *Il centro-sinistra sarà la nostra linea*, dice l'avv. Fonio, *se però non urta contro situazioni di difficile realizzazione* ». Il concetto è un po' sibillino, forse per chiarirlo, Sergio Devecchi estrae dalla tasca un volantino azzurro stampato a cura del pci dal quale risulta che in provincia sono già state fatte liste comuni fra comunisti, socialisti e psiuppini; in quei paesi ci sono situazioni di difficile realizzazione? ». L'avv. Fonio rimane perplesso, anche perché preso alla sprovvista dal colpo comunista.

### No alla burocrazia

Il segretario provinciale del pci, Sanlorenzo, ha grosse ambizioni. « *Una politica nuova per il Piemonte, significa una politica nuova per il Paese* », dice con fermezza, ed aggiunge: « *La Regione funzionerà a seconda del nostro comportamento* » Non c'è nessuno che i comunisti tentino di paralizzare le Regioni dove saranno in minoranza per dimostrare che funzionano quelle dove saranno in maggioranza? Il segretario Sanlorenzo non risponde, preferisce ripiegare su altri argomenti; per esempio, l'Università. « *E' uno dei problemi prioritari da risolvere*, dice, *chiederemo il decentramento universitario* ». In quale senso, con alcune facoltà a Novara? « *E' un argomento allo studio* ».

Il problema universitario preoccupa molto i novaresi. L'ing. Capuani ha un progetto, e direi che è il più organico dei molti su cui si sono espressi gli esponenti della vita politica novarese. « *Le province di Vercelli e Novara hanno un milione di abitanti, la cifra giusta per avere un'Università, un campus all'americana, a mezza strada fra i due capoluoghi, a Romagnano* », sostiene l'ing. Capuani. Il segretario provinciale della dc, geom. Carlo Borando, ha idee differenti: « *Chiederemo due facoltà di medicina, una per Vercelli ed una per Novara* ». Da lontano, l'ing. Capuani ribatte: « *In futuro, le facoltà tecniche laureranno solo dei minorati mentali: occorre potenziare le facoltà umanistiche* ». Anche l'ing. Castoldi, del psiup, ha le sue opinioni su decentramento universitario. « *Noi siamo contrari al campus all'americana*, dice, *perché in tal modo la scuola diventerebbe un ghetto alla rovescia* ».

E sul personale, cioè sui funzionari che formeranno la burocrazia regionale? L'avv. Santagostino, liberale, è esplicito: « *Ci sarà un'inflazione burocratica* ». « *Non credo nel pericolo dell'inflazione burocratica*, dice l'avv. Menotti; *sono certo che nessun funzionario abbandonerà Roma per il capoluogo di Regione, a meno che gli facciano ponti d'oro, come a Palermo, però basterebbe usare bene i funzionari che già si trovano sul posto trasformando i Comuni e le Province in organi della Regione e servendoci dei funzionari ora addetti a questi enti* ». Quindi, niente assunzioni nuove? « *Alcune, ma non molte* ». Il geom. Borando ha un suo progetto. « *Dovremo assorbire il novanta per cento dei funzionari dallo Stato, dal Comune, e dalla Provincia; il restante dieci per cento dovrebbe essere assunto direttamente dalla Regione* ».

Ma non c'è pericolo che Stato, Provincia e Comune rifiutino alla Regione i loro elementi peggiori? « *Bisognerà fare in modo che i buoni funzionari siano ingolositi a trasferirsi alla Regione offrendogli condizioni migliori* », risponde il geom. Borando.

**Francesco Rosso**

## Giacomo Mancini eletto segretario dei socialisti

*(Segue dalla 1ª pagina)*

vocandone la dissoluzione (l'altro troncone seguì Colombo e Andreotti), si sono oggi costituiti in « movimento », con il nome di « *Iniziativa popolare* »; essi hanno dichiarato di voler dare al nuovo organismo un carattere « *aperto* » alla confluenza di altri gruppi. L'intenzione è quella di « *accelerare il rimescolamento delle carte* » superare l'attuale frazionamento delle correnti, ricostruire l'unità politica e organizzativa della dc. Il documento approvato dall'assemblea, cui ha partecipato Piccoli anche in rappresentanza di Rumor, dichiara che si rinuncerà all'autonomia del gruppo, « *mantenuta solo perché resa necessaria dall'attuale sistema interno* », non appena si determineranno nuove condizioni di partito.

La costituzione del « movimento » viene intesa dalle correnti di sinistra come una iniziativa del gruppo Piccoli-Rumor per dar vita ad una maggioranza con i seguaci di Taviani e di Fanfani. I promotori dell'iniziativa dicono, invece, che è possibile un più vasto raggruppamento. I temi politici che possono indirizzare la situazione interna dc a nuovi sbocchi saranno, però, tenuti in sordina, come negli altri partiti, fino a dopo le elezioni del 7 giugno. Il consiglio nazionale dc del 4-5 maggio dovrebbe dedicarsi soprattutto all'impostazione della campagna elettorale, giovandosi dell'interesse di tutti i dc a presentarsi uniti nella competizione.

Tale orientamento è stato confermato questa sera dalla sinistra di « *Forze nuove* » in un convegno al quale Donat-Cattin ha parlato polemizzando vivacemente con i comunisti che accentuano la loro volontà egemonica su tutta la sinistra, comportandosi in modo non diverso « *dai partiti comunisti delle cosiddette democrazie popolari* ».

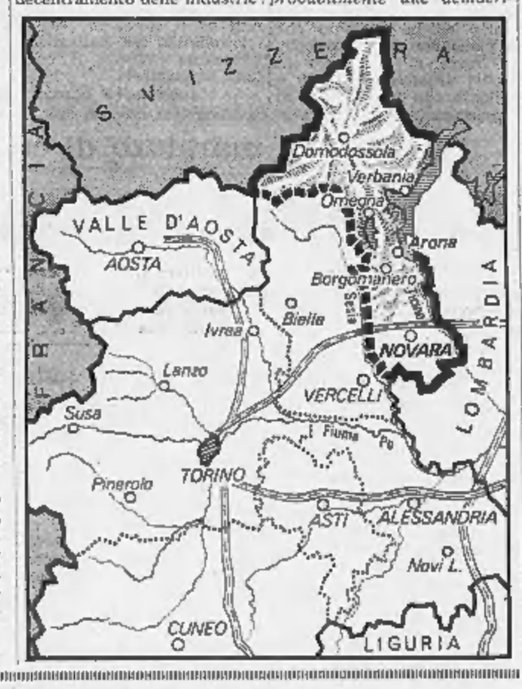
Una minore tensione si registra anche a proposito della Sicilia. Indette in tempo utile le elezioni comunali e provinciali siciliane per il 7 giugno, è rimasto isolato il problema del funzionamento dell'Assemblea regionale, cioè la capacità di dar vita ad una Giunta. La prospettiva dello scioglimento, per ragioni politiche oltre che tecniche, è stata oggi ufficialmente esclusa anche dai socialisti (come dalla dc).

Il segretario del psi siciliano, Saladino, ha detto che « *ci sono tutte le possibilità di dare uno sbocco positivo alla crisi in corso, purché si abbia la consapevolezza che uno sbocco può essere raggiunto nel confronto politico e che gli espedienti del sottobosco non fanno e non faranno fare un passo avanti alla situazione. L'importante, per il psi, è che si voglia cercare un collegamento con le grandi spinte popolari che hanno trovato una piattaforma realistica nella proposta elaborata dai sindacati per una politica di sviluppo in Sicilia* ».

Un programma avanzato, dice Saladino, è stato già concordato tra i partiti di centro-sinistra e le vicende assembleari hanno dimostrato che « *non ci sono alternative a questa linea* ».

Si prospetta, in sostanza, la possibilità di un'intesa nella prossima nuova riunione dell'Assemblea siciliana. I repubblicani, che hanno proposto lo scioglimento, manifestano il loro scetticismo, osservando che le dichiarazioni di buona volontà della dc dovrebbero far pensare che « *l'armonia è tornata all'ombra dello scudo crociato e che d'ora in poi le votazioni nell'Assemblea avverranno nel più cristallino dei modi* ». Il discorso politico (sullo scioglimento) « *non è chiuso, anche se la dc vuole tentare una nuova tornata assembleare* ». La speranza è che si voglia veramente « *una vigorosa azione politica e programmatica, tale da rimettere in gioco i rapporti politici nei confronti dei nuovi e più qualificanti impegni* ».

**f. d. l.**




**Il 25 aprile commemorato in Parlamento**

## "Gli operai e i contadini artefici della Resistenza,,

**Roma, 23 aprile.**

*(g. fr.)* Il venticinquesimo anniversario della Liberazione è stato solennemente commemorato oggi in Parlamento.

Fanfani al Senato e Pertini alla Camera hanno parlato dinanzi alle assemblee per ricordare gli ideali per i quali si batterono e si sacrificarono tanti patrioti ed il valore di quanto essi hanno saputo trasmettere alle nuove generazioni.

« *Da venticinque anni* — ha detto il presidente del Senato Fanfani — *gli ideali di libertà, di democrazia e di giustizia che ispirarono la resistenza sono divenuti riferimento fondamentale per la realizzazione della Repubblica, la determinazione della Costituzione e la programmatica attuazione di essa* ». La celebrazione di un evento tanto importante non può tuttavia limitarsi al ricordo delle pene immani che costò al nostro popolo « *ma deve indurci a meditare sui frutti che dagli eroismi abbiamo saputo trarre, per rilevare con leale franchezza quali circostanze e manchevolezze hanno limitato la fecondità del seme gettato con tanto sacrificio* ».

Il presidente della Camera, Sandro Pertini, rievocando il lungo e doloroso cammino percorso dai patrioti italiani per la riconquista della libertà, ha affermato che la Resistenza fu soprattutto guerra di popolo come dimostrano i 4644 processi, dei 5619 celebrati dinanzi al Tribunale speciale, diretti contro operai e contadini.

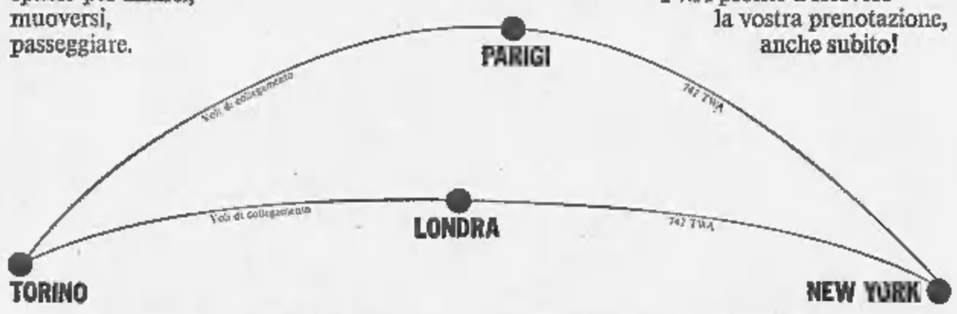
Proprio i contadini (e l'episodio della famiglia Cervi ne è la più nobile espressione), con la loro assistenza e col loro contributo, resero meno dura la lotta di Liberazione. Il presidente Pertini ha poi ricordato con commozione i membri del Parlamento uccisi sotto il fascismo come Giacomo Matteotti e Giovanni Amendola.

Per chi ha fretta di volare con il 747.

Il Boeing 747 è un aereo stupendo.
Ha sette cucine, cinque cinema, poltrone incredibilmente comode, un salottino panoramico con bar e un'infinità di spazio per alzarsi, muoversi, passeggiare.

È anche vero che il 747 non parte ancora da Milano, ma la soluzione per chi vuole volarci subito è semplice: ci sono comodissime coincidenze TWA a Londra e a Parigi per New York *(senza alcun sovrapprezzo!)*.

A New York, soprattutto, scoprirete con piacere che TWA è la sola linea aerea che ha costruito un'aerostazione speciale per i 747, con Uffici Doganali interni.
C'è un agente di viaggio TWA pronto a ricevere la vostra prenotazione, anche subito!




747 TWA per New York.

FINE DI UN'INCHIESTA

# Roma, la capitale che ci meritiamo

Al termine di questa rapida inchiesta su Roma centenaria — la Roma nei suoi cento anni di funzione come capitale d'Italia — metterà il conto di porsi una domanda: se la funzione sia stata esercitata bene, se cioè Roma se ne sia dimostrata degna. Si può rispondere che con tutte le sue insufficienze Roma non è stata al di sotto del resto dell'Italia, che le sue insufficienze sono un frutto di quelle nazionali, che Roma è stata condizionata dal livello italiano assai più di quanto non abbia condizionato il resto d'Italia.

Al giorno d'oggi Roma è pochissimo romana, e non c'è bisogno di ricorrere alle statistiche, che testimoniano la percentuale minoritaria degli abitanti nativi di Roma o di ascendenza romana. I «buzzurri», come furono chiamati i primi piemontesi arrivati, in senso dispregiativo, dal nome che si dava ai venditori di castagne, hanno proliferato. Ai «buzzurri» di allora si sono uniti e continuano ad unirsi — per la disperazione dei sindaci — emigrati provenienti da tutte le regioni d'Italia, in particolare le centro-meridionali. I romani di origine abruzzese, per fare un esempio, sono oggi forse più numerosi che i romani di origine romana. Quasi melanconicamente, come sentendosi ridotti in condizione di minorità, i «romani de Roma» hanno sentito il bisogno di costituirsi in «Associazione dei Romani», perché ciascuno di essi possa sentirsi qualcuno.

* *

Non è il romanismo schietto che determina i difetti della nostra capitale, una capitale inventata se mai un'altra ve ne fu. Mentre Parigi, per fare un esempio parallelo, ha sempre determinato il corso della storia di Francia, il corso della cultura, l'orientamento delle convinzioni, Roma non ha mai avuto un ruolo simile. Nel 1870 Roma era pochissimo italiana. La sua partecipazione al Risorgimento, nei fatti concreti e nelle spinte ideali, era stata minima: anche la breve esperienza della Repubblica romana del 1849 era stata minima. Fu scelta e fu voluta a capitale per due motivi che si possono considerare contrastanti fra loro, ma che in realtà si integravano e si compensavano, uno di carattere pratico, e l'altro trascendente.

Il primo era che Roma poteva fungere da città neutrale nella composizione delle avversioni fatalmente presenti fra le altre tante città capitali degli antichi Stati italiani. Non si voleva né un'Italia piemontese, né un'Italia napoletana, così come nessuno avrebbe riconosciuto a città pure nobilissime come Firenze o Milano o Venezia, titoli sufficienti per rappresentare l'unità della nazione. Roma, al contrario — e sta qui il secondo motivo della scelta, quello di carattere trascendentale — poteva dare al moto del Risorgimento un carattere veramente unitario, che superasse i modi ed i motivi di un'unità raggiunta per favorire obbiettivi dinastici della casa regnante piemontese, obbiettivi diplomatici favoriti anche in sede internazionale e obbiettivi economici desiderati dalla classe degli imprenditori che contribuivano allora alla creazione di una nuova età industriale.

A Roma c'era il Papa, Roma era la sede del potere temporale. Abbattere quest'ultimo, spossessare il Papa dei suoi domini, affermare la supremazia della ragione sulla fede, era la via per conferire al Risorgimento italiano un titolo di validità universale. Era decorare l'Italia, dare al suo nastrino tricolore l'importanza di un simbolo che la trascendeva tutta, era trasformare il giovane regno in una potenza che avesse sul piano internazionale un'importanza ben maggiore di quella che le consentivano di rivendicare le sue condizioni materiali. A Teodoro Mommsen che un po' retoricamente osservava a Quintino Sella che a Roma non si può stare senza un'idea universale e che gli domandava quale sarebbe stata quella dell'Italia, Sella infatti rispose non a caso «*La scienza, signore*».

Poi, come è noto, di quell'impegno della scienza e della cultura non se ne fece nulla, o almeno poco, ma la risposta era indicativa. Si cercava un abito per saldare una unità faticosamente raggiunta, un compromesso fra le rivalità inevitabili, si calcolava di fregiarsi di una medaglia. Tutta la letteratura sulla grandezza passata di Roma giovava ed aiutava a raggiungere lo scopo, essendo buono e sufficientemente popolare il punto di partenza. Dal suo canto, l'Italia nuova, non potendosi nascondere che in realtà la Roma che essa aveva trovata non era all'altezza delle aspettazioni e tanto meno delle tradizioni del passato, si impegnava, come allora si diceva con sincera ed ingenua convinzione, a «rigenerare» Roma e i romani. Se veramente ce n'era il bisogno — ed è un assunto che richiederebbe ben altro impegno di ricerca e di dimostrazione — si deve dire onestamente che l'impresa non è riuscita.

L'incontro fra l'Italia e Roma è stato l'incontro fra due debolezze o due malattie, ed i partecipanti all'incontro se ne sono reciprocamente contagiati, secondo quanto era già avvenuto nel contatto fra Italia e Spagna nel secolo XVI, come ha osservato Benedetto Croce. Non si è quindi trattato di rigenerazione, un concetto che del resto è di comprensione difficile, ma di compenetrazione, che fu peraltro abbastanza facile, per una certa congenialità fra le virtù e i difetti nazionali. Anche a considerare tipiche dei romani talune insufficienze si deve difatti ammettere che in ogni italiano, del Nord, del Centro, del Sud come delle Isole, c'è un tanto di romanismo che lo spinge ad accedere alle stesse concezioni di vita, ad adottare i medesimi comportamenti.

Come ciascuno ha gli amici che si merita, ogni paese ha la capitale che si merita, e ciò è tanto più vero nel caso dell'Italia e di Roma, in quanto Roma non era in grado di conformare gli altri italiani e tanto meno di opprimerli, come potrebbe fare una Parigi o una Londra. Se Roma, ricevendo gli italiani, ha dato loro poco, salvo una stantia tradizione di grandezze irripetibili, anche gli italiani hanno portato poco a Roma. I primi contributi della buona amministrazione piemontese o lombarda hanno avuto una sopravvivenza di breve durata in uno Stato che nel frattempo era aperto a ben altri apporti da tutte le parti della Penisola, e si stava formando, a guisa di un *melting pot*, con gli ingredienti più disparati.

Fra questi, occorre dire, gli ingredienti romani non sono stati prevalenti. Se l'aspetto odierno della capitale non è lusinghiero sotto ogni luce, la colpa che vi hanno i romani è di lieve entità. Roma è piuttosto lo specchio che riflette le manchevolezze della nazione nel suo insieme. Se non ha industrie è perché i piemontesi non vollero instaurarne in una città che sarebbe dovuta restare immune dalla contaminazione di una massa operaia residente, e non ha senso la vecchia accusa che le si rivolge, secondo la quale «*Milano, o Torino, produce, e Roma consuma*». Non può far altro. Roma è corrotta, si dice ancora, ma molto spesso i corruttori vengono da fuori e troppo spesso si esita a decidere da quale parte sia il peccato più grave nell'inscindibile rapporto fra corrotti e corruttori.

* *

Parlare dei difetti dei romani è molto facile e come spesso accade sono i romani che ne parlano per primi, con un senso di *humour*, tuttavia, che non sempre è frequente. Insistervi, però, sarebbe quasi fare del razzismo, ed in un caso come questo in modo affatto assurdo poiché romani a Roma se ne sono pochi, come già è stato detto. Inevitabilmente, statistiche alla mano, si dovrebbe obbiettare che si deve piuttosto parlare di difetti degli italiani, la cui città capitale è quella che essi stessi si sono fatta in cento anni.

Parlare dei difetti nazionali, di tutta l'Italia presa nel suo insieme, è però tutto un altro discorso, naturalmente molto più ampio di quello che si è voluto fare in questi articoli e comunque diverso da quello che era oggetto della ricerca compiuta.

**Vittorio Gorresio**

*Questa inchiesta su Roma capitale d'Italia da cento anni è stata compiuta con la collaborazione o la consulenza di Enrico André, Antonio Debenedetti, Giancarlo Fossi, Gianfranco Franci, Felice Froio, Lamberto Furno e Liliana Madeo. Le illustrazioni sono state fornite dalle agenzie fotografiche «Alfa-Tau» e «Team»*

VISITA AL RANCH DEGLI "HIPPIES„ ASSASSINI

# Le donne folli di Manson

**Nel sordido villaggio, costruito per girarvi i film di Tom Mix e Wallace Beery, ne sono rimaste due, in compagnia di ragazzi aggraziati e indolenti; le altre cinque sono in prigione - Adoravano «Satana», per lui rubavano e si prostituivano, ne difendono con calore la reputazione - Dicono: «Charlie ha in sé una qualità magica; siete dei borghesi, vi fate eccitare dalle nostre orge»**

Los Angeles. L'ex ballerina Susan Atkins, la sola, della «famiglia», che non appartenga alla media borghesia (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

**Los Angeles, aprile.**

*Baracche di legno cadenti, con insegne stubbrate ad indicare quelli che furono un saloon, un barbiere, una prigione. Vecchi autobus e carrozzoni montati su trespoli. Vecchi cavalli chiusi in un recinto, a morire senza erba. Polvere, un cane con due sole zampe. Odore di letame. Mosche: dappertutto, a migliaia. Lo Spahn Movie Ranch, dove Manson e la sua «famiglia» hanno abitato per mesi e dove vivono ancora i membri della comunità che non sono in galera, più che un ranch, è una sorta di villaggio western costruito per girarvi film di cow-boys. Qui hanno lavorato Tom Mix e Wallace Beery. Nella scuderia c'è ancora la carrozza di Grace Kelly in* Mezzogiorno di fuoco. *Ma è stato tanto tempo fa. Ora tutto è provvisorio, lurido e negletto.*

## Taxista armato

*Los Angeles è lontana soltanto trentacinque chilometri, eppure nessuno è voluto arrivare sin qui con la propria automobile:* «Potrebbero prendere il numero della targa e venire ad ammazzarmi, di notte». *L'autista del taxi, prima di decidersi, è andato dallo sceriffo della vicina Chartwork e si è fatto prestare una pistola. All'ingresso del ranch, inciso sulla roccia, c'è un ammonimento:* «Intrusi, fuori dalle scatole». *L'autista del taxi prende la pistola e la posa accanto a sé, sul sedile. Ha paura.*

*Tutti hanno paura di questi ragazzi bellissimi, con capelli e barbe imbiondite dal sole, vestiti solo di calzoncini o di tute di cotone blu da contadino, che siedono indolenti per terra guardando gli estranei con occhi vacui. Tutti hanno paura di queste bellissime ragazzine che si affaccendano intorno al telefono e alla macchina da scrivere sistemati in una roulotte: amorose e febbrili, preparano dichiarazioni, lettere aperte, istanze, manifestini da diffondere tra la gente per proclamare l'innocenza di Manson. Una gran fotografia di lui è attaccata alla porta: ornata di fiori e illuminata da due moccoli accesi, come quella di un santo. Le ragazzine hanno visi innocenti e non truccati, portano corti abiti scampanati da bambina e niente altro, camminano a piedi nudi. Hanno tutte i capelli lunghi, con una ciocca più lunga che forma una pendula treccia: è il segno del loro appartenere a Manson.*

«Lo adoravano. Gli cucivano i vestiti, sedevano ai suoi piedi mentre mangiava», *dice il padrone del ranch, George Spahn.* Ha ottantatré anni, la morte in faccia. E' cieco, da anni. *Ha le mani corrose da una malattia: nasconde i resti delle dita sotto un paio di guanti bianchi. Tiene abbracciato un brutto cagnolino.* E' contento di chiacchierare: «Charlie Manson mi parlava sempre», *ricorda con rimpianto,* «per interi pomeriggi, di cose filosofiche. Non capivo, ma mi piaceva la sua voce. Mi piaceva lui, era gentile. Diceva alle ragazze di lavare la mia roba, di farmi i dolci, di tagliarmi i capelli. Certe volte, la notte, mi mandava una del mio carrozzone. Era bello. Mi teneva caldo nel letto, e la mattina si alzava presto per prepararmi la colazione. Io gli chiedevo: "Charlie, com'è che queste ragazze fanno tutto quello che dici?". Lui rideva: "George, basta acchiapparle per i capelli e prenderle a calci nel sedere"».

*Tra le schiave di «Satana» solo Susan Atkins era una ballerina, che si esibiva a torso nudo nei locali loschi di San Francisco. Le altre sono ragazze della media borghesia assennata, allevate a vitamine e indulgenza. Mary Brunner conobbe Manson nel 1967, all'Università di Berkeley, dove era studentessa di scienze economiche: lo seguì senza esitare, ha avuto un figlio (forse) da lui, Linda Kasabian ha sposato: per la seconda volta, a diciassette anni. Piantò il marito in due ore per partire con Manson, da cui ha avuto un figlio, che è nato in prigione alla fine di marzo. Leslie Van Houghton era la primogenita modello di genitori ricchi, solista nel coro parrocchiale, girì shut: una sera non tornò a casa, se n'era andata con Manson. Patricia Krenwinkel andò con lui lasciando il suo lavoro di impiegata senza neppure ritirare lo stipendio, abbandonando la sua automobile in un parcheggio, dimenticando di avvertire la madre. Adesso sono in prigione tutte e cinque, imputate di assassinio.*

## «L'uomo è re»

*Al ranch* «sono rimaste» *Sandy Good Pough, studentessa. E Lynn Fromme, madre sedicenne di un neonato:* «Charlie dice che mettere al mondo bambini è bello e naturale», *spiega.* «E' stato lui a far nascere i figli di tutte noi: sono le levatrice è bravissimo». *Circondate da altre due ragazze e quattro ragazzi, lei e Sandy hanno accettato di parlare solo per difendere la reputazione e l'ideologia del loro capo. Parlando sollevano appena gli occhi dall'ago: stanno ricamando, benissimo, fiori colorati. Manson, come Mussolini, pretendeva che le donne avessero anche solide virtù domestiche, che fossero succubi, feconde, cuoche, sarte e serve. Non era un po' troppo esigente?* «L'uomo è re, la donna è la sua regina», *rimbecca Sandy.*

## L'autobus giallo

*Non era troppo abituare in baracche luride, assediate dalle mosche o vagabondare a bordo di un vecchio autobus rubato, non saper cosa mangiare, obbedire agli ordini di un avanzo di galera che aveva 18 anni più di loro?* «Charlie non dà ordini» *polemizza Lynn Fromme,* «Charlie dice: non devi fare nulla per me. Tutto quello che fai è per te stessa, per il tuo bene». *Quanto alla loro vita, assicura, non avrebbe potuto essere più piacevole. Persino nello sgangherato autobus giallo che le trasportava attraverso la California, si divertivano molto. Sette ragazze della stessa età, tutte insieme, tutte amiche-complici pronte a scherzare, a chiacchierare e ad aiutarsi: più che un harem ambulante, un clan di abnormi Piccole Donne. Vivevano giornate sempre diverse: mutavano continuamente posti, modo di parlare, pensieri.* «Ci cambiavamo i vestiti tre volte al giorno. Cambiavamo nome ogni settimana: che importanza ha un nome? Un nome non significa niente, serve solo alla polizia per riconoscerti o ai genitori per ritrovarti. E' bello non avere niente di fisso, uguale e noioso. E' bello non aver paura di perdere niente».

*Anche mangiare, racconta, non era certo un problema:* «Charlie ci ha insegnato ad essere vegetariane. Mangiavamo la frutta e i dolci che la gente ci dava. Noi non chiedevamo. Erano loro a offrire. Oppure andavamo in un supermarket e cominciavamo a parlare con i ragazzi che portano la roba nelle auto dei clienti. Dicevamo di aver fame. Quelli ci guardavano le gambe e ci regalavano da mangiare. Oppure andavamo davanti alle donne e agli uomini che compravano. Li fissavamo negli occhi. Loro prendevano quei portafogli pieni e ci davano denaro. Noi non lo chiedevamo. Solo ai genitori chiedevamo soldi, scrivendo a casa. Li mandavano sempre. Anche adesso, con tutto quello che è successo, continuano a mandarne. Si sentono più in pace, quando mandano soldi».

*E poi c'era lui, Charlie Manson. Destinato secondo loro ad essere un leader spirituale persino dal nome: Man's son, figlio dell'Uomo, quindi Gesù. Eloquente nell'indottrinarle per ore: mescolando scientologia, citazioni bibliche e retorica che loro scambiavano per poesia. Imparziale: faceva all'amore con loro non troppo spesso, ma rispettando un turno rigoroso; e le ragazze che prestava agli amici come «dono notturno» restavano comunque sue. Capace secondo loro di fare tutto: assistere una partoriente, riparare un'automobile, aprire porte chiuse, suonare la chitarra, rubare, decidere, cantare, trovare l'Lsd, guidare in tutte le circostanze.*

*La droga ha fatto il peggio, ma in lui queste ragazze cresciute senza troppi doveri ed educate senza autoritarismi hanno trovato il capo, il padrone e l'eroe che ogni adolescente immaturo e gregario cerca sempre. Nell'obbedienza ai suoi ordini demenți hanno appagato il masochismo della natura profonda delle donne, il bisogno dei deboli di compiere azioni drammatiche ed intense per sentirsi forti, la illusione romantica di fare tutto per amore unita al gusto giovanile di contravvenire alle regole.*

## Come Sharon Tate

*Non se ne rendono conto, naturalmente:* «Charlie ha in sé una qualità magica», *insiste Lynn Fromme,* «Charlie donava, tutto a sempre. Non diceva: voglio fare l'amore con te. Diceva: voglio darti l'amore. Lui ci ha insegnato la sicurezza, la fiducia in noi stesse. Diceva: guardati, devi imparare a guardarti. Devi scoprire come il tuo corpo è bello, quanta gioia puoi dare agli altri con la tua bellezza». *Santo cielo, ho già sentito questo discorso. Due anni fa, a mezzogiorno d'un venerdì di maggio, nella stanza 402 dell'Hôtel Martinez a Cannes, Sharon Tate faceva colazione sul letto inondato di sole, spargendo briciole tra le lenzuola di seta, e diceva esattamente le stesse cose: ma parlando di suo marito, Roman Polanski.*

«Per me, per noi, Charlie è tutto», *ripete Sandy Good. Tanto da indurle ad affrontare mici, ceffoni, crimini, promiscuità sessuale?* «E' questo che vi eccita, vero?», *irride Lynn Fromme,* «di questo vi divertite a parlare? Delle nostre orge. Per voi borghesi la nostra storia è solo un afrodisiaco, un afrodisiaco mentale. Secondo voi il sesso è una porcheria da amministrare con un'avarizia da padroni. Secondo noi esiste per dare e ricevere amore. Non importa a chi, da chi. A che scopo scegliere una sola donna o un solo uomo, quando ciascuno di noi è l'Uomo e la Donna?».

*Ecì discorsi: e quando Manson le prostituiva alle sue vittime, quando si serviva di loro per rubare e uccidere?* «Ma tu quanto ci paghi per rispondere a queste domande?» *s'informa Sandy Good.* «A noi servono soldi per i processi di Charlie. Ci vuoi dare 50 dollari? Se ci dai 75 dollari ti rispondiamo. Basta che tu tiri fuori 100 dollari, e ti spieghiamo tutto». *No, care: è troppo per sentirsi raccontare altre scemenze e nuove bugie.*

*Non se la prendono. Le voci giovanili non cambiano tono: restano soffici, gentili. Però, lentamente e quasi distrattamente, ragazze e ragazzi si muovono aggraziati e sornioni, vengono avanti innocenti e furtivi, si raccolgono sino a chiudersi in un cerchio sorridente e minaccioso. Uno allunga la mano a toccare la borsetta:* «Bella», *dice dolcemente, acchiappandola per il manico. L'altra allunga la mano a toccare una ciocca di capelli:* «Bella», *dice affettuosamente, afferrandoli e tirando. Un'altra ancora allunga le mani a toccare le braccia:* «Bella», *dice teneramente, bloccandole.*

*Così, prima che l'autista del taxi intervenga, intuisci in un attimo come tutto può essere accaduto: Sharon Tate, il massacro, la cieca violenza infantile che non sopporta ostacoli ai propri desideri e non immagina neppure le conseguenze dei propri atti. E capisci perché tutti hanno paura di questa prepotente, irresponsabile e crudele gang di bellissimi bambini.*

**Lietta Tornabuoni**

*Il film dal libro di Bassani*

## De Sica ha trovato l'interprete di Micol

**Ferrara, 23 aprile.**

Le riprese ferraresi del *Giardino dei Finzi-Contini*, il film che De Sica si appresta a trarre dall'omonimo libro di Bassani, cominceranno a metà giugno e si protrarranno per tutto luglio.

Il regista ha pressoché completato il *cast* degli interpreti con la scelta forse più impegnativa, quella di Micol. Dopo circa 150 provini l'attenzione di De Sica si è fermata sulla francese Dominique Sanda. (*Ansa*)

In Italia l'ebreo "Ka-Tzetnik 135633„

# *Lo scrittore senza nome conserva il suo segreto*

*(Nostro servizio particolare)*

**Milano, 23 aprile.**

Ha scritto un libro di cui sono state vendute centinaia di migliaia di copie (*La casa delle bambole*, storia di una giovanissima ebrea costretta dai nazisti al triste mestiere di *Feldhure*, «prostituta da campo»), eppure nessuno conosce il suo vero nome, la sua data di nascita, la sua nazionalità d'origine, il suo passato.

Fino al processo Eichmann molti credevano che dietro la sigla e il numero di matricola con cui firma le sue opere — Ka-Tzetnik 135633 — si nascondesse una donna, per l'appunto l'ebrea uscita dalla terribile esperienza dei *Lager*. Ma quando l'aguzzino tedesco venne processato a Tel Aviv, Ka-Tzetnik 135633 sentì il dovere di uscire almeno parzialmente dall'anonimato, si presentò in aula, salì sul banco dei testimoni: un ebreo di mezza età come tanti altri, approdato alla terra degli antenati dopo la tragedia della guerra e dello sterminio.

## *I giorni di Auschwitz*

Raccontò di Auschwitz, dove era stato rinchiuso per anni e dove era stata distrutta la sua famiglia, mostrò impressi sull'avambraccio la sigla e il numero di matricola con cui si firmava, disse che la storia del suo libro era pressappoco quella di sua sorella. Ma nel dichiarare le sue generalità si limitò a declinare il nome e il cognome — Yehil De Nur — che aveva assunto arrivando in Israele (De Nur è il cognome di sua moglie Nina), senza far cenno al suo passato anteguerra.

Anche ora si rifiuta di parlarne. E' venuto in Italia con la moglie in occasione della comparsa in libreria della traduzione italiana del suo nuovo libro (*La fenice venuta dal Lager*, la storia d'un ebreo che da Auschwitz arriva in Israele, la sua storia), l'editore Mondadori gli ha meticolosamente preparato il solito rituale d'incontri, i giornalisti lo tempestano di domande: quando e dove è nato? I suoi genitori erano borghesi o piccoli commercianti? Che ricordi conserva della sua infanzia, della sua terra d'origine?

Alcuni tentano di forzare la risposta, sorridendo affermano che ormai è inutile nascondersi, tutti sanno che è di origine polacca. Ma Ka-Tzetnik 135633, o se preferite Yehil De Nur, non batte ciglio. Testa grossa, capelli e basettoni ancora nerissimi, colorito pallido, il suo volto ha un'espressione grigia, quasi atona, neppure un lampo di quella luce che di solito anima i santi e gli artisti. Del resto, se anche i suoi occhi si accendessero all'improvviso, nessuno se ne accorgerebbe, li nasconde perennemente dietro un paio di lenti affumicate.

Dichiara d'avere «venticinque anni», di considerarsi «nato» il giorno in cui gli alleati gli aprirono le porte del *Lager*. E prima? La sua terra d'origine? La sua infanzia? Niente, ha cancellato tutto, si considera arrivato sulla terra da un altro pianeta. Neppure i suoi due figlioli sanno niente del suo passato; ha due figli già grandi, il maggiore è sotto le armi, in zona d'operazione sul territorio egiziano; a nessuno dei due ha mai raccontato nulla della sua giovinezza, non sanno neppure il nome e le caratteristiche dei nonni paterni.

## *Un impulso religioso*

Il suo non è un caso di schizofrenia, e neppure una trovata pubblicitaria, come ha sostenuto qualcuno; è il frutto di un profondo convincimento interiore, di un impulso quasi religioso. «*Tutta la mia famiglia è stata incenerita ad Auschwitz insieme con milioni d'altri ebrei, e io mi considero incenerito con loro* — dice — *sono stato lasciato in vita solo per raccontare, per testimoniare; la mia persona, quella di allora, non esiste più*». E' sincero? O perlomeno, l'impulso che anni fa lo spinse a nascondere la sua identità, è vivo e autentico ancor oggi? Dalla sua voce monotona non si riesce a capirlo.

Proprio il contrario, la sua voce, di quella stessa, irrefrenabile, della moglie, Nina De Nur, un'autoritaria «massaia» nata e cresciuta in Israele, che gestisce le *public relations* del marito e si batte per la rappacificazione fra arabi e israeliani. Insieme col marito, servendosi dei proventi del suo primo libro, ha fondato a Tel Aviv una «casa» dove israeliani e arabi possono incontrarsi per intessere un dialogo e cercare un punto d'incontro.

**Gaetano Tumiati**

forza!

Le basi ci sono:
lui è un ragazzo intelligente e capace.
Tocca a noi costruire per lui
un futuro di successo:
dobbiamo aumentare la sua forza
fisica e intellettuale.
OVOMALTINA serve proprio a questo

OVOMALTINA è tanta energia
ad effetto immediato e persistente.*

OVOMALTINA
dà forza!

*OVOMALTINA ha un solido collaudo negli ambienti intellettuali e sportivi di tutto il mondo

...e non dimentichiamo CIOCC-OVO l'Ovomaltina tascabile, rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

La consultazione elettorale del 7-8 giugno

# 301 Comuni della provincia voteranno per le comunali

**In altri 14 il consiglio non sarà rinnovato - Le elezioni provinciali e regionali si svolgeranno invece ovunque - I sistemi elettorali: proporzionale o maggioritario per il comune; proporzionale con quoziente corretto per la provincia**

**Il manifesto di convocazione dei comizi elettorali, a firma del sindaco, è affisso all'albo pretorio e decine di copie sono apparse sulle cantonate. I cittadini sono avvertiti, come vuole la legge, che il 7 e 8 giugno prossimi dovranno esercitare il diritto democratico del voto. L'elezione è triplice: per il Comune, per la Provincia, per la Regione. Il presidente di seggio consegnerà a ogni elettore tre schede di diverso colore. Si voterà dalle 8 alle 22 di domenica 7 giugno e dalle 7 alle 14 di lunedì 8. Scaduta l'ora cominceranno le operazioni di scrutinio a partire dalle schede per le regionali. Entro le 20 di martedì lo spoglio dei voti dovrà essere finito.**

Illustriamo i sistemi elettorali relativi al rinnovo dei Consigli comunali e provinciali.

*Elezioni comunali* — Si svolgeranno in 301 comuni della provincia su 315. Il consiglio non viene rinnovato in 14 centri tra cui Bussoleno, Ceres, Cesana, Rivara, Torre Pellice, Trofarello. I sistemi elettorali sono due: *a*) scrutinio di lista con rappresentanza « proporzionale » nei comuni con oltre 5 mila abitanti (censimento del '61); *b*) sistema « maggioritario » nei comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti (censimento del '61).

*Voteranno con il sistema proporzionale 36 comuni tra cui Torino.* Conclusse le operazioni di scrutinio i risultati vengono mandati, nelle singole sezioni, all'Ufficio centrale elettorale dove viene determinata, per ogni lista, la *cifra elettorale* e per ogni candidato la « cifra individuale ». Con un metodo che sarebbe troppo lungo spiegare l'ufficio determina il « quoziente elettorale »: ogni partito ha diritto a tanti seggi quante volte questo quoziente è contenuto nella propria cifra elettorale.

Stabilito il numero dei consiglieri assegnati a ciascuna lista, si forma la graduatoria dei candidati secondo l'ordine decrescente delle rispettive cifre individuali. Vengono proclamati eletti, fino alla concorrenza dei seggi a cui la lista ha diritto, i candidati che hanno le cifre individuali più elevate.

Il Consiglio comunale di Torino è composto di 80 membri: ogni partito sottoporrà alla scelta degli votanti una lista con non più di 80 nomi e non meno di 27. Si potranno esprimere, al massimo, 3 preferenze.

Nelle città che alla data dell'ultimo censimento avevano più di 250 mila abitanti, i consiglieri da eleggere sono 60; in quelle con più di 100 mila abitanti 50; quaranta nei comuni con popolazione superiore alle 30 mila unità; 30 se gli abitanti oltrepassavano i 10 mila; 20 se eccedevano le 3 mila unità; 15 in tutti gli altri. Nei comuni in cui il numero dei consiglieri da eleggere è fino a 60 le preferenze non possono essere più di 4.

*Voteranno con sistema maggioritario 265 comuni.* Ogni lista può comprendere un numero di candidati non inferiore a un quinto e non superiore ai 4 quinti dei consiglieri da eleggere. Vengono proclamati eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti.

*Elezioni provinciali* — Si svolgeranno, come le regionali, in tutti i 315 comuni della nostra provincia. Il consiglio provinciale è composto da 45 membri nelle province con popolazione residente che superi, secondo il censimento '61, i 1.400.000 abitanti (provincia di Torino: 1 milione 824.254); 36 in quelle con più di 700 mila abitanti (alla data del '51 nessuna in Piemonte); 30 se gli abitanti oltrepassavano le 400 mila unità (Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli); 24 nelle altre (Asti).

In ogni provincia sono costituiti tanti collegi quanti sono i consiglieri da eleggere. La presentazione delle candidature viene fatta per « gruppi » ognuno dei quali contraddistinto da un unico contrassegno.

Ultimato lo scrutinio, ogni sezione invia i verbali all'Ufficio elettorale circoscrizionale, che somma i voti ottenuti da ciascun candidato e trasmette i risultati all'Ufficio elettorale centrale costituito presso la Corte d'Appello (o il Tribunale) e composto di 5 magistrati. L'assegnazione dei seggi ai gruppi viene fatta con il sistema proporzionale e con il metodo del quoziente corretto.

Se, dopo l'applicazione di questo quoziente, restano ancora seggi da assegnare, l'Ufficio li attribuisce a quei gruppi che hanno resti più alti. Sono proclamati eletti, fino alla concorrenza dei seggi spettanti a ogni gruppo, i candidati con la maggiore cifra individuale.

## I comunisti presentano per primi i candidati

### Altri nomi nella lista del partito socialista

Sulla scheda elettorale per il Comune, da votare il 7 giugno, il primo posto sarà occupato dal pci. I comunisti si sono presentati primi ieri mattina all'ufficio di via del Carmine 12. Per essere sicuri di non perdere il primo posto, gli attivisti del pci avevano vegliato tutta la notte.

*Comunisti* — La lista si apre con Alberto Todros, Diego Novelli, Mario Garbi, Migliasso Ardito, Marcello Vindigni. Seguono: Nesi, Ancora, Arduino, Ayassot, Binello, Boccioli, Bonino, Bottoni, Buzzo Zucca, Caltabiano, Campana, Carilli, Casasole, Chiapatti, Ciulu, Concudu, Costa Massucco, Del Vecchio, Dolino, Dozza, Epulon, Favro, Fenoglio Bottazzi, Fiorini, Fogà, Frati, Gagliardo Spedone, Gattei, Giullo, Giustetto, Gombia Falsetti, Gonzalo, Grosa, Grosso, Guerra, Guiati, Lalli, Latina Giorcelli, Laverani Donini, Lazzarotto, Luciani, Marchiaro, Mazzocchetti, Maffa, Moretti, Moriondo, Naviganti Gainssi, Nicola Bargis, Nofamicola, Ortona, Pastore, Perna Cerutti, Piovano, Prato, Quagliotti, Radicioni, Rambaldi, Reposo, Ricotti, Roccati, Rossi, Santilli, Schiavi, Seren Rosso, Spagliari Berio, Stantero Farinbi, Tariciano, Tizian Caiza Citin, Trabucco Mozzato, Tribaudino, Urban, Utempergher, Zanatta, Zolla.

Per la *Provincia* i candidati comunisti sono Maffei (borgata Aurora), Nicola Peroglio (borgata Vittoria), Sabbadini (borgo Dora Valdocco), Todros (borgo Nuovo Castello), Cordone (S. Donato), Preto (S. Paolo), Bert (Vanchiglia), Negro (Campidoglio Martinetto), Lacri (Cenisia Monginevro), Ortona (Crocetta S. Secondo), Brean (Lucento Tesoriera), Marchiaro (Madonna Campagna Aeronautica), Caropoli (Mirafiori), Darchini (Molinette); Bajardi (Monterosa), Canteri (Nizza), Levi Arian (oltre Po), Zanetti (Porzo Stradu), Zanoni (Regio Parco), Spagnoli (S. Salvario), Damico (S. Rita), Novelli (Porta Susa), Cargnino (Avigliana), Gnavi (Caluso), Zanini (Carmagnola), Viano (Castellamonte), Bert (Cavour), Barbaglia (Cirié), Bocca (Chivasso), Nicola Peroglio (Cirié), Rolando (Chieri), Cugno (Giaveno), Maffei (Ivrea), Bossetto (Lanzo), Aimetti (Moncalieri), Guttini (Nichelino), Ayassot (Pinerolo), Armandi (Pinerolo), Scaglenghe (Polrino), Ferrero (Rivarolo), Re (Rivoli), Strozzi (Settimo), Topatigh (Strambino), Sibille (Susa), Manzi (Venaria).

*Psi* — E' confermato che in Comune si ripresenteranno tutti gli uscenti, esclusi Secreto, Pagella e Calsolaro; per l'on. Mussa Ivaldi ancora niente di certo. Tra i nomi nuovi: l'avv. Bruno Segre della Lega per il divorzio, il prof. Olivieri e Iraci. Per la Provincia: Bozzello (Castellamonte e Pozzo Strada).

## Respinta a Moncalieri la lista dei comunisti

L'eccessivo zelo ha causato un nuovo contrattempo ai comunisti di Moncalieri. L'altra notte alcuni di loro avevano vegliato dinanzi alla porta chiusa dell'ufficio elettorale: avevano con sé la lista dei candidati per le elezioni comunali.

Ieri mattina alle 8 gli esponenti del pci sono entrati nella segreteria del Comune ma si sono visti respingere la lista. Motivo: era avallata da 233 firme; anche se 30 non potevano considerarsi valide quante comunque troppe. La legge prescrive infatti che nei comuni con una popolazione da 10 mila a 40 mila abitanti i presentatori devono essere almeno 100 ma non più di 150.

Moncalieri oggi ha superato i 50 mila cittadini (e in relazione a questo numero i presentatori dovrebbero essere da 200 a 300) ma alla data del censimento '61, che fa testo per gli adempimenti di legge nelle attuali elezioni, ne aveva soltanto 34.857. La lista del pci sarà ripresentata, probabilmente stamane.

# *Vivi dopo venticinque anni gli ideali della Resistenza*

**Stasera la fiaccolata dei partigiani da piazza Arbarello a piazza S. Carlo - Celebrazioni del 25 aprile a Torino, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Rivoli**

Venticinque anni fa, il 25 aprile 1945, l'Italia tornava alla vita democratica. Sofferenze, sacrifici e lutti avevano preceduto l'insurrezione popolare che portò alla Liberazione. La ricorrenza sarà solennemente celebrata anche quest'anno a Torino, città medaglia d'oro della Resistenza. Numerose manifestazioni sono annunciate per domani e domenica in vari centri della provincia, nelle vallate che videro la vittoria del popolo insorto contro l'oppressione fascista e l'invasore tedesco.

E' passato un quarto di secolo, sembrano tempi lontani. Ma l'Italia moderna ha le sue radici in quelle giornate di gioia e di speranza. Il sindaco di Torino avv. Guglielminetti ha rivolto un manifesto alla cittadinanza: *« La ricorrenza del 25 aprile* — vi si legge tra l'altro — *valga soprattutto a mantenere vivi e operanti quegli ideali di libertà e di giustizia ».*

L'avv. Oberto, presidente della Provincia, nel suo manifesto si è rivolto soprattutto ai giovani: *« Per loro si ricordano le pagine eroiche scritte dalla popolazione della provincia di Torino. Ciò che è accaduto ieri non deve ripetersi più ».* In questo spirito, riaffermando i valori essenziali della democrazia e della libertà, il 25 aprile sarà ricordato oggi in tutte le scuole. Per stasera l'Anpi ha organizzato la consueta fiaccolata: il corteo muoverà da piazza Arbarello alle 21 e percorrerà via Garibaldi e via Roma, in piazza San Carlo parleranno Vittorelli (psi) e Colombi (pci).

Domani mattina alle 8,30 a cura del Comune verrà celebrata nella Cappella del Cimitero una Messa in suffragio dei Caduti. Autorità e associazioni renderanno omaggio al Sacrario della Resistenza, all'Ossario delle vittime civili della guerra e alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei deportati. Alle 10 si svolgerà una cerimonia al nuovo Centro di addestramento professionale in via Genè 14. La scuola, che ospiterà 700 allievi, si intitola al « Caduti della Libertà ». Il Sacrario del Martinetto, che rimarrà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il sindaco ha invitato la cittadinanza ad esporre le bandiere.

A Collegno, città martire del nazifascismo e medaglia d'oro della Resistenza, sarà inaugurato domenica alle 9 il Sacrario dei Caduti. Nella base del monumento saranno custodite le salme di 72 Caduti per la Liberazione, partigiani e civili. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal comandante partigiano Pompeo Colajanni, « Barbato ».

A Grugliasco domani alle 9,30 un corteo partirà da piazza 66 Martiri e proseguirà fino al cimitero. Alle 10,30 parlerà l'on. Spagnoli.

A Nichelino sarà inaugurato un monumento ai Caduti nella piazza del comune: oratore il dott. Giovana. Altre manifestazioni si svolgeranno domani nei centri della provincia. Ecco le principali: il comandante « Barbato » terrà un discorso a Chieri, il dott. Nesi a Settimo, l'on. Todros a Venaria, l'on. Libertini a Cuorgnè, l'avv. Serafino a Pinerolo, l'avv. Calsolaro a Cavoretto.

A Rivoli la manifestazione si svolgerà domenica alle 10,30 al Teatro Carmine. Mamma Pioi, che ebbe il marito e quattro figli uccisi dal nazifascisti, premierà con la stella garibaldina, offerta dall'Anpi di Rivoli, il partigiano francese Joseph Rossi, che combatte in Val Susa. Oratore il sen. Benedetti.

## Scioperi non previsti alla Spa, Fiat, Paracchi

### Conclusa dopo 48 ore l'agitazione degli enti locali

Le agitazioni sindacali sono state caratterizzate ieri da « scioperi fuori programma ». Alla Spa sono rimasti fermi gli operai (circa una ventina) addetti alla lavorazione della ghisa. Chiedono miglioramenti delle qualifiche.

L'attività è stata sospesa anche in due reparti della Fiat Mirafiori (circa 30 persone) che producono le scatole del cambio. La rivendicazione riguarda l'aumento della paga di posto. I sindacalisti sono stati avvertiti che la prosecuzione dello sciopero potrebbe portare martedì alla sospensione di 10 mila operai per « mancanza di pezzi ». Sono in corso trattative tra la commissione interna e l'azienda per risolvere la controversia.

Un altro sciopero non previsto si è avuto alla Paracchi: le ore di fermata sono state indette dai sindacati per il rinnovo del contratto di lavoro. L'agitazione doveva terminare a mezzogiorno. Ma gli operai hanno deciso di proseguirla per protesta contro gli impiegati che nei giorni scorsi non hanno scioperato. Alle 14 i 200 lavoratori dello stabilimento di Strada delle Campagne sono usciti ed in corteo si sono recati nella fabbrica di via Pianezza per impedire l'ingresso agli impiegati. Vi sono stati dei picchetti davanti e fuori lo stabilimento. Gli impiegati non sono entrati. Nessun incidente.

**Enti locali** — E' terminato ieri lo sciopero di 48 ore dei dipendenti del Comune, della Provincia, dell'Eca. Anche ieri tutti gli uffici municipali sono rimasti chiusi al pubblico. E' mancato il servizio dei vigili urbani, sostituiti dalla polizia stradale nella direzione del traffico. Alla Guardia medica c'era solo un telefonista che smistava verso la Croce Rossa e la Croce Verde le richieste di autoambulanze. Hanno invece funzionato i servizi funerari: sepolture e apertura dei cimiteri al pubblico. Oggi la situazione ritornerà normale ovunque.

**Orario alla Fiat** — Dopo l'intervento del ministro del Lavoro, i sindacati e la direzione dell'azienda hanno deciso di incontrarsi nuovamente per riprendere la discussione sulle deroghe all'orario previsto dal nuovo contratto di lavoro. Le trattative erano state interrotte il mese scorso per l'impossibilità di giungere ad un accordo. I colloqui riprenderanno nella prossima settimana all'Unione Industriale.

Si erano già accampati davanti al Municipio

# Due famiglie con 16 figli in due camere di albergo

**« Non c'è nemmeno posto per i letti, viviamo ammucchiati come bestie » - Altra coppia con 4 figli è nelle stesse condizioni dal 3 marzo - A Rivoli: sfrattati vivono in un'auto**

Due famiglie sfrattate da via Varallo 32 e che il giorno 17 erano occupato il Municipio per richiamare l'attenzione delle autorità chiedono una sistemazione decente. Sono giunte dal Sud alcuni anni fa, sperando di trovare lavoro e una casa per i numerosi figli, ma la realtà è stata diversa. Uno degli sfortunati è Antonino Visconte, 38 anni, rigattiere, sposato con Rosa Rametta, 33 anni, ha 9 figli, dagli 8 mesi ai 13 anni. Dice: *« Quando ci siamo rivolti al Municipio, ci è stata proposta una sistemazione provvisoria in un albergo di via Saluzzo. Abbiamo accettato perché non sapevamo dove andare ».* Ma sono trascorsi 8 giorni e la famiglia continua a vivere in una piccola camera che serve anche da cucina.

Analoga situazione per Vincenza Panella, 35 anni, rigattiere, sposato con Maria Frasca, 34 anni, padre di 7 figli, da uno a 11 anni. Protesta: *« Non ci possiamo neanche girare, nella stanza c'è posto a malapena per i letti, i bambini più grandi giocano nel cortile, ma i piccini sono ammucchiati tutto il giorno, quasi non si muovono ».* Chiedono alle autorità di intervenire senza indugio, non vogliono trovarsi nella situazione di un altro sventurato, Salvatore di Primo, operaio, 42 anni. E' alloggiato non in una moglie Angela Paulisi, 32 anni, e 5 figli dai 4 ai 13 anni in una stanza accanto a spese del Comune. Dice: *« Abitavano in via Stampatori 12, dopo lo sfratto, abbiamo chiesto aiuto al Comune perché nessuno voleva cederci un alloggio, anche piccolo. Le autorità hanno promesso il loro interessamento e ci hanno mandati qui. Era il 3 marzo, doveva essere per qualche giorno, invece siamo ancora qui e nessuno si ricorda che esistiamo ».*

— Due coniugi immigrati dalla Lucania, sfrattati per morosità in un alloggio di Cascine Vica, vivono da quindici giorni con due bambini su una vecchia autoambulanza. Sono Vincenzo Dente, 38 anni, la moglie Margherita, di 30, con i piccoli Carmine di 4 anni e Marco di 8 mesi. *« I nostri guai* — dice il Dente — *sono cominciati con un incidente stradale, sette mesi fa. Io lavoravo come camionista alla "Plastic pomma" di Rivoli, dopo la disgrazia ho dovuto smettere: sono rimasto ingessato per alcuni mesi, per lesioni alla schiena. Le cose si sono messe male e non ho più pagato l'affitto al padrone della casa di via Assisi 3 ».*

Lo sfratto è stato eseguito due settimane fa. Il Dente aggiunge: *« Avevo ancora questo rottame di macchina, che ora ci offre un riparo. Non abbiamo soldi e gli affitti sono cari. Mi sono rivolto alle autorità, vorrebbero mandare i miei bambini in un istituto. Ma mogile ci è non vogliamo. Perciò partiremo presto per la Lucania, chiederemo aiuto ai parenti. Poi tornerò per cercare un lavoro ».*

Un gruppo di bimbi sfrattati nel corridoio dell'albergo

Fulmineo colpo ieri pomeriggio davanti a Porta Nuova

# Derubata di una borsa con sei milioni che ha abbandonato sul sedile dell'auto

**E' la proprietaria di un'azienda per la lavorazione di diamanti industriali - Aveva appena ritirato la somma per gli stipendi - Lasciata la borsa sul sedile era di nuovo scesa per pagare il posteggio**

***Altro fatto: mobiliere denuncia che gli hanno incendiato il magazzino***

La derubata Adriana Ienna - Il mobiliere Giuseppe Marasà

Clamoroso furto ieri pomeriggio a Porta Nuova. Due giovani su una moto hanno rubato una borsa con oltre sei milioni in contanti. Lasciata incautamente per pochi secondi sui sedili di una « 850 » è sono riusciti a fuggire. Inutili le ricerche della polizia.

La derubata è Adriana Ienna, di 50 anni, abita in corso Moncalieri 105. Con il marito, Ciriaco Cappellazzo, 55 anni, è proprietaria di un'azienda per la lavorazione di diamanti industriali. Ieri poco prima delle 15 sulla « 850 » coupé si è recata alla Banca d'America e d'Italia di via Arcivescovado a prelevare gli stipendi per i dipendenti. Davanti alla banca il posteggio era occupato, così la Ienna si è diretta in piazza Carlo Felice e ha fermato l'auto di fronte all'albergo Ligure al parcheggio Acì. Poi è andata a piedi in banca ed ha incassato 6 milioni e 200 mila lire, mettendoli in una borsa.

*« Mentre tornavo a Porta Nuova* — dice — *un sono accorta che due giovani in moto mi seguivano, ma non ho dato importanza alla cosa ».* Al parcheggio apre la portiera e mette la borsa sul sedile posteriore. Poi si allontana pochi metri dall'auto per pagare il posteggiatore. E' stata questione di secondi. I due giovani in moto che avevano continuato a seguirla si fermano accanto all'auto; quello seduto sul sellino posteriore scende ed afferra la borsa incustodita. *« Il posteggiatore* — dice la derubata — *ha lanciato un grido: "Attenta signora"; mi sono girata, e sono corsa verso la macchina ».* Troppo tardi. Il ladro stringendo la borsa balza sulla moto che parte a tutta velocità verso corso Vittorio.

La polizia istituisce posti di blocco e verso le 17 una radiomobile scopre dietro il cimitero due giovani fermi accanto a una motocicletta. Hanno l'aria sospetta, gli agenti li invitano a seguirli in questura. Gli contestano il furto, ma i due si proclamano innocenti: vengono messi a confronto con la signora Ienna che non li riconosce.

* *

Un mobiliere che ha avuto il magazzino distrutto dalle fiamme per la seconda volta in meno di due mesi ha denunciato al commissariato Borgo Dora che a suo parere questo secondo incendio è doloso. Si chiama Giuseppe Marasà, 52 anni, abita in corso Regina Margherita 231, con la moglie Rosa La Rocca, 48 anni, e 4 figli. Ha negozio al Balòn, e magazzino poco lontano in via Cirie 12, in un vecchio capannone.

Domenica 1° marzo, verso mezzanotte, è scoppiato il primo incendio domato in un'ora. Verso la fine del mese si incendiò un mucchio di carracce che uno straccivendolo aveva scaricato contro il muro, sul retro del capannone. Non ci furono danni.

La scorsa notte le fiamme hanno distrutto il motofurgone di Paolo Modica, 65 anni, rigattiere che lo aveva parcheggiato davanti alla porta del magazzino. Il fuoco si è propagato all'interno: nel rogo sono bruciati mobili per 8 milioni. Dice il Marasà: « Non credo che sia successo per caso. Sono 15 anni che faccio questo mestiere, forse qualche concorrente è meticoloso del mio lavoro ».

— L'orefice Benedetto Perazzo ha concluso l'inventario dei preziosi rubati martedì alle 14,30 da un giovane che ha infranto con un cric la vetrina del suo negozio in corso Racconigi 6 bis. Sono scomparsi 30 anelli che il Perazzo aveva appena messo in vetrina: cinque di particolare pregio su un *plateau*, 25 su un altro. Il valore complessivo degli anelli rubati è di 16.780.000 lire.

## Molestava i ragazzi all'uscita da scuola

### Arrestato - Il preside della « Vian » segnala alla questura episodi di malcostume

Una segnalazione del commissariato Madonna di Campagna ha sorpreso ieri, poco dopo le 13, un giovane mentre compiva gesti sconci davanti all'ingresso della scuola elementare Augusto Righi, corso Grosseto 212. In commissariato è stato identificato per Antonio Detorenzis, via De Marchi 56, manovale disoccupato. E' stato arrestato.

— Il preside della media Vian di via Sospello ha inviato un esposto alla questura segnalando un grave pericolo. Ogni giorno i soliti alloci all'entrata ed all'uscita delle lezioni vengono avvicinati da giovinastri in auto o in moto le cui intenzioni sono evidenti. La questura ha disposto un servizio di vigilanza con assistenti di polizia femminile.

# *Specchio dei tempi*

**Il filosofo e la montagna (replica di un alpinista a Nicola Abbagnano) - Allora leggeremo: « Domani sulla pubblica piazza sarà impiccato, ecc. » - Spettacolo italiano all'aeroporto di Londra - La midi favorisce le nozze? - Il figlio del muratore - Gioco fatto, povero Torino**

*Un lettore ci scrive da Cuneo:*

« Leggo sul tuo giornale, l'articolo: "L'intelligenza contro il caos" del filosofo Nicola Abbagnano riguardante l'avventura dell'Apollo 13. Una grande rammarico noto una frase che dice testualmente: *"Molti uomini muoiono ogni giorno o escono dalle guerre ecc... o per mostrare la loro bravura, come gli scalatori di vette"*. Non credo, forse, lo scrittore di avere spinto un po' troppo la penna, lasciando così cadere una sentenza alquanto azzardata? Oppure è così scarsamente informato da esprimere tale giudizio sull'intenzione degli alpinisti?

« Voglio credere che sia un errore dovuto alla foga di stesura dell'articolo, perché i veri alpinisti non rischiano la vita per il piacere esibizionistico di sentirsi dire bravi. L'alpinista delle vette è un mistico e cerca la montagna per un suo bisogno intimo, un qualcosa che ha nell'anima e si appaga soltanto lassù. Scusa, ma sono stato toccato nel vivo ».

*Franco Arneodo*

« *Postilla* - Senz'altro hai capito che sono un alpinista. Aggiungo inoltre che il tuo giornale si è interessato di il 12-13 agosto 1965 quando fui attrice di un gravissimo incidente di montagna (Monte Rosa-Lyskamm), dove il mio caro amico Renato di Torino perse la vita ».

*Una lettrice ci scrive:*

« Aumentano paurosamente i bruti che adescano i bambini sviscerandoli e anche uccidendoli. Fatemi il piacere di non chiamarli "maniaci sessuali". Sono dei mostri, non dei malati. Normali in tutto: si sposano, hanno figli, un lavoro, magari una laurea, insomma sono uomini comuni, ma dei vizioni che non hanno mai dominato i loro peggiori istinti e sono arrivati al massimo della degradazione.

« Troppa blandizie per costoro. Le pene, sempre troppo leggere, non fanno loro ne caldo né freddo, e i poveri cappuccetti rossi sono sempre più esposti ai lupi mannari. Occorrono urgenti provvedimenti, occorrono severissime condanne, toglierli per sempre dalla circolazione; una bella forca sulla pubblica piazza farebbe più effetto di tante correzioni, rieducazioni, e simili idiozie, che non servono a niente.

« Non farei male a una mosca, tanto meno a una creatura umana, ma non queste belve la pietà è sprecata. E una tale ribellione è pienamente approvata dal Vangelo. Lo rilegga chi si scandalizza di questa mia lettera. "Guai a colui per colpa del quale avvengono scandali. Sarebbe meglio per lui che gli si legasse al collo una macina da mulino e si gettasse nel mare, piuttosto di scandalizzare uno di questi piccoli" (Luca 17-1). E' sufficiente o c'è ancora qualcuno che vuol essere più realista del re? Del Re dei cieli, per intenderci ».

*Mario Mella*

*Una lettrice ci scrive da Genova:*

« Mi sono trovata in questi giorni in un aeroporto di Londra. Ero con un gruppo di giovani italiani in attesa di prendere l'aereo per il ritorno in Italia. Altra comitiva di turisti inglesi attendevano come noi l'ordine di accesso al campo per salire sul loro aereo. All'avviso dell'altoparlante tutti "gli inglesi" si misero ordinatamente in fila ed uscirono. Quando invece l'altoparlante invitò i turisti "italiani", tutti si precipitarono pigiandosi contro la vetrata come "selvaggi" e tanto si premevano da ostacolare l'uscita, gli uomini usarono più forzatanti delle donne, senza un minimo di riguardo per le signore anziane, e così pure lungo la scaletta per salire sull'aereo. Uno spettacolo che faceva sorridere di compatimento le hostess che stavano guardando.

« Da notare che il volo si svolgeva di notte, quindi senza problemi di "caccia ai finestrino", i posti erano stati prenotati e garantiti a tutti. Ora io domando, se gli "italiani" sono "educati" in questo modo, perché le "agenzie di viaggio" non aggiungono nei loro programmi, anche le norme di comportamento, puntualità, educazione ecc.? e gli "organizzatori" perché non impartiscono ordini di "dignitoso comportamento" almeno durante i viaggi all'estero?

« Per concludere perché non si incomincia dalle "scuole elementari" ad insegnare ai bambini a "mettersi in fila" come fanno gli inglesi in tutte le occasioni di assembramento, sia attendendo il tram, sia per entrare ed uscire da qualsiasi posto affollato? Si eviterebbero litigi, discussioni e dimostreremmo d'essere pure noi un popolo di persone civili ».

*Maria Canevari*

*Un lettore ci scrive da Cuneo:*

« Rispondo alla lettera che, in difesa della moda d'oggi, si scaglia contro "l'incredibile corteggio" di circolare con gonne-midi che non hanno stile, né grazia. La midi, permettimi di dirlo, ha un grande significato, quello cioè di dimostrare che esistono ancora giovani in possesso di quel pudore, che una volta caratterizzava la donna e la rendeva tale da rendere normale il matrimonio d'amore. Ma sono certi tempi. Oggi il matrimonio d'amore forse non esiste più ».

*Osvaldo Alessi*

*Un lettore ci scrive da Palermo:*

« Sono iscritto al primo anno di Ingegneria e poiché il reddito di mio padre è inferiore a lire 960.000, ho presentato regolare domanda per avere il presalario. Ciò rappresenta per me il mezzo indispensabile per potere frequentare l'Università, il quanto, per mio padre, fra tasse e libri, risulta una spesa insostenibile. E' un edile e come tu ben sai lavora solo quando la stagione lo permette; inoltre nel 1969 è stato sia dal mese di gennaio in cassa mutua per grave forma artritica, che gli impedì di lavorare; a dicembre gli è stata sospesa l'assistenza.

« Il nostro reddito quest'anno è stato notevolmente inferiore a L. 960.000, somma che non raggiunge mai quando il lavoro non manca, eppure io non ho ottenuto il presalario, mentre persone che certamente hanno un reddito notevolmente superiore a L. 960.000 l'hanno avuto. Ti sembra giusto tutto questo? Ora l'ultima mia speranza è il ricorso che ho presentato ».

*Dario Zanotti*

*Un lettore ci scrive da Pinerolo:*

« Come sportivo, granata, sono lieto che il campionato volga al termine. Non per altro, solamente per non più sentire e vedere tante ingiustizie; primo, Lega disciplinare condanna sempre e solo i granata; secondo, l'arbitraggio che lascia molto a desiderare.

« Il più bell'esempio è stato la partita col Lanerossi, diretta dal signor Michelotti a modo suo, e descritta su *Stampa Sera*. Una cosa è sicura, che tutti indistintamente ce l'hanno col Toro; i suoi dirigenti poi sono brava gente, non protestano mai, e così il gioco è fatto ».

*Pietro Boggiatto*

# L'agente invitato a considerarsi "indiziato„ di omicidio colposo

**La tragica sparatoria tra poliziotti e ladri in corso Casale: una ragazza è morta - Chi l'ha colpita? - Il magistrato ordina la perizia balistica**

**Il prof. Gilli, direttore dell'Istituto di Medicina Legale, ha consegnato ieri alla Procura della Repubblica la perizia compiuta sul cadavere di Adriana Volpi, la quindicenne uccisa ad una fermata d'autobus di corso Casale durante uno scontro a fuoco tra ladri e poliziotti il 2 marzo scorso.**

Le conclusioni cui giunge il perito sono: il proiettile ebbe direzione da destra verso sinistra con una lieve obliquità dal basso verso l'alto. Non si può stabilire con certezza da quale distanza fu esploso, comunque si può escludere che sia stato sparato da vicino. Poiché il proiettile, prima di colpire la Volpi, *urtò contro un ostacolo solido, verosimilmente il pantancino stradale, e quindi rimbalzò deviando dalla sua primitiva traiettoria* », è impossibile precisare le rispettive posizioni della Volpi e del suo feritore.

Il proiettile estratto dal corpo della ragazza è stato consegnato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Guasco al perito balistico ing. Fesia, il quale dovrà rispondere ai quesiti postigli dal giudice: stabilire la natura e la provenienza del proiettile, nonché la qualità e la provenienza dei tre bossoli trovati dalla polizia sul luogo della sparatoria. Come si ricorderà, il tragico scontro a fuoco avvenne verso le 21 in corso Casale, a 50 metri dall'accampamento dove sostava il carrozzone della famiglia Volpi, il cui padre, Agostino, è giostraio di uno spettacolo viaggiante.

Alla fermata dell'autobus si era in attesa Adriana Volpi; un corso, diretta verso l'esterno, arrivò a tutta velocità una 1300 con tre giovani a bordo seguita da un'autoradio della polizia.

### temperatura di ieri

massima 19,5
minima 8,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 14; press. 742,5; umid. 55 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, con tendenza a nuvoloso; visibilità buona; venti deboli variabili; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 20,8; min. + 6,6; med. + 13,6. Sole: sorge 5,29, tram. 19,25. Temperatura dell'anno scorso: massima + 18, minima + 2,9.

Gli spari furono esplosi da un agente di polizia, Vittorio Barbato, 26 anni, con accanto Augusto De Nadai, 23 anni. I poliziotti avevano sorpreso i ladri poco prima mentre rubavano l'auto e si erano gettati all'inseguimento. Davanti alla fermata avvenne la sparatoria. Il De Nadai esplose un colpo a scopo intimidatorio, mirando forse alle gomme. Cosa accadde? Il proiettile rimbalzò sul selciato, deviò colpì la ragazza? Oppure fu uno dei colpi sparati dai ladri, forse tre, a trafiggere l'arteria femorale di Adriana?

Il quesito non è ancora stato risolto, la risposta è ora in perito. Per il momento, secondo le norme di procedura penale, il dott. Silvestro ha comunicato all'agente De Nadai di considerarsi « indiziato di omicidio colposo » e pertanto l'ha invitato a scegliersi un difensore. Ieri mattina, quando il perito Fesia prestava giuramento davanti al magistrato, erano presenti il legale dell'agente, avv. Franco Trabia, e gli avv. Mazzola e Mierlo, ai quali si è rivolto il padre della quindicenne uccisa. I due legali si sono riservati di costituirsi parte civile; nel frattempo hanno nominato come consulente di parte nella perizia balistica l'ing. Rosetti del Politecnico di Torino.

# Un ragazzo sfregia la vicina che ha litigato con sua madre

**14 anni, l'ha affrontata in strada - Con una lametta da barba l'ha ferita al viso - Rimarrà una cicatrice permanente - Denunciato alla Procura dei minori**

Maria Collura aggredita dal giovane vicino di casa

Un litigio tra due donne ha avuto un epilogo drammatico: il figlio di una di esse ha sfregiato al volto la rivale con una lametta da barba. Il taglio si rimarginerà in breve tempo, ma rimarrà la cicatrice. L'episodio è accaduto due settimane fa, ieri il ragazzo è stato denunciato dal dirigente del commissariato San Secondo, dott. De Rosa.

In via Galluppi 12, una casa popolare, abitano una di fronte all'altra due famiglie di siciliani, Costa e Collura. La prima, originaria di Marsala, è composta dall'operaio Giuseppe, 37 anni, con la moglie Maria Teresa Santaguida, trentacinquenne, e quattro figli, tra cui Francesco, 14 anni. Il protagonista del drammatico episodio. Nell'altro alloggio vivono il pensionato Francesco Collura, 30 anni, emigrato da Palermo, la moglie Maria Di Pace, ventottenne, e tre figli.

Sino a due mesi fa le famiglie erano amicissime. Si frequentavano quasi ogni sera. Poi una le due donne sono incominciati i dissapori. L'una esaltava la propria abilità nel mandare avanti la casa « pulita ed accogliente come poche », l'altra, ferita nell'orgoglio, ribatteva: « Non mi sembra, i tuoi bambini vanno in giro sporchi e vestiti male ».

L'ultimo litigio è accaduto all'inizio del mese. Francesco Costa ha pensato che la madre fosse stata gravemente offesa dalla vicina e ha deciso di vendicarsi. Ha aspettato la Di Pace in via Tunisi vicino a una farmacia. La donna è arrivata tenendo in braccio un bambino e spingendo la carrozzella dell'altro. Il ragazzo le si è avventato contro e l'ha colpita con una lametta da barba procurandole un taglio al volto lungo dieci centimetri.

## Difficili bilanci familiari

# Stagione in ritardo e prezzi sempre cari

**La colpa è di aprile, avaro di sole - Gli asparagi di Santena costano al minuto 1400-1500 lire il chilo - I piselli a mille lire, gli zucchini 500-600 - I mercati più cari**

La stagione della verdura e della frutta primaverile è in ritardo. « La colpa — dicono gli esperti — è di aprile. Doveva portarci la benefica pioggia seguita dal sole che fa maturare gli orti ed i frutteti. Invece è stato un mese freddo e ventoso ». La verdura stenta a crescere e la frutta è ancora acerba. Conseguenze: la merce continua ad arrivare dal meridione e dall'estero e i prezzi non ribassano. I consumatori che speravano nella buona stagione per ridurre la spesa del vitto sono rimasti delusi. Si dovrà attendere ancora qualche settimana prima di alleggerire il bilancio familiare e frattanto un altro problema si aggiunge ai molti che incidono sul costo della vita.

Gli asparagi sono in ritardo di dieci giorni. A Santena il mercato si è aperto come tutti gli anni il 15 aprile. Ma finora sulla piazza sono comparse soltanto poche casse. Tutta la produzione viene assorbita dagli alberghi e dai commercianti che vanno a rifornirsi direttamente dai coltivatori. Non c'è modo per soddisfare tutte le richieste e ciò influisce sul prezzo che si mantiene alto: 800 lire il chilo all'ingrosso, 1400-1500 al minuto.

Più lenta ancora la maturazione dei piselli coltivati sulle colline del Chierese e del Monferrato. Poche giornate di sole sono bastate per far uscire dalla terra la pinnticelle di un bel verde tenero. Hanno raggiunto un'altezza di 10-12 centimetri. Ma poi si sono fermate. La siccità non le lascia crescere e hanno anche bisogno di sole per far maturare il loro gustoso frutto. A Torino i piselli costano mille lire il chilo. I consumatori si limitano a guardarli nelle vetrine dei negozi di primizie e continuano ad acquistare quelli in scatola. Sempre alto il prezzo degli zucchini: dalle 500 alle 600 lire il chilogrammo.

Le cose non vanno meglio per la frutta. Nessuna novità negli arrivi. La merce è sempre quella dell'inverno: mele, pere, le ultime arance e le banane che le famiglie dei lavoratori acquistano raramente e soltanto per i bambini, perché sono poco convenienti. Nei supermercati si trovano le fragole di produzione estera. Ma costano 350 lire l'etto e non sono alla portata di tutte le borse.

Verso metà maggio dovrebbero comparire sul mercato le fragole della nostra collina, in particolare San Mauro e Verrua Savoia. Ma le pianticelle sono in ritardo e se nei prossimi giorni non pioverà un po' di acqua e molto sole il raccolto sarà finito. Più ottimistiche le previsioni per le ciliege di Pecetto. Il loro periodo inizia verso fine maggio e per ora le piante non hanno sofferto: « *Stanno già sfiorendo* — dicono i coltivatori — *presto vedremo comparire il frutto* ». Quest'anno il raccolto dovrebbe essere abbondante.

Ma è una prospettiva lontana. Per qualche tempo ancora il consumatore dovrà scegliere tra la frutta e la merce che arriva dall'estero con le caratteristiche e le quotazioni delle primizie.

**I vigili dell'annona hanno rilevato i prezzi sugli stessi mercati il quindici giorni fa; con una sola eccezione: Mirafiori Sud invece di corso Maroncelli. Premesso che in linea di massima non ci sono variazioni di rilievo, confrontiamo la « graduatoria della convenienza » del 7 aprile e dell'altro giorno.**

Per la frutta e la verdura al primo posto, cioè con prezzi più bassi, c'era il mercato di corso Racconigi, ieri quello di Porta Palazzo; al secondo posto, tutt'e due le volte, la piazza di via Giacomo Dina; al terzo due settimane fa Porta Palazzo, ieri piazza Campanella; il quarto, rispettivamente piazza Foroni e corso Racconigi; al quinto corso Spezia e Mirafiori Sud; al sesto piazza Campanella e corso Spezia. La palma del mercato più caro spettava a corso Maroncelli 15 giorni fa e ieri a piazza Foroni. Tra corso Racconigi e corso Maroncelli due settimane or sono c'era da risparmiare circa 250 lire a comprare identiche quantità di merce; ieri tra Porta Palazzo e piazza Foroni c'era una differenza di quasi 300 lire.

Vediamo qualche esempio delle quotazioni di ieri. *Carciofi*: 15 lire l'uno in via Dina, 20 in piazza Campanella, 25 altrove; *carote*: 100 lire il chilo a Porta Palazzo e in corso Spezia, in piazza Foroni 150, così a Mirafiori Sud; *cime di rapa*: 130 lire in via Dina, 150 a Porta Palazzo e su altri due mercati, 170 in corso Racconigi e piazza Campanella, 200 in piazza Foroni; *lattuga romana* 120 in corso Racconigi e in piazza Campanella, 150 in tutti gli altri.

*Mele morelle*: 70 lire il chilo in via Dina, 80 su tre mercati, 90 in piazza Campanella, 100 in corso Spezia e piazza Foroni; *mele delicia*: 100 lire quasi dappertutto, 120 in piazza Foroni, 150 in corso Spezia; *pere passacrassana*: 80 lire a Porta Palazzo, 100 altrove; *arance moro*: 100 a Porta Palazzo, 120 sugli altri mercati; 130 in corso Spezia; *arance tarocco*: 120 a Porta Palazzo, 130 in piazza Campanella, 140 in corso Racconigi, 150 a Mirafiori Sud e in via Dina, 200 in piazza Foroni.

Il pesce a prezzo più basso si poteva acquistare ieri sul mercato di corso Racconigi, il più caro in piazza Foroni. Quanto ai *grassi* e ai *formaggi* conveniva comprarli a in piazza della Repubblica (600 lire il litro l'olio d'oliva, 280 quello di semi, 1400 lire il chilo il burro, 1700 il « padano », 800 lo stracchino) o in corso Racconigi dove l'olio d'oliva costava 30 lire il litro in più, ma quello di semi 10 in meno. In piazza Campanella stessi livelli di Porta Palazzo per l'olio, 50 lire il chilo in meno il burro, ma 100 lire in più sia il formaggio padano sia lo stracchino. Grassi e formaggi a maggior prezzo si trovavano ieri in corso Spezia (1000 l'olio d'oliva si pagava 800 lire il litro, quello di semi 330, il burro 1500 lire il chilo, il « padano » 2000 lire, lo stracchino 1400).

Pochi sono i mercati che vendono carni bovine: il pollo c'è dappertutto. L'altro ieri è toccato la quotazione minima di 800 lire il chilo in via Dina e a Mirafiori, quella massima di 700 lire in piazza Foroni.

### I Fratelli dell'uomo

**Costituita anche a Torino una sede dell'Associazione per la lotta contro la fame nel mondo**

Basta così poco per non morire di fame, basta così poco per non lasciare che altri muoiano. Sotto quest'insegna di solidarietà e fratellanza è sorto cinque anni fa a Parigi il movimento « Fratelli dell'uomo », dando vita ad un movimento internazionale che mira a « *stabilire un contatto umano tra coloro che non hanno e non sanno, e coloro che possono e devono dare loro ciò che possiedono* ». Fare subito, per dare subito. Un programma sviluppato con l'aiuto di giovani « volontari » che dopo un corso di formazione a Parigi si recano nelle zone più avare per lavorare ma soprattutto per insegnare alle popolazioni a rendersi autosufficienti. I « fratelli dell'uomo » distribuiscono refezioni scolastiche in India, Africa, Brasile e Perù: oltre 30 mila bambini sottratti alla fame e riavvicinati alla scuola, in attesa di appoggiarli nello studio e avviarli ad un'esistenza dignitosa.

E' soltanto un aspetto dell'organizzazione dei « Fratelli dell'uomo », che sono apolitici e aconfessionali. Da un anno hanno costituito una sezione anche in Italia, a Milano in via Carducci 8 (telefono 879-784). La presiede Adolfo Soldini, che ha accompagnato a Torino il presidente internazionale, Alain de Montebello. Un giovane professore di filosofia dell'università di Harvard che ha lasciato la cattedra per dedicarsi ai problemi sociali. Alain de Montebello ha parlato a Palazzo Campana, sulle finalità e sui risultati dell'associazione, che sta creando un gruppo anche nella nostra città. Gli aspiranti « volontari » — selezionati con scrupolo, perché i loro compiti sono molteplici e richiedono abnegazione e comprensione — possono rivolgersi alla sede milanese.

## *"L'ondata immigratoria quest'anno è diminuita,,*

**Dichiarazioni dell'assessore Valente - Si prevede che a fine del '70 pareggerà con l'emigrazione - La pendolarità inversa**

Organizzato dall'Aimi (Associazione italiana migrazioni interne), si terrà domenica a Torino un convegno sul tema: « *Ente locale e fenomeno migratorio* », al quale parteciperanno amministratori delle più importanti città. I lavori, presieduti dall'assessore dr. Valente, si svolgeranno al Centro professionale « Le Vallette », in strada Altessano 45. Programma: 9,15 introduzione del prof. Formica; ore 9,30: relazioni degli assessori prof. Garabello su « Immigrazione e sviluppo urbanistico »; ing. Bianco su « Aspetti del fenomeno migratorio a Milano »; Carofolini su « Situazione migratoria nell'area genovese ».

Gli assessori di Torino, Milano e Genova riferiranno le proprie esperienze in materia di immigrazione; altri contributi verranno dagli amministratori della Val d'Aosta e delle regioni meridionali. Nella nostra città, ha osservato il dott. Valente, « *l'ondata immigratoria, dopo l'intenso flusso dei primi mesi del '70, è diminuita e si prevede che a fine anno si avrà il saldo a pareggio con l'emigrazione. Questo avviene perché il Comune ha esposto con franchezza in grave situazione che si andava determinando, e perché le industrie hanno compreso la necessità del decentramento nell'ambito della provincia e della regione, fino al Sud in Puglia e in Sicilia. Restano tuttavia molti problemi da risolvere: con il decentramento della Fiat si avrà un fenomeno di pendolarità inversa, da Torino ai posti di lavoro, per cui occorre un efficiente piano di trasporti. Bisognerà inoltre ampliare il sistema scolastico ed edilizio, non solo per le scuole dell'obbligo ma anche per gli asili-nido e le scuole materne* ».

Per il convegno, ha detto Valente, è stato scelto il Centro delle Vallette perché — pur essendo aperto a tutti i lavoratori — venga istituito per gli immigrati, in occasione del centenario dell'Unità d'Italia, adesso è gestito dal Comune. Può ospitare 300 allievi ai corsi triennali diurni e altrettanti ai serali, ma finora si sono iscritti sono 300 e 200 soltanto: « *I corsi sono qualificanti, ma non danno accesso agli istituti superiori, anche se abbiamo le migliori attrezzature e gli impianti più moderni* ».

### Delegazione sovietica in visita alle industrie

Una delegazione sovietica, capeggiata dal primo viceministro dell'Industria alimentare dell'Urss Fiodor Kolomietz, è giunta in Italia nel quadro degli accordi di cooperazione tecnico-scientifica tra i due Paesi. Accompagnati dall'ispettore del ministero dell'Industria ing. Bellei, hanno visitato sei stabilimenti Tecmo di Volpiano, operanti nel settore dell'industria leggera, per la trasformazione e la laminazione dell'alluminio. La delegazione si è recata poi pomeriggio ad Alba per una visita alla Ferrero.

## Dramma della miseria in una frazione del Canavese

# Due fratellini sfiniti per la fame svengono in classe fra i compagni

**I piccoli hanno confessato alla maestra di mangiare una sola volta il giorno - Forse il padre verrà denunciato per mancata assistenza - « Specchio dei tempi » ha portato un aiuto**

Forno Canavese. I fratellini Pasqualino e Bartolomeo Giannone: sono svenuti in classe per la fame (Foto Moisio)

Un padre sarà denunciato per mancata assistenza familiare. I suoi due figli verranno probabilmente affidati a qualche collegio. E' l'epilogo di una delle molte vicende dolorose di cui è chiamata ad occuparsi la polizia femminile.

In due stanze della frazione Mazzehis di Forno Canavese, alle falde del monte Soglio, vivono i coniugi Giuseppe Giannone e Maria Trapasso, di 38 e 36 anni. L'uomo è immigrato dalla Sicilia alla fine della guerra, ha lavorato un po' dappertutto nel Canavese e in Valle d'Aosta. Muratore, manovale, quello che capita. Purtroppo, non è riuscito a conservare a lungo il posto. Non per negligenza o cattiva volontà — dicono colore che lo ebbero alle proprie dipendenze —, ma perché quando beve un paio di bicchieri " dimentica " di avere degli obblighi verso la famiglia e l'officina che lo ha assunto.

La moglie ha sempre cercato di rimediare alla meno peggio, lavando e stirando in biancheria di un conoscente. Ne ricavava 15 mila lire il mese. Il marito le ha proibito di continuare, forse per una assurda gelosia. La donna era andata a lamentarsi dal maresciallo dei carabinieri di Rivara, che aveva diffidato il Giannone dal far mancare il necessario ai due figli. Pasario soprattutto ai due figli, Pasqualino e Bartolomeo, di 10 e 8 anni. Sono queste le principali, innocenti vittime di una situazione originata più dall'ignoranza che dalla disumanità.

Pasqualino e Bartolomeo vanno a scuola nella frazione Chiagnotti, usufruiscono della distribuzione di biscotti e cioccolata offerti dalla « Nuova Crociata di Torino ». La maestra, Giustina Vieta, si era accorta che i due erano pallidi e malinconici, ma non poteva rendersi conto delle loro penose condizioni. Lo ha scoperto una settimana fa, quando in classe Pasqualino e Bartolomeo si sono improvvisamente accasciati sul banco. Un malore provocato dalla denutrizione. « *Da ieri mattina non abbiamo toccato cibo* — hanno confessato all'insegnante — *di solito non mangiamo più di una volta il giorno. Un po' di verdura e pane, un pezzetto di formaggio e un uovo* ». La signorina Vieta li ha portati in una vicina trattoria, dove i due scolari hanno potuto riempirsi lo stomaco.

Il dramma è stato segnalato alla dottoressa Meini, che dirige la polizia femminile. Una delle sue collaboratrici, Loredana Lazzaretti, è andata a Forno per svolgere un'inchiesta. Il Giannone attualmente lavora alle Officine della Moja, ha promesso di non bere più e dedicarsi alla moglie e ai figli (tanto più presto diventerà padre per la terza volta). Comunque la legge deve fare il suo corso, la denuncia potrà essere archiviata solo dalla magistratura. *Specchio dei tempi* consegnerà alla maestra 100 mila lire, affinché il Comune assicuri il necessario ai due bambini in attesa che possano essere accolti in un istituto idoneo.

### Assoluzione all'operaio accusato di atti osceni

**Alcuni bimbi lo avevano scoperto semivestito**

L'operaio Nadir Greppi, 36 anni, abitante con la moglie e il figlio di 18 mesi in via Po 9 a Cascine Vica, è stato processato ieri mattina per « direttissima » dal pretore dott. Accordon, con l'accusa di atti osceni e corruzione di minori. Era stato arrestato domenica scorsa, dopo una scena movimentata.

Ha raccontato in udienza: « Mi trovavo nei pressi di casa mia, quando sono stato assalito da dolori al ventre come si può accertare dai certificati medici, soffro da tempo di duodenite. Mi sono nascosto dietro una vasca in cemento e in quel momento sono arrivati dei ragazzini i quali vedendomi semivestito, sono fuggiti gridando ».

La « psicosi del bruto », piuttosto diffusa nella zona dove alcuni bambini hanno avuto brutti incontri con uomini, è esplosa. Sono accorsi i genitori dei ragazzi e la polizia. Per poco il Greppi non è finito male. Ieri erano presenti in aula tutti gli « accusatori », i fratellini Walter e Daniele Todesco, Giovanni e Giuseppe Raza, Emilio Grizio e Anna Crepaldi.

Hanno ammesso di essersi tenuti di fronte il Greppi semivestito, ma hanno escluso che il giovane abbia fatto gesti sconvenienti verso di loro. Il pretore l'ha assolto dalle due accuse e l'ha condannato a una multa di 40 mila lire per atti contrari alla pubblica decenza, con la condizionale e la non iscrizione. Difesa, avv. Franco Trebbi e Astore.

## *Un'idea per Torino*

**Le risposte all'indagine del pri - Combattere lo smog, ridurre il costo della vita, costruire case a basso canone di affitto, realizzare la metropolitana**

Diecimila persone hanno risposto all'inchiesta del partito repubblicano su: « Un'idea per Torino ». Ne risulta un panorama della città ideale: senza smog; con un numero sufficiente di ospedali, un costo-vita meno esoso, alloggi a basso canone, maggior numero di zone verdi e parchi gioco. « *In sostanza* — dice il segretario politico Silvano Alessio, capolista per le elezioni al Comune — *si può dire che il problema da risolvere è curare quello dei bisogni primari: la casa, la salute, il denaro per vivere, la possibilità di veder crescere bene i propri figli. Di moderno, da ventesimo secolo, c'è solo la smog* ».

E' interessante l'argomento casa: in generale (95,2 per cento) si chiedono « quartieri economici con servizi autonomi » dove si possano acquistare alloggi con mutui agevolati (36,5 %), o fabbricare con cooperative sovvenzionate (24,8 %) o affittare a canone equo (38,7 %). Uno dei fattori che potrebbero portare a una riduzione del costo della vita è indicato nella riforma della distribuzione: su 100 persone 79 sono favorevoli a una maggiore diffusione dei supermercati, 21 no: una percentuale che tocca la punta massima di 30 sì a Mirafiori. Per quanto riguarda i problemi del traffico la metropolitana raccoglie i maggiori suffragi (52,8 %) come investimento prioritario.

Piuttosto sconfortante è invece l'interesse per i problemi culturali: soltanto il 12 per cento chiede un'intensificazione di questo genere di attività; il 67,6 per cento considera « non utile » la ricostruzione del Regio. « *Sulla base di queste risposte* — precisa Alessio — *stiamo svolgendo dibattiti a livello di quartiere dai quali dovrà uscire il programma che presenteremo alla cittadinanza il 24 maggio* ».

### L'architetto Lange morto per collasso

**Da un mese era presidente della Società di archeologia**

All'età di 54 anni è morto ieri pomeriggio, stroncato dal collasso cardiocircolatorio, l'architetto Guglielmo Lange, abitante in via Torricelli 16. Si era sentito male all'improvviso la settimana scorsa ed era stato trasferito nella casa delle sorelle dottoresse Augusta e Laura in corso Palestro 7, da dove sabato mattina partiranno i funerali.

Studioso di arte antica, aveva pubblicato una serie di studi monografici sulle torri romane della Val d'Aosta. Un mese fa era stato nominato presidente del nuovo consiglio della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti. Era assistente alla facoltà di Architettura.

# Posta NORD/SUD

**Il siciliano prof. Fiandaca dice: « Per l'immigrato è difficile entrare nella stanza dei bottoni » Lettere per la sposa abbandonata - Da Sambiase: « Conosco la sua stessa sventura » - Da Vercelli: «Faccia l'esame di coscienza» - Una napoletana: «Mio marito vuole che io faccia la vita»**

Il professor Salvatore Fiandaca: « Appena laureato sono giunto da Enna a Torino e non sono più andato via »

« Posso considerarmi torinese d'adozione: vivo in questa città da 35 anni, vi sono arrivato fresco di laurea e non sono più andato via ». *Così dice il prof. Salvatore Fiandaca, 61 anni, presidente dell'Ospedale Dermatologico e docente di Medicina legale delle assicurazioni. Nato in Sicilia, ad Enna, nel '35, ha vinto un concorso per il posto di direttore sanitario dell'Ina in Piemonte.* « Non ho avuto problemi per ambientarmi — *racconta* — perché sono arrivato già atteso. Quei problemi semmai li ho avuti nel '50, quando ho lasciato l'incarico e ho dovuto cercare un'altra occupazione. Forse in quel momento mi sono sentito proprio " l'immigrato ", colui che lascia il suo paese e va in cerca di lavoro altrove. Ma non ho trovato eccessivi ostacoli ».

*Secondo il prof. Fiandaca, l'inserimento dell'immigrato nella nuova società avviene abbastanza facilmente:* « Certi preconcetti diffusi in passato, sono ormai superati, certi tabù definitivamente abbattuti. Soltanto qualche vecchio vi rimane ancorato: fra i giovani il problema del campanilismo non esiste più. L'immigrato può trovare amici, un lavoro degno, un alloggio. Quel che è più arduo, specialmente ad un certo livello, è arrivare a posti direttivi. Quando si tratta della " stanza dei bottoni " prevale ancora la diffidenza verso il nuovo venuto ». *Per quanto concerne la sua esperienza personale, il prof. Fiandaca afferma:* «Sono convinto che se fossi rimasto nel Sud avrei trovato la strada più agevole, ma ero legato a Torino da saldi vincoli affettivi ».

*Molto è cambiato da quando il medico ha lasciato la sua isola per venire a Torino.* « Un viaggio simile allora equivaleva all'emigrazione in America. Adesso questo non avviene più. Messina o Torino, Siracusa o Milano, sono la stessa cosa, vi abita la stessa gente, usi e costumi si sono avvicinati col passare degli anni. La prima difficoltà che l'immigrato deve affrontare è trovare un posto di lavoro. Un problema che oggi si supera abbastanza in fretta. Purtroppo s'incontrano poi altri scogli, dovuti alla diversa educazione sociale, che sono più duri da superare. L'immigrato deve capire che, ospite in casa d'altri, deve adattarsi al nuovo sistema di vita e non pretendere che sia il nuovo ambiente ad adattarsi alle sue esigenze ».

*Per il prof. Fiandaca, il problema non è insolubile, ma occorre collaborazione fra gli organi pubblici e i cittadini costretti ad abbandonare le loro case per cercare fortuna altrove:* « Il discorso che deve essere fatto agli immigrati non è quello delle promesse, che non possono essere poi mantenute, ma quello dell'aiuto morale e materiale. E dicendo questo non intendo soccorso finanziario, ma appoggio per favorire il processo d'inserimento. Cioè l'informazione diretta a far conoscere al nuovo cittadino quanto gli è dovuto e quanto no; l'indicazione della via più semplice per raggiungere i suoi scopi. Bisogna crearsi insomma una " coscienza responsabile ", prepararsi il terreno. Anche perché in futuro possa avere i suoi rappresentanti in seno alle pubbliche amministrazioni ».

### Porta il nero del lutto per il marito infedele

*Caterina Gigliotti, da Sambiase (Catanzaro), risponde alla moglie dell'immigrato di Gerace (Reggio Calabria) rimasta sola con tre bimbi, che non ha più ricevuto notizie dal marito che si è trasferito a Torino per lavoro.*

Gentile signora, ho letto con commozione la sua lettera pubblicata la scorsa settimana su questa rubrica. La sua storia è molto simile alla mia: mio marito è emigrato in Germania cinque anni fa, ha quattro figli, scrive e mi manda neppure un soldo per me e i nostri cinque figli; ho saputo che si è fatto una nuova famiglia e vive con un'altra donna. Per quanto io ritengo, col frutto della mia amara esperienza, di potere dire qualche consiglio.

Non si illuda, cara signora, non sprechi il suo tempo in attesa. Gli uomini sono tutti uguali: promettono mari e monti per ottenere l'unica cosa che vogliono. Ti sposano e poi rivelano il loro vero carattere: in te trovano la serva che hanno sempre cercato, loro si tengono disponibili per altre mille avventure. Inutile disperarsi. Quando ho scoperto il tradimento di mio marito anch'io ho creduto di diventare pazza. Ho raggranellato un po' di denaro, sono salita sul treno e sono andata a cercarlo in Germania. L'avessi trovato, forse l'avrei ucciso, tanto ero disperata.

Ma lui, naturalmente, era sparito. Seppi poi che viveva in un'altra città con una giovane donna. Le fu data da un amico di famiglia, a cui non parve vero di poter fare la stessa cosa ai miei conoscenti. Così persi ai un tempo il marito e l'onore. Cosa potevo fare? Niente: mi sono rassegnata a ho indossato l'abito nero delle vedove. A chi mi chiede perché porto il lutto, rispondo che mio marito è morto. Mi guardano un po' stupiti, perché che non è vero, ma nessuno ribatte, perché non sanno cosa dire. Perciò, mia signora, non si abbandoni alla disperazione: ora è rimasta sola con i suoi figli; se non ci pensa lei, nessuno si darà da fare per aiutarla. Al massimo la compiangeranno, ma con la pietà della gente non si mangia.

*Caterina Gigliotti*

### Una severa reprimenda alla sposa abbandonata

*Anche una lettrice di Vercelli, A. N., scrive alla sposa abbandonata di Gerace. Ma in tutt'altro tono. A volte, le sventure sono in parte colpe dei nostri errori: ha mai fatto un esame di coscienza?*

Rispondo alla sua lettera per dirle che non mi trovo affatto d'accordo con lei. Lei ha fatto sapere al mondo intero che suo marito l'ha abbandonata, sola con i figli. Prima naturalmente ne aveva parlato col parroco e forse anche con le comari. Mi permetta di dirle che il vero dolore dovrebbe essere un po' più dignitoso. Lei piange e accusa, invoca ed impreca. Purtroppo non di rado la colpa degli errori degli uomini dipende dalle loro mogli. Mi scusi se glielo chiedo: ha mai fatto un esame di coscienza?

La sua lettera, sia pure scritta dal parroco ma sempre sotto sua dettatura, mi sembra priva di sentimento e di affetto. Non un accenno a quella che deve essere stata la sofferenza di suo marito, obbligato a lasciare la casa per cercare lavoro lontano. Soltanto recriminazioni: « *Mi hai lasciata, da quattro mesi non scrivi* ». Ma lei, signora, ha mai cercato di capire il suo uomo? Gli è mai stata vicina, ha mai discusso insieme con lui? Forse no.

Sarò cattiva, ma posso immaginare le sue lettere, intrise di lamenti, con pressanti richieste di soldi, perché bisogna comperare questo e quello. Sante verità a Dio mi guardi dal discuterle, ma per un uomo che è costretto a vivere lontano dalla famiglia, non basta. Perciò, pur essendo condannabile sotto ogni aspetto, lo stato d'animo di suo marito, il suo desiderio di evasione e, infine, la sua improvvisa fuga non appaiono, a chi le giudica dall'esterno, del tutto incomprensibili.

Io non lo giustifico suo marito, cara signora, ma non mi sentirei di condannarlo. Così come non mi limito a compatire lei, ma mi permetto di sgridarla amichevolmente per la sua debolezza. Con tutto ciò comprendo la sua angoscia. Le faccio i miei auguri più sinceri e suggerisco: se suo marito torna, cerchi di stargli più vicino e non pensi soltanto alle « sue » disgrazie. In una famiglia unita le « disgrazie » sono di tutti e si superano tutti insieme.

*A. N., una moglie di Vercelli*

### « Mio marito mi ripete una proposta orribile »

*Una giovane sposa, immigrata da Napoli col marito e tre figli, vorrebbe essere nelle condizioni della donna abbandonata piuttosto che dover essere costretta dal marito ad una scelta angosciosa.*

Sei anni fa mi sono sposata a Napoli: avevo 18 anni, mio marito ne ha dieci di più. Siamo venuti a Torino, perché lui diceva che qui era più facile trovare lavoro. Viviamo da oltre cinque anni in una soffitta vicino a Porta Palazzo, sono nati tre bimbi, due femmine e un maschio che ha quattro mesi. Mio marito ha trovato lavoro, poi è stato licenziato. La cosa si è ripetuta almeno altre quattro volte.

E' carpentiere, il lavoro non gli mancherebbe, ma non ha voglia di lavorare. Appena trova un posto, dopo una settimana si mette in mutua. Così viene licenziato. Dice che è perseguitato dalla sfortuna, invece è soltanto uno sfaticato, che passa la giornata a giocare a carte con amici al caffè. Non abbiamo neppure un vero letto, dormiamo su pagliericci a terra, ma lui due anni fa si è comperato una « 500 » d'occasione. Gli doveva servire per andare a lavorare, aveva detto. Essendo per lo più disoccupato, gli serve per andare a spasso. Io non ci sono mai salita, neppure quando sono dovuta andare alla maternità l'ultima volta. Mio marito non era a casa, mi ha accompagnata una vicina in tram.

Ogni giorno litighiamo perché non ci sono soldi, siamo pieni di debiti e non possiamo più tirare avanti. Io vorrei tornare a Napoli, dove vive mia madre, ma lui non ci pensa neppure e se ne parlo mi prende a schiaffi. Siccome non trova più lavoro, da qualche mese mi fa che ripetere la stessa cosa, una cosa orribile. Ogni sera me ne parla, un po' con le buone, un po' con le cattive. Vuole che mi dia da fare per guadagnare qualche soldo: « Solo per qualche mese, fino a quando non mi sarò sistemato ». Io però la « vita » non la voglio fare, piuttosto mi ammazzo. Mi ha dato una settimana di tempo per decidere.

Quando ho letto la storia di quella sposa siciliana che si dispera perché il marito l'ha abbandonata, ho provato una grande invidia. Quella donna non sa quale fortuna le è toccata, vorrei essere io al suo posto. Scusate se non firmo, ma mi vergogno. Forse il mio nome lo conoscerete lo stesso fra qualche giorno, perché, piuttosto che fare quello che vuole mio marito, mi butto con i bimbi.

*Una povera donna*

# ECHI DI CRONACA


***perforatrici***

su macchine I.B.M. In soli 60 giorni anche Lei potrà ottenere una qualifica professionale molto ricercata ed ottimamente retribuita. Corsi diurni con inizio primi maggio. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13 - Telefoni 889.968 - 889-870.

***consulenti del lavoro***

Inizio immediato Consulenti del Lavoro e Paghe e Contributi, Perforatrici e Audit. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

***operatori programmatori***

Ancora un nuovo corso accelerato maggio-luglio per operatori, programmatori meccanografici ed elettronici. Prima convocazione: 27 aprile ore 20. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

***TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111***

596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

***la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949***

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi ci ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

***prima di tinteggiare!***

Prenotate i copritermo « Alpha ». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

***TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878***

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

***TV riparazioni TV telefdato, tel. 310.155***

servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

***ortensie***

per il vostro giardino nelle migliori varietà dal produttore specializzato troverete in via Domodossola ang. via M. Lessona.

***Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471***

Spesso necessaria, sempre utile. Attenzione: che sia « Divisette ».

***tappezzeria in carta applicatela da voi***

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

***TV tecnici TV chiamate subito 870.439***

Tripodi Allodoli tecnici volanti interverranno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

***elettricista urgente? telefono 296.949***

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

..dal 1905...

**PASTA del "CAPITANO,,**

dott. Ciccarelli

**DENTI BIANCHI**


# Il direttore del Soccorso alpino schiacciato dal crollo di un muro

**La disgrazia a Beaulard davanti l'ingresso di una villa - Bruno Toniolo, portato in ambulanza a Torino, rischia di perdere una gamba**

Bruno Toniolo (a sin.) con l'accademico del Cai Ghigo

Un pilastro di pietre e cemento che reggeva il cancello di una villa è crollato addosso a un noto alpinista spezzandogli le gambe. La vittima è il direttore sezionale del Corpo di Soccorso Alpino, Bruno Toniolo, 60 anni, via Genola 1, Consigliere nazionale del Cai, guida alpina conosciuta in tutti gli ambienti degli appassionati della montagna, il cavalier Toniolo dirige a Torino un laboratorio di pelletteria.

L'altro giorno è andato a far visita a un amico a Beaulard, nella Valle di Susa. Sceso dall'auto, si è incamminato verso la villa che il conoscente ha fatto costruire vicino al ristorante « Lo scoiattolo ». Ha suonato, nessuno ha risposto. Il cavalier Toniolo si è appoggiato al pilastro del cancello che aveva un'ampia lesione alla base. Prima che potesse tirarsi indietro, il pesante blocco gli è piombato addosso schiacciandogli le gambe.

Alle sue grida sono accorsi dei passanti, che hanno portato a Bardonecchia nell'ambulatorio ortopedico del dott. Giarelli. Gli sono state prestate le prime cure, poi è stato trasferito al Maria Adelaide con un'ambulanza. Era in gravi condizioni, le radiografie hanno accertato fratture agli arti e al torace. L'intervento chirurgico è stato particolarmente delicato, i medici prevedono una lunga degenza. Temono di non riuscire a salvargli una gamba.

**Orario negozi** — Domani, 25 aprile, resteranno aperte fino alle 13 latterie, panetterie, fiorai. Aperte tutto il giorno le pasticcerie. Chiusi gli altri negozi, parrucchieri e pellicciai. Domenica 26 saranno aperti fino alle 13 solo i fiorai.

**Convegno medico** — A Barcellona il prof. Giovanni Scotà, primario di urologia delle Molinette, ha tenuto una relazione su: « La crioterapia nel carcinoma inoperabile della prostata ».

# SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone* **La Stampa** *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

**ALFIERI**, questa sera ore 21,15 Garroni e Giovannini presentano Gino Bramieri e Milva nella commedia musicale «Angeli in bandiera» scritta con Jolo Fiastri. Musiche di Bruno Canfora, coreografia di Gino Landi, scene e costumi di Enrico Job, con Toni Ucci, Isabella Guidotti e con Gluni Ragani Dandolo. Prevendita: Teatro Alfieri, telefono 515.440 e Teatro Erba, telefono 690.407. Ultimi 3 giorni.

**CARIGNANO**: stasera ore 21,30 «Tia cantò un'aria», Balocco, Lombardo, Sanghergi.

**GIANDUJA MARIONETTE** (Santa Teresa 5): domani ore 16 «Gianduja al circolo incantato». Successo. Ultime.

**TEATRO STABILE - ERBA**: a causa delle prove dello spettacolo teatrale, domani la programmazione del Cinema per ragazzi è sospesa e riprenderà giovedì 30 aprile.

**TEATRO STABILE - GOBETTI** (Sala Colonnelli: ore 21,30 «I cattedratici», di Nello Saito. Regia di G. Rizzi. Riduzioni per abbon. Pren. v. Rossini 8, tel. 878.342/43. Ultima recita.

**TEATRO STABILE - GOBETTI**: da lunedì 27 «L'ora di Barabba» e «Farfalla» di Francesco Da Carli, regia di Willy Tagger. Pren. v. Rossini 8, telefono 878.342/43. Ridur. per abbonati.

**UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO**: lunedì e mercoledì ore 21,15 Ciclo Beethoveniano del Trio di Trieste. Bigl. tel. 544.525.

**CABARET RISTORANTE «da GIPO»** (via Chiavari 2 ang. c. Francia, telefoni 723.096, 724.053). Tutte le sere Luisella Guidetti, Tina Zechini, Paolin e Laura.

**ALCIONE**: Comp. M. Leandris-V. Ledda in «Holydayshow», ore 18,15 e 21,15.

Unione Musicale - Conservatorio
lunedì ore 21,15
**Beethoven**
nell'interpretazione del
**TRIO di TRIESTE**
*Bigl. P. Castello 29, tel. 544.523*

ACCAD. STEFANO TEMPIA
MUSICHE
DI AUTORI CONTEMPORANEI
*Petrassi - Poulenc - Ghedini*
Coro e Gruppo Madrigalistico

**TEMPLARI Club**
*Via S. Chiara 49 ang. Corso P. Oddone - Telefono 486.649*
TUTTE LE SERE, CABARET DI
**NANDO PUCCI NEGRI**

**CLUB 115**
*Pietro Cossa 115/9, tel. 724.817*
**TONY SANTAGATA**
INGRESSO LIBERO
Consumazione L. 2000

**Danze LA PERLA**
STASERA ORE 21-5
VEGLIONISSIMO PRIMAVERA
riservato vecchie glorie del
*Tango Valser Polka Mazurka*
con la notissima cantante
**Nella Colombo**
Cavalieri di rigore abito nero o blu scuro - Dame sera o mezza sera
Giovani MUSSO - Angela GIORDA

**Danze PRINCIPE**
**Danze LA PERLA**
DOMANI 25 APRILE
TRATTENIMENTI ORE 16 E 21

**SHAKER - PIANO BAR**
Continua il successo del Trio di
RENATO SELLANI
GIL CUPPINI
e DODO GOYA

**VOOM VOOM**
*Via Borgo 10 - Telefono 331.040*
**WALTER e GIGI**

AL BAGATELLE (St. Cavoretta 2). AL FLORIDA (P. Solferino, t. 542.822). Ore 21: M.A.C.9, canta Carmen Ricci.
ARLECCHINO: ore 21 Iacopo.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Gianni Da Giovanni.
CLUB 84: 21 Mimì Motty - Sparvieri.
FARO: ore 21 Danilo e I Draghi.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Petros e I Giusti.
GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 212): ore 21 Bani 2000.
LA PERLA: ore 21 Dalano e Reina.
LE ROI: ore 21 Vito Russo.
REPOSI: 21 Gianni Epoca 5.
TROCADERO: ore 21 I Germano's.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Mecc. 143, tel. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Feltre 30): ore 21 Gruppo 7.
SAN GIORGIO Valentino. Ristorante Dancing. Trio Vignali.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 31): ore 21 Angelique e Elia.
SWING JAZZ CLUB (via Rotaria 15): solo stasera: Groove Club Jazz Band.
VOOM VOOM (via Borgo 10, telefono 331.040): Walter.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Rutigliano.

ASYLUM (Volta 8): Elischi Ined. 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Traf. Pino 50), tel. 894.215).
CAPRICE (Sacchi 18, tel. 531.338): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.730): 21.
LA GROTTA (via San Tommaso 10): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): tutte le sere I Samurai.

## FARO DANZE
Ore 21 Danilo e i Draghi
Domani e Domenica ore 16 e 21
SERALI: BASJE 500 CAV. 1000
Compresa consumazione

## MACK 1
*V. Camerana 11, tel. 535.352*
I ROLL'S 33

## GOLDEN BOY
*Via Venaria 165 - Ore 21*
RICKI MAIOCCHI

## KILT
*Via Vincenzo Porri 12*
I LEM

SERATA CINZANO
## al 2000
RAPH e I COPERTONI

## LE RIFIFI
*Via Madame ang. C. Lione*
FAVOLOSO SUCCESSO DE
I MISTERIANI

## GALLERIE E MUSEI

**ARTEVIVA** (G. Casalis 12 - 760.501): «La giovane arte fantastica».
**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (Bogino 9): Mostra Primaverile. Orario 16-19.30.
**GALLERIA 6**: «Alessandria, via Dante 4»: esposte Afro, dal 24-4 al 30-5.
**LA LANTERNA** (S. Croce 7 c. Moncalieri): Personale di Pietro Bayer.
**LA TAVOLOZZA** (De Gasperi 35): «Storia di un angelo». Pers. Gardino.
**STUDIO D'ARTE SAN CARLO** (via dei Mille 7, telefono 313.209): Personale di G. Bertaglia.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**
**APPRODO**: personale Louis de Wet.
**CAYER** (Gall. Sub. p. Castello): Opere scelte di Francesco Menzyes.
**DANTESCA**: Armanda Donna, incisore.
**GALLERIA FOGLIATO** (v. Mazzini 9): I Decalage. Ieri e oggi.
**GISSI** (p.za Solferino 2, tel. 534.475): «Uomini, ideali, Cristo nella pittura di Mario Sironi»: 69 opere dal 1910 al 1960. Orario: 10-13; 16-20.
**IL FAUNO** (p. Carignano 2): Mavena.
**LA BUSSOLA** (via Po 9): opere di Asger Jorn. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
**LA MINIMA**: Magritte, opera grafica.
**QUAGLINO - INCONTRI** (p.za S. Carlo 177): Maria Carletti.
**TORRE** (Acc. Alberrino 3 bis, 877.857): A. Valenti. Personale dipinti. Inchiostri.
**VIOTTI** (via Viotti 8): personale di Ernst Fuchs.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Film da rivedere». «Opinione pubblica» di M. Cornati, con D. Gelin, G. Tedeschi, D. Scala (Italia, 1955, minuti 90).

*galleria*
**"DEI MERCANTI"**
*Via Barbaroux 15 A angolo Via dei Mercanti*
PERSONALE
*ezio gribaudo*
metallografi '70

## CINEMATOGRAFI

**AMBROSIO**: «Metello» Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosé, colori. Orario: 14.20; 16.20; 18.20; 20.20; 22.30.
**ARLECCHINO**: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» tecnic. G. M. Volontè, Bolkan. V. 14.
**ASTOR**: «Colpo rovente» tecnic., M. Beartlan, H. Buechet. Vietato min. 18. Orario: 14.30; 17.30; 20; 22.30.
**CENTRALE D'ESSAI**: «"Z" L'orgia del potere» I. Montand, I.-L. Trintignant. I. Papas, colori. Apertura 10.
**CORSO**: «E venne il giorno dei limoni neri» A. Sabato, P. Bolkan, D. Backer, colori. Viet. 14. Orario: 14.20; 16.25; 18.30; 20.25; 22.30.
**CRISTALLO**: «Goti Mi Uis» (Dio è con noi) P. Neto, R. Johnsen, colori. Or.: 14.10; 16.10; 18.15; 20.15; 22.25.
**DORIA**: «L'amante» Romy Schneider, M. Piccoli, L. Massari, tecnic. Orario: 14.40; 16.50; 18.45; 20.35; 22.30.
**GIGLIO**: «Le tue mani sul mio corpo», Lino Capolicchio, Colette Descombes, colori, scope. Vietato minori 18. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
**IDEAL**: «I girasoli» S. Loren, M. Mastroianni, tecnic. Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. Ingresso L. 1000.
**LUX**: «Il divorzio», Vittorio Gassman, Anna Moffo, A. Fabrizi, N. Castelnuovo Or.: 14.20; 16.20; 18.20; 20.20; 22.30.
**METROPOL**: «Slogan» Serge Gainsbourg, Jane Birkin, colori.
**NAZIONALE**: «Un uomo da marciapiede» con Dustin Hoffman, in technicolor. Oscar miglior film. Vietato 18. Orario: 14; 15.55; 18.05; 20.15; 22.30.
**REPOSI**: «Uccidete Willie Kid», Robert Redford, K. Ross, tecnic. Orario spett.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
**ROMANO**: «Zabriskie Point» di Michelangelo Antonioni, tecnic. Viet. 18. Orario: 14; 16.05; 18.10; 20.20; 22.30.
**VITTORIA**: «L'invasione» Lisa Gastoni, Michel Piccoli, colori, Vietato 18. Ore: 14.30; 16.40; 18.35; 20.50; 22.30.

**ARISTON**: «L'esecutore» con George Peppard, Jean Collins, a colori.
**AUGUSTUS**: «Hello Dolly», Barbra Streisand, Walter Matthau, M. Crawford, col. Or.: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20.
**CAPITOL**: «Contestazione generale» colori, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Alberto Sordi.
**ERBA**: causa prove teatrali, la programmazione «Cinema Ragazzi» è sospesa e riprenderà giovedì 30 aprile.
**MAFFEI**: «Paranoia», tecnic. Viet. 18. Cartoli baker, Jean Sorel.
**TORINO**: «Lebo», Steven Ted, Carla Romanelli, Gisella Dalli, col. tec. V. 18.

**ALEXANDRA**: «Fiore di cactus» tech. I. Bergman, W. Matthau, G. Hawn.
**COLOSSEO**: «I peccati di Madame Bovary» L. Feheyh, G. Riedmann, P. Reisel, a colori. Vietato minori anni 18.
**FARO**: «A doppia faccia», technic. Klaus Kinski, M. Lee, vietato min. 18.
**FIAMMA**: «Fiore di cactus» techn., I. Bergman, W. Matthau, G. Hawn.
**FORTUNO**: «Io mio drogo si chiama Julie», I. P. Belmondo, C. Deneuve. A colori. Vietato ai minori di anni 18.
**HOLLYWOOD**: «La guerra di Troia» Steve Reeves, col. Ap. 14.45. Ult. 22.45
**LA PERLA**: «La donna invisibile», a colori. Vietato minori anni 18. G. Rulli, C. Gravina, S. Tranquilli.
**MASSAUA**: «I peccati di Madame Bovary», L. Feheyh, G. Riedmann, colori. Vietato minori di anni 18.
**MASSIMO**: «La mia droga si chiama Julie», I. P. Belmondo, C. Deneuve, colori. Vietato ai minori di anni 18.
**ORFEO**: «Il clan dei siciliani» J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, tecnic. sc. Orario: 14.45; 17.30; 20; 22.30.
**PRINCIPE**: «La donna invisibile», a colori. Vietato minori anni 18. Giovanna Rulli, C. Gravina, S. Tranquilli.
**STATUTO**: «I peccati di Madame Bovary», techn., L. Feheyh, G. Riedmann. Vietato ai minori di anni 18.

**ADRIANO**: «L'urlo dei giganti» tech. Jack Palance, A. Baur.
**ALCIONE**: «Satana non perdona», techn. Comp. M. Leandris-V. Ledda in «Holydayshow». Orario: 18.15; 21.15.
**ALPI**: «Quella donnaccia partigiana» D. Cummings, M. Greenwood, colori, sc.
**REGINA**: «Invincibili fratelli Maciste» B. Vadis, M. Forest, techn.

**CAVOUR**: «Ulisse» colori, Silvana Mangano, Kirk Douglas.
**CRAVESANA**: «Milioni che scottano» Peter Ustinov, M. Smith, colori.
**MILANO**: «I 4 volti della vendetta» colori, Lex Barker. «La guerra dei 6 giorni» colori. Ap. 10.
**OLIMPIA**: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» colori.
**PO**: «Zan re della giungla» avventuroso, S. Hawkes.
**P. NUOVA**: «Vento infuocato del Texas» col. F. Sancho. «I re di Roma» colori. Ap. 10.

S. SECONDO: «Per un pugno di dollari» colori, scope, Clint Eastwood.
GIARDINO: «Incredibile furto di Mr. Ginsolo» tecnic. H. Von Dyke.
MIRAFIORI: «I basterdi» - Giuliano Gemma, Klaus Kinski. Vietato 18.
S. RITA: «Il giro del mondo in 80 giorni» - D. Niven, colori.
SMERALDO (v. Tunisi 97, tel. 340.711): «La bella addormentata nel bosco» di W. Disney, techn.
VINZAGLIO: «I peccati di Madame Bovary», techn., E. Fenech, F. Russel. Viet. 18. Seconda visione per Torino.

AMERICA: «L'odio è il mio Dio» scope, techn. C. Giustiana, T. Kendall.
ARALDO: «Dalle Ardenne all'Inferno» Curd Jurgens, col.
ELISEO: «L'investigatore Marlowe», tech. sc. V. 14, J. Garner, C. Hamilton.
SAN PAOLO: «Le pistole dei magnifici 7», techn. George Kennedy.

ARIZONA: «Sapevano solo uccidere» K. Morris, G. Mitchell, colori.
ARTISTI: «Gli invincibili tre», A. Sicel, B. Neri, colori.
CORALLO: «Il ponte sul fiume Kwai» A. Guinness, O. Holden, a colori.
FRIDANO: «Isabella duchessa dei diavoli», M. Palmara, B. Skay, a colori.
OROPA: «Rendi a Milano», G. M. Volontè, T. Milian, in technicolor.
ROSSINI: domani «Ercole l'invincibile» «, D. Vadis, C. Brown, a colori.
VITT. VENETO: «Un dollaro di fuoco», M. Riva, D. Garson, a colori.

ASTRA: «Simon Bolivar», M. Schell, R. Schiaffino, F. Rahal, technic. scope.
BERNINI: «Rodolfo il colpo d'oro» di Isasi, con G. Lockwood, F. Sommer, colori. Vietato minori 14 anni.
CERRARIO: «Lungo coltello di Londra», C. Lee, technic. «Johnny Piccinna bianca», colori.
ELIOS: «Killer adios», a colori.
ESEDRA: «King Kong gigante della foresta», a colori.
ODEON: «Il ladro di Bagdad», Steve Reeves, technicolor.
STAR: «Le pistole dei magnifici 7», G. Kennedy, J. Whitmore, scope, tech.

ADUA: «La lunga ombra gialla», con Gregory Peck, in technicolor.
AURORA: «Ben Hur», colori, Charlton Heston. Orario 17.30 - 21.30.
LANTERI: «Ora della furia», colori.
MAJOR: «Sento che mi sta succedendo qualcosa» tec., J. Lemmon, C. Deneuve.
NORD: «Professionisti per un massacro», a colori, scope, con G. Hilton.
ORIENTE: «Justine», colori, scope, con Romina Power, Jack Palance.
PALERMO: «Il mustang selvaggio», techn., William Holden. Vietato 14.
SOCIALE: «Gli avvoltoi hanno fame» techn., con C. Eastwood, S. MacLaine.
ZENIT: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra» tec. F. Franchi, C. Ingrassia.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p.za Nizza, tel. 651.204): «Quello dannato pattuglia», colori. Ap. 15. Ultimo 22.15.
BARETTI: «Notte dell'agguato», col.
CABIRIA: «I 6 della grande rapina» Viet. 14. J. Brown, D. Carrol, techn.
CONTINENTAL: «Gli avvoltoi hanno fame», C. Eastwood, S. MacLaine, col.
CLORE (Nizza 36, 687.668): «I 4 banditi per un dollaro» di W. Disney, con S. Pleshette, D. Jones. Ap. ore 19.

GRIGO: «La rivolta di Frankenstein». Viet. 14. P. Cushing, D. Lamont, techn.
ITALIA: «To' è morta la nonna», in technicolor. Vietato minori anni 14.
NIZZA «Leggenda di Lobo», colori.
PIEMONTE: «Quintana» con G. Stevenson, F. Benussi, P. Sanchez, colori.
SAN CARLO: «Garringo», con Anthony Steffen, P. Lee Lawrence, techn.
S. LUIGI (v. Orvieto 40): «2 mafiosi e Al Capone», con Franchi e Ingrassia.
SPEZIA: «I 4 dell'Ave Maria», scope, technicolor, B. Spencer. Apertura 15.

DIANA: «I generali», in technicolor, con Burt Lancaster, Deborah Kerr.
DORA: «Justine», Romina Power, Jack Palance, colori.
ROMA: «Io non perdono nessuno», N. Bengell, J. Philbrook, techn. scope.
UMBRIA: «Sfida impiacabili», colori. «Capitano di ferro», Peral, colori.

ALBA: «Gli eredi di King Kong» tech.
AMBRA: «El Zorro», George Ardisson, Jack Smart, technicolor.
APOLLO: «Isabella duchessa dei diavoli», B. Skay, M. Palmara, technicolor. Vietato 18. Ap. 16.30; ult. 22.
EDERA: «Pistolero di Dio», colori.
LUCE: «Ercole l'invincibile».
LUCENTO: «Indianapolis», Paul Newman, technicolor.
LUTRARIO: «La vita agradua», tech. Omar Sharif, Virginia 14.
MASSAIA: «La sunica», R. Burton, J. Simmons, technic. Apertura 19.30.
SPLENDOR: «Pensiero d'amore», Mal dei Primitives. S. Dionisio, techn. sc.

**SEINASCO**
ITALIA: «Quelanda», Marlon Brando, technicolor.
BERTOLINO: «Ben Hur», Charlton Heston, colori. Ore 20.30.

**CASELLE**
ITALIA: «3 per l'inferno», M. Lee, K. Kinski, colori.
ROMA: «La via del West», K. Douglas, R. Mitchum, colori.

**LEINI'**
AMBRA: «Il capitano Nemo e la città sommersa», colori.

**MAPPANO**
JOLLY: «Ercole, Sansone, Maciste Ursus Invincibili», colori.

**MONCALIERI**
EXCELSIOR: «La pelle brucia», F. Sinatra, S. Davis, L. Fanona, colori. Vietato minori 18 anni.
ITALIA: «Africa segreta», colori.

**ORBASSANO**
MODERNO: «Gli innocebili», J. Cascavetes, B. Eliani, colori.

**SETTIMO**
DECCARIS: «Il clan dei siciliani», J. Gabin, A. Delon, a colori.
GARIBALDI: «Il prof. dott. Guido Tersilli», colori, con Alberto Sordi.
MODERNO: «Giugno '44 sbarchereno in Normandia», colori.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinema Adriano, Alcione, Maffei, Vittoria Vernero. - Teatro Carignano: «Tia cantò un'aria», riduzioni Enal 30%. - «La Stampa» ed alla cassa del Teatro. Torino-Capitani: biglietti ridotti all'Enal. Piscina dello Stadio: riduzioni Enal alle casse.

OGGI AL DORIA
IL CAPOLAVORO CHE RAPPRESENTERA' UFFICIALMENTE LA FRANCIA AL FESTIVAL DI CANNES 1970
« Un film nel quale vivrete le cose della vita... e che dànno alla stessa il valore di essere vissuta!... »

Per le particolari doti artistiche il film non è vietato - Orario Spettacoli: 14,40 - 16,50 - 18,45 - 20,35 - 22,30

Oggi al VITTORIA
ECCEZIONALE "PRIMA"
« Discuterete a lungo sul comportamento di Lisa Gastoni, moglie contestataria con i giovani invasori! »

la ULTRA FILM presenta
LISA GASTONI · MICHEL PICCOLI
L'INVASIONE
ENZO CERUSICO ORCHIDEA DE SANTIS
e con MARIANGELA MELATO regia di YVES ALLEGRET
soggetto di FABIO CARPI e LUIGI MALERBA
sceneggiatura di FABIO CARPI e LUIGI MALERBA
EASTMANCOLOR COLORE DELLA SPES
UN FILM ITALO-FRANCESE ULTRA FILM - P.I.C. (ROMA) - P.E.C. (PARIGI)
prodotto dalla ULTRA FILM
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14,30 - 16,20 - 18,35 - 20,50 - 22,30

OGGI all'AUGUSTUS
Il solo film che quest'anno abbia
VINTO 4 PREMI OSCAR !!!!
BARBRA STREISAND, SEMPRE PIÙ UNICA, NELLO SPETTACOLOSO FILM
HELLO, DOLLY!
NON MANCATE DI VEDERLO! (L'Aurore, Paris)

UN FILM PER TUTTI

Oggi al CORSO
SENSAZIONALE « PRIMA »
Un cast d'eccezione per un film indimenticabile!
LA MAFIA VIENE PRIMA DEI FIGLI, DELLA MOGLIE, DELL'AMANTE, PRIMA DELLO STATO, DI DIO...

PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta
un polizio GIOVANNI ADDESSI
ANTONIO SABATO jr.
E VENNE IL GIORNO DEI LIMONI NERI

con PETER CARSTEN · SILVANO TRANQUILLI · PIER PAOLO CAPPONI · DIDI PEREGO
LEE BURTON · MARIA LUISA SALA · RAF SPARANERO · STEFANO SATTA FLORES
MASSIMO FARINELLI · SERGIO SCARCHILLI - LORIS BAZZOCCHI - BRUNO BOSCHETTI [C.S.C.]
e con la partecipazione di DON BACKY
e con FLORINDA BOLKAN nel ruolo di Ruxana
musiche di CARLO RUSTICHELLI
EASTMANCOLOR COLORE DELLA SPES
regia di FRANCO CARUSO
soggetto e sceneggiatura di CAMILLO BAZZONI - GIOVANNI ADDESSI
UNA PRODUZIONE D.C.7 - MEGA FILM
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,25 - 18,30 - 20,25 - 22,30

ORFEO: sempre grandi film!

IL CLAN DEI SICILIANI
Un film di HENRI VERNEUIL · Dal romanzo di AUGUSTE LE BRETON
Sceneggiatura di HENRI VERNEUIL, JOSE GIOVANNI, PIERRE PELEGRI
Produttore AMEDEO NAZZARI · SYDNEY CHAPLIN · JACQUES E. STRAUSS
Musica di ENNIO MORRICONE · PANAVISION · COLORE DeLUXE
NON E' VIETATO

ELISEO: UN DIABOLICO GIALLO!

Oggi al METROPOL
ECCEZIONALE « PRIMA »
Gli stessi interpreti del disco scandalo ci ripropongono l'eterno tema dell'amore in un film che la critica francese ha definito: « un brivido eccitante ».
PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta
SERGE GAINSBOURG · JANE BIRKIN
la coppia di
JE T'AIME... MOI NON PLUS

un film scritto e diretto da PIERRE GRIMBLAT
"SLOGAN"

ANDREA PARISY · JULIET BERTO · HENRI-JACQUES HUET · DANIEL GELIN
musica di SERGE GAINSBOURG · produttore esecutivo FRANCIS GIROD · EASTMANCOLOR
Una co-produzione ORPHEE PRODUCTIONS - HAMSTER FILMS - CORMORAN FILM
LA COLONNA SONORA ORIGINALE E' INCISA SU DISCO PHILIPS B.F. 338217
ORARIO SPETTACOLI: 16,45 - 18,40 - 20,30 - 22,20

oggi CAPITOL oggi
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
ULTRA FILM presenta in ordine alfabetico
VITTORIO GASSMAN
NINO MANFREDI
ALBERTO SORDI

CONTESTAZIONE GENERALE
con MICHEL SIMON · MARINA VLADY · ENRICO MARIA SALERNO
regia di LUIGI ZAMPA · ULTRA FILM / COLUMBIA · EASTMANCOLOR

STATUTO - COLOSSEO
MASSAUA - VINZAGLIO
Messa a nudo la sconvolgente passionalità di una famosa peccatrice

I PECCATI DI MADAME BOVARY

## Oggi alla televisione

### Programma nazionale

8,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Antologia di «Sapere»: Parmi.
13 —: La terza età.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche, replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: «Uno, due e... tre», film, documentari e cartoni animati.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Diario partigiano», libero adattamento di Buridan e Fina dal libro di Ada Gobetti.
18,45: Festival pianistico di Brescia: Il pianoforte di Schumann, concerto di N. Magaloff.
19,05: «Sapere»: Il film comico, di G. C. Castello.
19,35: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità, a cura di Emilio Ravel.
22 —: «Sulla strada: Nel lusco di aprile», telefilm tratto da due racconti di Yuri Naghibin. Nel primo una donna si intenerisce davanti ad un ragazzo che le ricorda suo figlio; nel secondo due fidanzati litigano sul luogo da scegliere per sposarsi.
23 —: Telegiornale.

### Secondo programma

14 —: Roma: campionati internazionali di tennis.
16 —: Tvm, divulgazione culturale.
16,30: Una lingua per tutti. Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Il capitan Coignet», di Albert Vidali e Claude Jean Bonnardot. Settima puntata. Coignet combatte con Napoleone a Lipsia, poi è ridotto in borghese. Partecipa ai cento giorni, ne esce deluso. Detterà le sue memorie.
23,05: «L'avventura dell'aereo postale. L'Africa in linea retta».
22,45: Quindici minuti con i Barritas.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Telescuola; 18,15: Per i ragazzi; 19,30: L'inglese alla tv; 19,50: Zig zag; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il Regionale; 21: Salto mortale, telefilm; 22: Le grandi battaglie, Normandia.

### Programmi radio

| NAZIONALE | SECONDO | TERZO |
|---|---|---|
| 6,00 Corso di lingua inglese | 6,00 Sveglia e canta | 9,30 La radio per le scuole |
| 7,00 Giornale radio | 7,30 Giornale radio | 10,00 Concerto d'apertura |
| 7,30 Musica espresso | 7,43 Biliardino a tempo di musica | 10,45 Musica e immagini |
| 7,45 Ieri al Parlamento | 8,09 Buon viaggio | 11,20 Archivio del disco |
| 8,00 Giornale radio | 8,14 Musica espresso | 11,45 Musiche italiane d'oggi - Luciano Sgrizzi: Moto perpetuo, sopra conti popolari ticinesi e lombardi. Giulio Cesare Sonzogno: Sonatina in do per pianoforte |
| 8,30 Un disco per l'estate | 8,30 Giornale radio | 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese |
| 9,00 Voi ed io | 8,40 I protagonisti | 13,00 Intermezzo |
| 11,15 Firenze: 34ª Mostra mercato internazionale dell'artigianato | 9,00 Un disco per l'estate | 14,00 Fuori repertorio |
| 11,30 La radio per le scuole | 9,30 Giornale radio - Il mondo di lei | 14,30 Ritratto d'autore: Ermanno Wolf-Ferrari |
| 12,00 Giornale radio | 9,40 Signori l'orchestra | 15,15 Leonardo Leo: Sant'Elena al Calvario |
| 12,10 Contrappunto | 10,00 Scene della vita di Bohème di H. Murger | 16,25 Giovanni Battista Viotti: Sinfonia concertante n. 1 per due violini e orchestra |
| 12,43 Quadrifoglio | 10,15 Un disco per l'estate | 17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera |
| 13,00 Giornale radio | 10,30 Giornale radio | 17,10 Corso di lingua inglese |
| 13,15 Ma come hai fatto? | 10,35 Chiamate Roma 3131 | 17,35 Nuovo cinema: Forman e la sua scuola |
| 13,30 Una canzone al giorno in trenta minuti - Valeria Moriconi in «Tovaritch» di Jacques Deval | 12,10 Trasmissioni regionali | 17,45 Jazz oggi |
| 14,00 Giornale radio | 12,30 Giornale radio | 18,00 Notizie del Terzo |
| 14,15 Listino Borsa di Milano | 12,35 Cinque rose per Milva | 18,15 Quadrante economico |
| 14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio | 13,00 Hit Parade | 18,30 Musica leggera |
| 15,00 «Onda verde» | 13,30 Giornale radio | 18,45 Piccolo pianeta: rassegna di vita culturale |
| 16,30 Per voi giovani | 14,00 Come e perché | 19,15 Tutto Beethoven - «I Quartetti per archi» |
| 17,45 Un disco per l'estate | 14,05 Juke-box | 20,15 Gli sviluppi della tecnologia |
| 18,00 Arcleronaca | 14,30 Trasmissioni regionali | 20,45 Considerazioni attuali sull'intellettuale |
| 18,20 Per gli amici del disco | 15,03 Non tutto ma di tutto | 21,00 Il giornale del Terzo |
| 18,35 Italia che lavora | 15,15 Quindici minuti in discoteca | 21,30 Volo di notte |
| 18,45 Stand di canzoni | 15,30 Giornale radio | 22,25 Rivista delle riviste |
| 19,05 Le chiavi della musica | 15,40 Ruote e motori | |
| 19,30 Luna-park | 16,00 Un disco per l'estate | |
| 20,00 Giornale radio | 17,30 Giornale radio | |
| 20,15 Ascolta, si fa sera | 17,35 Classe unica | |
| 20,30 I metodi della critica in Italia dal dopoguerra a oggi | 17,55 Aperitivo in musica | |
| 20,50 Folklore in salotto | 18,45 Sui nostri mercati | |
| 21,15 I Concerti di Napoli. Direttore T. Schippers, pianista R. Firkusny | 18,50 Stasera siamo ospiti di... | |
| 23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani | 19,30 Radiosera | |
| | 20,10 Indianapolis | |
| | 21,00 Cronache del Mezzogiorno | |
| | 21,15 Teatro stasera | |
| | 22,00 Giornale radio | |
| | 22,10 Piccolo dizionario musicale | |
| | 22,43 Un'avventura a Budapest di F. Körmendi | |
| | 23,00 Bollettino dei naviganti | |
| | 23,05 Musica leggera | |
| | 24,00 Giornale radio | |

## Avvenimento artistico d'eccezione all'Auditorium

# Rossini per intenditori

### *La donna del lago* diretta da Piero Bellugi con un importante cast - Protagonista Montserrat Caballé, affiancata dai tenori Bonisolli e Bottazzo

Dicono che Rossini sia svenuto dal dispiacere, quando il pubblico napoletano, dopo avere applaudito con degnazione il monumentale primo atto della *Donna del lago*, ne disapprovò apertamente il secondo, più dispersivo e meno gherardo. Si può ben comprendere l'amarezza del musicista. Non riusciva a capacitarsi che le colpe dello sciagurato librettaccio potessero compromettere le sorti di un'opera nella quale egli aveva versato più musica di quanto forse avesse mai fatto fino allora, *Barbiere* e *Mosè* compresi.

Forse si rendeva conto, inoltre, d'avere inventato il dentro qualche cosa di nuovo, e precisamente una «musica d'avventure», nel senso in cui si parla di «romanzo d'avventure», dove le avventure non sono soltanto dell'azione cavalleresca e romantica, ma sono sopratutto avventure della musica, sottoposta a un processo sbalorditivo d'invenzione continua, sì che un pezzo si snoda dall'altro senza soluzione di continuità, e quando uno ne credi finito, ecco che invece c'è ancora in aria un ricciolino di melodia strumentale o corale, che tutto s'avvolge in un crescendo, oppure un ornamento pieno di significato musicale dà la replica a quella che pareva una chiusa, e insomma la musica fluisce ininterrotta non tanto come un fiume, quanto piuttosto su tutti i fronti, simile a una inondazione. Ce n'è dappertutto, nelle voci e in orchestra, nei cori e nei recitativi, accurati e vari come poche volte a quel tempo accadeva di sentire.

Si vuol vantare, nella *Donna del lago*, l'originale sentimento della natura che realizza il clima esotico d'una Scozia cavalleresca con l'ingenuo *transfert* geografico di un clima musicale di stampo svizzero e alpino. Ma non c'è soltanto questo nell'opera. C'è robustezza di scene drammatiche, ci sono anticipazioni quarantottesche di cori guerrieri, uno dei quali sarebbe risuonato trent'anni dopo nelle piazze italiane, accanto a quelli di Verdi e di Mercadante, senza mostrare una ruga.

Questo affascinante zibaldone, questo polpettone gigante, di cui non esiste neanche una versione sicura, ma numerosi spartiti e libretti tutti diversi gli uni dagli altri, martirizzati di tagli, lardellati d'inserzioni da altre opere, incompleti (le parti per banda furono strumentate per questa occasione da Carlo Mosso), presenta difficoltà d'esecuzione vocale che si potrebbero credere insuperabili ai nostri tempi, quando lo stile e la scuola del belcanto si dicono spenti. Ma bisogna riconoscere che per la sua esecuzione la Rai ha riunito un cast di cui anche Stendhal avrebbe potuto leccarsi i baffi, assicurandosi prima di tutto la partecipazione di Montserrat Caballé, il soprano spagnolo che resuscita in quest'epoca cibernetica e spaziale i fasti delle prime donne ottocentesche. Tranquilla e assidua collaboratrice dei numerosi duetti, terzetti e concertati in cui la impegnano i quattro quinti dell'opera (tra le assurdità del libretto c'è pure questa, che per tre quarti d'ora esatti si va avanti soltanto con soprano, tenore e coro!), prende il volo nel finale con quell'acrobatica arlarondò «Tanti affetti in tal momento», che era parso prudente omettere dodici anni or sono nella ripresa fiorentina dell'opera per il Maggio Musicale.

Qui la signora Caballé ha regalmente ricompensato i numerosi intenditori ch'erano convenuti da ogni parte d'Italia per ascoltarla in questa eccezionale esecuzione. Ma anche qui, senza avere mai l'aria di strafare: una lezione di stile e di dominio delle difficoltà estreme, come chi avesse l'abitudine di fare la sua passeggiata igienica del mattino sui cornicioni d'un grattacielo; una dolcezza inalterata d'emissione a qualunque velocità ed a tutte le altezze, una varietà così cangiante di timbri e di registri che non si riesce nemmeno a percepire quando diavolo li cambia, questi registri, e senza accorgerti come, ti senti portare a spasso dal lirico al drammatico, dall'energico al carezzevole, dall'epico al pastorale, dall'agilità di bravura alle note lunghe e filate con un'uguaglianza assoluta di respiro.

Ma le difficoltà vocali dell'opera non si limitano alla parte della protagonista, anzi, spesseggiano vistosissime e quasi in competizione nelle parti tenorili del re di Scozia Giacomo (prima in veste di cacciatore Uberto) e di Rodrigo, fidanzato non gradito di Elena, la Donna del lago. Ora qui è stata davvero una bella sorpresa sentire due artisti italiani, Franco Bonisolli e Pietro Bottazzo, gareggiare in un duello epico su per le tappe sempre più difficili d'una specie d'entusiasmante Giro d'Italia, dimostrando autentica vocazione per questo tipo di canto che con leggerezza ed esagerazione si suol dire perduto e, nel caso specifico, una preparazione puntigliosa e una conoscenza perfetta delle rispettive parti. E non dimentichiamo che i cantanti d'oggi hanno la sfortuna di sentirsi queste cose con un diapason talmente più alto di quello del primo Ottocento, che l'effetto si può paragonare a quello d'un atleta che dovesse correre la maratona all'altezza del Rocciamelone! Eppure Bonisolli e Bottazzo, oltre a farsi apprezzare singolarmente per la bontà complessiva dell'interpretazione, si sono affrontati in un duello, più che duetto (d'altronde è, a rigore, un terzetto, poiché coinvolge pure il soprano), nel quale si sparano in faccia, a distanza ravvicinata, alcune raffiche di do di petto, che in un teatro d'intenditori, poniamo a Parma, avrebbero fatto crollare non solo il soffitto, ma il loggione e i palchi.

Né da meno sono apparsi gli altri interpreti, mezzosoprano Julia Hamari, nella parte contraltistica di Malcolm, l'innamorato corrisposto di Elena, il basso Paolo Washington, nella parte di Douglas, padre di Elena, e il soprano Anna Maria Balboni e il tenore Gino Sinimberghi. Tutti hanno compiuto con bravura gli ardui esercizi senza rete di quest'opera scritta per una compagnia di padreterni.

La rete avrebbe dovuto essere un'altra settimana di prove e indubbiamente se ne sentì la mancanza, nonostante la bravura dei singoli e la vigile onnipresenza di Piero Bellugi, piccolino e tutto nervi sul podio a governare con gesti stregoneschi la navigazione difficile di quest'enorme transatlantico, accorrendo prontissimo a turare falle, a ristabilire equilibri compromessi, a sospingere, a frenare, sempre percorso e attraversato dalla corrente vitale del ritmo rossiniano. Alla pari dei protagonisti va ricordato il coro, che ha parte larghissima in quest'opera e che, istruito dal maestro Roberto Goitre, ha cantato con entusiasmo e precisione. Tutti sono stati applauditi intensamente da un pubblico d'insolito calore, che aveva capito di trovarsi di fronte a un avvenimento artistico, se non perfetto, certamente eccezionale.

**Massimo Mila**

## L'abito per la "prima,,

Londra. L'attrice Imogen Hassall alla prima del film «Airport» (Tel. Associated Press)

## LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

# I quiz di "Rischiatutto,, all'insegna della barba

### Il nuovo campione è un superbarbuto studente romano

Ogni puntata del «*Rischiatutto*», un campione. Quello che sembrava un genio imbattibile, il toscano Gentilli, è stato eliminato l'altro giovedì dal messinese Enrico Lancia. E ieri il Lancia ha ceduto lo scettro allo studente romano Stefano Carretta, un giovanotto occhialuto dal viso sepolto in una barba colossale.

«Campione» il Carretta? Mah. Bisognerà vederlo all'opera un'altra volta perché nella trasmissione di ieri, oltre al barbone, non ha portato molto. Alla fine aveva perso tutto come gli altri due concorrenti, il Lancia e Domenico Boetti, un barbiere di Mondovì che studia pedagogia. Nel corso di uno spareggio effettuato attraverso cinque domande il Carretta ha prevalso (due risposte giuste); ma la sua è stata un po' la superiorità del monocolo nel paese degli orbi.

Non si può dire che la puntata sia stata elettrizzante. Una delle materie, le corse automobilistiche, ha dato modo di mandare in onda i soliti spezzoni catastrofici a base di scontri, ribaltamenti, incendi, strage di spettatori ecc. ecc. e ha offerto l'opportunità a Mike Bongiorno di esibirsi in svariate ed apprezzate *gaffes*. Ma l'insieme, nonostante i volonterosi sforzi dei tre gareggianti, è stato piuttosto scialbo e noioserto. E la conclusione è risultata in tutto degna dello svolgimento.

La questione è che il «*Rischiatutto*», anche se ha un meccanismo azzeccato, non ce la fa a vivere senza «personaggi». Il pubblico — il particolare pubblico dei quiz — esige che s'affacci alla ribalta, e ci rimanga per un pezzo, l'«eroe» che in una serie di serate, con relativa fatica, e relativa facilità, riesca a guadagnare i milioni che un travolto incassa (e subito è costretto a spendere) in anni e anni di sudatissimo e oscuro lavoro.

* *

Sul canale nazionale, dopo *Tribuna politica* (ma avrebbe meritato d'essere prima e non dopo), è stata trasmessa una rassegna di film italiani ispirati alla Resistenza, da *Gli sbandati* di Maselli a *La lunga notte del '43* di Vancini (sequenza allucinante di una strage a Ferrara, con Cervi nei panni di un feroce gerarca fascista), dai classici come *Roma città aperta* e *Paisà* a *Il generale Della Rovere* di Rossellini.

I brani cinematografici, scelti tutti con ricordi, sono stati integrati da brevi inserti dei rari documentari dell'epoca, che hanno dato all'antologia una singolare e drammatica forza di rievocazione.

Stasera il canale nazionale sarà aperto da *Tv 7* cui faranno seguito due telefilm, *Sulla strada* e *Nel bosco di aprile*, di produzione sovietica: due bozzetti, uno patetico e uno idilliaco entrambi ricavati da racconti di Yuri Naghibin.

Sul secondo canale, con la settima puntata, avrà termine il belligerato sceneggiato italo-francese *Capitan Coignet*. Dopo le 22, esordio del documentario *L'avventura dell'aereo postale*, che narra le epiche e pacifiche imprese dell'aviazione civile agli inizi della sua attività organizzata, nell'altro dopoguerra.

Nel pomeriggio va segnalato alle 17,45 *Diario partigiano*, riduzione del libro omonimo di Ada Gobetti ad opera di Buridan e Fina: è un film di un'ora girato a Torino e nelle valli piemontesi, protagonista Anna Miserocchi.

Alle 19 per la rubrica *Sapere*, prima puntata della trasmissione *Il film comico* di Giulio Cesare Castello, che si propone, in sette settimane, di offrire una rassegna degli «umoristi» — autori e attori — del cinema, accompagnata da interviste e dibattiti.

* *

La Tv ha acquistato in Urss il diritto di proiettare l'intero film *Guerra e pace* di Sergej Bondarciuk (che in Italia è conosciuto solo in un'edizione alquanto ridotta). Le quattro parti della gigantesca e discussa pellicola saranno trasmesse in sei puntate di un'ora ciascuna. Il film fu realizzato in oltre due anni di lavoro, dal '65 al '67, a colori e in cinemascope, e costò parecchi miliardi.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21,15 *Concerto* (direttore Schippers, pianista Firkusny, musiche di Rieti, Mozart, Bizet); sul «secondo» alle 21,15 *Teatro stasera*; sul «terzo» alle 19,15 *Tutto Beethoven* (quartetto per archi) e alle 21,30 *Volo di notte*, programma di Fernaldo Di Giammatteo.

**u. bz.**

# Divisi i parlamentari sul "Tv 7,, incriminato

### La commissione di vigilanza ha approvato solo una parte di un ordine del giorno dc Polemica dichiarazione dell'on. Arnaud

**Roma, 23 aprile.**

La Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni si è riunita oggi sotto la presidenza del sen. Dosi. Un comunicato informa che «*il presidente, riassunti i termini del dibattito in precedenza svoltosi in merito al servizio televisivo "Un codice da rifare" della rubrica "Tv-7", ha dato lettura della relazione conclusiva del comitato d'indagine all'uopo istituito.*

«*Dopo ampia discussione, cui hanno preso parte i sen. Naldini, Caleffi, Veronesi e De Vito e i deputati Arnaud, Lajolo, Roberti, Granelli, Compagna, Covelli, Silvestri e Di Giannantonio* — aggiunge il comunicato — *la commissione, respinti taluni ordini del giorno presentati, ha approvato, dell'ordine del giorno Zanibelli, la parte che riafferma l'impegno della commissione, nei confronti del Paese, ad assicurare la obiettività e la completezza delle informazioni radiotelevisive con i necessari e più efficienti strumenti d'intervento ritenendo che per l'esperienza acquisita la commissione possa essere utilmente impiegata nella ricerca di alcune risoluzioni per l'auspicata e necessaria riforma dell'ente*».

Dello stesso ordine del giorno, la Commissione ha respinto i due seguenti punti: 1) «*Il servizio di Tv-7 "Un codice da rifare" ha risposto, nell'impostazione, a criteri di imparzialità, consentendo la audizione di opinioni difformi e contrapposte sull'argomento. La sua realizzazione ha, però, manifestato incompletezza d'informazione tale da ingenerare alcune difficoltà di comprensione per il vasto pubblico ed ha sollevato alcuni rilievi sull'obiettività della trasmissione*»; 2) «*Le critiche inerenti l'attività aziendale formulate da dirigenti dell'azienda debbono essere trattate dagli organismi competenti*».

Sul primo punto dell'ordine del giorno del democristiano Zanibelli (quello approvato) e sul terzo punto hanno votato a favore i rappresentanti della dc e del psi; sul secondo punto hanno votato a favore solo i rappresentanti della dc. Si sono astenuti sull'intero documento i rappresentanti del pri e del psu, mentre quelli del pli si sono astenuti sul primo punto ed hanno votato contro il secondo e il terzo.

Il democristiano on. Gian Aldo Arnaud, dopo le votazioni, ha dichiarato: «*L'apriorismo e la demagogia delle forze estreme e l'incertezza di altre forze democratiche hanno impedito l'approvazione del documento dc con il risultato che la Commissione parlamentare di vigilanza si è rivelata, alla resa dei conti, incapace di esprimere un giudizio pacato e responsabile sulla trasmissione "Un codice da rifare"*».

Il sen. Caleffi (psi) ha dichiarato che «*non è stato possibile raggiungere un accordo nemmeno fra i partiti di centro-sinistra in quanto un ordine del giorno proposto dalla dc non teneva conto della necessità di un giudizio preciso sulla trasmissione e sulle responsabilità conseguenti agli atteggiamenti presi da alcuni dirigenti della Rai (De Feo e Sandulli)*».

L'on. Silvestri (del psu) ha detto: «*Alla Commissione non è stato presentato un documento concordato tra i partiti del centro-sinistra. Ma i rappresentanti del psi si sono sentiti legati ai deliberati del loro Comitato Centrale e hanno chiesto, in piena seduta, ulteriori modifiche, di senso ben immaginabile*».

Negli ambienti della Rai-Tv si fa notare stasera che la commissione di vigilanza, il cui compito istituzionale è quello di esprimere censure ove lo creda opportuno, non ha manifestato alcuna riserva nei confronti del servizio di Tv-7 su «Un codice da riformare» che è all'origine delle polemiche sfociate nelle dimissioni del presidente della Rai Sandulli.

*(Ansa - Ag. Italia)*

## Amareggiato l'imitatore dopo il veto ai personaggi politici

# Noschese: "I partiti hanno paura di me?,,

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 23 aprile.**

*Vietato l'ingresso a tutti nello studio uno della tv in via Teulada dove si stanno registrando le prime puntate della trasmissione di Alighiero Noschese,* Doppia coppia. *I funzionari tv vorrebbero evitare che l'imitatore venga turbato dalle polemiche in corso sull'improvvisa «censura» decretata dall'ente radiotelevisivo contro la satira dei personaggi politici. Ma Noschese ha bisogno di sfogarsi. Lo incontriamo nel camerino per il trucco dove lo stanno trasformando in Orietta Berti.*

«Avevo quasi voglia di piantare tutto quando ho saputo che mi levavano i "politici" — *dice amareggiato* —, mi sono rimasto troppo male e non me l'aspettavo. Quest'anno mi sentivo sicuro. Gli uomini politici s'erano dichiarati soddisfatti, lo stesso *Radiocorriere* aveva scritto che non m'era stata imposta alcuna limitazione. Fra l'altro, c'era l'ordine di servizio già fatto, ho una lettera in cui mi si davano precise garanzie e il parrucciaio era già al lavoro».

*Ma da chi è venuto il divieto?* «Io penso che debba essere stata una pressione che ha determinato nel direttivo tv la decisione censoria. Di che pressione si tratti non so. Visto che dopo il successo dell'anno scorso c'è ora la corsa a farsi imitare, è possibile che qualcuno rimasto escluso dalle mie imitazioni se ne sia avuto a male. In ogni caso debbo riconoscere che m'ero illuso. Oggi non si può ancora fare spettacolo satirico basato sulla politica. Ma vi pare mai che i partiti debbano avere paura d'Alighiero Noschese? Mi sembra d'essere tornato al Medioevo».

*Erano occorsi a Noschese quattro mesi di lavoro continuo per studiare gli atteggiamenti tipici di Moro, Donat-Cattin, Nenni, Amendola, Terracini, Pieraccini, Ingrao, Cariglia, Preti, Colombo, oltre ai numerosi personaggi del mondo dello spettacolo e della tv.*

*Gli autori dei testi (Amurri e Verde) e Noschese avevano deciso di articolare ogni puntata in tre parti:* Telenoschese della sera *(in cui venivano imitati i giornalisti del Telegiornale),* Chiamate Roma 6161 *(in cui veniva imitato Sordi nelle vesti di «Mario Pio» a colloquio anche con personaggi politici) e* Tribuna politica.

*Quest'ultima parte deve essere completamente sostituita con nuovi personaggi. In un primo momento Noschese s'è stato tentato di rinunciare al programma.* «Mi è stata tolta la parte migliore. Se non mi sentissi impegnato con i telespettatori avrei piantato tutto».

*I dirigenti della Rai-tv hanno risposto alle polemiche sulla censura ai politici attraverso un comunicato dell'ufficio stampa:* «Nessun intervento esterno è stato fatto sugli organizzatori e i responsabili della trasmissione televisiva "Doppia coppia"». *Secondo il comunicato* «sono stati gli stessi responsabili della trasmissione d'intesa con l'attore ad escludere da "Doppia coppia" le imitazioni di personaggi politici che saranno presentati in programmi elettorali e giornalistici durante la settimana televisiva».

*Quindi la discussa decisione sarebbe stata presa dai capi del servizio varietà con l'accordo di Noschese. All'attore è stato promesso che le imitazioni di uomini politici «censurate» saranno presentate in una terza serie di «Doppia coppia» che dovrebbe essere trasmessa in autunno inoltrato.*

*Nella polemica sulla censura a* Doppia coppia *interviene l'«Avanti!» di domani con una breve notizia in cui si precisa che l'ufficio stampa del psi ha smentito le voci di un veto socialista contro le imitazioni di uomini politici. I socialisti, anzi — scrive l'«Avanti!» — ritengono divertentissime le imitazioni di Noschese, come tutti gli altri telespettatori. Ma anche se così non fosse, Noschese sarebbe ugualmente libero di imitare le personalità del psi.*

**Alberto Rapisarda**

## SULLO SCHERMO

# Dopo "Il divorzio,, Gassman resta solo

*(Lux) - Leonardo, un professionista ultraquarantenne, dopo 15 anni di matrimonio lascia la moglie che giudica una palla al piede, ed entra nella sterminata categoria degli spostati che vivono giorno per giorno, dissipando il bene della libertà nella conquista di godimenti effimeri e meschini. Recedono, in un certo senso, a ragazzi; non essendo più giovani, stonano tra i giovani e stonano tra i vecchi, e nessuno li prende sul serio, e gli stessi compagni di bisboccia alla fine voltano loro le spalle, sentendoli di troppo.*

*Il nostro Leonardo vive appunto, sotto specie chiassosa e goderecci, questa triste condizione del «separato», che non potendo offrir nulla di costruttivo a un'altra donna, e d'altro canto non sentendosela di tornare da quella che aveva già, intristisce nell'esercizio d'un libertinaggio spicciolo, privo di vera allegria. Molto più accorta e positiva di lui, la moglie si ricostruisce la vita accanto a un altro uomo; mentre la sorte di Leonardo è quella degli apostati, di raddoppiare in petulanza quanto più si sentono soli e vinti.*

*Nel film* Il divorzio *diretto da Romolo Guerrieri (l'autore del* Detective*), rivive sotto aggiornate spoglie la vecchia «commedia di costume», dove, posto un «carattere», gli si costruiscono intorno episodi significativi. E rivive attraverso la recitazione del suo, si può dire, fondatore: uno smagrito ma indomito Gassman. Divertente e bravo lui (tra le belle Anna Moffo e Anita Ekberg, già data per dispersa e invece sempre ragguardevolissima), ma alquanto stentata e pretestuosa la sceneggiatura che non trova, fra tante lepidezze, un centro ordinatore.*

**l. p.**

## Anche gli stranieri al nuovo Cantagiro

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 23 aprile.**

Non ci sarà da quest'anno gara tra i cantanti che prenderanno parte alla nona edizione del Cantagiro, in programma dal 22 (o 23) giugno all'11 luglio. «*Questa decisione* — ha detto l'organizzatore Radaelli — *è stata presa per contentare chi negli ultimi tempi aveva detto di non gradire le competizioni*».

Il Cantagiro (che lo scorso anno è stato vinto da Massimo Ranieri), oltre al consueto girone riservato ai *big* italiani, e a quello dei giovani, comprenderà un terzo girone per otto interpreti stranieri di chiara fama. Si aprono così le porte agli stranieri che finora nella carovana viaggiante avevano soltanto ricoperto il ruolo di ospiti d'onore. Per rimediare all'abolizione della gara, che potrebbe ridurre lo spirito agonistico, saranno distribuiti alcuni premi riservati ai cantanti delle due categorie correnti dei gironi A e C. Si riferiranno alla critica, alla popolarità, al miglior testo letterario, al miglior arrangiamento e ai dischi più venduti e «gettonati».

Per la terza volta il Cantagiro partirà da una città dell'Italia meridionale (forse dalla Puglia), mentre la conclusione molto probabilmente avverrà ancora a Recoaro Terme. Il tracciato è in via di definizione, si prevedono un paio di tappe in Piemonte.

**u. b.**

**Accademia «S. Tempia».** Questa sera alle ore 21,15 al Conservatorio il coro e il gruppo madrigalistico dell'accademia in musiche di autori contemporanei (Petrassi, Poulenc, Dallapiccola). Direttore Alberto Peyretti.

**Iniziative sulla Resistenza.** Questa sera alle 21 alla Galleria d'Arte moderna dibattito su «I valori della Resistenza nella realtà attuale» con i dirigenti giovanili dei partiti. Domani alle 10 nella stessa sede proiezione del film «Kapo» di Gillo Pontecorvo. Le manifestazioni sono promosse dagli assessorati alla Gioventù e all'Istruzione.

**Movimento studentesco per la organizzazione internazionale.** Oggi alle 17, in via Lagrange 20, Dario Disegni e Giorgio Gomel del Consiglio esecutivo della Federazione giovanile ebraica, parleranno sul tema: «L'ideologia sionista e lo Stato d'Israele».


**Solo la cassa costa più di molti orologi di pregio messi insieme.**

**E' un Rolex.**

Rolex "Datejust". Cassa assolutamente impermeabile grazie al sistema "Oyster" controllato a 100 m. sotto il livello del mare. Cronometro di altissima precisione. Rotore a carica automatica e scatto della data a mezzanotte. Disponibile in oro 18 carati, con bracciale in esclusiva "Jubilee" in oro 18 carati; modello in acciaio inossidabile.

G. 1603 cassa acciaio, bracciale 6251 illustrato Lit. 136.500
G. 1601 cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio 6251 illustrato Lit. 155.000
G. 1601 acciaio e oro, bracciale 6251 acciaio e oro giallo illustrato L. 193.500
G. 1601 oro 18 carati giallo, bracciale 6251 oro 18 ct. come illustrato Lit. 577.000
oro 18 carati bianco, bracciale 18 ct. oro bianco come illustrato Lit. 746.000

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: V. Astrua - Via Roma 8

ALESSANDRIA: E. Gioiatta - Via Milano 5 • AOSTA: Orologeria Trossello - Via De Tillier 37 • ASTI: E. Bisio - Corso Alfieri 378 • BIELLA: F. Albonico - Via Italia 11 • CASALE MONFERRATO: Sacor - Via Mazzini 22 • COURMAYEUR: Orologeria Trossello - Via Roma • CUNEO: V. Piva - Piazza Galimberti 12 • NOVARA: E. Albini - Corso Cavour 1 • VERCELLI: A. Bianoli di T. Corbelletti - Corso de Rege 2.

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX
«IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI»
Una tappa nella storia della misura del tempo
GINEVRA

OROLOGERIA ASTRUA
UNICO CONCESSIONARIO
V. Roma 6 (ang. P. Castello) 10121 TORINO

Dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO - VIA EX SETTEMBRE 17
TELEFONI 530.707 - 537.924 - TORINO

SPECCHIO DI UN ANNO

Nel volume «Specchio di un anno» LA STAMPA ha raccolto un'ampia scelta di articoli scritti dai suoi collaboratori ed inviati speciali.

Con «Specchio di un anno» LA STAMPA intende offrire un quadro, sia pure frammentario ed incompleto, dei fatti accaduti e dei problemi dibattuti nell'anno 1969.

«Specchio di un anno» è in vendita nei saloni de LA STAMPA di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 600.

Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

3 PREMI OSCAR
è veramente il più bel film dell'anno!
UN UOMO DA MARCIAPIEDE
"MIDNIGHT COWBOY"
DA 3 SETTIMANE
TRIONFA al NAZIONALE

## Il dramma delle famiglie di Pozzuoli

# Gli sfollati rioccupano le loro case pericolanti

**Durante uno sciopero generale, i dimostranti sfondano i cordoni di polizia e riprendono possesso dei vecchi edifici - Altri evacuati stanno tornando dai paesi vicini - Pericoli per la vita degli occupanti**

Pozzuoli. Tornano gli abitanti nelle case del Rione Terra (Telefoto)

*(Dal nostro corrispondente)*
Pozzuoli, 23 aprile.

Atmosfera tesa a Pozzuoli: stamane, durante un nuovo sciopero generale, circa trecento persone si sono riversate in [illegible] al rione «Terra», evacuato nei giorni del bradisismo, ed hanno rioccupato le loro case. Dopo avere superato uno sbarramento istituito dalle forze dell'ordine gli abitanti hanno ripreso possesso degli alloggi dai quali erano stati sfrattati di autorità quando le vecchissime costruzioni erano state dichiarate pericolanti.

L'assalto al rione «Terra» ha avuto fasi altamente drammatiche e si è temuto il peggio. Carabinieri ed agenti di P. S. hanno controllato la situazione.

La notizia dell'atto di forza si è propagata velocemente tra le migliaia di sfollati del rione «Terra», sistemati alla meglio nei comuni limitrofi, nei ricoveri di fortuna e nell'ospedale psichiatrico di Miano ed ha suscitato immediate reazioni. Molti non hanno resistito al desiderio di tornare fra le vecchie mura e per l'intera giornata donne, vecchi, uomini e bambini sono riaffluiti nel quartiere. Oggi, a Pozzuoli, si verificano all'inverso le stesse scene di due mesi or sono, quando il timore di un'imminente catastrofe costrinse la povera gente del rione «Terra» a caricare in fretta e furia le masserizie su ogni sorta di veicoli, ed a fuggire.

Negli angusti vicoli del quartiere, fino a ieri deserti ed abbandonati, è tornata l'animazione di un tempo. Sono riapparsi i carrettini carichi di reti metalliche e materassi, mentre che recano sulle spalle valigie e fagotti, bambini che trasportano pentole ed altre suppellettili. Qualche negozio ha ripreso l'attività commerciale e le speranze di un ritorno alla vita nel rione non appaiono infondate. Sembra invece per il momento sfumato l'ambizioso programma di una sostanziale bonifica del cadente quartiere.

Fino a questa sera, circa sessanta famiglie sono già rientrate nelle loro abitazioni e sembra difficile poter frenare questo contrasodo. Nelle prossime ore molti altri riprenderanno la via della vecchia casa. Le autorità, colte di sorpresa, nulla hanno potuto contro questo spontaneo movimento popolare, che affonda le sue radici in un diffuso malcontento. Molte promesse non sono state mantenute: i fondi per i contributi si sono troppo presto esauriti e le casse per l'assistenza ai profughi sono ormai vuote. Agli sfollati era stato assicurato che il Comune avrebbe pagato per un anno l'affitto per i nuovi alloggi, ma questo non è avvenuto. Il ministero dell'Interno afferma che le autorità locali hanno male interpretato le disposizioni e che non vi sono disponibilità per venire incontro alle necessità di tante famiglie.

«*E' una situazione angosciosa* — dice il sindaco prof. Angelo Gentile —. *Gli abitanti del rione "Terra" hanno ragione e la prossima settimana si dovrà chiarire a Roma questo malinteso. A fermarli non ci pensiamo neppure. Come si può convincerli del pericolo? Per tutto questo tempo non è crollata una pietra ed i nuovi alloggi saranno pronti soltanto fra un paio di anni se tutto scorrerà liscio. Non si può pretendere che la gente viva nei ricoveri di fortuna ancora a lungo*».

Stamane, la manifestazione ha avuto inizio verso le 8,30, come stabilito dalle organizzazioni sindacali, per uno sciopero di protesta di cinque ore. Le maestranze delle industrie locali si sono astenute dal lavoro ed avrebbero ripreso soltanto per il turno pomeridiano. Anche i negozi, le scuole, gli edifici pubblici sono rimasti chiusi. Circa ottomila persone sono affluite in piazza della Repubblica o nelle vie adiacenti per ascoltare i discorsi degli esponenti sindacali. Tutto si è svolto secondo il programma e verso le 11 la situazione improvvisamente è sfuggita di mano ai responsabili della manifestazione.

Dalla folla si sono levate delle voci «*al rione "Terra"»*, «*andiamo al rione "Terra", riprendiamo le nostre case, facciamola finita con la miseria dell'assistenza*». Vi sono stati attimi di sbandamento, mentre dagli altoparlanti gli organizzatori sindacali invitavano gli operai a non accogliere provocazioni e a conservare la calma. Ma un gruppo di circa trecento persone, insensibile alle esortazioni, si è allontanato dalla piazza e si è diretto verso l'antica rocca.

Le strade di accesso, quando il rione venne sgomberato, furono murate: la folla si è incamminata verso l'unico varco rimasto aperto presidiato da una ventina di carabinieri. La presenza dei militi non ha dissuaso i dimostranti a desistere dal loro atteggiamento. Una marea di gente, tra cui molte donne, è dilagata per le stradicciole del vecchio quartiere, mentre alcuni uomini con pali di ferro abbattevano con rabbia i muri innalzati. Attraverso queste brecce, sono saliti al rione «Terra», riconquistando le loro case.

**Adriaco Luise**

## Il primo articolo di un'inchiesta negli Atenei italiani

# A Napoli gli studenti hanno scelto i piani di studio con responsabilità

**Il giudizio di presidi e docenti - *Economia e Commercio*: non c'è stata la corsa all'esame facile - *Ingegneria*: i giovani hanno preferito le materie che accentuano la specializzazione professionale - *Architettura*: su 1600 iscritti 1000 piani, quasi tutti coerenti - *Medicina*: tranne eccezioni gli studenti hanno fatto buone modifiche - *Lettere e Filosofia*: soltanto un quarto degli universitari ha presentato piani di studio seri - In generale si è notata una tendenza al semplicismo**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Napoli, aprile.

Il 70 per cento degli studenti dell'Università di Napoli ha presentato un piano di studio. E' un dato importante, che riflette l'interesse dei giovani ad organizzarsi una preparazione secondo criteri personali, svincolandosi dai regolamenti che imponevano rigidamente le materie da studiare. Ma come è stata fatta la scelta, quali criteri hanno seguito gli studenti? Vediamo che cosa ne pensano i professori che hanno vagliato i piani, discutendoli con gli studenti quando erano in contrasto con le deliberazioni fissate dalle Facoltà.

In un'aula affollatissima del corso di lettere moderne si esaminano i piani non approvati. Gli studenti ricorrono alle più capziose argomentazioni per farsi inserire nel piano il maggior numero di materie «facili»; i professori tentano di respingerle. Ma possono solo pretendere che ci siano le quattro materie che il Consiglio di Facoltà ha dichiarato irrinunciabili (italiano, latino scritto, latino orale, storia) e che vengano fatte due sostituzioni nel gruppo comprendente filologia romanza, storia dell'arte, filosofia, geografia, storia romana. Dopo di che lo studente, fino al raggiungimento dei 21 esami, è libero di scegliere le materie che vuole, anche in altre Facoltà.

Il prof. Alberto Varvaro, 36 anni, titolare della cattedra di filologia romanza, dice: «*Sono al limite dell'esaurimento nervoso: soltanto per il corso di lettere moderne abbiamo vagliato 2500 piani di studio. Dei 1300 piani che ho esaminati, quelli fatti con serietà non arrivano a 20; tutti gli altri sono piani di evasione, compilati per conseguire la laurea col minimo sforzo. Gli studenti sono bravissimi ad individuare gli esami che si superano facilmente. Quasi tutti quelli del corso moderno faranno gli esami di papirologia, paleografia greca, etruscologia, storia della miniatura. Se poi lo studente vuole allargare il numero delle materie facili, le va a trovare in altre Facoltà*».

### Evitare le difficoltà

All'osservazione che queste materie non sono poi tanto semplici, il prof. Varvaro assume il tipico atteggiamento di chi non vuol rispondere. Ma c'è un giovane assistente che ha ascoltato e, allontanandosi, dice: «*Se, improvvisamente, dovessero cambiare i docenti di queste cattedre, molti studenti difficilmente si laureerebbero*». In pratica, una materia difficile ed impegnativa può portare ad un esame facile; sicuro, come dicono gli studenti, quando il professore promuove tutti.

Anche per l'indirizzo classico ci si è preoccupati di evitare le difficoltà. Però, secondo il prof. Cupaiuolo, titolare di latino, il 25 per cento degli studenti hanno presentato piani di studio seri. E' mancata la consapevolezza da parte dei giovani sul significato della liberalizzazione e sono emerse molte indecisioni dovute alla loro impreparazione. «*Gli studenti del corso di filosofia* — afferma il prof. Pietro Piovani — *non hanno fatto scelte ragionate, si è notata nella grande maggioranza una tendenza al semplicismo. C'è, peraltro, una minoranza (15-20 per cento) di giovani che hanno impostato gli studi seriamente e, tra questi, un gruppo di altissimo valore*».

Con queste impressioni negative vado ad Economia e Commercio. Il Consiglio di Facoltà ha preparato 14 piani alternativi, lasciando agli studenti la possibilità di apportare variazioni o di presentarne uno individuale. «*Nella nostra Facoltà* — dice il prof. Capotorti, titolare della cattedra di Organizzazioni internazionali — *anche se non sono mancati i casi di studenti che hanno evitato le materie impegnative, abbiamo constatato senso di responsabilità e una disposizione ad accettare i suggerimenti dei docenti. Il Consiglio aveva stabilito, per ciascuno degli indirizzi, sette materie obbligatorie, lasciando agli studenti la scelta delle altre diciotto. Non c'è stata la corsa all'esame facile, glielo posso documentare*».

I dati sui 3200 piani degli allievi di Economia e Commercio sono stati elaborati dai calcolatori Ibm. Eccone alcuni: il secondo esame di economia e quello di ragioneria, non obbligatori, sono stati richiesti, rispettivamente da 2900 e 2300 studenti. Delle materie impegnative che potevano essere evitate i risultati sono questi: Statistica è stata scelta da 3170 giovani, Diritto commerciale da 2300, Scienze delle finanze da 3100, Diritto del lavoro da 2700, Politica economica da 3100, Organizzazioni internazionali da 1200.

### Corsi più efficienti

La facoltà di Ingegneria ha approvato 5000 piani. Il prof. Giovanni Astarita, ordinario della cattedra di Principi di ingegneria chimica, dichiara: «*Sono rimasto meravigliato della consapevolezza e della responsabilità degli studenti. La nostra Facoltà conferisce nove tipi di lauree e la quasi totalità dei giovani hanno scelto le materie che accentuano la specializzazione professionale, anche se i corsi comportano un esame difficile. Hanno invece sostituito quelle discipline non ritenute utili ai fini della professione*». Fa un esempio: quasi tutti gli allievi del corso di elettronica hanno eliminato Scienze delle costruzioni. «*C'è poi da dire che un buon numero ha chiesto di seguire in altre Facoltà materie come economia politica, sociologia, tecnica ed economia aziendale, programmazione di calcolatori elettronici. Non c'è dubbio che la scelta degli studenti renderà più efficienti i nostri corsi di laurea*».

Il preside della facoltà di Architettura è soddisfatto del comportamento dei suoi studenti: «*Il mio giudizio è sostanzialmente positivo; su 1600 iscritti abbiamo avuto 1000 piani quasi tutti coerenti. Molti hanno inserito materie di altre Facoltà (economia, sociologia, economia politica) per allargare i loro interessi culturali*».

La facoltà di Medicina ha proposto piani rispondenti alle caratteristiche dei quattro indirizzi degli studi medici. Fermo restando il numero degli esami (28), sono state consentite alcune sostituzioni. Degli 8000 iscritti la metà hanno presentato un piano, gli altri seguiranno l'ordinamento tradizionale. «*Tranne eccezioni* — dice il prof. Paolo Preziosi, segretario della Facoltà — *gli studenti hanno fatto delle buone sostituzioni*.

I professori di giurisprudenza, prima di stabilire i criteri da seguire, hanno esaminato i piani per individuare l'orientamento degli studenti. Osservato che c'era la tendenza a sostituire le discipline storico-culturali con quelle professionali, il Consiglio di facoltà ha formato un elenco di diciotto materie (su 21) consentendo la sostituzione di quattro. Sette, quindi, quelle «libere»; e molti studenti si sono orientati verso le discipline ritenute facili. Il prof. Dario Santamaria, di diritto penale, fa l'esempio delle istituzioni di diritto romano che finora ha rappresentato un vero scoglio: è stato escluso dal 90 per cento dei 7000 piani presentati. «*Probabilmente* — aggiunge — *l'esame di questa materia nel futuro diventerà facile. Nel complesso, però, gli studenti hanno rivelato maturità e consapevolezza*».

Al prof. Casavola, titolare di una delle due cattedre di istituzioni di diritto romano, chiedo di spiegarmi i motivi che hanno indotto gli studenti ad escludere la sua materia: «*In effetti il programma è troppo vasto, s'impone un rinnovamento dei contenuti, fermi da cent'anni, ed una nuova impostazione didattica. Non ritengo però che gli esami diventeranno facili per il fatto che avremo meno studenti. Questo episodio, tuttavia, non implica un giudizio negativo sul comportamento dei giovani. Mi risulta che a Napoli la liberalizzazione dei piani di studio ha espresso, nel complesso, la maturità degli studenti*».

**Felice Froio**

# Condannata la ragazza che si è spogliata in aula

**Il pretore le ha inflitto 10 giorni d'arresto**

Messina, 23 aprile.

Graziella Peschiera, la ragazza di 24 anni che entrò nuda in un'aula dell'Università di Messina durante una lezione, è stata condannata stamane dal pretore a dieci giorni di arresto per atti contrari alla pubblica decenza.

I fatti risalgono al 31 gennaio scorso ed avvennero all'interno dell'Università di Messina. La giovane entrò nuda nell'aula in cui il professor Temistocle Martinez stava tenendo una lezione di diritto costituzionale. La presenza della ragazza, in costume adamitico, creò un certo scompiglio fra gli studenti che stavano assistendo alla lezione. Alcuni cominciarono a gridare e a battere le mani e mentre il professore indignato abbandonava l'aula la Peschiera riuscì a fatica a guadagnare il corridoio e a scomparire.

Sei giorni dopo la giovane, che era stata intanto identificata, si presentò in questura e dichiarò di essere stata aggredita e spogliata da alcuni studenti mentre passava davanti all'Università, e di essersi rifugiata nell'aula per sfuggire ai suoi aggressori.

Stamane la Peschiera, che indossava una ridottissima minigonna, si è dichiarata innocente e ha confermato al pretore dott. Materia la versione dei fatti. Il giudice, però, ha accolto le richieste dell'accusa e l'ha condannata a dieci giorni di arresto con il beneficio della condizionale. *(Ansa)*

## Faceva il carrettiere, oggi sarebbe miliardario

# Proposto il soggiorno obbligato per il "re" dell'edilizia a Palermo

**La polizia lo ha definito «individuo socialmente pericoloso» - La difesa sostiene che il costruttore «non ha mai avuto rapporti con la mafia»**

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 23 aprile.

*Il questore di Palermo ha proposto al presidente del Tribunale di inviare al soggiorno obbligato il maggior costruttore edile di Palermo, Francesco Vassallo di 60 anni. La proposta è stata notificata all'impresario edile, il cui difensore, avv. Paolo Seminare, dovrà ora restituire i documenti per l'inizio del procedimento davanti alla sezione speciale del Tribunale per le misure di prevenzione.*

*La polizia palermitana ha motivato la sua richiesta affermando che Vassallo è da ritenere socialmente pericoloso. Pertanto, la questura ritiene necessario che egli soggiorni obbligatoriamente lontano da Palermo e dalla Sicilia per un certo numero di anni, fino a un massimo di 5, in base alla legge antimafia.*

*A sostegno della propria richiesta, la questura di Palermo ha redatto un vero e proprio «dossier», che contiene il frutto di numerose indagini sul costruttore edile. Alcune di esse sono state condotte dal nucleo di polizia tributaria della guardia di Finanza: Vassallo è il primo contribuente palermitano per quanto riguarda l'imposta di famiglia. L'ultimo concordato che il costruttore ha stipulato con il comune risale al 1966 e si aggirava sui 40 milioni (ma il comune ne aveva accertati un centinaio).*

*I carabinieri avrebbero inviato al tribunale un rapporto riservato, il quale ammetterebbe molti fatti a carico di Vassallo, e giungerebbe addirittura ad affermare che il costruttore, in più occasioni, sarebbe rimasto vittima della mafia.*

*Vassallo ha attualmente in costruzione venti grandi edifici nei nuovi rioni di Palermo: ha alle sue dipendenze stabilmente 700 operai, che sono impegnati nei grandi lavori eseguiti dalla sua ditta, una vera industria in una città come Palermo. Del costruttore è molto parlato negli ultimi dieci anni. Protagonista di uno dei più noti tentativi «boom» economici del dopoguerra, almeno per quanto riguarda la Sicilia, gli viene attribuito un patrimonio di svariati miliardi oltre ad un gran numero di beni immobili. Durante il secondo conflitto mondiale, faceva il carrettiere nella borgata di San Lorenzo Colli.*

*Prima con un carretto, poi con due e con tre, infine con alcuni camion, assunse l'appalto del trasporto di materiale edilizio, finché compì il gran salto mettendosi in proprio a costruire palazzi. Nella Palermo che si espandeva velocemente e con prevalenza per l'acquisto delle aree fabbricabili si scatenava la più sanguinosa lotta mafiosa di tutti i tempi, con centinaio di vittime. Vassallo ha subito decine di contravvenzioni per costruzioni abusive. Non sempre, infatti, egli ha atteso che il Comune gli concedesse la licenza.*

«Sto predisponendo tutto il materiale per dimostrare che Vassallo ha lavorato legittimamente e nell'ambito delle sole costruzioni», *ha comunicato l'avvocato Paolo Seminare. Il difensore non ha voluto dire altro, sottintendendo però con la sua precisazione un particolare importante. Vassallo infatti non avrebbe mai acquistato lotti di terreno in periferia, attorno ai quali si scatenò la lotta più sanguinosa, limitandosi a costruire invece dopo aver acquistato le terre da persone e famiglie ben note a Palermo, e certamente fuori del giro mafioso.*

**Antonio Ravidà**

# Entro maggio si arriverà ad Aosta con l'autostrada

**Verrà aperto al traffico l'ultimo tratto da Nus al capoluogo della regione**

*(Dal nostro corrispondente)*
Aosta, 23 aprile.

L'autostrada della Valle d'Aosta sarà aperta al traffico nell'ultimo tratto di chilometri 8,6, da Nus ad Aosta, per la fine di maggio od al massimo ai primi di giugno. Da Torino e da Milano si giungerà così direttamente nel cuore delle Alpi.

L'annuncio è stato dato dal presidente della Società autostrade valdostane, geom. Alberto Chamonin, durante una tavola rotonda organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno di Aosta, che aveva per tema: «*Le strade di penetrazione nel capoluogo dal terminal dell'autostrada Torino-Aosta*». Al dibattito hanno preso parte amministratori regionali e comunali e numerosi operatori commerciali e turistici.

Per quanto riguarda i collegamenti con il terminal dell'autostrada, nulla è stato ancora deciso. Il cavalcavia di corso Ivrea, all'entrata Sud della città, dovrà sopportare ancora per lungo tempo l'intenso traffico in transito, in attesa della costruzione di una circonvallazione Sud, e rischierà quindi di creare serie difficoltà agli automobilisti.

Né si farà per il momento l'autostrada Aosta - Pré-St-Didier (Courmayeur) anche se c'è ora il benestare del Comitato interministeriale per la Programmazione.

L'autostrada si fermerà dunque a Quart, a circa quattro chilometri da Aosta, in località L'Eglise. Una variante dell'Anas immetterà quindi il traffico sulla statale 26, in prossimità del bivio per la frazione Villair.

**i. v.**

### Il tempo che farà

*Al Nord e sulla Toscana cielo nuvoloso per nubi stratificate in graduale intensificazione con possibili nevicate sulle Alpi oltre i tremila metri. Possibilità di isolati banchi di nebbia notturni in Val Padana. Sulle restanti regioni della penisola e sulle isole prevalenti condizioni di tempo buono.* Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *settentrionali e centrali poco mossi; mari meridionali mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 7 | 21 | Pescara | 11 | 24 |
| Bolzano | 7 | 24 | L'Aquila | 7 | 25 |
| Trento | 8 | 19 | Roma | 9 | 28 |
| Verona | 7 | 22 | Campobasso | 8 | 21 |
| Trieste | 10 | 19 | Bari | 12 | 18 |
| Venezia | 11 | 17 | Napoli | 15 | 25 |
| Milano | 7 | 21 | Potenza | 8 | 19 |
| Genova | 14 | 20 | Cosenza | 12 | 20 |
| Bologna | 10 | 23 | Reggio Cal. | 11 | 30 |
| Firenze | 9 | 26 | Messina | 14 | 31 |
| Pisa | 9 | 24 | Palermo | 17 | 30 |
| Ancona | 10 | 19 | Catania | 14 | 20 |
| Perugia | 11 | 24 | Cagliari | 13 | 25 |

Le temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 9 | 16 |
| Londra | 12 | 14 |
| Berlino | 11 | 17 |
| Amsterdam | 9 | 15 |
| Bruxelles | 7 | 17 |
| Madrid | 7 | 25 |
| Mosca | 3 | 12 |
| Stoccolma | 5 | 15 |
| New York | 7 | 19 |
| San Francisco | 7 | 15 |
| Los Angeles | 7 | 20 |
| Chicago | 5 | 22 |
| Miami | 24 | 27 |
| Tokio | 7 | 18 |

### Lo «scandalo delle bische»

## Il 22 giugno processo contro il dott. Scirè

Roma, 23 aprile.

Il vicequestore di Roma, Nicola Scirè, coinvolto nello «scandalo delle bische» sarà processato in Corte d'Assise il 22 giugno prossimo.

A giudicare Scirè, che comparirà sul banco degli imputati insieme con la contessa Maria Pia Naccarato ed altri ventitrè imputati, sarà una Corte presieduta dal dottor Orlando Falco, il magistrato che ha diretto in questi ultimi anni processi clamorosi tra i quali quello contro Aldo Braibanti e quello contro i responsabili della rapina di via Gatteschi.

*(Ansa)*

*Dal Nucleo antisofisticazioni*

## Arrestato un allevatore di «vitelli gonfiati»

*(Dal nostro corrispondente)*
Condove, 23 aprile.

(g. d.) Un allevatore di Sant'Antonino di Susa è stato denunciato dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni. Si tratta di Aldo Balbo, di 36 anni, allevatore di bestiame, abitante in via Torino 109 con la moglie, Mirella Orsola e la figlia Giordana, di 3 anni. In seguito alle indagini compiute dai carabinieri, il Balbo è stato denunciato all'autorità giudiziaria per aver messo in commercio dei vitelli gonfiati con sostanze estrogene.

Aldo Balbo è un commerciante-allevatore che compra e vende vitelli, anche provenienti dall'estero, fornendo macellerie e macelli. Avrebbe venduto ad un certo Giovanni Borghi alcuni vitelli gonfiati con sostanze dannose alla salute.

A Trento, dopo i gravi disordini

# Sciopero della fame di docenti e studenti

**Protestano contro l'arresto di 5 giovani**

*(Dal nostro corrispondente)*
Trento, 23 aprile.

Sette studenti universitari e di sociologia, e due docenti della stessa facoltà, hanno iniziato uno sciopero della fame per protestare contro l'arresto di quattro studenti e di un operaio, accusati di violenze aggravate durante i disordini di venerdì. Seduti sulle panchine di un piccolo giardino prospiciente il Palazzo di Giustizia, hanno improvvisato una specie di bivacco per trascorrervi la notte, rifiutando il cibo.

Presso la cancelleria del Tribunale è stato depositato il materiale sequestrato durante la perquisizione avvenuta sabato nella sede del vecchio ospedale cittadino, trasformato in dormitorio per gli studenti universitari, che l'hanno ribattezzato «la comune di Carlo Marx». Si tratta di bastoni, caschi, coltelli e cubetti di porfido.

La polizia ha denunciato all'autorità giudiziaria il segretario di «Avanguardia Nazionale» Quarto Massimo Marchesini, che è anche consigliere comunale, e tre giovani di estrema destra, per gli scontri avvenuti la settimana scorsa davanti al liceo classico Giovanni Prati.

Gruppi di studenti di sociologia hanno percorso le strade con cartelli nei quali si chiedeva la «fine della violenza».

**a. n.**

Australia

3 voli settimanali per Sydney, Darwin e Perth.
Partenze da Roma ogni martedì, giovedì e sabato alle 20,25.
E da Roma, BOAC vi offre ben 16 destinazioni sulla rotta dell'Estremo Oriente.

BOAC
OVUNQUE NEL MONDO BOAC VI HA MOLTO A CUORE.

## Anche da noi il fenomeno assume proporzioni allarmanti

# Nuove gravi vicende di droghe

**Dopo la scoperta del locale sul Tevere, altri impressionanti episodi - Nell'appartamento dell'attricetta suicida a Roma è stato trovato un chilo di sostanze stupefacenti - Le «fumerie» di Sesto San Giovanni e Monza - Le indagini della polizia si intensificano**

## La scimmia sulla spalla

La parola «droga» è entrata nelle nostre cronache, vi ritorna sempre più frequente, oggi riempie questa pagina. E' la parola che fa più paura. Tutti quelli che hanno un figlio, e lo amano, devono avere paura. La droga si diffonde troppo rapidamente, come una [illegible] lebbra, una «peste bianca», arriva alle porte delle scuole, dentro le scuole. Mortifica l'intelletto e il senso morale, porta al manicomio e uccide.

Fino a poche settimane fa non ci si preoccupava troppo. Il flagello — si diceva — riguarda altri. Gli Stati Uniti, dove è considerato «piaga nazionale» e dove non meno di quattro persone al giorno muoiono per uso di droga. La Germania, dove il fenomeno è vastissimo e un'inchiesta ha accertato che in una scuola presso Amburgo, la «Hansa Schule», su 171 ragazzi fra i dodici e i quindici anni 50 sono dediti alla droga. L'Inghilterra dove, per tentare di stroncare l'infame mercato, il prossimo luglio entrerà in vigore una legge che prevede, per i trafficanti di stupefacenti, pene da omicidio. La Francia, dove dal 15 al 20 per cento dei liceali fuma o ha fumato l'hashish, dove dieci anni fa i tossicomani erano circa 400 e oggi superano i 10 mila.

La situazione in Italia non sembrava inquietante. Ufficialmente, quelli con «la scimmia sulla spalla» erano poche decine. Poi da qualche soffitta o scantinato «hippies» è venuto fuori l'odore dolciastro della marijuana, a Roma, tra i capelloni di piazza Navona, si è trovato hashish. Casi isolati? No, una paurosa «escalation». Da allora, quasi ogni giorno, si sono scoperti casi nuovi, più drammatici. Ragazzi che attingono abbondantemente al tubetto del farmaco psicostimolante e ne diventano schiavi. Altri che fanno misture di barbiturici e alcool. Ci si arrangia fumando bucce di banana trattate in un certo modo. E poi ci sono le «droghe morbide»: marijuana e hashish.

Perché si drogano? Sentiamo questa risposta: *«Si tratta di un problema di costumi, di rapporto tra generazioni, di rifiuto d'origine di un mondo che ha lasciato senza ideali e ha spinto alle soluzioni disperate la generazione più giovane e quindi più indifesa».* Un'altra risposta: *«La droga è cercata come forma di contestazione, come liberazione dai miti della società borghese. E da questo asservimento, senza rendersene conto, i giovani sono passati a un'altra servitù».*

Ma ci sono altre risposte. Si droga chi è debole, non ha carattere, si lascia suggestionare da certi film e certe pubblicazioni che non si capisce perché siano reclamizzati. Una risposta la troviamo anche nel *Figaro*: *«E' chiaro* — scrive il giornale parigino — *che l'avvento della gioventù a un importante potere d'acquisto, dopo avere tentato i fabbricanti di dischi e di spettacoli specializzati, ha ugualmente destato gli appetiti dei trafficanti di droga».*

Questo è un punto importante. Bisogna ripetere, gridare che è nato un turpe mercato e che sta prosperando. Che ogni giorno [illegible] il numero dei maledetti trafficanti e spacciatori. Il guadagno è enorme (un chilo di hashish pagato in Pakistan 10 mila lire costa in Europa due-tre milioni) e la clientela potenziale enorme (milioni di ragazzi e non solo ragazzi: in alcuni Paesi la droga è entrata anche nelle scuole elementari, tra i bimbi).

Colpire, dunque, il mercato e gli speculatori che propagandano l'uso della droga. Questa è opera repressiva, e ci auguriamo che sia severa. Ma il successo della campagna antidroga sta soprattutto nella educazione della famiglia e della scuola, e nello sforzo di tutti di rendere per i giovani il mondo migliore e più accettabile.

**Luciano Curino**

### Due denunce a Bracciano per la scoperta di hashish

**Roma, 23 aprile.**

I carabinieri di Bracciano hanno sequestrato 20 grammi di *hashish* ed hanno denunciato due manovali meccanici che compariranno davanti al magistrato a piede libero: Bruno Nullini, di 28 anni, e un minorenne. I militari hanno fatto perquisizioni anche in casa di tre giovani cittadini tedeschi, due uomini e una ragazza, di un commerciante e di una donna di Bracciano. *(Ansa)*

## L'attrice suicida usava gli stupefacenti

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 23 aprile.**

*Le indagini sul suicidio di Marie-Jeanine Cavallaro frugano nel mondo della droga. Non si sa ancora se la giovane «starlet» francese vi trafficasse. La sua morte, scoperta l'altra notte, più che dare delle risposte ha posto nuovi angosciosi interrogativi agli investigatori. Nell'elegante appartamento sotto il Campidoglio in cui la ragazza è stata trovata senza vita, avvelenata dai barbiturici, c'erano un chilogrammo di marijuana ben confezionata in pacchetti, hashish, tabacco drogato e tutto il necessario per confezionare sigarette.*

*Jeanine ne faceva uso, questo sembra certo. E' confermato che la polizia spagnola la sospettava di essere una tossicomane. Ma in questo momento non ci sono prove che la via degli stupefacenti passasse anche per le sue mani, che fosse uno dei «corrieri della droga». I numerosissimi dubbi sulla vera attività svolta da Jeanine in Italia e nei suoi frequenti viaggi in Spagna, in Marocco, in Francia, non escono dagli uffici della questura e del «Narcotic-bureau» dell'Interpol. La polizia continua ad interrogare le decine di persone i cui nomi sono stati trovati nell'agendina di Marie-Jeanine Cavallaro. Ma cosa esse dicano non si sa.*

«Stiamo indagando; in questa storia si può parlare soltanto a cose fatte, altrimenti volano tutti via come uccellini», *dicono alla squadra «buon costume». Gli amici, i conoscenti di Jeanine che entrano ed escono dalla Questura non hanno niente da dire, tanto meno il loro nome.* «Con la droga non c'entro e non ci voglio entrare», *rispondono invariabilmente ai cronisti più insistenti. E' quanto ha ripetuto anche Bonnet Berthi, l'attore francese amico di Jeanine che è andato a visitarla in casa e l'ha trovata morta. Per sapere di più bisogna attendere che la polizia parigina riesca a rintracciare l'amante della ragazza suicida, Lion Peter. Nel messaggio scritto poco prima di morire, Jeanine lo indica come il proprietario della droga trovata in casa sua* («...La droga che troverete è di Lj...»).

*Non si conosce neppure cosa abbiano raccontato al dottor Rotella, capo della «buon costume», la madre e la sorella di Jeanine Cavallaro. Sono arrivate a Roma stamattina, in aereo, dalla Corsica, dove da qualche tempo risiedono. E sono andate subito in Questura, di dove sono uscite alle 14,30 passate. La signora Cavallaro è una donna a modo e anche la sua seconda figlia, Denise, graziosa e ben vestita. Hanno avuto una lunga schermaglia con i giornalisti che le attendevano fuori, prima di acconsentire a parlare* («Ma cosa volete che dica...»). *Sono stati momenti commoventi, ma anche impietosi; le domande talvolta non hanno tenuto conto del dolore delle due donne.*

*La signora Cavallaro ha ceduto d'improvviso, quando sembrava decisa a infilarsi nel taxi che l'attendeva da qualche minuto. Ha parlato quasi con rabbia:* «Nessuno ha avuto rispetto per mia figlia, sono state dette cose infami. Non riesco ancora a capire come la mia Jeanine sia stata indotta al suicidio. Avrebbe dovuto partire fra alcuni giorni per la Spagna, in vacanza. Ma prima avevamo un appuntamento qui, a Roma. Noi poi avremmo proseguito per Napoli, da dove avremmo cominciato una crociera». *La vita della famiglia Cavallaro sembrava svolgersi senza problemi, una esistenza libera e agiata.* «Abbiamo avuto anche noi i nostri dispiaceri», *dice Denise Cavallaro, quasi per tentare di spiegarsi la tragedia che l'ha appena colpita. E aggiunge:* «Jeanine subì un violento "choc" per la morte del fidanzato, Henry Emperseur, avvenuta all'improvviso a metà del 1968; avrebbero dovuto sposarsi nel settembre di quello stesso anno».

*Ma la signora Cavallaro vuole soprattutto cancellare l'immagine della figlia animatrice di «night-club», attrice fallita, protagonista d'una vita sprecata. Dice:* «Jeanine aveva fatto gli studi classici, era colta e intelligente. Sensibile. All'accademia di René Simon aveva seguito un corso d'arte drammatica. Fu dopo la morte del fidanzato che venne a Roma e cominciò a fare l'indossatrice per un grande sarto, per il quale ha sfilato anche all'estero, in Marocco, in Libano, in Francia». *Ma come viveva Jeanine negli ultimi tempi, con quale denaro?* «Con il denaro che le mandavo io, con quello che aveva guadagnato in passato e che guadagnava ancora vendendo alcuni suoi quadri. A qualcuno piaceva come dipingeva», *risponde la signora Cavallaro.*

*E di Lion Peter, proprietario d'una «boutique» alla moda nel centro di Parigi, marito e padre, viaggiatore assiduo anche lui e amante di Jeanine, cosa si può dire? E' ancora la signora Cavallaro a parlare, Denise le sta accanto senza dire più una parola:* «Noi non eravamo contenti del legame che aveva con Jeanine, perché non era chiaro; aveva promesso tante volte di lasciare sua moglie e invece non l'ha mai fatto...». *La signora arresta qui il discorso, non si sente più di parlare. Prende il braccio della figlia e sale sul taxi.*

**Livio Zanotti**

*Alla polizia di Roma*

### Giovane drogato dice: «Ho ucciso una donna»

**Roma, 23 aprile.**

**(r. s.) «Ho ucciso una mia amica francese mezz'ora fa, in una grotta sotto il Pincio», ha raccontato Claudio Fabiani, 22 anni, al funzionario di turno la notte scorsa al primo distretto di polizia. Gli agenti hanno fatto salire il Fabiani su una «jeep» e sono corsi al Pincio; hanno cercato a lungo, ma del corpo dell'uccisa nessuna traccia. Il Fabiani appariva intanto particolarmente eccitato, ha cambiato più volte il suo racconto sorprendendo gli agenti, che infine hanno creduto di capire. Hanno accompagnato il giovane alla clinica neuropsichiatrica, ritenendo che tutta la storia fosse un'invenzione frutto della sua esaltazione provocata dalla droga.**

**Ma stasera, il magistrato ha ripreso ad interessarsi della vicenda e ha voluto vederci più chiaro. Per mezzo pomeriggio ha interrogato Claudio Fabiani in un ufficio del Primo distretto. Il giovane gli avrebbe confermato e poi nuovamente smentito di avere ucciso una ragazza a colpi di coltello, in un momento di follia. E' venuto fuori il nome della presunta vittima, Maria Tedeschi Chantal.**

### I festini con droga denunciati da Tamara

**Parma, 23 aprile.**

Il giudice dott. Furlotti è partito per Roma per indagare sulla maternità interrotta da Tamara. Vuole sapere come, quando, perché e da chi fu deciso e compiuto questo atto. Dovrebbe tornare nella nottata o domattina. Può darsi che il viaggio sia proficuo e, dopo, il magistrato prenda delle decisioni.

A Roma c'è la clinica nella quale, presumibilmente nel settembre '68, la Baroni fu sottoposta alla pratica illecita. A Roma abita anche una cugina, Laura Tassitani, presso la quale lei andò ospite per un periodo di convalescenza ad intervento avvenuto.

L'aborto è un capitolo oscuro nel quale però il giudice vuole a tutti i costi fare luce per vedere se l'ex amante di Tamara, Pier Luigi Bormioli, ha della responsabilità (all'indirizzo di Bubi ha mandato un avviso di reato per procurato aborto su persona consenziente). «Persona consenziente»: è un termine ottimistico. Tamara a questo riguardo ha detto di non essere stata affatto d'accordo. Secondo il suo racconto, quando i Baldwino Serra e i Bormioli seppero che lei era incinta, la convocarono nella villa dei genitori della marchesa, a Gainago, ed in una riunione plenaria la invitarono a sopprimere il nascituro dietro una regalia di trenta milioni. Lei si rifiutò, ma più tardi fu fatta entrare in una clinica di Roma e sottoposta ad intervento, mentre si trovava in condizioni di non poter reagire perché ubriacata o forse anche drogata.

E' il suo racconto, che però in certi punti si discosta da altre sue versioni. Pare che nell'interrogatorio cui l'ha sottoposta Furlotti abbia detto ad un certo momento: *«Scaglia mi accompagnò a Roma. Mi fu consegnata una busta con due assegni. Io feci sapere a Bormioli, del quale ero incinta, che sarei ritornata a Roma fin dopo l'aborto».* Qui, ad esempio, Tamara sembra effettivamente consenziente a sopprimere la propria maternità.

Il giudice, in questo suo viaggio, non ha certo dimenticato la seconda parte dell'avviso di reato che spedì a Pier Luigi Bormioli, quella che riguarda l'uso e la detenzione di droga. Tamara ha parlato di festini a base di droga che si svolsero a Parma, Milano, Roma ed anche all'estero. Indubbiamente il dott. Furlotti ne ha approfittato per prendere visione delle risultanze delle indagini svolte dai carabinieri di Roma nel campo degli stupefacenti.

Forse sempre per questo fine egli ha fatto compiere una serie di perquisizioni nell'appartamento milanese della Baroni in Galleria Passarel. la 4. Un ufficiale dei carabinieri ha sequestrato degli abiti, della biancheria intima, una pistola scacciacani con relativa capsula, delle lettere nelle quali sembra di poter intendere che si parli di orge.

**r. l.**

## Due vittime della marijuana

Roma. Marie-Jeanine Cavallaro e Caterina Peruzzi: due vittime della droga (Telefoto)

### Due centrali erano in funzione a Monza e Sesto S. Giovanni

## Studenti con i libri sotto braccio entravano nella villa trasformata in fumeria d'hashish

**Nel «giro» vi erano anche dodicenni e ragazze giovanissime - Due persone fermate**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 23 aprile.**

Due «fumerie» di *hashish* sono state scoperte a Sesto San Giovanni ed a Monza. Finora nel Milanese vi erano stati casi isolati: qualche «corriere» arrestato (tipico il caso di Chico batterista dell'Equipe 84 in carcere a San Vittore accusato di essere al centro di un traffico di droga), qualche «fumatore» trovato malconcio per strada; ora invece sono state scoperte le «centrali», vere «fumerie» dove si riunivano soprattutto giovanissimi.

### I primi sospetti

La polizia ha fatto irruzione nell'appartamento di un commerciante a Sesto, alla periferia di Milano, e in una villa abbandonata di Monza. E' stato sequestrato un certo quantitativo di polverina bianca, che ora i periti stanno esaminando, ma si sa che nelle due case ospitali si «fumava» specialmente *hashish*.

Nel «giro» vi erano anche dodicenni e c'è chi sottovoce fa già i nomi, nomi «grossi», tutti ragazzi di buona famiglia.

Per ora i fermati sono due: Franco Marcozzi, 30 anni, abitante in via Oslavia 6 a Sesto; e Alfredo Magni, di 28 anni, anch'egli residente a Sesto in via San Michele 19. Il primo è un commerciante: i vicini non avevano mai avuto da sospettare sulla sua attività. Poi l'andirivieni nel suo alloggio destò i primi sospetti. Si parlò di «balletti rosa». Ragazzi e ragazze, tutti giovanissimi, giungevano alla sera e facevano le ore piccole. Dalle stanze non provenivano rumori: niente musica, niente chiacchiere, risa o altro.

La cosa incominciò a far sorgere i sospetti degli inquilini. Quell'alloggio silenzioso aveva qualcosa di misterioso. Venne avvertita la polizia. Le indagini rivelarono che non c'era di mezzo la prostituzione, ma i «paradisi artificiali», la droga. Ieri notte è avvenuta l'irruzione. Nell'alloggio c'era una completa attrezzatura per fumare l'*hashish*: pipe, scatolette, lettini. Inoltre c'erano siringhe, flaconi con polverine bianche, bottigliette di eccitanti, ricette mediche in bianco. In casa con il Marcozzi è stato fermato l'amico Alfredo Magni.

Condotti in Questura, durante gli interrogatori i due rivelavano che la droga veniva «trattata» anche in una villa disabitata di via Carrobiolo, alla periferia di Monza. Scattava una nuova operazione. Nella palazzina venivano trovati mozziconi di sigarette con *hashish* e *marijuana*. Sono stati interrogati i vicini ed anche qui è venuta fuori la solita storia: la villa era frequentata da «capelloni», ma anche da studenti e studentesse giovanissimi che arrivavano addirittura con i libri sotto il braccio.

In un ampio salone sormontato da una grande stemma dei Savoia avvenivano gli incontri per poter gustare i «paradisi artificiali». Le pareti sono dipinte con «slogans» beat, fiori psichedelici e disegni immorali. Sono stati identificati anche cinque ragazzini che frequentavano la «fumeria beat»: tra loro c'è una giovinetta di 15 anni.

Il Marcozzi pare non fosse un «cliente» della villa, nascosta in un grande parco ricco di verde, ma ora nel completo abbandono. Egli viveva in via Oslavia nel suo alloggio con la nonna Berta. Ogni tanto lì si vedeva uscire per accompagnare la donna a prendere un po' di sole o a fare le spese. Nel rione era molto noto. Si sa per esempio che godeva di molta popolarità tra le ragazze di un pensionato femminile di via Gorizia, sempre a Sesto.

### La parola d'ordine

Le giovinette hanno però negato d'avere mai preso droga. Si trovavano al bar della zona dove c'era anche il Marcozzi e poi salivano tutti in via Oslavia per *«andare dalla nonna»*: una parola d'ordine per avere ingresso all'alloggio o semplicemente una ragazza di provincia che poteva diventare pericolosa e costare caro? Gli inquirenti devono appunto rispondere a questo interrogativo. Secondo alcune testimonianze, chi si drogava *«dalla nonna»* erano il Marcozzi, il Magni, un francese di nome Helmut ed un tedesco che si chiamava Jorgens. Di questi ultimi due per ora non si conosce altro.

Franco Marcozzi è un tipo strano: calvo, con una lunga barba. Fino a quindici giorni fa aveva in gestione una bancarella di libri, vicino a via Oslavia, di fronte a un ingresso della metropolitana. Adesso l'ha dovuta cedere perché pieno di debiti. Andava sempre in giro con un cane.

Alfredo Magni è sposato con una siciliana diciannovenne, dalla quale ha avuto un figlio. La giovane è di nuovo in stato interessante. Al Magni hanno messo su casa i familiari: proprio ieri gli avevano comprato i mobili.

Le indagini sono in pieno sviluppo e sembra che stia per essere identificata una terza «centrale», frequentata da molti tossicomani.

**g. m.**

## Il ministro dirige la lotta anti-droga

### Speciali corsi per civili e militari

**Roma, 23 aprile.**

I corsi di perfezionamento del personale civile e militare da impiegare nella lotta contro la droga, che saranno istituiti dal ministero della Sanità, verranno divisi in due fasi, una preliminare ed una più specificamente tecnica. La prima parte tratterà degli aspetti chimici, terapeutici e medico-legali degli stupefacenti naturali e sintetici. Saranno impartite lezioni sulla legislazione degli stupefacenti, con particolare riguardo alla legge emanata il 22 ottobre 1954 n. 1041.

La seconda parte del corso, la cui durata totale sarà decisa nelle prossime settimane, prevede l'illustrazione delle convenzioni internazionali e i loro specifici riflessi sulla legge italiana, lo studio della terminologia in materia di droghe in lingua francese ed inglese. Gli allievi dovranno essere in grado di riconoscere le droghe naturali, di estrazione e sintetiche. Particolare attenzione sarà dedicata alla identificazione delle sostanze psicoattive e saranno trattati gli aspetti relativi al traffico illecito, alla geografia degli stupefacenti e ai rapporti droga-criminalità.

*(Ag. Italia)*

Il Sen. Fernando De Marzi consegna al Sig. Tadillo Sanson il premio «Vittoria della Qualità» (per la categoria «Marche di gelati»).

ancora un premio ai gelati sanson.

La Sanson di Verona è stata riconosciuta quale migliore marca di gelato in senso assoluto.
Questo il risultato di un'indagine di mercato svolta dalla Compintar, tramite la stampa quotidiana, per individuare le preferenze dei consumatori.
La superiore qualità dei gelati Sanson è stata ancora una volta premiata. Dopo l'Oscar del commercio, si aggiunge oggi la conquista del «Premio qualità» per la categoria «Marche di gelato».

AUTOBIANCHI
provA111

mezza giornata per voi senza nessuno di noi

Franscar
Concessionaria Autobianchi
Corso V. Emanuele 208 Tel. 759818
Torino

16° SALONE DELLA CALZATURA E DELLA PELLETTERIA

25/28 aprile 1970 fiera di Padova

## Il dramma delle famiglie di Pozzuoli

# Gli sfollati rioccupano le loro case pericolanti

**Durante uno sciopero generale, i dimostranti sfondano i cordoni di polizia e riprendono possesso dei vecchi edifici - Altri evacuati stanno tornando dai paesi vicini - Pericoli per la vita degli occupanti**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Pozzuoli, 23 aprile.**

Atmosfera tesa a Pozzuoli: stamane, durante un nuovo sciopero generale, circa trecento persone si sono riversate in massa al rione « Terra », evacuato nei giorni del bradisismo, ed hanno rioccupato le loro case. Dopo avere superato uno sbarramento istituito dalle forze dell'ordine gli abitanti hanno ripreso possesso degli alloggi dai quali erano stati sfrattati di autorità quando le vecchissime costruzioni erano state dichiarate pericolanti.

L'assalto al rione « Terra » ha avuto fasi altamente drammatiche e si è temuto il peggio. Carabinieri ed agenti di P. S. hanno controllato la situazione.

La notizia dell'atto di forza si è propagata velocemente tra le migliaia di sfollati del rione « Terra », sistemati alla meglio nei comuni limitrofi, nei ricoveri di fortuna e nell'ospedale psichiatrico di Miano ed ha suscitato immediate reazioni. Molti non hanno resistito al desiderio di tornare fra le vecchie mura e per l'intera giornata donne, vecchi, uomini e bambini sono riaffluiti nel quartiere. Oggi, a Pozzuoli, si verificano all'inverso le stesse scene di due mesi or sono, quando il timore di un'imminente catastrofe costrinse la povera gente del rione « Terra » a caricare in fretta e furia le masserizie su ogni sorta di veicoli, ed a fuggire.

Negli angusti vicoli del quartiere, fino a ieri deserti ed abbandonati, è tornata l'animazione di un tempo. Sono riapparsi i carrettini carichi di reti metalliche e materassi, uomini che recano sulle spalle valigie e fagotti, bambini che trasportano pentole ed altre suppellettili. Qualche negozio ha ripreso l'attività commerciale e le speranze di un ritorno alla vita nel rione non appaiono infondate. Sembra invece per il momento sfumato l'ambizioso programma di una sostanziale bonifica del cadente quartiere.

Fino a questa sera, circa sessanta famiglie sono già rientrate nelle loro abitazioni e sembra difficile poter frenare questo controesodo. Nelle prossime ore molti altri riprenderanno la via della vecchia casa. Le autorità, colte di sorpresa, nulla hanno potuto contro questo spontaneo movimento popolare, che affonda le sue radici in un diffuso malcontento. Molte promesse non sono state mantenute: i fondi per i contributi si sono troppo presto esauriti e le somme per l'assistenza ai profughi sono ormai vuote. Agli sfollati era stato assicurato che il Comune avrebbe pagato per un anno l'affitto per i nuovi alloggi, ma questo non è avvenuto. Il ministero dell'Interno afferma che le autorità locali hanno male interpretato le disposizioni e che non vi sono disponibilità per venire incontro alle necessità di tante famiglie.

« *E' una situazione angosciosa* — dice il sindaco prof. Angelo Gentile —. *Gli abitanti del rione "Terra" hanno ragione e la prossima settimana si dovrà chiarire a Roma questo malinteso. A fermarli non ci pensiamo neppure. Come si può convincerli del pericolo? Per tutto questo tempo non è crollata una pietra ed i nuovi alloggi saranno pronti soltanto fra un paio di anni se tutto scorrerà liscio. Non si può pretendere che la gente viva nei ricoveri di fortuna così a lungo* ».

Stamane, la manifestazione ha avuto inizio verso le 8,30, come stabilito dalle organizzazioni sindacali, per uno sciopero di protesta di cinque ore. Le maestranze delle industrie locali si sono astenute dal lavoro ed avrebbero ripreso soltanto per il turno pomeridiano. Anche i negozi, le scuole, gli edifici pubblici sono rimasti chiusi. Circa ottomila persone sono affluite in piazza della Repubblica e nelle vie adiacenti per ascoltare i discorsi degli esponenti sindacali. Tutto si è svolto secondo il programma e verso le 11 la situazione improvvisamente è sfuggita di mano ai responsabili della manifestazione.

Dalla folla si sono levate delle voci *sul rione "Terra"... « andiamo al rione "Terra", riprendiamo le nostre case, facciamola finita con la miseria dell'assistenza* ». Vi sono stati attimi di sbandamento, mentre dagli altoparlanti gli organizzatori sindacali invitavano gli operai a non accogliere provocazioni e a conservare la calma. Ma un gruppo di circa trecento persone, insensibile alle esortazioni, si è allontanato dalla piazza e si è diretto verso l'antica rocca.

Pozzuoli. Tornano gli abitanti nelle case del Rione Terra (Telefoto)

Le strade di accesso, quando il rione venne sgombrato, furono murate: la folla si è incamminata verso l'unico varco rimasto aperto presidiato da una ventina di carabinieri. La presenza dei militi non ha dissuaso i dimostranti a desistere dal loro atteggiamento. Una marea di gente, tra cui molte donne, è dilagata per le stradicciole del vecchio quartiere, mentre alcuni uomini con pali di ferro abbattevano con rabbia i muri innalzati. Attraverso queste breccie, scesi al rione « Terra », riconquistando le loro case.

**Adriaco Luise**

## Il primo articolo di un'inchiesta negli Atenei italiani

# A Napoli gli studenti hanno scelto i piani di studio con responsabilità

**Il giudizio di presidi e docenti - *Economia e Commercio*: non c'è stata la corsa all'esame facile - *Ingegneria*: i giovani hanno preferito le materie che accentuano la specializzazione professionale - *Architettura*: su 1600 iscritti 1000 piani, quasi tutti coerenti - *Medicina*: tranne eccezioni gli studenti hanno fatto buone modifiche - *Lettere e Filosofia*: soltanto un quarto degli universitari ha presentato piani di studio seri - In generale si è notata una tendenza al semplicismo**

Con una legge approvata dopo l'inizio dell'anno accademico, sono stati liberalizzati i piani di studio dei corsi universitari. E' stata, così, concessa agli studenti la possibilità di predisporre un piano diverso da quelli previsti dagli statuti delle singole Facoltà. La legge stabiliva che le scelte potevano essere fatte nell'ambito delle materie effettivamente insegnate e lasciando immutato il numero delle discipline. I piani, però, dovevano essere approvati dai consigli di Facoltà. Che uso ne hanno fatto studenti e docenti? Felice Froio sta conducendo un'inchiesta in alcune Università.

*(Dal nostro inviato straordinario)*
**Napoli, aprile.**

Il 70 per cento degli studenti dell'Università di Napoli hanno presentato un piano di studio. E' un dato importante, che riflette l'interesse dei giovani ad organizzarsi una preparazione secondo criteri personali, svincolandosi dai regolamenti che imponevano rigidamente le materie da studiare. Ma come è stata fatta la scelta, quali criteri hanno seguito gli studenti? Vediamo che cosa ne pensano i professori che hanno vagliato i piani, discutendoli con gli studenti quando erano in contrasto con le deliberazioni fissate dalle Facoltà.

In un'aula affollatissima del corso di lettere moderne si esaminano i piani non approvati. Gli studenti ricorrono alle più capziose argomentazioni per farsi inserire nel piano il maggior numero di materie « facili »; i professori tentano di respingerle. Ma possono solo pretendere che ci siano le quattro materie che il Consiglio di Facoltà ha dichiarato irrinunciabili (italiano, latino scritto, latino orale, storia) e che vengano fatte due sostituzioni nel gruppo comprendente filologia romanza, storia dell'arte, filosofia, geografia, storia romana. Dopo di che lo studente, fino al raggiungimento dei 21 esami, è libero di scegliere le materie che vuole, anche in altre Facoltà.

Il prof. Alberto Varvaro, 36 anni, titolare della cattedra di filologia romanza, dice: « *Sono al limite dell'esaurimento nervoso: soltanto per il corso di lettere moderne abbiamo vagliato 2500 piani di studio. Dei 1300 piani che ho esaminati, quelli fatti con serietà non arrivano a 20: tutti gli altri sono piani di evasione, concepiti per conseguire la laurea col minimo sforzo. Gli studenti sono bravissimi ad individuare gli esami che si superano facilmente. Quasi tutti quelli del corso moderno faranno gli esami di papirologia, paleografia greca, etruscologia, storia della miniatura. Se poi lo studente vuole allargare il numero delle materie facili, le va a trovare in altre Facoltà* ».

### Evitare le difficoltà

All'osservazione che queste materie non sono poi tanto semplici, il prof. Varvaro assume il tipico atteggiamento di chi non vuol rispondere. Ma c'è un giovane assistente che ha ascoltato e, allontanandosi, dice: « *Se, improvvisamente, dovessero cambiare i docenti di queste cattedre, molti studenti difficilmente si laureerebbero* ». In pratica, una materia difficile ed impegnativa può portare ad un esame facile; sicuro, come dicono gli studenti, quando il professore promuove tutti.

Anche per l'indirizzo classico si è preoccupati di evitare le difficoltà. Però, secondo il prof. Cupaiuolo, titolare di latino, il 25 per cento degli studenti hanno presentato piani di studio seri. E' mancata la consapevolezza da parte dei giovani sul significato della liberalizzazione e sono emerse molte indecisioni dovute alla loro impreparazione. « *Gli studenti del corso di filosofia* — afferma il prof. Pietro Piovani — *non hanno fatto scelte ragionate, si è notata nella grande maggioranza una tendenza al semplicismo. C'è, peraltro, una minoranza (15-20 per cento) di giovani che hanno impostato gli studi seriamente e, tra questi, un gruppo di altissimo valore* ».

Con queste impressioni negative vado ad Economia e Commercio. Il Consiglio di Facoltà ha preparato 14 piani alternativi, lasciando agli studenti la possibilità di riportare variazioni o di presentarne uno individuale. « *Nella nostra Facoltà* — dice il prof. Capolorti, titolare della cattedra di Organizzazioni internazionali — *anche qui non sono mancati i casi di studenti che hanno evitato le materie impegnative, abbiamo constatato senso di responsabilità e una disposizione ad accettare i suggerimenti dei docenti. Il Consiglio aveva stabilito, per ciascuno degli indirizzi, sette materie obbligatorie, lasciando agli studenti la scelta delle altre diciotto. Non c'è stata la corsa all'esame facile, glielo posso documentare* ».

I dati sui 3200 piani degli allievi di Economia e Commercio sono stati elaborati dai calcolatori Ibm. Eccone alcuni: il secondo esame di economia e quello di ragioneria, non obbligatori, sono stati richiesti, rispettivamente da 2900 e 2300 studenti. Delle materie impegnative che potevano essere evitate i risultati sono questi: Statistica è stata scelta da 3170 giovani, Diritto commerciale da 3300, Scienze delle finanze da 3100, Diritto del lavoro da 2700, Politica economica da 3100, Organizzazioni internazionali da 1200.

### Corsi più efficienti

La facoltà di Ingegneria ha approvato 5000 piani. Il prof. Giovanni Astarita, ordinario della cattedra di Principi di ingegneria chimica, dichiara: « *Sono rimasto meravigliato della consapevolezza e della responsabilità degli studenti. La nostra Facoltà conferisce sette tipi di lauree e la quasi totalità dei giovani hanno scelto le materie che accentuano la specializzazione professionale, anche se i corsi comportano un esame difficile. Hanno invece sostituito quelle discipline non ritenute utili ai fini della professione* ». Fa un esempio: quasi tutti gli allievi del corso di elettronica hanno eliminato Scienze delle costruzioni. « *C'è poi da dire che un buon numero ha chiesto di seguire in altre Facoltà materie come economia politica, sociologia, tecnica ed economia aziendale, programmazione di calcolatori elettronici. Non c'è dubbio che la scelta degli studenti renderà più efficienti i nostri corsi di laurea* ».

Il preside della facoltà di Architettura è soddisfatto del comportamento dei suoi studenti: « *Il mio giudizio è sostanzialmente positivo: su 1600 iscritti abbiamo avuto 1000 piani quasi tutti coerenti. Molti hanno inserito materie di altre Facoltà (economia, sociologia, economia politica) per allargare i loro interessi culturali* ».

La facoltà di Medicina ha proposto piani rispondenti alle caratteristiche dei quattro indirizzi degli studi medici. Fermo restando il numero degli esami (28), sono state consentite alcune sostituzioni. Degli 8000 iscritti la metà hanno presentato un piano, gli altri seguiranno l'ordinamento tradizionale. « *Tranne eccezioni* — dice il prof. Paolo Preziosi, segretario della Facoltà — *gli studenti hanno fatto delle buone sostituzioni* ».

I professori di giurisprudenza, prima di stabilire i criteri da seguire, hanno esaminato i piani per individuare l'orientamento degli studenti. Osservato che c'era la tendenza a sostituire le discipline storico-culturali con quelle professionali, il Consiglio di facoltà ha formato un elenco di diciotto materie (su 21) consentendo la sostituzione di quattro. Sette, quindi, quelle « libere »; e molti studenti si sono orientati verso le discipline ritenute facili. Il prof. Dario Santamaria, di diritto penale, fa l'esempio delle istituzioni di diritto romano che finora ha rappresentato un vero scoglio: è stato escluso dal 90 per cento dei piani presentati. « *Probabilmente* — aggiunge — *l'esame di questa materia nel futuro diventerà facile. Nel complesso, però, gli studenti hanno rivelato maturità e consapevolezza* ».

Al prof. Casavola, titolare di una delle due cattedre di istituzioni di diritto romano, chiedo di spiegarmi i motivi che hanno indotto gli studenti ad escludere la sua materia: « *In effetti il programma è troppo vasto, s'impone un rinnovamento dei contenuti, fermi da cent'anni, ed una nuova impostazione didattica. Non ritengo però che gli esami diventeranno facili per il fatto che mancano studenti. Questo episodio, tuttavia, non implica un giudizio negativo sul comportamento dei giovani. Mi risulta che a Napoli la liberalizzazione dei piani di studio ha espresso, nel complesso, la maturità degli studenti* ».

**Felice Froio**

## Faceva il carrettiere, oggi sarebbe miliardario

# Proposto il soggiorno obbligato per il "re„ dell'edilizia a Palermo

**La polizia lo ha definito « individuo socialmente pericoloso » - La difesa sostiene che il costruttore « non ha mai avuto rapporti con la mafia »**

(Dal nostro corrispondente)
**Palermo, 23 aprile.**

*Il questore di Palermo ha proposto al presidente del Tribunale di inviare al soggiorno obbligato il maggior costruttore edile di Palermo, Francesco Vassallo di 60 anni. La proposta è stata notificata all'imprenditore edile, il cui difensore, avv. Paolo Seminara, dovrà ora restituire i documenti per l'inizio del procedimento davanti alla sezione speciale del Tribunale per le misure di prevenzione.*

*La polizia palermitana ha motivato la sua richiesta affermando che Vassallo è da ritenere socialmente pericoloso. Pertanto, la questura ritiene necessario che egli soggiorni obbligatoriamente lontano da Palermo e dalla Sicilia per un certo numero di anni, fino a un massimo di 5, in base alla legge antimafia.*

*A sostegno della propria richiesta, la questura di Palermo ha redatto un vero e proprio « dossier », che contiene il frutto di numerose indagini sul costruttore edile. Alcune di esse sono state condotte dal nucleo di polizia tributaria della guardia di Finanza. Vassallo è il primo contribuente palermitano per quanto riguarda l'imposta di famiglia. L'ultimo concordato che il costruttore ha stipulato con il comune risale al 1966 e si aggirava sui 40 milioni (ma il comune ne aveva accertati un centinaio).*

*I carabinieri avrebbero inviato al tribunale un rapporto riservato, il quale aggiungerebbe molti fatti a carico di Vassallo, e giungerebbe addirittura ad affermare che il costruttore, in più occasioni, sarebbe rimasto vittima della mafia.*

*Vassallo ha attualmente in costruzione venti grandi edifici nei nuovi rioni di Palermo: ha alle sue dipendenze stabilmente 700 operai, che sono impegnati nei grandi lavori eseguiti dalla sua ditta, una vera industria in una città come Palermo. Del costruttore si è molto parlato negli ultimi dieci anni. Protagonista di uno dei più noti episodi « boom » economici del dopoguerra, almeno per quanto riguarda la Sicilia, gli viene attribuito un patrimonio di svariati miliardi oltre ad un gran numero di beni immobili. Durante il secondo conflitto mondiale, faceva il carrettiere nella borgata di San Lorenzo Colli.*

*Prima con un carretto, poi con due e con tre, infine con alcuni camion, assunse l'appalto del trasporto di materiale edilizio, finché compì il gran salto mettendosi in proprio a costruire palazzi. Nella Palermo che si espandeva velocemente e con prepotenza per l'acquisto delle aree fabbricabili si scatenava la più sanguinosa lotta mafiosa di tutti i tempi, con centinaia di vittime. Vassallo ha subito decine di contravvenzioni per costruzioni abusive. Non sempre, infatti, egli ha atteso che il Comune gli concedesse la licenza.*

« Sto predisponendo tutto il materiale per dimostrare che Vassallo ha lavorato legittimamente e nell'ambito delle sole costruzioni », *ha comunicato l'avvocato Paolo Seminara. Il difensore non ha voluto dire altro, sottintendendo però con la sua preoccupazione un particolare importante. Vassallo infatti non avrebbe mai acquistato tutti di terreno in periferia, attorno ai quali si scatenò la lotta più sanguinosa, limitandosi a costruire invece dopo aver acquistato le terre da persone e famiglie ben note a Palermo, e certamente fuori del giro mafioso.*

**Antonio Ravidà**

# Entro maggio si arriverà ad Aosta con l'autostrada

**Verrà aperto al traffico l'ultimo tratto da Nus al capoluogo della regione**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Aosta, 23 aprile.**

L'autostrada della Valle d'Aosta sarà aperta al traffico nell'ultimo tratto di chilometri 8,6, da Nus ad Aosta, per la fine di maggio od al massimo ai primi di giugno. Da Torino e da Milano si giungerà così direttamente nel cuore delle Alpi.

L'annuncio è stato dato dal presidente della Società autostrade valdostane, geom. Alberto Chamonin, durante una tavola rotonda organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno di Aosta, che aveva per tema: « *Le strade di penetrazione nel capoluogo dal terminal dell'autostrada Torino-Aosta* ». Al dibattito hanno preso parte amministratori regionali e comunali e numerosi operatori commerciali e turistici.

Per quanto riguarda i collegamenti con il terminal dell'autostrada, nulla è stato ancora deciso. Il cavalcavia di corso Ivrea, all'entrata Sud della città, dovrà sopportare ancora per lungo tempo l'intenso traffico in transito, in attesa della costruzione di una circonvallazione Sud, e rischierà quest'estate di creare serie difficoltà agli automobilisti.

Né si farà per il momento l'autostrada Aosta - Pré-St-Didier (Courmayeur) anche se c'è ora il benestare del Comitato interministeriale per la Programmazione.

L'autostrada si fermerà dunque a Quart, a circa quattro chilometri da Aosta, in località L'Eglise. Una variante dell'Anas immetterà quindi il traffico sulla statale 26, in prossimità del bivio per la frazione Villair.

**i. v.**

## Il tempo che farà

*Al Nord e sulla Toscana cielo nuvoloso per nubi stratificate in graduale intensificazione con possibili nevicate sulle Alpi oltre i tremila metri. Possibilità di isolati banchi di nebbia notturni in Val Padana. Sulle restanti regioni della penisola e sulle isole prevalenti condizioni di tempo buono.* Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *settentrionali e centrali poco mossi; mari meridionali mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 7 | 21 | Pescara | 11 | 21 |
| Bolzano | 7 | 24 | L'Aquila | 7 | 25 |
| Trento | 8 | 19 | Roma | 9 | 26 |
| Verona | 7 | 22 | Campobasso | 8 | 21 |
| Trieste | 10 | 19 | Bari | 13 | 19 |
| Venezia | 11 | 17 | Napoli | 15 | 25 |
| Milano | 7 | 21 | Potenza | 8 | 16 |
| Genova | 14 | 20 | Catanzaro | 12 | 20 |
| Bologna | 10 | 21 | Reggio Cal. | 11 | 20 |
| Firenze | 9 | 25 | Messina | 16 | 21 |
| Pisa | 7 | 24 | Palermo | 17 | 20 |
| Ancona | 10 | 19 | Catania | 16 | 20 |
| Perugia | 11 | 24 | Cagliari | 15 | 25 |

Le temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 9 | 16 |
| Londra | 12 | 14 |
| Berlino | 11 | 17 |
| Amsterdam | 9 | 13 |
| Bruxelles | 7 | 17 |
| Madrid | 7 | 23 |
| Mosca | 3 | 12 |
| Stoccolma | 5 | 15 |
| New York | 7 | 19 |
| San Francisco | 7 | 13 |
| Los Angeles | 7 | 20 |
| Chicago | 3 | 22 |
| Miami | 24 | 27 |
| Tokio | 7 | 18 |

## Lo « scandalo delle bische »

### Il 22 giugno processo contro il dott. Scirè

**Roma, 23 aprile.**

Il vicequestore di Roma, Nicola Scirè, coinvolto nello « scandalo delle bische » sarà processato in Corte d'Assise il 22 giugno prossimo.

A giudicare Scirè, che comparirà sul banco degli imputati insieme con la contessa Maria Pia Naccarato ed altri ventitrè imputati, sarà una Corte presieduta dal dottor Orlando Falco, il magistrato che ha diretto in questi ultimi anni processi clamorosi tra i quali quello contro Aldo Braibanti e quello contro i responsabili della rapina di via Gatteschi.

*(Ansa)*

## A Trento, dopo i gravi disordini

# Sciopero della fame di docenti e studenti

**Protestano contro l'arresto di 5 giovani**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Trento, 23 aprile.**

Sette studenti universitari e di sociologia, e due docenti della stessa facoltà, hanno iniziato uno sciopero della fame per protestare contro l'arresto di quattro studenti e di un operaio, accusati di violenze aggravate durante i disordini di venerdì. Seduti sulle panchine di un piccolo giardino prospiciente il Palazzo di Giustizia, hanno improvvisato una specie di bivacco per trascorrervi la notte, rifiutando il cibo.

Presso la cancelleria del Tribunale è stato depositato il materiale sequestrato durante la perquisizione avvenuta sabato nella sede del vecchio ospedale cittadino, trasformato in dormitorio per gli studenti universitari, che l'hanno ribattezzato « la comune di Carlo Marx ». Si tratta di bastoni, caschi, coltelli e cubetti di porfido.

La polizia ha denunciato all'autorità giudiziaria il segretario di « Avanguardia Nazionale » Quarto Massimo Marchesini, che è anche consigliere comunale, e tre giovani di estrema destra, per gli scontri avvenuti la settimana scorsa davanti al liceo classico Giovanni Prati.

Gruppi di studenti di sociologia hanno percorso le strade con cartelli nei quali si chiedeva la « fine della violenza ».

**a. n.**

## Arrestato un allevatore di « vitelli gonfiati »

*(Dal nostro corrispondente)*
**Condove, 23 aprile.**

(g. d.) Un allevatore di Sant'Antonino di Susa è stato denunciato dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni. Si tratta di Aldo Balbo, di 38 anni, allevatore di bestiame, abitante in via Torino 109 con la moglie, Mirella Orsola e la figlia Giordana, di 3 anni. In seguito alle indagini compiute dai carabinieri, il Balbo è stato denunciato all'autorità giudiziaria per aver messo in commercio dei vitelli gonfiati con sostanze estrogene.

Aldo Balbo è un commerciante-allevatore che compra e vende vitelli, anche provenienti dall'estero, fornendo macellerie e macelli. Avrebbe venduto ad un certo Giovanni Borghi alcuni vitelli gonfiati con sostanze dannose alla salute.

## Condannata la ragazza che si è spogliata in aula

**Il pretore le ha inflitto 10 giorni d'arresto**

**Messina, 23 aprile.**

Graziella Peschiera, la ragazza di 24 anni che entrò nuda in un'aula dell'Università di Messina durante una lezione, è stata condannata stamane dal pretore a dieci giorni di arresto per atti contrari alla pubblica decenza.

I fatti risalgono al 31 gennaio scorso ed avvennero all'interno dell'Università di Messina. La giovane entrò nuda nell'aula in cui il professor Temistocle Martinez stava tenendo una lezione di diritto costituzionale. La presenza della ragazza, in costume adamitico, creò un certo scompiglio fra gli studenti che stavano assistendo alla lezione. Alcuni cominciarono a gridare e a battere le mani e mentre il professore indignato abbandonava l'aula la Peschiera riuscì a fatica a guadagnare il corridoio e a scomparire.

Sei giorni dopo la giovane, che era stata intanto identificata, si presentò in questura e dichiarò di essere stata aggredita e spogliata da alcuni studenti mentre passava davanti all'Università, e di essersi rifugiata nell'aula per sfuggire ai suoi aggressori.

Stamane la Peschiera, che indossava una ridottissima minigonna, si è dichiarata innocente e ha confermato al pretore dott. Materia la versione dei fatti. Il giudice, però, ha accolto le richieste dell'accusa e l'ha condannata a dieci giorni di arresto con il beneficio della condizionale.

*(Ansa)*

Australia

3 voli settimanali per Sydney, Darwin e Perth.
Partenze da Roma ogni martedì, giovedì e sabato alle 20,25.
E da Roma, BOAC vi offre ben 16 destinazioni sulla rotta dell'Estremo Oriente.

BOAC

OVUNQUE NEL MONDO BOAC VI HA MOLTO A CUORE.

## Anche da noi il fenomeno assume proporzioni allarmanti

# Nuove gravi vicende di droghe

**Dopo la scoperta del locale sul Tevere, altri impressionanti episodi - Nell'appartamento dell'attricetta suicida a Roma è stato trovato un chilo di sostanze stupefacenti - Le « fumerie » di Sesto San Giovanni e Monza - Le indagini della polizia si intensificano**

## La scimmia sulla spalla

La parola « droga » è entrata nelle nostre cronache, vi ritorna sempre più frequente, oggi riempie questa mattina. E' la parola che fa più paura. Tutti quelli che hanno un figlio, e lo amano, devono avere paura. La droga si diffonde troppo rapidamente, come una nuova lebbra, una « peste bianca », arriva alle porte delle scuole, dentro le scuole. Mortifica l'intelletto e il senso morale, porta al manicomio o uccide.

Fino a poche settimane fa non ci si preoccupava troppo. Il flagello — si diceva — riguarda altri. Gli Stati Uniti, dove è considerato « piaga nazionale » e dove non meno di quattro persone al giorno muoiono per uso di droga. La Germania, dove il fenomeno è vastissimo e un'inchiesta ha accertato che in una scuola presso Amburgo, la « Hansa Schule », ben 171 ragazzi fra i dodici e i quindici anni su 50 sono dediti alla droga. L'Inghilterra dove, per tentare di stroncare l'infame mercato, il prossimo luglio entrerà in vigore una legge che prevede, per i trafficanti di stupefacenti, pena da omicidio. La Francia, dove dal 15 al 20 per cento dei liceali fuma o ha fumato l'hashish, dove dieci anni fa i tossicomani erano circa 400 e ora superano i 10 mila.

La situazione in Italia non sembrava inquietante. Ufficialmente, quelli con « la scimmia sulla spalla » erano poche decine. Poi da qualche soffitta o scantinato « hippies » è venuto fuori l'odore dolciastro della marijuana, a Roma, tra i capelloni di piazza Navona, si è trovato hashish. Casi isolati? No, una paurosa « escalation ». Da allora, quasi ogni giorno, si sono scoperti casi nuovi, più drammatici. Ragazzi che attingono abbondantemente al tubetto del farmaco psicostimolante e diventano schiavi. Altri che fanno mistero di barbiturici e alcool. Ci si arrangia fumando bucce di banana trattate in un certo modo. E poi ci sono le « droghe morbide »: marijuana e hashish.

Perché si drogano? Sentiamo questa risposta: « *Si tratta di un problema di costumi, di rapporto tra generazioni, di vizio d'origine di un mondo che ha lasciato senza ideali e ha spinto alle soluzioni disperate la generazione più giovane e quindi più indifesa* ». Un'altra risposta: « *La droga è cercata come forma di contestazione, come liberazione dai miti della società borghese. E da questo asservimento, senza rendersene conto, i giovani sono passati a un'altra servitù* ».

Ma ci sono altre risposte. Si droga chi è debole, non ha carattere, si lascia suggestionare da certi film e certe pubblicazioni che non si capisce perché siano reclamizzati. Una risposta la troviamo anche nel *Figaro*: « *E' chiaro* — scrive il giornale parigino — *che l'avvento della gioventù a un importante potere d'acquisto, dopo avere tentato i fabbricanti di dischi e di spettacoli specializzati, ha ugualmente destato gli appetiti dei trafficanti di droga* ».

Questo è un punto importante. Bisogna ripetere, gridare che è nato un turpe mercato e che sta prosperando. Che ogni giorno aumenta il numero dei maledetti trafficanti e spacciatori, il guadagno è enorme (un chilo di hashish pagato in Pakistan 10 mila lire costa in Europa due-tre milioni) e la clientela potenziale enorme (milioni di ragazzi e non solo ragazzi: in alcuni Paesi la droga è entrata anche nelle scuole elementari, tra i bimbi).

Colpire, dunque, il mercato e gli speculatori che propagandano l'uso della droga. Questa è opera repressiva, e ci auguriamo che sia efficace. Ma il successo della campagna antidroga è soprattutto nella educazione della famiglia e della scuola, e nello sforzo di tutti di rendere per i giovani il mondo migliore e più accettabile.

**Luciano Curino**

### Due denunce a Bracciano per la scoperta di hashish

**Roma, 23 aprile.**

I carabinieri di Bracciano hanno sequestrato grammi di *hashish* ed hanno denunciato due manovali meccanici che compariranno davanti al magistrato a piede libero: Bruno Nullini, di 28 anni, e un minorenne. I militari hanno fatto perquisizioni anche in casa di tre giovani cittadini tedeschi, due uomini e una ragazza, di un commerciante e di una donna di Bracciano. *(Ansa)*

## L'attrice suicida usava gli stupefacenti

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 23 aprile.**

*Le indagini sul suicidio di Marie-Jeanine Cavallaro frugano nel mondo della droga. Non si sa ancora se il giovane « starlet » francese vi trafficasse. La morte, scoperta l'altra notte, più che mai delle risposte ha posto nuovi angosciosi interrogativi agli investigatori. Nell'elegante appartamento sotto il Campidoglio in cui la ragazza è stata trovata senza vita, avvelenata dai barbiturici, c'erano chilogrammo di marijuana ben confezionato in pacchetti, hashish, tabacco drogato e tutto il necessario per confezionare sigarette.*

*Jeanine ne faceva uso, questo sembra certo E' confermato che la polizia spagnola la sospettava di essere una tossicomane. Ma in questo momento non ci sono prove che la via degli stupefacenti passasse anche per le sue mani, che fosse uno dei « corrieri della droga ». I numerosissimi dubbi sulla vera attività svolta da Jeanine in Italia e sui suoi frequenti viaggi in Spagna, in Marocco, in Francia, non escono dagli uffici della questura e del « Narcotic-bureau » dell'Interpol. La polizia continua ad interrogare le decine di persone i cui nomi sono stati trovati nell'agendina di Marie-Jeanine Cavallaro. Ma cosa esse dicano non si sa.*

«Stiamo indagando; in questa storia si può parlare soltanto a cose fatte, altrimenti voliamo tutti via come uccellini », *dicono alla squadra « buon costume ». Gli amici, i conoscenti di Jeanine che entrano ed escono dalla Questura non hanno niente da dire, tanto meno il loro nome.* « Con la droga non c'entro e non voglio entrare », *rispondono invariabilmente ai cronisti più insistenti. E' quanto ha ripetuto anche Bonnet Berthi, l'attore francese amico di Jeanine che è andato a visitarla in casa e l'ha trovata morta. Per sapere di più bisogna attendere che la polizia parigina riesca a rintracciare l'amante della ragazza suicida, Lion Peter. Nel messaggio scritto poco prima di morire, Jeanine lo indica come il proprietario della droga trovata in casa sua (« ... La droga che troverete è di Lj... »).*

*Non conosce neppure cosa abbiano raccontato il dottor Rotella, capo della « buon costume », la madre e la sorella di Jeanine Cavallaro. Sono arrivate a Roma stamattina, in aereo, dalla Corsica, dove da qualche tempo risiedono. E sono andate subito in Questura, dove sono uscite alle 14,30 passate. La signora Cavallaro è una donna a modo e anche la sua seconda figlia, Denise, graziosa e ben vestita. Hanno avuto una lunga schermaglia con i giornalisti che le attendevano fuori, prima di acconsentire a parlare (« Ma cosa volete che dica... »). Sono stati momenti commoventi, ma anche impietosi; le domande talvolta non hanno tenuto conto del dolore delle due donne.*

*La signora Cavallaro ha ceduto d'improvviso, quando sembrava decisa a infilarsi nel taxi che l'attendeva da qualche minuto. Ha parlato quasi con rabbia:* « Nessuno ha avuto rispetto per mia figlia, sono state dette infami. Non riesco ancora a capire la mia Jeanine sia stata indotta al suicidio. Avrebbe dovuto partire fra alcuni giorni per la Spagna, in vacanza. Ma prima avevamo un appuntamento qui, a Roma. Noi poi proseguito per Napoli, da dove avremmo cominciato una crociera ». *La vita della famiglia Cavallaro sembrava svolgersi problemi, una esistenza libera e agiata.* « Abbiamo avuto anche noi i nostri dispiaceri », *dice Denise Cavallaro, quasi per tentare di spiegarsi la tragedia che l'ha appena colpita.* E aggiunge: « Jeanine subì un violento "choc" per la morte del fidanzato, Henry Emperseur, avvenuta all'improvviso a metà del 1968: avrebbero dovuto sposarsi nel settembre di quello stesso anno ».

*Ma la signora Cavallaro vuole soprattutto cancellare l'immagine della figlia animatrice di « night-club », attrice fallita, protagonista d'una vita sprecata. Dice:* « Jeanine fatto gli studi classici, colta e intelligente. Sensibile. All'accademia di René Simon aveva seguito un corso d'arte drammatica. Fu dopo la morte del fidanzato che venne a Roma e cominciò a fare l'indossatrice per un grande sarto, per il quale ha sfilato anche all'estero, in Marocco, in Libano, in Francia ». *Ma come viveva Jeanine negli ultimi tempi, con quale denaro?* « Con il denaro che le mandavo io, quello che aveva guadagnato passato e che guadagnava vendendo alcuni suoi quadri. A qualcuno piaceva come dipingeva », *risponde la signora Cavallaro.*

*E di Lion Peter, proprietario d'una « boutique » alla moda nel centro di Parigi, marito e padre, viaggiatore assiduo anche lui e amante di Jeanine, cosa si può dire? E' ancora la signora Cavallaro a parlare, Denise le sta accanto senza dire più una parola:* « Noi non contenti del legame che va con Jeanine, perché non chiaro; aveva promesso tante volte lasciare sua moglie e invece l'ha mai fatto... ». *La signora arresta qui il discorso, si sente più di parlare. Prende il braccio della figlia e sale sul taxi.*

**Livio Zanotti**

*Alla polizia di Roma*

### Giovane drogato dice: «Ho ucciso una donna»

**Roma, 23 aprile.**

(T. S.) **«Ho ucciso una mia amica francese mezz'ora fa, in una grotta sotto il Pincio », ha raccontato Claudio Fabiani, 22 anni, al funzionario di turno la notte scorsa al primo distretto di polizia. Gli agenti hanno fatto salire il Fabiani su una « jeep » e sono corsi al Pincio; hanno cercato a lungo, ma del corpo della uccisa nessuna traccia. Il Fabiani appariva incontro particolarmente eccitato, ha cambiato più volte il racconto sorprendendo gli agenti, che infine hanno creduto di capire. Hanno accompagnato il giovane alla clinica neuropsichiatrica, ritenendo che tutta la storia fosse un'invenzione frutto esaltazione provocata dalla droga.**

**Ma stasera, il magistrato ha ripreso ad interessarsi della vicenda e ha voluto vederci più chiaro. Per mezzo pomeriggio interrogato Claudio Fabiani in un ufficio del Primo distretto. Il giovane gli avrebbe confermato e poi smentito di avere ucciso una ragazza a colpi di coltello, in un momento di follia. E' venuto fuori il nome della presunta vittima, Maria Tedeschi Chantal.**

### I festini con droga denunciati da Tamara

**Parma, 23 aprile.**

Il giudice dott. Furlotti è partito per Roma per indagare sulla maternità interrotta da Tamara. Vuole sapere come, quando, perché e da chi fu deciso e compiuto questo atto. Dovrebbe tornare nella nottata o domattina. Può darsi che il viaggio sia proficuo e, dopo, il magistrato prenda delle decisioni.

A Roma c'è la clinica nella quale, presumibilmente nel settembre '68, la Baroni fu sottoposta alla pratica illecita. A Roma abita anche sua cugina, Laura Tassitani, presso quale andò ospite per un periodo di convalescenza ad intervento avvenuto.

L'aborto è un capitolo oscuro nel quale però il giudice vuole a tutti i costi fare luce per vedere se l'ex amante di Tamara, Pier Luigi Bormioli, ha della responsabilità (all'indirizzo di Bubi ha mandato un avviso di reato per procurato aborto su persona consenziente). « Persona senziente »: è un termine ottimistico, Tamara a questo riguardo ha detto di non essere stata affatto d'accordo. Secondo il suo racconto, quando i Balduino Serra e i Bormioli seppero che lei era incinta, la convocarono nella villa dei genitori della marchesa, a Gainago, ed in riunione plenaria la invitarono a sopprimere il nascituro dietro una regalia di trenta milioni. Lei si rifiutò, ma più tardi fu fatta entrare in una clinica di Roma e sottoposta intervento, mentre si trovava in condizioni di non poter reagire perché ubriacata o forse anche drogata.

E' il suo racconto, che però in certi punti si discosta altre sue versioni. Pare che nell'interrogatorio cui l'ha sottoposta Furlotti abbia detto ad un certo momento: *« Scaglia mi accompagnò a Roma. Mi fu consegnata una busta due assegni. Io feci sapere a Bormioli, del quale ero incinta, che sarei rimasta a Roma fin dopo l'aborto »*. Qui, ad esempio, Tamara sembra effettivamente consenziente a sopprimere la propria maternità.

Il giudice, in questo suo viaggio, non ha certo dimenticato la seconda parte dell'avviso di reato che spedì a Pier Luigi Bormioli, quella che riguarda l'uso e la detenzione di droga. Tamara ha parlato di festini a base di droga che si svolsero a Torino, Milano, Roma ed anche all'estero. Indubbiamente il dott. Furlotti ne ha approfittato per prendere visione delle risultanze delle indagini svolte dai carabinieri di Roma nel campo degli stupefacenti.

Forse sempre per questo fine egli ha fatto compiere una serie di perquisizioni nell'appartamento milanese dei Baroni in Galleria Passarella 4. Un ufficiale dei carabinieri ha sequestrato degli abiti, della biancheria intima, una pistola scacciacani con relativa capsula, delle lettere nelle quali sembra di poter intendere che si parli di orge.

**r. l.**

## Due vittime della marijuana

Roma, Marie-Jeanine Cavallaro e Caterina Peruzzi: due vittime della droga (Telefoto)

### Due centrali in funzione a Monza e Sesto S. Giovanni

## Studenti con i libri sotto braccio entravano nella villa trasformata in fumeria d'hashish

**Nel « giro » vi erano anche dodicenni e ragazze giovanissime - Due persone fermate**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 23 aprile.**

Due « fumerie » di *hashish* sono state scoperte a Sesto San Giovanni ed a Monza. Finora nel Milanese vi erano stati casi isolati: qualche « corriere » arrestato (tipico il caso di Chico batterista dell'Equipe 84 in carcere a San Vittore accusato esser al centro di un traffico di droga), qualche « fumatore » trovato malconcio per strada; ora invece sono state scoperte la « centrale », vere « fumerie » dove si riunivano soprattutto giovanissimi.

### I primi sospetti

La polizia ha fatto irruzione nell'appartamento di un commerciante a Sesto, alla periferia di Milano, e in una villa abbandonata di Monza. E' stato sequestrato un certo quantitativo di polverina bianca, che i periti stanno esaminando, ma si sa che due case ospitali si « fumava » specialmente *hashish*.

Nel « giro » vi erano anche dodicenni e c'è chi sottovoce fa già i nomi, nomi « grossi », tutti ragazzi di buona famiglia.

Per ora i fermati sono due: Franco Marcozzi, anni, abitante in via Oslavia 8 a Sesto; e Alfredo Magni, di 20 anni, anch'egli residente a Sesto in via San Michele 19. Il primo è un commerciante: i vicini non avevano mai avuto da sospettare sulla sua attività. Poi l'andirivieni nel suo alloggio destò i primi sospetti. Si parlò di « balletti rosa ». Ragazzi e ragazze, tutti giovanissimi, giungevano alla sera e facevano le ore piccole. Dalle stanze provenivano rumori: niente musica, niente chiacchiere, risa o altro.

La cosa incominciò a far sorgere i sospetti degli inquilini. Quell'alloggio silenzioso aveva qualcosa di misterioso. Venne avvertita la polizia. Le indagini rivelarono che non c'era di mezzo la prostituzione, ma i « paradisi artificiali », la droga. Ieri notte è avvenuta l'irruzione. Nell'alloggio c'era una completa attrezzatura per fumare l'*hashish*: pipe, scatolette, lattini. Inoltre c'erano siringhe, fiale con polverine bianche, bottiglie di eccitanti, rimedi medicine in bianco. In casa con il Marcozzi è stato fermato l'amico Alfredo Magni.

Condotti in Questura, durante gli interrogatori i due rivelavano che la droga veniva « trattata » anche in una villa disabitata di via Carrobiolo, alla periferia di Monza. Scattava una nuova operazione. Nella palazzina venivano trovati mozziconi di sigarette con *hashish* e *marijuana*. Sono stati interrogati i vicini ed anche qui è venuta fuori la solita storia: la villa era frequentata da « capelloni », ma anche studenti e studentesse giovanissimi che arrivavano addirittura con i libri sotto il braccio.

In ampio salone montato da un grande stemma dei Savoia avvenivano gli incontri per poter gustare i « paradisi artificiali ». Le pareti sono dipinte con « slogans » beat, fiori psichedelici e disegni immorali. Sono stati identificati anche cinque ragazzini che frequentavano la « fumeria beat »: tra loro c'è giovinetta di 15 anni.

Il Marcozzi pare non fosse un « cliente » della villa, nascosta in un grande parco ricco di verde, ma ora nel completo abbandono. Egli viveva in via Oslavia nel alloggio con la nonna Berta. Ogni tanto lo si vedeva uscire per accompagnare la donna a prendere un po' di sole o a fare le spese. Nel rione era molto noto. Si sa per esempio che godeva di molta popolarità tra le ragazze di un pensionato femminile di via Gorizia, sempre a Sesto.

### La parola d'ordine

giovinette hanno però negato d'avere mai droga. Si trovavano al bar della zona dove c'era anche il Marcozzi e poi salivano tutti in via Oslavia per « *andare dalla nonna* »: una parola d'ordine per avere ingresso all'alloggio o semplicemente ta di provincia che poteva diventare pericolosa e costare caro? Gli inquirenti devono appunto rispondere a questo interrogativo. Secondo alcune testimonianze, chi dro- « *dalla nonna* » erano Marcozzi, Il Magni, un francese di nome Helmut ed un tedesco che si chiamava Jorgens. Di questi ultimi due per ora non si conosce altro.

Franco Marcozzi è un tipo strano: calvo, con una lunga barba. Fino a quindici giorni fa aveva in gestione una bancarella di libri, vicino a via Oslavia, di fronte a un ingresso della metropolitana. Adesso l'ha dovuta cedere perché pieno di debiti. Andava in giro con un cane.

Alfredo Magni è sposato con una siciliana diciannovenne, dalla quale ha avuto un figlio. La giovane è di nuovo in stato interessante. Ai Magni hanno casa i familiari: proprio ieri gli avevano comprato i mobili.

Le indagini sono in pieno sviluppo e sembra che stia per identificate terza « centrale », frequentata da molti tossicomani.

**g. m.**

## Il ministro dirige la lotta anti-droga

### Speciali corsi per civili e militari

**Roma, 23 aprile.**

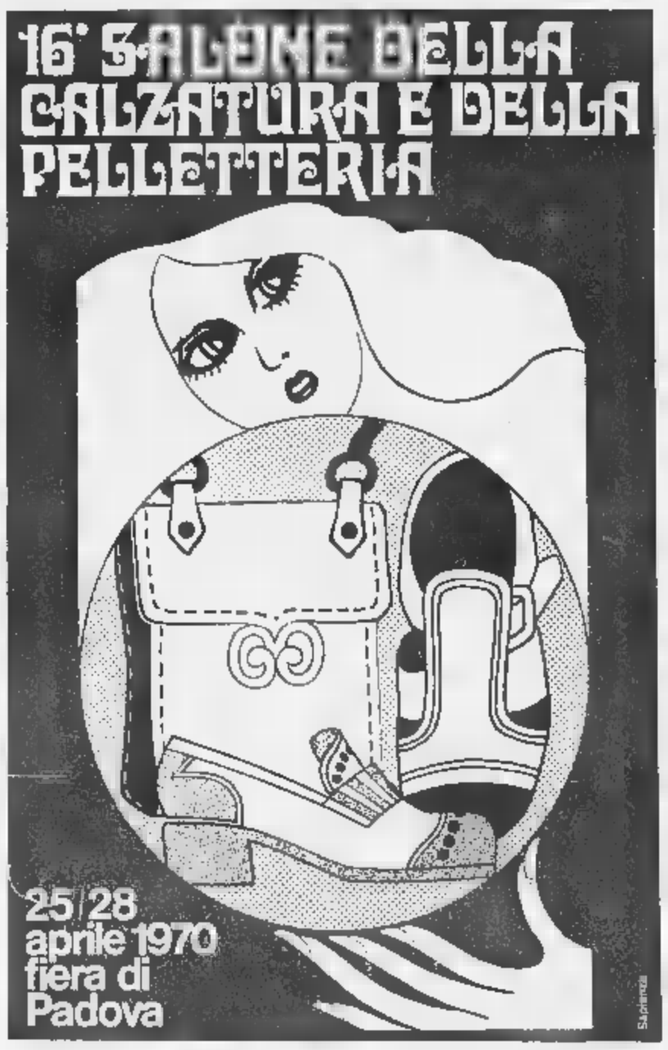
Il perfezionamento del personale civile e militare da impiegare nella lotta contro droga, che saranno istituiti dal ministero della Sanità, verranno divisi in due fasi, preliminare e più specificamente tecnica. La prima parte tratterà degli aspetti chimici, terapeutici e medico-legali degli stupefacenti naturali e sintetici. Saranno impartite lezioni sulla legislazione degli stupefacenti, con particolare riguardo alla legge emanata il 22 ottobre 1954 n. 1041.

La seconda parte del corso, la cui durata totale sarà decisa nelle prossime settimane, prevede l'illustrazione delle convenzioni internazionali e i loro specifici riflessi sulla legge italiana, lo studio della terminologia in materia di droghe in lingua francese ed inglese. Gli allievi dovranno essere in grado di riconoscere le droghe naturali, di estrazione e sintetiche. Particolare attenzione sarà dedicata alla identificazione delle sostanze psicoattive e trattati gli aspetti relativi al traffico illecito, alla geografia degli stupefacenti e ai rapporti droga-criminalità.

*(Ag. Italia)*

La Sanson di Verona è stata riconosciuta quale migliore marca di gelato in senso assoluto.
Questo il risultato di un'indagine di mercato svolta dalla Compinter, tramite la stampa quotidiana, per individuare le preferenze dei consumatori.
La superiore qualità dei gelati Sanson è stata ancora una volta premiata. Dopo l'Oscar del commercio, si aggiunge oggi la conquista del « Premio qualità » per la categoria « Marche di gelato ».

AUTOBIANCHI
prova 111
mezza giornata per voi senza nessuno di noi
Franscar
Concessionaria Autobianchi
Corso V. Emanuele 208 Tel. 759818
Torino



Sospesi i processi, paralizzata la giustizia a Roma

# Si sgombera il "Palazzaccio„ dopo allarmi, crolli, polemiche

**Cinquanta facchini con 25 autocarri hanno cominciato ieri l'operazione - I giudici del Tribunale penale e della Procura saranno sistemati in piazzale Clodio: tutti gli altri conoscono ancora la nuova destinazione - Si teme che martedì prossimo possa funzionare l'ufficio che riceve le liste per le elezioni regionali**

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 aprile.

**Lo sgombero del Palazzo di Giustizia è cominciato; nessuno può prevedere quando sarà concluso. Ufficialmente si esterna grande ottimismo, ma gli ottimisti sono gli stessi che hanno sempre giurato sulla stabilità dell'edificio. Per una idea approssimativa della situazione è sufficiente un dettaglio: sono soltanto 50, con 25 autocarri, gli uomini che debbono portare a termine l'operazione. L'attività giudiziaria, o almeno una piccola parte, dovrebbe riprendere, secondo i programmi, nella mattinata di lunedì. Tuttavia numerosi magistrati, soprattutto i più giovani, hanno preferito organizzarsi privatamente ed hanno deciso di utilizzare le proprie auto per il trasferimento delle pratiche più delicate ed importanti nelle rispettive abitazioni.**

I giudici del Tribunale penale e quelli della Procura della Repubblica conoscono la loro nuova destinazione in piazzale Clodio: certamente nella prossima settimana potranno riprendere il lavoro. Ma tutti gli altri, i magistrati del Tribunale civile, della Corte d'Appello, della Corte d'Assise, della Procura Generale e della Cassazione, dove sistemati. Entro domani dovrebbero avere una indicazione, ma prima che si possano riorganizzare, trascorreranno non meno di 15 giorni, salvo contrattempi. Nel frattempo, il disordine regna dovunque: ufficialmente l'attività giudiziaria è cessata oggi al « Palazzaccio » verso mezzogiorno quando una sezione della Corte Suprema (l'unica che abbia tenuto udienza) ha preso in esame il ricorso di un imputato condannato per calunnia e lo ha respinto.

Che accadrà? Per il momento è stato nominato comitato ha avuto l'incarico di prendere contatti con i responsabili del Comune, del ministero dei Lavori Pubblici e del ministero della Difesa, proprietario di due grandi ex me in viale Giulio Cesare, dove per un paio d'anni ha funzionato la Pretura penale e civile. E' un comitato composto da due rappresentanti di ogni ufficio giudiziario, da due rappresentanti degli Ordini degli avvocati, dal direttore generale degli affari civili del ministero della Giustizia, dall'intendente di Finanza e dal presidente della commissione di manutenzione del Palazzo di Giustizia.

Per il momento esistono proposte che possono essere considerate valide soltanto in teoria. Nelle due ex caserme vi sono molti locali disponibili e non è improbabile che finiranno per essere occupati dal Tribunale civile (fra tutti, deve riprendere a funzionare prima degli altri perché ha in esame interessi notevoli per cui ogni ritardo può essere determinante come, ad esempio, le cause di lavoro) e dalla Corte d'Appello civile, dagli uffici per le esecuzioni immobiliari.

Ma la Procura generale e la Cassazione? L'interrogativo, per il momento, non ha trovato una risposta. Si è accennato a palazzo Braschi, dove, però, c'è un museo da trasferire e che, comunque, non sembra essere in condizioni di stabilità migliori del « Palazzaccio ». Si è parlato dell'edificio destinato alla nuova biblioteca nazionale e anche a Palazzo Venezia. In concreto, è stata presa alcuna decisione.

Il problema della Corte suprema con il suo cumulo di pratiche arretrate era già difficile: questo contrattempo, che soltanto i tecnici responsabili del palazzo non avevano previsto, rende la questione addirittura spinosa. Qualche cifra: le cause civili che attendono il giudizio della Cassazione sono oltre 10 mila; i processi penali sono di poco inferiori a 40 mila. Questa interruzione farà sì che il bilancio consuntivo di quest'anno sarà disastroso.

L'urgenza in quale ve essere risolto il problema la si può dedurre anche da due altri dettagli. Domani il primo presidente della Corte d'Appello dovrebbe firmare, se le informazioni sono esatte il decreto con cui sospende ogni attività amministrativa e giurisdizionale dei uffici dipendenti sino a quando non saranno indicate pronte le sedi dove i magistrati avranno possibilità di riprendere il loro lavoro. Questo significa che forse martedì alle 8. è previsto dalla legge, non potrà funzionare l'ufficio destinato a raccogliere la presentazione delle liste candidati alle elezioni del Consiglio regionale del Lazio.

Questa sera, il ministro della Giustizia ha deciso di prorogare di 15 giorni « i termini di decadenza per il compimento atti presso gli uffici giudiziari siti nel palazzo di Giustizia di Roma », ed ha giustificato questa decisione perché « non è prevedibile in modo certo il periodo di durata della impossibilità o irregolarità di funzionamento dei singoli uffici ». E', in pratica, la paralisi.

**Guido Guidi**

## L'ex senatore Arnaudi è morto ieri a

**Aveva 71 anni - Era un insigne studioso di biologia Le condoglianze di Saragat**

Milano, 23 aprile.

E' morto stamane al Policlinico di Milano l'ex senatore Carlo Arnaudi.

Nato a Torino il 23 maggio 1899, Arnaudi era stato eletto a Palazzo Madama nelle liste psi, nella terza e quarta legislatura. Professore ordinario di microbiologia agraria e tecnica, fu ministro per la Ricerca scientifica nel primo e secondo governo Moro. Sono noti fra gli specialisti di tutto il mondo i suoi studi di immunologia vegetale e sugli immuni sessuali.

Iscritto al psi nel 1921, fu eletto senatore nel '58, in sostituzione del senatore Grampa. Il 4 dicembre '63 fu nominato, nel governo Moro, ministro per la Ricerca scientifica e tecnologica, incarico che conservò anche nel secondo gabinetto Moro.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha fatto pervenire ai familiari dello scomparso un telegramma di profondo cordoglio

*(Ansa)*

La sentenza in Assise per il truce delitto di Gallarate

# Ventun anni alla vedova che strangolò il marito con l'aiuto del giovane amante

**Undici anni all'uomo - L'imputata, quarantatreenne, ha accolto la sentenza senza battere ciglio Il 13 luglio 1967, i due amanti tesero l'agguato alla vittima - La donna colpì il marito con un metro di legno sino a stordirlo: l'amico gli strinse attorno al collo una corda di nylon**

Milano. Luigia Pasino ed Angelo Nidoli al mo della sentenza (Telefoto Ap)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 aprile.

**Luigia Pasino e Angelo Nidoli, i due amanti accusati di avere strangolato, la notte del 13 luglio di tre anni fa, l'industriale gallaratese Mario Cuccirelli, marito della donna, sono stati condannati, rispettivamente, a 21 e 11 anni di reclusione, dalla prima Corte d'Assise.**

*I giudici hanno riconosciuto la Pasino colpevole di omicidio premeditato, concedendole le attenuanti generiche e la semiinfermità mentale, e il Nidoli di concorso in omicidio, esclusa la premeditazione, riconoscendogli la sola semiinfermità mentale e le attenuanti generiche. Entrambi gli imputati hanno avuto la interdizione perpetua dai pubblici uffici e, dopo aver scontato la pena, dovranno essere ricoverati per tre anni in una casa di cura. La Pasino dovrà risarcire i danni da valutarsi in separata sede. Il p.m. aveva chiesto 24 anni per la donna e 16 per l'amico.*

*La sentenza è stata letta dopo quattro ore di riunione in camera di consiglio. Quando il presidente Del Rio ha letto il dispositivo di condanna, in aula vi è stato un notevole trambusto. La Pasino è però rimasta impassibile ed ha accolto con una certa freddezza l'abbraccio della figlia, mentre il Nidoli è apparso smarrito ed ha cercato la testa. In aula non era presente il figlio della donna. Mentre i due imputati uscivano dall'aula, l'avv. Cataluno, difensore della Pasino, ha annunciato che ricorrerà in appello.*

*Il mattino del 14 luglio 1967, nel laboratorio attiguo alla villa di via Conca 39 a Gallarate, venne rinvenuto il cadavere di Mario Cuccirelli, 53 anni, noto industriale di maglierie. Accanto al corpo inanimato, venne trovato un metro di legno con gli angoli metallici, del tipo usato dai merciai e una corda di nylon insanguinata. L'assassino, stando ai primi accertamenti, doveva essere entrato attraverso una finestra del laboratorio dopo averne segato una sbarra di ferro. Ma, all'interno del locale, venne trovato un scghetto che non spettò gli inquirenti: fu chiamato un fabbro, il quale stabilì che la sbarra era stata segata dall'interno.*

*Furono interrogati i dipendenti del Cuccirelli e si indugiò nell'ambito familiare dell'ucciso. Risultò che la vittima era un violento che maltrattava la moglie e nascondeva la relazione con un ex dipendente. All'indomani, al ritorno dai funerali, Luigia Pasino venne trovata in caserma e messa alle strette. Accusò del delitto un negoziante, la donna negò la circostanza. Angelo Nidoli, intanto, reso la versione.*

*Da tempo aveva intrecciato una relazione sentimentale con la Pasino e con la donna, delusa dal marito, aveva lungamente premeditato il delitto. I due amanti avevano stabilito di strangolare il Cuccirelli e di appenderne poi il cadavere a un cappio legato a una lubatura del magazzino, per simulare un suicidio. La Pasino si era persino prestata da manichino, perché il garzone si allenasse a lanciare la corda attorno al collo della vittima predestinata.*

*La data del delitto stata fissata per il 12 luglio, ma c'era stato un contrattempo e il Cuccirelli, quella sera, era rientrato troppo tardi) e l'esecuzione del crimine venne rinviata all'indomani, dopo avere somministrato un sonnifero al figlio Carlo, la Pasino verso mezzanotte s'incontrò in casa col giovane amante e tutti e due si nascosero nel magazzino, dove il Cuccirelli sarebbe necessariamente passato per il giro di controllo che era solito compiere.*

*Quando l'industriale entrò, la moglie lo colpì selvaggiamente al capo con un metro di legno sino a stordirlo e l'amante lo strangolò stringendogli una corda di nylon intorno al collo.*

*Secondo quanto è emerso dal processo due sarebbero stati i motivi che indussero la Pasino al delitto: la volontà dichiarata del marito di chiedere la separazione legale e l'esclusione della firma della moglie dal conto corrente in banca, avvenuto circa un mese prima del crimine.*

*Dal canto suo l'imputata ha sempre sostenuto di avere fatto eliminare il marito non per motivi di interesse, ma perché la maltrattava e aveva avuto attenzioni morbose anche per la figlia.*

**g. m.**

# Torinese rinviato a giudizio per truffa orafi valenzani

**Pagò gioielli per oltre 10 milioni con cambiali false**

*(Nostro servizio particolare)*

Valenza Po, 23 aprile.

(f. m.) Il torinese Giorgio Giacomelli, di 41 anni, è stato rinviato a giudizio per truffa aggravata e continuata e falso in cambiali. Secondo il capo d'accusa, qualificandosi titolare di una inesistente società « Silver House Import-Export », aveva intrapreso, negli 1966-67, contatti d'affari con l'orafo Giovanni Pozzi, di 45 anni, abitante a Valenza Po in via Bergamo 34, contitolare della Pozzi e Capra.

Pagate regolarmente le prime ordinazioni, Giacomelli, riuscì acquistare la fiducia dell'orafo valenzano, dal quale ottenne così a più riprese, partite preziosi per un valore di oltre dieci milioni e mezzo. Grazie alla presentazione dei Pozzi altri preziosi, per qualche centinaio di migliaia lire, ricevette nello stesso tempo dall'orafo Elio Sannazzaro, pure abitante a Valenza in via Gramsci 4.

I gioielli venivano consegnati al Giacomelli con pagamento dilazionato, e il torinese rilasciò cambiali varie. Sempre secondo le imputazioni contestate, a conclusione dell'istruttoria, le cambiali non vennero poi pagate e così gli orafi Pozzi e Sannazzaro subirono un notevole danno.

Alcuni degli effetti rilasciati ai suoi fornitori dal torinese, portavano il timbro « Silver House Import-Export » e la falsa firma di certo G. Fasso, presunto direttore della ditta; di qui l'accusa di falso.

Interrogato, il Giacomelli avrebbe ammesso gli acquisti e di fronte alla contestazione di essersi presentato come titolare di una ditta, la « Silver House », inesistente, si sarebbe difeso asserendo che era sua intenzione dare vita alla ditta stessa.

## Tribunale Padova

*Avviso di vendita immobiliare*

Il Giudice Delegato al Fallimento della Soc.p.a. Sementi Sguaviti ha disposto la vendita senza incanto del seguente immobile:

Fabbricato sito in Torino, via Melchiorre Gioia n. 11, composto di negozio e magazzino, censito in N.C.E.U. del Comune di Torino foglio 194° mapp. n. 8 sub 1, sub 2, sub 10, sub 11.

Prezzo base per unico lotto: L. 26.000.000.

Le offerte di acquisto, non inferiori al predetto prezzo base, dovranno essere depositate in Cancelleria entro il 15-5-1970; unitamente all'offerta dovrà essere depositata cauzione in assegni della Banca d'Italia per un importo pari al decimo del prezzo offerto.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Padova (ufficio fallimenti) e al Curatore del fallimento, avv. Dante Bollani, via Zabarella n. 57 Padova (tel. 26.443).

Padova, aprile 1970.

Il Cancelliere
dott. GIUSEPPE CONTE

## Tribunale di Grosseto

Ufficio Fallimentare

Fallimento ANDREINI ing. Carlo
Sentenza 12-12-1969

Il sottoscritto rende noto che il giorno 9-5-1970 ad ore 9,30, dinanzi al Giudice Delegato dottor Lorenzo Dojani Delupis nel suo ufficio presso il Tribunale di Grosseto, avrà luogo la vendita senza incanto in unico lotto, a corpo e non a misura, dei beni immobili, denominati, nel loro complesso, « Tenuta di Lippiano » descritti nel vigente Catasto Terreni del Comune di Monterchi (Arezzo) alla partita n. 481 e 687 e nel vigente Catasto Terreni del Comune di Monte S. Maria Tiberina (Perugia), alle pag. 53 e 819 oltre che alla Partita n. 2 di quel N.C.E.U.; il tutto per complessivi ettari n. 272.42.55 dei quali ettari n. 81.80.58 seminativi ed ettari n. 190.61.97 a bosco, nove fabbricati, pascoli, con n. 6 colonie mezzadrili attive.

La vendita con incanto avrà luogo nello stato di fatto e di diritto nel quale l'immobile trovasi, a cancelli aperti, con esclusione delle stime vive e morte, mobili, passività verso fornitori, con riferimento all'inventario 10/11-1-1970 da aggiornarsi e congualiarsi con il curatore del fallimento, al momento della immissione al possesso dell'aggiudicatario.

Prezzo base L. 74.000.000.
Aumento minimo L. 200.000.
Deposito cauzionale L. 7.400.000.
Deposito per spese L. 11 milioni 100.000.

Coloro che intendono partecipare all'incanto dovranno effettuare i prescritti depositi a mezzo di due distinti assegni circolari (cauzione e spese) intestati alla Cancelleria e da depositarsi presso la detta Cancelleria del Tribunale di Grosseto entro le ore 12 del giorno 8-5-1970.

Il prezzo dell'aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato nelle mani del curatore entro venti giorni dalla data dell'aggiudicazione.

Migliori informazioni presso il curatore rag. Ardito Bocelli, con studio in Grosseto, via IV Novembre n. 17 (tel. 25.241) o presso la Cancelleria Fallimentare.

Grosseto 8 aprile 1970

Il Curatore
BOCELLI ARDITO

# Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE MILANO
REGISTRO IMPRESE MILANO N. 2774
CAPITALE SOCIALE L. 60.000.000.000 - RISERVA L. 13.500.000.000
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in Milano il 23 aprile 1970, ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione, quella del Collegio Sindacale, e il seguente

## Bilancio al 31 dicembre 1969

ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | L. | 126.468.253.159 |
| Fondi presso l'Istituto di emissione | » | 277.559.240.477 |
| Fondi disponibili presso Banche | » | 481.095.793.524 |
| Buoni del Tesoro e altri Titoli di Stato | » | 474.578.458.470 |
| Titoli garantiti dallo Stato e assimilati | » | 254.246.351.318 |
| Valori di proprietà: | | |
| *Azioni* L. 15.342.620.515 | | |
| *Obbligazioni:* | | |
| *industriali e diverse* » 10.437.741.030 | | |
| *fondiarie* » 143.150.477.983 | » | 168.930.839.528 |
| Partecipazioni bancarie: | | |
| *Mediobanco* L. 2.888.700.000 | | |
| *Credito Fondiario* » 3.488.000.000 | | |
| *Banco di Chiavari* » 9.503.616.360 | | |
| *Diverse* » 8.577.143.642 | » | 24.457.459.002 |
| Affiliate bancarie all'estero | » | 521.662.403 |
| Crediti per cassa: | | |
| *Portafoglio* L. 711.861.003.804 | | |
| dont riscontato: 209.220.460.931 | | |
| *Conti Correnti e Corrispondenti debitori* » 1.902.579.593.722 | | |
| *Rimorchi* » 22.293.220.992 | » | 2.636.733.817.518 |
| Crediti non per cassa: | | |
| *Debitori per avalli e fidejussioni* L. 366.377.974.070 | | |
| *Debitori per crediti confermati* » 62.756.729.513 | | |
| *Debitori per accettazioni* » 14.689.199.134 | » | 443.823.903.717 |
| Effetti per l'incasso | » | 164.384.201.534 |
| Partite varie e transitorie | » | 86.701.750.704 |
| Stabili di proprietà ad uso filiali e diversi | » | 160.337.000 |
| Mobili ed impianti | » | 1 |
| | L. | 5.079.682.067.354 |
| Valori in deposito: | | |
| a garanzia L. 374.873.064.160 | | |
| a custodia » 2.050.245.427.326 | » | 2.425.118.491.286 |
| | L. | 7.504.800.558.640 |

PASSIVO

| | | |
|---|---|---|
| Capitale Sociale | L. | 40.000.000.000 |
| Riserva | » | 13.500.000.000 |
| Azionisti Conto dividendo | » | 5.207.057 |
| Raccolta: | | |
| *Depositi a risparmio e Libretti di Conto Corr.* L. 515.231.534.344 | | |
| *Conti Correnti e Corrispondenti creditori* » 3.520.780.144.190 | | |
| *Assegni in circolazione* » 52.375.872.982 | » | 4.088.377.551.516 |
| Cessionari di effetti riscontati | » | 209.220.460.931 |
| Impegni di firma: | | |
| *Creditori per avalli e fidejussioni* L. 366.377.974.070 | | |
| *Creditori per crediti confermati* » 62.756.729.513 | | |
| *Accettazioni commerciali* » 14.689.199.134 | » | 443.823.903.717 |
| Cedenti di effetti per l'incasso | » | 164.384.201.534 |
| Partite varie e transitorie | » | 107.368.134.191 |
| Risconto a favore Esercizio 1970 | » | 8.577.098.280 |
| Avanzo utili Esercizi precedenti | » | 89.689.020 |
| Utile netto dell'Esercizio | » | 4.395.822.108 |
| | L. | 5.079.682.067.354 |
| Depositanti di Valori: | | |
| a garanzia L. 374.873.064.160 | | |
| a custodia » 2.050.245.427.326 | » | 2.425.118.491.286 |
| | L. | 7.504.800.558.640 |

L'Assemblea ha inoltre approvato:
— la destinazione di L. alla ordinaria;
— l'assegnazione di un dividendo dell'8,50% al capitale sociale.

Nella seduta del Consiglio, tenutasi subito dopo l'Assemblea, sono stati rieletti Presidente il Dott. Raffaele Mattioli e Vice-Presidenti il Dott. Ing. Giovanni Folonari e l'Avv. Corrado Franzi.

Amministratori Delegati sono il Dott. Carlo Bombieri e il Dott. Francesco Cingano.

**Il dividendo è pagabile a partire da venerdì 24 aprile 1970, presso tutte le filiali della Banca in Italia, presentazione certificati azionari, a sensi delle vigenti disposizioni di legge. - Contemporaneamente al pagamento del dividendo verranno ritirati per il cambio i certificati azionari definitivi e provvisori.**

La Relazione del Consiglio all'Assemblea può essere ritirata presso tutti gli sportelli della Banca.

# Società Italiana per il Gas

Sede Sociale in Torino: XX Settembre,

## Prestito Obbligazionario 5,50% 1961/1982

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che dal 1° maggio p.v. saranno pagabili gli interessi sulle Obbligazioni contro il ritiro della cedola n.

Dalla stessa data verrà effettuato il rimborso, al valore nominale di L. 1000 per ogni Obbligazione, dei titoli sorteggiati nella OTTAVA ESTRAZIONE effettuata il 24 marzo u.s.

I titoli estratti — che dovranno essere presentati per il rimborso muniti delle cedole dal n. 19 al n. 42 — sono i seguenti:

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | 76 | da | 25 | obbligazioni | numerati | dal | 1063 al 1138 |
| » | 106 | » | 50 | » | » | » | 3939 » 4044 |
| » | 374 | » | 100 | » | » | » | 7806 » 8179 |
| » | 122 | » | 500 | » | » | » | 15675 » 15796 |
| » | 105 | » | 1000 | » | » | » | 17782 » 17884 |

L'elenco dei titoli suddetti e di quelli estratti nei precedenti sorteggi e non ancora rimborsati, è in corso di pubblicazione sul Supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale; è stato trasmesso a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale, distribuito a tutte le Banche incaricate dei pagamenti e verrà inviato gratuitamente dalla Società agli interessati che ne faranno richiesta.

I suddetti pagamenti verranno effettuati presso la Cassa Sociale ed i seguenti Istituti:

BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE, TORINO - BANCO AMBROSIANO - BANCA MORGAN VONWILLER, MILANO - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

# BANCO AMBROSIANO

Fondato nel 1896

per Azioni Sede sociale e Direzione Centrale in Milano
Capitale L. int. vers. - Riserve Ordinaria L. 4.100.000.000

Con avviso, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, viene convocata l'Assemblea straordinaria degli Azionisti, in prima convocazione per il 15 maggio 1970, alle ore 16, ed in seconda convocazione per

## SABATO 16 MAGGIO 1970, ORE 10

All'ordine del giorno figura la proposta del Consiglio di Amministrazione di aumento del capitale sociale da Lire 3.000.000.000 a L. 5.000.000.000, mediante l'emissione di n. 2.000.000 di azioni nuove, godimento 1° giugno 1970, da assegnarsi in opzione agli Azionisti al prezzo di L. 3050, di cui L. 1000 valore nominale, L. 2000 sovrapprezzo da passare a Riserva Sovrapprezzo Azioni e L. 50 per rimborso spese, in ragione di due azioni nuove ogni tre azioni vecchie possedute.

La detta Assemblea straordinaria delibererà pure sulla proposta di fusione per incorporazione nel Banco Ambrosiano di tredici società immobiliari proprietarie di stabili in buona parte destinati ad uso del Banco, di cui il Banco stesso possiede l'intero capitale sociale.

Si ricorda ai Sigg. Azionisti che l'ultimo giorno valido per il deposito delle azioni presso una delle Filiali del Banco, ai fini della partecipazione all'Assemblea e per il rilascio della delega, è venerdì maggio 1970.

**A LAUREATI**

possibilmente discipline scientifiche di TORINO - CUNEO ALESSANDRIA - ASTI - BIELLA offresi possibilità vantaggiosa remunerazione svolgendo prevalentemente pomeridiane attività di informazione scientifica presso medici anche in permanenza di altro incarico a tempo limitato. Inviare curriculum manoscritto et possibilmente fotografia non restituibile a: Eros-Kompass Pubblicità 124 — 20100 Milano

## Comunicato Cassa Mutua esercenti attività commerciali Provincia di Torino.

Si rende noto che dal giorno 25 aprile sono affissi negli Albi dei Comuni, in quello della Cassa Mutua Provinciale (corso Vitt. Emanuele 31) e sul Foglio Annunzi Legali, i manifesti di convocazione dei Collegi elettorali, relativi alle operazioni di voto, che si terranno domenica 10 maggio dalle ore 8 alle ore 22 per il rinnovo dell'Assemblea Provinciale dei Delegati.

Il Presidente Rag. A. MARINARI

## République Algérienne démocratique et populaire

MINISTERE DE L'EDUCATION NATIONALE
PLAN QUADRIENNAL

Construction d'une université
DE 12.000 PLACES A CONSTANTINE

## Avis d'appel d'offres international

Un avis d'appel d'offre international est lancé pour la fourniture de matériel et d'équipement divers faisant l'objet des lot ci-après:

lot n° 1 assainissement
lot n° 2 matériel sanitaire
lot n° 3 électricité
lot n° 4 climatisation
lot n° 5 chauffage
lot n° 6 cloisons amovibles
lot n° 7 revêtement de sols
lot n° 8 menuiserie aluminium.

Les fabricants et fournisseurs intéressés invités à retirer les dossiers correspondant aux différents lots à: ECOTEC 3, rue Ahmed Bey (ex. Zephirin Roccas) Alger, le compter du 20 Avril 1970.

Les offres doivent être adressées sous double enveloppe recommandée avant le 25 Mai 1970, délai de rigueur, le cachet de la poste faisant foi.

L'enveloppe extérieure devra comporter la mention appel d'offre (Université de Constantine) ne pas ouvrir.

**SVIZZERA**

**vacanze estate-inverno**

la grande stazione mondana e sportiva a 2 ore e mezzo da Torino

Villars

50 km. di pista per sci
« Patinoire » artificiale
Piscina coperta
Golf estate 9 buche e golf estate-inverno 18 buche
10 minuti

1500 metri

**si vendono appartamenti in chalets rustici**

da 1 a locali (sauna privata e garage)
Piena Sud - Panorama imprendibile - Tranquillità
Ampie facilitazioni di credito.
Informazioni e vendite dal proprietario

**Immobilière de Villars s.a.**
1884 VILLARS-SUR-OLLON (SUISSE) TELEF 025/3.10.39

UNO NOSTRI RAPPRESENTANTI, IL DOTT. BIANCHI, RICEVERA' TUTTE LE PERSONE INTERESSATE DAL 24 AL 28 APRILE COMPRESO ALL'HOTEL LIGURE, PIAZZA C. FELICE TORINO, TELEFONO 512.125.

*Contrari comunisti, socialproletari [illegible] indipendenti di sinistra*

# Il Senato approva la legge per i fondi d'investimento

**Stralciato l'articolo sull'esenzione fiscale per tre anni delle plusvalenze realizzate da società che vendano titoli [illegible] proprietà ai fondi - Le nor[illegible] sull'istituzione [illegible] il funzionamento - La protezione dei risparmiatori**

## Il provvedimento passa ora alla Camera

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 23 aprile.**

[illegible] Senato ha approvato stasera la legge per l'istituzione dei fondi comuni d'investimento mobiliare, presentata dal ministro [illegible] Tesoro, Colombo, l'8 ottobre scorso. Il provvedimento deve essere ora approvato dalla Camera. [illegible] favore della legge hanno [illegible] tutti i gruppi, [illegible] comunisti, socialproletari e indipendenti [illegible] sinistra, [illegible]trari.

Dalla legge [illegible] stato stralciato l'ultimo articolo, il 40 bis, che era stato aggiunto in commissione da una parte dei senatori dc assieme con quelli delle opposizioni di destra. E' stato convenuto stamane tra i capi dei gruppi parlamentari [illegible] la materia di quest'articolo potrà trovare [illegible] [illegible] propria sistemazione con altra legge, se sarà utile. Il dispositivo stralciato stabiliva [illegible] non tassare per i primi tre anni le plusvalenze realizzate dalle società con la cessione [illegible] propri titoli [illegible] «fondi».

I «fondi» italiani, in base a questa legge, potranno [illegible]sere istituiti da società con un capitale versato ed esistente di 5 miliardi, [illegible] cui costituzione deve essere [illegible]torizzata dal ministro del Tesoro di concerto con quello delle Finanze e dopo aver sentito [illegible] comitato [illegible] Credito [illegible] Risparmio. Le società saranno vigilate dalla Banca d'Italia. I fondi devono servirsi di una banca depositaria, scelta tra quelle (poco più di 30) che amministrano più [illegible] 80 miliardi di depositi. Bilanci e rendiconti dovranno essere redatti in modo chiaramente comprensibile.

La banca [illegible] gestione esegue tutte le operazioni sui titoli di proprietà [illegible] Fondo e sulle quote (sottoscrizioni, dividendi [illegible] rimborsi) dei sottoscrittori. Sottoscrizioni e rimborsi devono sempre avvenire [illegible] a «Borse» aperte, in base alla quotazione ufficiale dei listini. Emissioni [illegible] rimborsi possono essere bloccati solo eccezionalmente [illegible] solo dal ministro del Tesoro, sentito il Comitato del credito, in ba[illegible] «all'andamento del mercato azionario [illegible] alla stabilità della moneta».

La legge, in effetti, ha voluto dare la massima tutela al piccolo risparmiatore, salvaguardando però anche l'elasticità operativa che i Fondi devono avere, onde si concilia contemporaneamente l'interesse dei sottoscrittori alla massima remunerazione [illegible] l'interesse alla massima sicurezza per la salvaguardia del capitale investito.

A queste [illegible] [illegible] da corollario il capitolo sul trattamento fiscale e quello sulle norme penali, queste ultime precise, severe e garantite dalle autorità monetarie di vigilanza, nel senso che tutte le disposizioni penali posso[illegible] scattare a prescindere dall'eventualità che il piccolo risparmiatore si faccia parte diligente per la denuncia di irregolarità di funzionamento.

In base alla legge, [illegible] fisco sarà molto «comprensivo» con alcuni dei sottoscrittori dei «fondi». Infatti, coloro che trarranno non più [illegible] tre milioni annui di provento dalla proprietà di quote dei «fondi» non dovranno iscri[illegible] questi proventi ai [illegible] della «Vanoni». Essi riceveranno il loro utile al netto di [illegible] prelievo [illegible] 10 [illegible] cento. Questa clausola vale anche per i sottoscrittori stranieri, per gli enti morali e previdenziali autorizzati a investire nei «fondi».

Gli altri possessori di quo[illegible] subiranno anch'essi [illegible] trattenuta all'origine [illegible] 10 per cento, ma solo come «anticipo», restano quindi soggetti alla complementare e alla tassazione sugli utili societari. Tutte le azioni [illegible]sedute dai «fondi» [illegible] [illegible]gette alla trattenuta del 5 per cento, scontata però poi all'atto d'applicare la detrazione del 10 [illegible] cento. Una ulteriore trattenuta [illegible] 20 per cento grava sui possessori esteri di quote dei «fondi» italiani.

**Giulio Mazzocchi**

## Il nostro sistema potrà migliorare

Il nuovo governo Rumor si sforza di ottenere rapidamente l'approvazione del di[illegible] di legge sui Fondi comuni di investimento, ritardata dalla crisi parlamenta[illegible]. La sua definitiva approvazione, da parte [illegible] solo [illegible] Senato, ma anche della Camera (che lo esaminerà fra breve) gioverà a migliorare il nostro sistema finanziario, avvantaggerà i mercati borsistici nazionali, favorendo le imprese nel loro perenne sforzo di procacciarsi capitali di rischio, appoggerà l'inserimento dell'Italia nel Mercato comune, anzi nell'intera Europa (che comprende, quanto meno, il [illegible]cato londinese); da ultimo, favorirà i rapporti fra Euro[illegible] ed Occidente.

All'accordo in tema di Fon[illegible] comuni hanno partecipato direttamente od indirettamente i tre ministri economici che costituiscono il nucleo centrale del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe): l'on. Giolitti, l'on. Preti, l'on. Colombo.

Da segnalare, per quanto riguarda gli articoli approvati, soprattutto ciò che attiene all'imposta di successione. E' [illegible] infatti raggiunto, come è noto, il consenso dei partiti di governo [illegible] questi punti: abolizione totale dell'imposta di successione sul cosiddetto «asse ereditario», quella imposta che l'Einaudi [illegible] compiaceva di denominare «l'imposta sul morto», quasi per sottolinearne l'assurdità.

[illegible] [illegible] [illegible] pure accordati su qualche lieve maggior esenzione nel quadro dell'imposta di successione vera e propria. Per questo tributo, comune ai sistemi fiscali [illegible]ropei, si [illegible] stabilito di esonerare le successioni dirette sino all'ammontare di cinque milioni [illegible] lire, per ciascun singolo asse ereditario.

Quanto alle partecipazioni ai Fondi comuni (che diverranno abbastanza frequenti, in futuro, anche in normali assi ereditari familiari) esse verrebbero esentate da ogni imposta di successione sino ad un valore di dieci milioni di lire: [illegible] [illegible] tratta di devoluzioni (doni) od eredità fra coniugi, oppure fra ascendenti o discendenti in via diretta. L'esenzione totale [illegible] ogni imposta di successione è concessa soltanto sino [illegible] un ammontare di cinque milioni di lire, nelle devoluzioni fra sorelle, fratelli e affini.

Altre particolarità saranno forse apportate al disegno di legge nel dibattito che si sta per iniziare [illegible] Camera. Per ora, poiché il ministro delle Finanze ha asserito [illegible] queste norme rientrano nel quadro della politica programmata attuale — intesa fra l'altro ad uniformare, nel tempo, il sistema tributario italiano a quello europeo — possiamo continuare a [illegible]re all'imposta [illegible] successione. Pertanto, esclusa dal computo l'imposizione globale sull'asse ereditario, si possono stendere pochi raffronti.

Dopo l'approvazione [illegible] Parlamento, l'imposizione diretta in Italia, per un asse ereditario fino [illegible] dieci milioni, sarà pari al 6%, contro un 4,5% in Germania e un 10% [illegible] Francia. Per [illegible] asse ereditario sino [illegible] 50 milioni di lire, l'imposta [illegible] successione graverebbe, invece, per il 18% in Italia, contro il 6% in Germania, nonché [illegible] 20% in Francia. Infine, su di un asse ereditario pari a 100 milioni, l'imposta graverebbe da noi, sulle successioni in linea diretta, in misura [illegible] 25%. Questo percentuale va raffrontata ad un 7,5% in Germania [illegible] ad un 20% in Francia.

Come si vede, non sembra si siano decisi, almeno sinora, sostanziali sgravi fiscali nell'ambito delle imposte di successione. Converrà però continuare a dedicare molta attenzione alle vicende attinenti alla riforma del siste[illegible] tributario, meditare poi su quanto riguarda i fenomeni di risparmio, in questa fase della congiuntura nazionale, europea [illegible] mondiale.

**Ferdinando di Fenizio**

## In attivo in marzo i conti con l'estero

**Dichiarazioni di Zagari**

**Milano, 23 aprile.**

L'on. Mario Zagari, nel tradizionale «rapporto» che ogni anno viene fatto dal ministro del Commercio estero alla Fiera di Milano, ha sottolineato la tendenza al miglioramento della bilancia dei pagamenti, chiusasi nel mese di marzo con un saldo attivo di circa 70 [illegible]lioni di dollari, pari a oltre [illegible] miliardi di lire.

Intervista del ministro del Bilancio

# Giolitti: rilanceremo la "politica di piano"

**Occorre riqualificare il Cipe come centro motore della direzione pubblica dell'economia - Ma più importante ancora è l'avvio [illegible] un «dialogo effettivo» con i sindacati, il mondo imprenditoriale, gli enti locali**

**(Nostro servizio particolare)**
**Roma, 23 aprile.**

*Nei prossimi giorni, il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) sarà convocato per discutere [illegible] fondo i problemi della politica economica di breve periodo. Dal [illegible] dibattito dovrà emergere non solo una diagnosi,* [illegible] *anche una* [illegible] *di* «misure puntua[illegible] [illegible] efficaci d'intervento», *da tradurre in pratica senza indugio, utilizzando tutti gli strumenti disponibili.*

*Lo ha dichiarato, in* [illegible] *intervista che apparirà sul prossimo numero della rivista* [illegible] *«Adesso», il ministro del bilancio Antonio Giolitti. L'intervista ha per oggetto la programmazione: i motivi della crisi, le prospettive di rilancio, gli interlocutori* [illegible]*lidi del governo nell'elaborazione del piano di sviluppo.*

*Circa le cause della crisi, Giolitti è molto esplicito:* «La politica di programmazione — *egli afferma* — è stata, nell'esperienza del centro sinistra, la "cartina [illegible] tornasole" [illegible] progressivo esaurirsi della volontà riformatrice. La "crisi" della politica [illegible] piano, della quale [illegible] di moda parlare, non è che un aspetto particolare di [illegible] vicenda che riguarda la intera coalizione di maggioranza».

*Comunque, secondo il ministro del Bilancio, esistono anche cause specifiche particolari al fondo delle difficoltà della programmazione.*

*Giolitti* [illegible] *indica tre:* «1) l'incapacità di introdurre le "ragioni della politica economica" programmata all'interno della macchina dei pubblici poteri; 2) [illegible] scissione fra politiche di medio e lun[illegible] periodo ed azione congiunturale; 3) il mancato collegamento con il movimento reale delle forze economiche e sociali presenti nella [illegible]stra società».

*Per porre rimedio alla prima delle tre cause Giolitti addita, nel breve periodo, le soluzioni indicate nell'accordo di governo: a) la riqualificazione del Cipe come* [illegible]*ro e proprio centro motore della direzione pubblica dell'economia, come «Consiglio di gabinetto» per la politica economica; b) il rafforzamento dell'organizzazione tecnico-amministrativa dell'autorità del piano, facendo del segretario della programmazione il «centro unificante» dell'azione degli organi preposti alla politica di piano.*

*Quanto al mancato collegamento fra politica di medio e lungo periodo ed azione congiunturale, Giolitti — pur rifuggendo da critiche retrospettive* [illegible] *riconoscendo* «in certa misura inevitabile che il ruolo della autorità monetaria [illegible] espanda, se si restringe l'influenza e la capacità operativa concreta degli organi preposti alla politica economica» — *viene ad insistere sul «danno, forse irreparabile, che deriverebbe da una separazione fra ragioni della politica* [illegible]*omica e manovra monetaria».*

[illegible] *qui l'importanza della prossima riunione del Cipe, ricordata all'inizio: essa do*[illegible] *adottare provvedimenti concreti — per contenere la lievitazione dei prezzi e soste*[illegible] *gl'investimenti — capaci di conciliare le esigenze a breve con quelle a lungo periodo.*

*Forse ancora più importante, ai fini del rilancio della programmazione, è però l'avvio di un dialogo effettivo con «le forze reali presenti nella società», sindacati, mondo imprenditoriale, enti locali.*

[illegible] **ba.**

**Si conclude il convegno Fondazione Agnelli-Unesco**

Giornata di dibattito, ieri, fra i partecipanti alla tavola rotonda su *«L'integrazione dell'alfabetizzazione nei progetti di sviluppo economico»*, organizzata dalla Fondazione Agnelli a Torino, con la collaborazione dell'Unesco.

Oggi il convegno si concluderà con l'approvazione di mozioni e raccomandazioni su tre punti: 1) rapporto fra attività produttiva [illegible] contenuto della formazione (nei Paesi industrializzati [illegible] in quelli in via di sviluppo); 2) organizzazione della formazione nell'ambito delle imprese (pubbliche [illegible] private); 3) problema [illegible] finanziamenti (a livello aziendale, nazionale [illegible] internazionale).

## Le altre Assemblee

**Banca Commerciale** — L'assemblea [illegible] Banca Commerciale Italiana ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1969, che salda con [illegible] [illegible] netto [illegible] 4 miliardi 396 milioni (contro L. 4 miliardi [illegible] milioni del 1968). Dopo aver demandato 1 miliardo a riserva, l'utile consente di mantenere un dividendo di L. [illegible] lorde per azione, [illegible] pagamento dal 24 aprile.

Sull'andamento della Comit nel 1969, [illegible] dott. Mattioli ricorda come, attraverso l'operazione di aumento di capitale da 40 a 60 miliardi effettuata nel marzo 1970, e col passaggio a riserva del sovrapprezzo sulle nuove azioni, le riserve dell'istituto passano da 13,5 miliardi a 18,5 miliardi. La raccolta ha raggiunto 4088 miliardi, [illegible] [illegible] aumento di L. 142 miliardi, pari al 4,55%; il costo della raccolta è peraltro salito al 4,6% con tendenza [illegible] al rincaro in questi primi [illegible] del '70. I finanziamenti ammontano a 2637 miliardi con [illegible] aumento di lire 123 miliardi, pari al 6,12%.

**Pierrel** — L'assemblea [illegible] Pierrel ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1969 che salda con un utile netto di L. 1 miliardo e 654 milioni dopo aver destinato [illegible] ad ammortamenti 390 [illegible]lioni. Dedotte le assegnazioni statutarie, l'utile [illegible] stato destinato per [illegible] milioni a [illegible] [illegible]dinaria e per 580,4 milioni a rimunerazione del capitale (aumentato nel corso dell'anno [illegible] L. 3402 milioni) in ragione [illegible] L. 200 per azione.

In [illegible] straordinaria [illegible] stato deliberato l'aumento di capitale gratuito a L. [illegible] miliardi e 743,2 milioni [illegible] l'assegnazione di una azione ogni 10, e a L. 5 miliardi 852,2 milioni con emissione [illegible] 110.000 azioni da nominali L. 1000 [illegible] collocare [illegible] terzi, a cura [illegible] Cofidelio a L. 10.000 ciascuna per l'acquisto dell'intero pacchetto [illegible] azionario della società Colli di Sondalo.

[illegible] — L'assemblea degli [illegible] della società Francesco Cinzano & C., ha approvato il bilancio chiuso al [illegible] dicembre scorso con un utile di L. 248,7 milioni (contro L. 245,9 milioni dell'esercizio precedente) che consente di mantenere invariato il dividendo [illegible] L. 1100 per azione, in pagamento dal 4 maggio.

L'esercizio in esame, secondo la relazione del consiglio di amministrazione, è stato caratterizzato [illegible] un mercato nazionale piuttosto statico, con una flessione delle vendite soprattutto nell'ultimo trimestre. Sui mercati esteri si sono mantenute o con[illegible] le posizioni raggiunte in precedenza. L'andamento delle vendite [illegible] la costante opera di contenimento dei costi e delle spese [illegible] valsa ad assorbire i pesanti oneri derivanti dal [illegible] contratto di [illegible] e di chiudere con un risultato economico pressoché uguale [illegible] precedente.

[illegible] prospettive future lasciano prevedere una certa staticità sul mercato interno, mentre potran[illegible] essere migliorate le posizioni raggiunte [illegible] mercati esteri.

**Savi Florio** — L'assemblea degli azionisti della Società Vinicola Italiana Florio - Ingham Whitaker Woodhouse & C., ha approvato il bilancio [illegible] al 31 dicembre 1969 con un utile [illegible] L. 20,3 milioni [illegible] L. 17,3 milioni dell'esercizio precedente) che consente la distribuzione di un dividendo [illegible] L. 3 per azione (contro 2,50 per il precedente esercizio) [illegible] pagamento dal [illegible] maggio.

La relazione del consiglio d'amministrazione annuncia che [illegible] proseguita l'opera [illegible] ammodernamento [illegible] impianti dello stabilimento [illegible] Marsala per rendere più efficiente e funzionale la struttura tecnica [illegible] produttiva della società.

### TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

| TITOLI | 16/4 | 23/4 |
|---|---|---|
| Allenza Ass | 46.950 | 47.400 |
| Ital Incendio | 16.025 | 16.300 |
| Ital Vita | 2995 | 2900 |
| Reale Grandine | 4051 | 3990 |
| C O F | 12.300 | 13.500 |
| C O S | 1240 | 1240 |
| Reina Zanardi | 1300 | 1300 |
| Ferro Met Carb | 3535 | 3610 |
| Mezzi Beggi | 1400 | 1430 |
| Cot Cederna | 2500 | 2500 |
| Cot Olmato | 21.400* | 22.430 |
| Cot Solbiate | 425 | 425 |
| Frette & C | 5500 | 5500 |
| Bergomalecte | 1470 | 1470 |
| Manif Cossone | 4505 | 4505 |
| Alifani | 56 | 48 |
| Verona | 3590 | 3590 |
| Emmolli | 11.500 | 11.500 |
| Mas Meyer | 13.000 | 13.000 |
| Zanninelli | 24.300 | 25.300 |
| Rivera & C | 2650 | 2750 |
| America Ital | 3245 | 3420 |

| TITOLI | 16/4 | 23/4 |
|---|---|---|
| Comm Ital | 52.500 | 53.980 |
| Cattolica Veneto | 659 | 673 |
| Comm Industria | 7100* | 7200 |
| San Agric | 19.350 | 20.300 |
| Pop di Milano | 9000 | 9000 |
| Prov Lombarda | 9550 | 9570 |
| Pop di Novara | 25.100 | 24.900 |
| [illegible] | 10.450 | 11.050 |
| [illegible] | 3350 | 4000 |
| Roma | 14.250 | 13.300 |
| Ambrosiano | 12.600 | 13.020 |
| Cred Comm | 1545 | 1600 |
| Credito Italiano | 5425 | 5400 |
| Ist Fin Comitato | 44.450 | 44.200 |
| Bastogi Ferrara | 14.450 | 15.000 |
| Birra Italia | 650 | 650 |
| Frig Milan | 4700 | 6700 |
| Ingegnoli F. F. | 2005 | 2000 |
| Cart Varese | 8250 | 8500 |
| Sical | 12.000 | 12.000 |
| Mot Slanda | 28.300 | 28.000 |

* Ex dividendo

Assemblee e dividendi

# Tra Pirelli e Dunlop integrazione dal '71

**Sarà proposta in autunno agli azionis[illegible] [illegible] andranno [illegible] buon fine le trattative in cors[illegible] - La relazione dell'ingegner Pirelli sull'esercizio 1969**

(Nostro servizio particolare)
Milano, 23 aprile.

*(m.) Alla presenza di circa 250 azionisti, si [illegible] tenuta oggi a Milano l'assemblea della Pirelli S.p.A. per l'approvazione del bilancio 1969.*

*Prima* [illegible] *entrare nel vivo degli argomenti che hanno caratterizzato* [illegible] *condizionato l'esercizio decorso, la relazione* [illegible] *dell'ing. Leopoldo Pirelli si* [illegible] *soffermata sulla progettata operazione* [illegible] *integrazione col gruppo Dunlop, sottolineando come tale progetto non ridurrà in alcun modo l'importanza che la Pirelli annette agli investimenti produttivi e ai problema della occupazione* [illegible] *Italia. L'integrazione darà luogo ad un gruppo industriale con un fatturato di oltre 1400 miliardi di lire, 178.000 dipendenti, 210 stabilimenti in tutto il mondo, che occuperebbe il terzo posto nella classifica mondiale delle industrie del settore.*

*I contatti fra i due gruppi* [illegible] *tuttora in corso e* [illegible] *le trattative giungeranno a buon fine, l'operazione verrà sottoposta agli azionisti della Pirelli S.p.A. nel prossimo* [illegible] *tunno e avrà validità a partire presumibilmente dal 1° gennaio 1971.*

*Il bilancio al 31 dicembre 1969 della Pirelli S.p.A. chiude* [illegible] [illegible] *perdita di L. 2,3 miliardi (nel* [illegible] *si era avuto un utile netto di L. 7,6 miliardi) dopo aver stanziato ad ammortamenti ordinari lire 15,1 miliardi (contro L. 13,5 miliardi). Il capitale pertanto resta senza rimunerazione. La possibilità di attingere alle riserve* [illegible] *esclusa da una precisa clausola del prestito obbligazionario convertibile, emesso nel 1968 la quale prescrive che il prelievo da riserve è condizionato alla conversione delle obbligazioni. Facoltà questa che il Consiglio di amministrazione potrà esercitare solo successivamente al 30 aprile 1971.*

*Nel 1969 le vendite della Pirelli S.p.A. sono ammontate a L. 215 miliardi con* [illegible] [illegible]*to del 6,4 per cento,* [illegible] *attribuirsi totalmente al forte* [illegible] *luppo delle vendite* [illegible] *macchinario ai Paesi dell'Europa Orientale. Le vendite delle consociate italiane sono ammontate a L. 138 miliardi con un incremento del 19 per cento.*

*Per le società facenti capo alla Société Internationale Pirelli, il fatturato* [illegible] *stato di 2,3 milioni* [illegible] *franchi svizzeri, con un aumento del 21 per cento sull'esercizio precedente. Il fatturato globale del gruppo Pirelli nel mondo è stato pertanto nel 1969 di 687 miliardi di lire, con un aumento del 15 per cento sul 1968.*

*Gli investimenti effettuati nel '69 dalla sola Pirelli S.p.A. sono ammontati a L. 26,4 miliardi destinati in massima parte alla conversione della produzione di pneumatici dal tipo convenzionale a quello radiale.*

*Per il quinquennio 1970-1974 la società ha preventivato investimenti per L. 145 miliardi di cui L. 140 miliardi destinati al Mezzogiorno* [illegible] *alle zone depresse.*

*Per* [illegible] *1970 le previsioni risentono delle prospettive per l'andamento economico generale. Nella supposizione di un normale andamento produttivo* [illegible] *quindi di una sostanziale pace sindacale (nel 1969 le perdite di produzione so*[illegible] *state corrispondenti a 3,3 milioni di ore lavorative) dovrebbe registrarsi un rilevante sviluppo delle vendite, sia pure in misura differenziata.*

# In deposito al S. Paolo 1835 miliardi di lire

**Aumento del 15 per cento in un anno**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, riunitosi sotto la presidenza [illegible] prof. Luciano Jona, e [illegible] l'intervento del direttore generale dott. Carlo Guaraldi e del delegato della Banca d'Italia comm. [illegible] Leonardo Cali, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 1969. Dopo [illegible] predisposizione di adeguati ammortamenti e notevoli accantonamenti, si è registrato un utile netto complessivo di 1.912.564.880 lire, alla formazione del quale hanno concorso per 854.066.724 lire l'Azienda [illegible] Bancaria, per 896.349.504 lire il Credito Fondiario e per 162 milioni 248.652 lire la Sezione Opere Pubbliche.

Alla fine dell'anno [illegible] complesso della [illegible] fiduciaria amministrata dal San Paolo aveva raggiun[illegible] 1835 miliardi di lire, con [illegible] incremento [illegible] 15,07%. Un eccezionale sviluppo hanno avuto i conti correnti di corrispondenza (+ 25,98%) sottolineando ancor più il carattere [illegible] «mediatore finanziario» assunto dall'Istituto nell'attività produttiva.

Le nuove aliquote di risparmio attuate hanno permesso una correlativa espansione degli interventi a favore dell'economia: il complesso delle operazioni attive dell'Azienda Bancaria [illegible] [illegible] a 1 067 miliardi [illegible] lire, con incremento annuo del 14,30%, [illegible] quali [illegible] miliardi di lire mediante concessione di crediti a breve.

La Sezione del Credito Fondiario, nel corso del 1969, ha erogato 5714 mutui per un totale di 87 010 [illegible], portando [illegible] consistenza totale delle operazioni [illegible] essere alla [illegible] dell'anno a 542.927 milioni. Il numero [illegible] [illegible] ha superato le centomila unità con un valore medio di circa [illegible] milioni di lire. Tali risultati, che hanno visto la consistenza totale dei mutui incrementarsi nell'anno del 17,98%, sono stati resi possibili grazie al collocamento delle cartelle fondiarie dell'Istituto; [illegible] materia l'operazione di conversione in titoli al 6%, per i possessori che ne facciano richiesta, è già pienamente in corso e nuovi titoli sempre al tasso suddetto verranno emessi a fronte [illegible] stipulazioni di nuovi mutui; ai titoli già in circolazione [illegible] 5% e di cui non venisse richiesta la conversione verrà attribuito [illegible] «premio di fedeltà».

Gli interventi creditizi a favore delle collettività locali e destinati alla realizzazione di infrastrutture attuati nell'ambito della Sezione Opere Pubbliche hanno raggiunto nell'anno i 56 miliardi, portando il complesso delle operazioni a quasi 60 miliardi. L'incremento delle operazioni nel campo del «credito agrario», sia d'esercizio che di miglioramento, è [illegible] pari a oltre il 30%.

Dopo l'approvazione del [illegible]ancio, e la ripartizione dell'utile, i fondi patrimoniali e i fondi rischi [illegible] «San Paolo» risultano pari a 30,2 [illegible] di lire contro i precedenti 26,6 [illegible]. Nella valutazione del patrimonio dell'Istituto [illegible] [illegible] tenere presente l'esistenza di altre riserve interne e potenziali: sufficiente al riguardo considerare [illegible] complesso immobiliare ed il totale [illegible] attrezzature, che sono indicati in bilancio con il valore simbolico di 1 lira.

[illegible] quota degli [illegible] dell'esercizio 1969 destinata, in base alle disposizioni statutarie vigenti, ad erogazioni per fini filantropici, benefici, culturali e [illegible] pubblica utilità, risulta [illegible] 881,8 milioni di lire.

### Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

| MERCATI | 22/4 | 23/4 |
|---|---|---|
| Londra | 35,95 | 35,85 |
| Zurigo | 35,95 | 35,85 |
| Parigi | 36,12 | [illegible] |
| Francoforte | 35,97 | [illegible] |
| Milano | 36,43 | 38,43 |
| New York | 36,20 | 36,10 |

L'indice è sceso da 85,66 a 85,50 (-0,2%)

# Azioni in lieve ribasso

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 23 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 94 85 | — 0 95 |
| » cont. | 94 75 | — 2 75 |
| Redimibile 3½% | 98 60 | — |
| » cont. | 98 50 | — |
| Ricostruz. 3½% | 79 90 | — 0 20 |
| » cont. | 79 80 | — 0 20 |
| » 5% | 92 40 | — |
| » cont. | 92 30 | — |
| Riforma Fond. 5% | 88 — | — |
| Pr. Red. 5% Tr. | 95 — | — |
| » » '54 | 84 80 | — |
| Pr. Ed. Sc. 5½ '67 | 85 50 | — |
| » » '68 | 89 — | — |
| Cart.C.T. 5% '76 | 98 80 | — |
| » 5½ '76 | 100 — | — |
| » 5% '77 | 100 — | — |
| » 5½ '77 | 100 20 | — |
| » » '78 | 100 — | — |
| » » '79 | 100 — | — |
| B.T.N. 5% '71 | 98 65 | — 0 25 |
| » » '73 | 94 85 | — |
| » » '74 | 93 15 | — 0 05 |
| » » '75 I | 91 85 | — |
| » » » II | 90 95 | — 0 25 |
| » » '77 | 90 80 | — 0 10 |
| » » '78 | 89 — | — 0 10 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 84 40 | — |
| » » » II | 86 — | — |
| » » '66 I | 84 30 | — |
| » » » II | 83 85 | — |
| » » '67 | 83 50 | — 0 30 |
| » » '68 I | 83 70 | — |
| » » » II | 83 70 | — 0 30 |
| » » '69 I | 84 30 | — |
| » » » II | 84 60 | — 0 [illegible] |
| » Europa 6% | 86 80 | — 0 [illegible] |
| IRI Sider 5½% | 96 — | — 0 [illegible] |
| » » '56 | 97 20 | — 0 [illegible] |
| » » '57 G. | 96 50 | — |
| » » '58-'78 | 96 35 | — |
| » » vent. | 91 70 | — |
| » » '74 sod. | 96 — | — |
| » 5½% '59 | 87 — | — |
| » » '60 | 83 50 | — |
| » » '61 | 79 75 | — |
| » » '63-'85 | 80 50 | — |
| » 6% '64 | 85 60 | — |
| » » '65-'85 | 84 50 | — 0 80 |
| » Stet 6% opt. | 98 75 | — 0 75 |
| » El. 5½% opt. | 87 — | — |
| Salap 5½% '65 | 82 20 | — 0 60 |
| » » '67 | 82 50 | — |
| Elfer 5% IV | 91 50 | — |
| FF.SS. 5½% '52 | 96 — | — 0 50 |
| » » '53 | 96 50 | — |
| » » '55 | 91 50 | — 0 80 |
| » » '59 | 86 — | — |
| » 5% '60 | 78 50 | — 0 80 |
| » » '61 | 79 75 | — |
| » 6% '65 I | 83 70 | — |
| » » » II | 83 — | — |
| » » '66 I | 82 90 | — 0 10 |
| » » » II | 83 — | — 0 30 |
| » » '67 | 83 50 | — |
| » » '69 I | 85 — | — |
| » » '69 II | 92 50 | — |
| » » 67-87 A | 84 10 | — |
| » » 88-88 A | 82 70 | — 0 10 |
| » » 69-89 A | 84 — | — |
| P.S.Agr. 5% I | 79 80 | — |
| » » II | 90 — | — |
| » » III | 87 50 | — |
| » 6% Sp. 1a | 83 20 | — 0 45 |
| » » » 2a | 81 20 | — |
| » » » 3a | 83 — | — 0 10 |
| » » » 4a | 83 10 | — |
| » » » 5a | 82 80 | — |
| » » » 6a | 82 90 | — |
| » » » 7a | 83 — | — 0 30 |
| » » » 8a | 83 60 | — |
| OO.PP. 5% | 75 — | — 0 20 |
| » 5½% | 77 50 | — 1 — |
| » 6% | 82 80 | + 0 15 |
| » Case Ag. '64 | 83 10 | — |
| » » » '65 | 83 50 | — |
| » » » '66 | 83 20 | — |
| » Dot. 6% 1a | 84 — | — |
| » » » 2a | 83 — | — 0 40 |
| » Ut. A 6% | 83 50 | — |
| » » B 6% I | 83 — | — |
| » » » II | 96 50 | — |
| » » » III | 98 — | — |
| » » » IV | 93 — | — |
| » » C 6% I | 91 — | — |
| » » » II | 84 — | — |
| » » » III | 84 — | — |
| » I.St. 6% '66 | 83 10 | + 0 40 |
| » » » 2a | 82 75 | — 0 15 |
| » » » 3a | 83 — | + 0 30 |
| » » » 4a | 83 — | — |
| » » » 5a | 83 80 | + 0 30 |
| » » » 6a | 90 — | — |
| » Anas 6% '66 | 82 50 | — |
| » Autos. 6% 1a | 84 — | — |
| Enl Petr. 6% | 99 — | — |
| » » » '57 | 96 80 | — 1 — |
| » » » '58 | 96 — | — 1 — |
| » Sp. 6% '58 | 92 — | — |
| » » » '64 | 98 70 | — |
| » » » '65 | 89 — | — |
| » » » '66 | 89 — | — |
| » Sud 6% | 93 40 | — [illegible] |
| » » 5½% | 89 10 | — |
| » » » '61 | 86 20 | — |
| E.S. 5½% '61 4a | 85 50 | + 0 50 |
| » » '62 5a | 83 — | — |
| » » » 6a | 85 — | — |
| » » '63 7a | 88 50 | — |
| » » » 8a | 93 80 | — |
| » 6% '64 9a | 89 50 | — |
| » Gela 5½% | 86 50 | — |
| S. Paolo 5% | 96 50 | — |
| » O.P. 5% | 96 50 | — |
| » » 4% | 94 — | — |
| » » 3½% | 92 — | — |
| Monte Paschi 5% | 93 — | — |
| » OO PP. 5% | 93 — | — |
| Migliorem. 5% | 81 40 | — |
| » 5% '63 | 91 — | — |
| » Olivicol. 5% | 91 — | — |
| Cr.I.B. Sicilia 5% | 100 — | — |
| Cr. F. Sicilia 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Cr. F. Sardo 5% | 83 10 | — |
| Cr.I.Sardo 5½ '62 | 91 — | — |
| » 5½% '63 | 89 50 | — |
| » 6% '64 | 98 — | — |
| » » '65 | 91 — | — |
| » » » II | 86 — | — |
| » » '66 | 85 50 | — |
| » » '68 | 82 — | — |
| » » '69 | 81 90 | — |
| C.F.B. Napoli 5% | 85 50 | + 0 50 |
| Isveimer 5½% 61 | 90 50 | — |
| » 5½% '62 4a | 88 — | — |
| » » » 5a | 86 50 | — |
| » » » 6a | 85 — | — |
| » » '63 7a | 84 — | — |
| » » » 8a | 85 50 | — 1 — |
| » 6% '64 9a | 88 20 | — |
| » » » 10a | 86 80 | — |
| » » '65 11a | 85 — | — |
| » » '66 12a | 84 50 | — |
| » » '67 13a | 85 60 | — |
| » » » 14a | 85 70 | — |
| » » 68-86 15a | 85 50 | — |
| » » 69-89 16a | 85 50 | — |
| Cassa R.P.L. 5% | 94 90 | — |
| » O.P. 5% | 94 90 | — |

| Titoli | 23 | Variaz. |
|---|---|---|
| Icipu vent. 5½% | 82 60 | — |
| » » 6% | 83 35 | + 0 05 |
| » Edison 6% 51 | 98 — | — |
| » » » 55 | 95 20 | — |
| Icipu Ed. 6% 51 | 93 — | — |
| Icipu Cellini 6% | 91 60 | — |
| » St. Merz. 6% | 90 — | — |
| » O.S.M. 6% 4a | 97 50 | — |
| » » » 5a | 97 70 | — |
| » Exp. 6% | 97 30 | — |
| » » » q. | 99 — | — |
| » » » A | 99 — | — |
| » » » B 61 | 99 — | — |
| » Sv. Ind. 6% A | 85 — | — |
| » » » I | 89 — | — |
| IMI 6% XVIII | 97 90 | — |
| » » XIX | — | — |
| » » [illegible]X | 96 — | — |
| » 5% XXI | 93 10 | — |
| » » XXII | 86 — | — |
| » » XXIII | 81 80 | — |
| » 5½% XXIV | 82 — | — |
| » 6% XXV | 86 — | — 0 40 |
| » » XXVI | 84 — | + 0 10 |
| » » XXVII | [illegible] — | — 0 35 |
| » Cr.N. 6% 1a | 88 30 | — |
| » » » 2a | 84 50 | — |
| » spec. '64 | 92 — | — |
| » Fin 6% '66 | 85 — | — 3 50 |
| » s.a. 6% '68 | 90 — | — |
| » s.a. I Aut. 6% | 86 — | — |
| Medioer. C. 6% 67 | 95 — | — |
| » » » 68 | 95 — | — |
| Torino 6% '52 | 89 — | — |
| » Aem 5½ '60 | 79 40 | + 0 40 |
| » » » '62 | 85 — | — |
| Genova 6% '59 | 89 — | — |
| » 5½% '61 | 79 — | — |
| Napoli 6% '66 | 82 — | — |
| Cr. F. Liguria 5% | 89 — | — |
| Fiat 6% '49 | 96 80 | — |
| » » '56 | 96 55 | — |
| » » '57 | 94 — | — |
| » 5½% '60 | 85 — | — |
| RIV 5½% | 85 — | — |
| Pirelli 6% '48 | 102 — | — |
| » 5½% '62 | 83 50 | + 1 50 |
| Olivetti 7% '53 | 100 — | — |
| » » '55-75 | 99 50 | + 0 50 |
| » » '58 | [illegible] — | — |
| » 6½ '59 | 93 50 | — |
| » 5½ '62 1a | 81 50 | — |
| » » » 2a | 83 50 | — 0 30 |
| Gen. El. 5½% | 82 — | — |
| Magneti 7% '56 | 95 — | — |
| Eternit 7% | 102 — | — |
| » 6% '60 | 88 — | — |
| » 5½% '65 | 82 — | — |
| Viberti 7% '59 1a | 98 — | — |
| » » » 2a | 99 — | — |
| Sade 6% | 96 50 | — |
| Fornara 7% '56 | 102 — | — |
| Cart. It. 7% '49 | 98 — | — |
| » 5½ '62 | 82 — | — |
| Caini 6% '58 | 89 — | — |
| » 5½% '60 | 77 50 | — |
| » » '61 | 82 20 | — |
| » » '62 | 81 75 | — |
| Merideletr. 6% | 96 — | — |
| Viscosa 6% '57 | 94 90 | — |
| » » '64 | 84 40 | — 0 60 |
| Stipel 6% | 96 — | — |
| Timo 6% | 94 — | — |
| Teiva 6% | 98 50 | — |
| Terni 6% | 95 50 | — |
| Ilva 6% | 96 — | — |
| Sip 6% | 95 — | — |
| Fibigas 6½% | 98 80 | — |
| » 6% '66 | 82 — | — |
| Mediofina 7% | 98 — | — |
| Ferget 8% | 102 50 | — |
| Cer. Pozzi 5,75 '59 | 82 — | — |
| » 5½ '62 | 82 50 | — |
| » » '64 | 86 20 | — |
| Rumianca 5½% | 82 — | — |
| » 5½ '62 | 81 50 | — |
| Lancia 5½% '60 | 84 20 | — |
| » » '62 | 83 50 | — 0 30 |
| Liquigas 6% '59 | 85 — | — |
| Torino-Savona 5½ | 81 — | — 1 60 |
| IBM Italia 5½% | 82 — | — |
| It. Gas 5½% '61 | 81 25 | — |
| Tr.G.S. Bern. 5½ | 82 20 | — |
| Autostrade 5½% | 79 80 | + 0 10 |
| » 6% '65 | 85 — | — |
| » » '67 | 83 — | — 0 10 |
| » » '68 | 83 10 | + 0 20 |
| » » '68/86 | 83 50 | — |
| » » '69 | 84 40 | — 0 15 |
| Motta 6% | 88 — | — |
| Saronn 6% '66-84 | 82 — | — |

| Titoli | 23 | Variaz. |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Finsider 5½% | 82 — | — |
| Imm. Roma 6% | 253 — | — 1 — |
| Rumianca 6% | 83 20 | — 0 40 |
| Pirelli 68-84 5% | 160 — | — |
| **AZIONI** | | |
| **ALIMENTARI** | | |
| Motta | 5275 | — [illegible] |
| Eridania | 2685 | — |
| Romana Zuccheri | 260 | — |
| Tolmona | 2840 | + 60 |
| Florio | 135 | — |
| **MINERARI [illegible] ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | 14650 | — 170 |
| Talco & Grafite | 19500 | + 300 |
| Fornaci Riunite | 15700 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 38450 | — 150 |
| N.A.I. | 9790 | — 10 |
| Torino-Nord | 66 | — 1 |
| Mittel (F. Med.) | 1900 | — |
| SIP | 2495 | — 5 |
| Italcable | 4150 | — |
| Alitalia | 19520 | — 80 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Girardini | 2800 | — |
| Risan. (Napoli) | 8900 | — 250 |
| Silos | 3250 | — |
| Beni Stabili | 5210 | — 40 |
| Immobiliare Roma | 623 | — 4 |
| Lombarda Invest | 1080 | — 30 |
| Ferco | 542 | — 3 |
| Socie priv. | 965 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison | 1116,5 | — 9,5 |
| Liquigas | 207 | — 0,5 |
| Fibigas | 85 | + 1,5 |
| SAFFA | 5340 | — 35 |
| Schiapparelli | 7000 | — |
| Paramatti | 1350 | — 120 |
| Mira Lanza | 48900 | + 200 |
| S.A.R.O.M. | 1150 | — 40 |
| ANIC | 1311 | — 8 |
| [illegible] | 1080 | — |
| Italgas | 1217 | — 9 |
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | |
| Mediobanca | 90250 | — 1150 |
| La Centrale | 6670 | — 91 |
| S.M.E. | 2453 | — 17 |
| STET | 3487 | — 8 |
| Finsider | 668,5 | — 1,5 |
| Piemonte Finanz. | 1700 | — |
| Invest | 5265 | — |
| Assicur. Torino | 19550 | — 200 |
| Assic. Toro priv. | 16180 | + 180 |
| Generali | 94100 | + 250 |
| S.A.I. | 50420 | — 80 |
| RAS | 84500 | + 1300 |
| Ass. Milano | 23000 | — 300 |
| » » priv. | 21200 | + 300 |
| Bastogi (Med.) | 3251 | — 19 |
| IFI priv. | 9590 | — 55 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 610 | — |
| Westinghouse | 1800 | — |
| Moncenisio | 2100 | — |
| Nebiolo | 585 | + 2 |
| Italsider | 1077 | + 1 |
| Dalmine | 860 | — |
| Olivetti | 3270 | — 5 |
| » priv. | 3099 | — 21 |
| FIAT | 3718 | + 25 |
| » priv. | 2425 | — 13 |
| Terni | 232 | — |
| E. Marelli | 665 | — 3 |
| M. Marelli priv. | 1770 | — 20 |
| **TESSILI** | | |
| Châtillon | 4900 | — 40 |
| Fisac | 475 | — |
| Borgosesia | 12150 | — 90 |
| Viscosa | 4115 | — 26 |
| » priv. | 3120 | — 10 |
| **DIVERSI** | | |
| Rinascente | 377,5 | — 7 |
| » priv. | 287,5 | — 3,5 |
| Pirelli | 3350 | — 17 |
| Cartiera Italiana | 1135 | — 15 |
| Cartiere Burgo | 21570 | — 100 |
| Cir | 7875 | — |
| Acqua Potabili | 940 | — 20 |
| Acqua Roma | 757 | — |
| Eternit | 3600 | — 200 |
| Ceramiche Pozzi | 160 | — 5 |

## QUOTAZIONI A MILANO

| | |
|---|---|
| **ALIMENTARI** | |
| Certosa | 2630 |
| Eridania | 2602 |
| Es. Molini | 899 |
| Motta | 5230 |
| R. Zucch. | 240 |
| » » pr. | 431 |
| **ASSICURATIVI** | |
| Generali | 94.500 |
| Ass. Mil. | 23.100 |
| Ass. Mil. pr. | 21.300 |
| Ass. Tor. | 19.350 |
| Ass. Tor. pr. | 16.101 |
| Incendio | 19.500 |
| Fond. Vita | 47.495 |
| Assicur. | 132.210 |
| Ras | 84.700 |
| S.A.I. | 50.100 |
| Abeille | 17.511 |
| **BANCARI** | |
| Mediobanca | 90.300 |
| **CHIMICI** | |
| Anic | 1207 |
| Brioschi | 15.010 |
| Gas Napoli | [illegible] |
| Caffaro | |
| C. Erba | 12.000 |
| Erba priv. | [illegible] |
| Italgas | 1217 |
| Lepetit | 9105 |
| Lepetit pr. | 9200 |
| Liquigas | 206,25 |
| Mira L. | 48.830 |
| Ossigeno | 3335 |
| Fibigas | 85 |
| Rumianca | 1080 |
| [illegible] | 5530 |
| Sarom | 1183 |
| Montedison | 1113 |
| Petrolifere | 2300 |
| Pierrel | 13.000 |
| **ELETTRICI** | |
| Magneti M. | 1761 |
| Marelli E. | 660 |
| Sip | 2491 |
| Tecnomasio | 1020 |
| Terni | 232 |
| **FINANZIARI** | |
| Agricola | 2340 |
| Bastogi | 2251 |

| | |
|---|---|
| Breda | 3380 |
| Finmare | 376 |
| Finsider | [illegible] |
| Generalfin | 964 |
| Gim | 5391 |
| Invest | 3290 |
| Italpi | 2670 |
| Centrale | 6680 |
| Pirelli C. | 3675 |
| Sme | 2445 |
| Stet | 3493 |
| Sviluppo | 3120 |
| IFI priv. | 9575 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | |
| Aedes | 3970 |
| Beni Stab. | 5200 |
| Bon. Fer. | 1799 |
| Coge | 18.980 |
| Habitat | 2969 |
| Imm. Roma | 622,5 |
| Edilcentro | 1241 |
| Iniziativa | 5150 |
| Milano C. | 28.[illegible] |
| Risan. N. | 8949 |
| Sacie | 955 |
| Silos Gen. | 3210 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | |
| Westingh. | 1790 |
| Fiat | 3726 |
| Fiat priv. | 2402 |
| Nebiolo | 585 |
| Olivetti | 3281 |
| Olivetti pr. | 3088 |
| Fr. Tosi | 3800 |
| **[illegible] E METALLURGICI** | |
| Falck | 4960 |
| Falck pr. | 5150 |
| Breda-Iz. | 1280 |
| Dalmine | 855 |
| Ilssa-Viola | 3045 |
| Italsider | 1075 |
| Magona | 3753 |
| Metallur. | 4751 |
| Amiata | 14.704 |
| Pertusola | 2948 |
| Siele | 7100 |
| Trafilerie | 1020 |

| | |
|---|---|
| **TESSILI** | |
| Châtillon | 4887 |
| Cantoni | 26.895 |
| Olcese | 273 |
| Cucirini | 7350 |
| Stampati | 8000 |
| Cascami | 7250 |
| Fisac | 467 |
| Lanerossi | 3470 |
| Gavardo | 2409 |
| Snoil | 200 |
| Linificio | 583 |
| Marz. pr. | 1126 |
| Rossari | 8500 |
| Rotondi | 32.050 |
| Tosi | 2490 |
| Pacchetti | 380 |
| Snia Visc. | 4122 |
| Viscosa pr. | 3110 |
| Tiziana | 398 |
| Unione M. | 25.300 |
| **TRASPORTI** | |
| Aut. To-Mi | 39.000 |
| Alitalia pr. | 19.280 |
| N. Milano | 3375 |
| Ausiliare | 2965 |
| Mittel | 2045 |
| **DIVERSI** | |
| De Ferrari | 1343 |
| Bindo | 55.500 |
| Burgo | 21.600 |
| Donzelli | 2600 |
| Cementir | 2825 |
| Centenari | 409 |
| Cer. Pozzi | 167 |
| Pozzi priv. | 275 |
| Ginori | 709 |
| Ciga | 7075 |
| Acqua pot. | 950 |
| Eternit | 3520 |
| Italcable | 4280 |
| Italcemen. | 30.050 |
| C. Acqua | 757 |
| Rinasc. | 375,5 |
| Rinasc. pr. | 280,25 |
| Mondad. pr. | 4583 |
| Pirelli SpA | 3350 |
| Rejna A. | 1020 |
| Sinergalio | 96,50 |
| Ses | 4225 |
| Spes | 1629 |
| T. Acqui | 1780 |

Milano, 23 aprile.

Nuovi ribassi [illegible] azioni, [illegible] che [illegible] più moderati [illegible] quelli, già limitati, di ieri.

L'indice «Il Sole-24 Ore» passa da 85,66 a 85,50, con una flessione dello 0,2 per [illegible] Indice Mediobanca 79,92 (— 0,25%). Per [illegible] ma poco attivo il reddito fisso.

*Il mercato azionario, ieri a Torino, ha concluso con moderati ribassi una giornata ricca* [illegible] *contrasti e* [illegible] *selettività. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.*

*Dopoborsa migliore. Prezzi* [illegible]*formativi della serata: Fiat 3725-28, Generali 94.400-600, Montedison 1113-15, Ras 85.000.*

# Wall Street ha chiuso con nuove perdite

New York, 23 aprile.

Il mercato azionario [illegible] Wall Street ha registrato oggi un ulte[illegible]re, sensibile ribasso dell'1,37 per cento.

Le altre medie Dow Jones (tra parentesi quelle precedenti): trasporti 163,61 (165,46); pubblica utilità 110,11 (112,03).

Parigi, 23 aprile.

L'indice del [illegible] francesi è salito da 99,2 a 99,7.

Zurigo, 23 aprile.

L'indice generale è [illegible] da 313,1 a 305,3.

Londra, 23 aprile.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 602,9 a 580,5.

Francoforte, 23 aprile.

L'indice dei valori industriali è [illegible] [illegible] 151,15 a 150,10.

## I cambi della lira

Milano, 23 aprile.

[illegible] cambi Uic dollaro Usa 628,05 (628,85); dollaro canadese 586,25 (586,385); franco svizzero 146,222 (146,285); corona danese 83,797 (83,79); corona norvegese 88,067 [illegible]; corona svedese 120,951 (120,917); fiorino olandese 173,18 (173,217); franco belga 12,658 (12,671); franco francese 113,67 (113,862); lira sterlina 1513,825 (1514,151); marco tedesco 173,162 (173,172); scellino austriaco 24,295 (24,291); escudo portoghese 22,085 (22,082); peseta spagnola 9,016 (9,018).

Banconote: dollaro [illegible] 628,95 (628,90), lira sterlina 1515 (1515), franco svizzero 146,20 (146,15), franco francese 113,40 (113,10), franco belga 12,50 (12,50), marco tedesco 173,10 (173,05), scellino austriaco 24,27 (24,20), peseta spagnola 8,95 (8,95), escudo portoghese 21,75 (21,75); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 173,50 (173,20); corona danese 83,70 (83,70); corona svedese 120,70 (120,70); corona norvegese 87,60 (87,60), [illegible] jugosl., taglio piccolo [illegible] (46,75), taglio grande [illegible] 46 (44,50); dracma greca, taglio grande 20,25 (20,25).

Oro fino 715-740 (715-740) lire al grammo; argento [illegible].000-41.000 (37.000-41.000) lire al kg.

### Fondi d'investimento distribuiti in Italia

| FONDI | | 22 aprile Riscatto | 22 aprile Emiss. | 23 aprile Riscatto | 23 aprile Emiss. |
|---|---|---|---|---|---|
| Dreyfus Fund (*) | (doll.) | 11,01 | 12,07 | 10,82 | 11,86 |
| Fidelity Fund (*) | » | 14,44 | 15,78 | 14,25 | 15,57 |
| Fid. Cap. Fund (*) | » | 10,64 | 11,63 | 10,51 | 11,49 |
| Fid. Trend Fund (*) | » | 21,31 | 23,29 | 20,98 | 22,93 |
| Fonditalia | » | 12,81 | — | 12,56 | — |
| Interfund | » | 10,64 | 11,53 | 10,82 | 11,51 |
| Italamerica | » | 10,32 | 10,92 | 10,26 | 10,88 |
| Capital Italia | » | 10,10 | — | 10,10 | — |
| Intertrust | » | 10,11 | 10,99 | 10,11 | 10,98 |
| Int. Secur. Fund | » | 7,60 | — | 7,60 | — |
| Un. States Italia | » | 5,01 | — | 5,01 | — |
| Interitalia | (lire) | 9731 | 10,337 | 9731 | 10.331 |
| Europrogramme '69 | (fr.sv.) | 101,60 | — | 101,60 | — |

(*) Autorizzazione [illegible] al 31 marzo 1970.

### Perché piace ancora

# Nel cilindro di Fantomas

Si ha l'impressione di essere ritornati negli anni dell'infanzia, quando ci immaginavamo Parigi dominata dall'ombra sinistra d'un inafferrabile delinquente, del quale si conosceva soltanto lo sguardo d'acciaio dietro la mascherina di velluto nero che ne celava i lineamenti: si ha l'impressione di essere ritornati nella Parigi di Fantomas.

Il protagonista dei romanzi di Marcel Allain e Pierre Souvestre, caduto in dimenticanza per quasi mezzo secolo, è ritornato infatti ad assicurare uno dei maggiori successi editoriali di questa stagione. Ai suoi tempi, si diceva che le tirature di Fantomas nelle innumerevoli edizioni fossero inferiori soltanto a quelle della Bibbia; oggi, si assiste al loro spettacoloso rilancio nella ristampa che il Cercle du Bibliophile ne ha fatto in trentadue volumi di circa trecento pagine ciascuno.

Pare che la fortunata iniziativa degli attuali editori sia dovuta a un'indagine di mercato eseguita mediante un *computer* nutrito con tutti gli elementi che determinano le tendenze della gioventù d'oggi. Nel combattimento che Fantomas conduce contro il poliziotto Juve, il cervello elettronico ha scoperto l'equivalenza con la odierna contestazione giovanile, rivolta contro le istituzioni e i valori tradizionali. Per l'occasione, è stato risuscitato quanto uno dei due autori, Marcel Allain, uomo, d'altronde, di abitudini del tutto pacifiche, aveva scritto per il gusto della mistificazione: *« L'idea della carità, in se stessa, mi ha sempre rivoltato. Si dovrebbero dare quattro soldi a un povero per incoraggiarlo a non fare la rivoluzione e per comprarsi, nello stesso tempo, un'obbligazione pagabile in cielo. Preferisco dire al povero: rivoltati, urla, raggruppati e cerca di cambiare l'ordine sociale, questo mi sembra meglio ».*

Non è, però, da così truculenti propositi che nel 1911 nacque Fantomas. Allain e Souvestre erano due giornalisti, redattori d'un giornale sportivo nel quale avevano pubblicato in collaborazione un romanzo a puntate, che aveva avuto un certo successo. Un giorno riuscirono a farsi presentare all'editore Arthème Fayard per proporgli la pubblicazione d'un nuovo romanzo, di cui avevano trovato soltanto il titolo: *Fantomas.*

Alla lettera di raccomandazione gli autori erano presentati in termini calorosi: *« Invenzione, immaginazione, senso del pubblico, umorismo, molto talento. Insomma, due tipi straordinari »*. Fayard ne rimase impressionato. Gli piacque anche il titolo, che però aveva capito male. Disse: *« Fantomas, è proprio quello che ci vuole »*. Firmò subito il contratto per cinque volumi da consegnare in cinque mesi, con i diritti d'autore di 7 centesimi ogni copia venduta e un minimo garantito di 1500 franchi ogni volume.

Allain e Souvestre si misero subito all'opera. Poiché il tempo stringeva, dopo avere concordato una vaga trama, scrivevano un capitolo per uno, tirando a sorte chi doveva scrivere i pari e chi i dispari. Fayard, intanto, aveva organizzato un lancio sensazionale: a tutte le cantonate di Parigi, nel metrò, nella quarta pagina dei giornali, il mantello nero di Fantomas, il suo impeccabile cilindro, proiettavano la loro ombra sulla capitale. Quando i due andarono a ritirare i diritti d'autore del primo volume, invece di 1500 franchi, trovarono uno *chèque* di 150 mila. La loro collaborazione durò fino al febbraio 1914, quando morì Pierre Souvestre. Erano passati 32 mesi dall'inizio e, nel frattempo, 32 volumi erano usciti puntualmente.

Chi era Fantomas? Gli autori lo avevano presentato nella prima pagina del primo volume: *« E' impossibile dire esattamente, sapere con precisione chi è Fantomas. S'incarna a volte nella personalità d'un individuo determinato, magari noto; a volte prende la forma di due esseri umani nello stesso tempo. Fantomas: non è da nessuna parte ed è dappertutto. La sua ombra cala sopra i misteri più strani, la sua traccia si trova intorno ai crimini più inesplicabili ».*

L'immensa popolarità che ebbe Fantomas è legata, appunto, a questa ambiguità, alla sua natura nello stesso tempo astratta e concreta. E' il simbolo del male, ma è anche un uomo, con tutte le particolarità della condizione umana, non esclusa la paternità, le preoccupazioni familiari, le fedeltà nell'amore per Lady Beltham. Il superuomo nicciano, della *belle époque* trovava il suo epilogo nel delinquente fuori d'ogni misura.

Il successo di Fantomas non fu, d'altronde, di carattere soltanto popolare. Guillaume Apollinaire scriveva nel *Mercure de France* il 16 luglio 1914: *« La lettura di Fantomas è, in questo momento, molto alla moda in numerosi ambienti letterari e artistici. Questo straordinario romanzo, pieno di vita e d'immaginazione, scritto non importa come, ma con molto pittoresco, ha trovato un pubblico colto che si appassiona per le avventure del poliziotto Juve, del giornalista Fandor, di Lady Beltham ».*

Più tardi, negli anni del primo dopoguerra, Fantomas fu una delle principali fonti d'ispirazione della letteratura surrealista. Testimonianze entusiaste sul personaggio creato da Souvestre e Allain vennero portate dai maggiori scrittori francesi del nostro tempo: Blaise Cendrars, Louis Aragon, André Breton, Antonin Artaud, Colette, Jean Cocteau, Francis Carco, Max Jacob, Raymond Queneau e tanti altri.

Dopo la morte di Pierre Souvestre, Marcel Allain volle continuare il racconto delle avventure di Fantomas; ne scrisse ancora una decina di volumi, il primo dei quali aveva per titolo *Fantomas è resuscitato?* Preso dalla frenesia del lavoro, Allain scrisse anche numerose altre serie di romanzi. Dovendo farlo ormai da solo, per far più presto, si serviva del dittafono e con questo mezzo, a forza di sigarette e di caffè, arrivava spesso a scrivere un romanzo in 48 ore.

La sua opera è di seicento volumi, negli ultimi dei quali era arrivato a far entrare i viaggi aerei transoceanici e l'energia atomica. Però il suo era diventato ormai un procedimento meccanico senza più la sorpresa delle trovate imprevedibili che avevano reso intramontabile il mito di Fantomas, quello dei trentadue volumi in collaborazione con Pierre Souvestre, ristampati ora dal Cercle du Bibliophile.

**Sandro Volta**

### "La corsa del topo„ di Crovi

# Il manager nichilista

**Raffaele Crovi: « La corsa del topo », Ed. Mondadori, pagine 156, lire 1500.**

Nessuna più d'un epistolario può esprimere una condizione di solitudine raggelante, l'arido picchio all'uscio del nulla, quando si procede accuratamente a sterilizzare quello che, per sua natura, è strumento di dialogo e scambio. E' la strada scelta da Raffaele Crovi nella *Corsa del topo* che, stilisticamente, aveva già trovato una premessa nel *Franco tiratore*, in quella forma diaristica, che presupponeva sfiducia e rancore verso la parola effusa, la conclusa circolarità di un discorso. E nel nuovo romanzo Crovi va più avanti, riducendo talora i capitoli ad una breve aforisma, a un *bon mot* munito appena dei suoi immediati corollari.

Chi scrive le lettere, nella *Corsa del topo*, è il figlio adulterino d'una famiglia di industriali del ramo tessile. Sulla quarantina, si è ritirato in un paese di mare, dove passa il tempo — afferma — a progettare la costruzione d'una cenobitica villa e ad intrecciare canestri di giunco: la casa non sarà mai costruita, mentre dai suoi diversivi bucolici nascerà a poco a poco una piccola ma sagacissima industria. Parodia dei grandi digiuni iniziatici nel deserto o della veglia d'armi in cappella, il significato dell'esilio dovrebbe comunque risultare trasparente al destinatario delle lettere, il fratello legittimo e titolare della ditta, se avesse un po' d'immaginazione.

Non possediamo le sue risposte, ma ne indoviniamo gli attacchi insistenti e via via smarriti per penetrare attraverso la schermaglia dell'avversario il quale, dopo avere proclamato più volte di non essere innocente, di non avere abbracciato la via dell'ascesi, si abbandona alla sua acuminata perfidia, alla sua epigrammatica ambiguità. Perché scrive? Per il gusto acre della confessione distruttiva o per eludere ancora una volta il confronto con se stesso?

*« Posso accettare il ruolo di analista: esercitarmi a capire gli altri è una distrazione senza pericolo, mi aiuta a non pensare a me stesso ».* E i suoi consigli sulla conduzione dell'azienda sono disinteressati, velati appena dall'ironico rimpianto di chi si riconosce in posizione subalterna, o tradiscono una ferma volontà di potere?

Va delineandosi intanto, per lenti accumuli, il quadro di una famiglia della borghesia lombarda. La madre infedele, devota soltanto agl'indici della produzione (*« Ha fatto la paralitica per più di cinque anni — è l'epitaffio del figlio — per tenerci prigionieri della solidarietà familiare »*). Il padre che si consola del perduto potere pubblicando libri di ricette, in una atroce mimesi della libertà creativa. Il nonno che esige una tomba a forma di pindoro. La sorella che si allontana da quel mondo, prima con l'isteria e poi col suicidio. Sullo sfondo, la fabbrica, con le risicate carriere, il sindacalismo ottuso e velleitario (*« Un modo per vincere la battaglia c'è: soddisfare le richieste degli scioperanti »*).

Sono motivi che Crovi sfiora appena, gli servono di tessuto connettivo, e nello stesso tempo come riepilogo e allusione a tutta una tradizione di racconto. Il suo più vero rifiuto, la cattiveria di cui dispone, egli la scarica soprattutto nella lingua del suo personaggio, in quel moralismo roveseiato che imita beffardamente coi giochi di parole, le assonanze e opposizioni, gli slogans pubblicitari dell'azienda dolciaria: *« Chi consacra dissacra », « Facciamo la buona azione di ricondurlo in tentazione »*.

L'invenzione di questo La Rochefoucauld caramellato è una delle migliori trovate del libro e, insieme, il suo limite. Anche se a tratti l'artificio, quel tanto di formula che ne consegue, sembra dissolversi, poggiare su ragioni più profonde che Crovi maschera e sottintende per pudore. Allora il termine moralismo non appare più abusivo, le machiavelliche riflessioni del bastardo sembrano soffrire il cruccio di un'altra « illegittimità », animarsi addirittura di una nostalgia cristiana: *« Santi sono quelli che riescono a vivere quieti (innocenti) anche dentro il buio dell'altrui disamore »; « Non hai ancora capito che accumulare è uno spreco. Il denaro che frutta è quello che viene investito. Come i talenti, come i sentimenti ».*

L'epilogo del racconto è in parte scontato. Con tanto discorrere, l'esule non trova di compiere alcune accorte operazioni finanziarie che lo renderanno proprietario assoluto dell'azienda paterna. Ma il potere gli servirà soltanto a liquidare la fabbrica, al più presto: *« Mi passerai le consegne* — intima al fratello — *tu sei stato la camola che si nutre, io sarò il tapo che distrugge »*. Su questa prospettiva di nichilismo, educato dalla moderna industria come un tempo dalle corti di Mosca e Pietroburgo, si chiude l'agro e contratto romanzo di Crovi. Quasi sul più bello.

**Lorenzo Mondo**

# Il maligno in seminario

### «Arnolfini», un bel romanzo

**Gian Luigi Piccioli: « Arnolfini », ed. Feltrinelli, pagine 208, lire 2000.**

*Gian Luigi Piccioli (trentottenne, fiorentino di nascita ma abruzzese di famiglia, « romano » attualmente, di residenza, dopo avere lungo vissuto a Chieti) è nuovo alle lettere, avendo pubblicato quattro anni fa, con successo di critica, un romanzo che già dal titolo Inorgoglio, rivelava la sua propensione per lo sperimentalismo linguistico. Il cui problema, peraltro — e ciò distingueva Piccioli nella nerosa schiera degli sperimentalisti, ede d'avanguardia — egli sentiva inscindibile da quello del contenuto (e lo ha ribadito di recente, in un saggio circa una ipotetica koiné europea). Il contenuto di quel romanzo neoespressionistico, come fu definito, riguardava un momento della sua esperienza (egli è addetto al servizio programmazione dell'Eni): il rapporto fra mondo industrializzato e meccanicizzato, e l'uomo che tenta di sottrarsi mediante l'Eros e se stesso nevrosi.*

### Bisogno di potere

*Ben maggiori le intenzioni, e il respiro, di questo suo nuovo romanzo. Arnolfini, ambientato in un seminario cattolico di provincia, la cui vita viene colta a vari livelli, da quello religioso a quello sociale, da quello strutturale-educativo a quello umano, dei seminaristi, della loro effettiva o fittizia vocazione, del loro comportamento rispetto alla regola, alla disciplina, alle inibizioni, non di rado sconfinante nella sfera della omosessualità.*

*Vecchio tema, particolarmente trattato, sotto questo profilo, dalla letteratura contemporanea, specie dopo Freud. Ma Piccioli lo assume e svolge in modi nuovi, in quanto connesso, se non con una diretta esperienza di quell'ambiente, con un appassionato interesse per la condizione della Chiesa e la formazione del clero nella società d'oggi, e per il manifestarsi anche nel suo ambito di quel « bisogno di potere » che caratterizza il nostro tempo. Un interesse che a sua volta si ricollega a quello che ha ispirato il primo libro di Piccioli: ideologico-progressista, ma la cui accentuata laicità rivela un fondo — derivante forse dalla sua origine abruzzese — di cattolicità intesa come ecumenicità.*

### Amicizia ambigua

*Pertanto il motivo dell'omosessualità, pur essendo al centro del romanzo, non è fine a se stesso, ma mezzo per tentare, appunto, uno « spaccato » di quel mondo. Paolo, il protagonista (Arnolfini è un titolo di fantasia, suggerito dal famoso quadro di Van Eyck: un titolo « fonale », come per tanta musica, e pittura, contemporanea), questo giovane di una famiglia « bene », avviato al sacerdozio da una madre che nella fede cerca una evasione alla infelice realtà coniugale, ha scarsa vocazione ma capacità di sopperirvi con l'intelligenza, e ferma volontà di primeggiare.*

*Lo aiuta in ciò l'ambigua relazione che stringe con Rocco, un compagno di estrazione contadina, un po' tardo ma di una vitalità incontestibile: ché, se nel piano fisico costui lo domina completamente, su quello spirituale si lascia dominare da Paolo, alimentando la brama di potere e la sua attitudine ad appagarla. Ben presto questi salirà nella stima delle gerarchie ecclesiastiche, e, chiamato a Roma (con il suo partner), presso un centro di studi sociali, diventerà l'uomo « nuovo », propugnatore di audaci riforme nonché di scaltre iniziative politiche, un sicuro pilota in età di crisi.*

*Rinnovamento di contenuto, cui corrisponde quello del linguaggio, qui spinto — dalle posizioni in gran parte ancora tradizionali del primo libro — a limiti insoliti, anche se avvicinabili (ma non sempre riconducibili) a quelli raggiunti, per un verso, da Gadda, e peraltro, sulla scia Joyce, da un Pizzuto. Un linguaggio essenzialistico fino alla schematicità e insieme composito, prezioso fino al barocchismo, risultando, lessicalmente, di termini classici (o di un latino chiesastico) e correnti, scientifici e popolari, tecnologici e dialettali e gergali; e, sintatticamente — che è la novità maggiore — di modi anacolutici o fortemente ellittici, specie per quanto riguarda il verbo, che dove appare è molto spesso all'infinito, e di costrutti desunti da altre lingue.*

*Il tutto tessuto insieme per coordinazione, e mirante a dare il senso di un'azione sincrona all'atto del narrare, compiuto, in prima persona, dal protagonista, con solo rari ricorsi alla memoria. Una narrazione il cui fondo emozionale o riflessivo tende a risolversi in immagini, a quello razionale a coesistere col suo contrario, secondo l'esempio — rielaborato però originalmente — del nouveau roman.*

### Un artista dotato

*Naturalmente, un procedimento siffatto comporta dei rischi, dall'artificiosità ad una certa « oscura » frammentarietà: che però compensati dalla straordinaria suggestività di scene ed episodi (la ricognizione nei sotterranei del seminario, la processione del venerdì santo, la tentazione di Paolo ad opera di Vincenza, una bella contadina che scambia la sua passività per santità), nei quali c'è l'indubbia presenza di uno scrittore, di un artista singolarmente dotato, con una sua visione insieme distaccata e sofferta, caustica e lirica della vita.*

**Arnaldo Bocelli**

### Un pittore attualissimo e insieme remoto

# Il platonismo di Morandi

**Cesare Brandi: « Morandi lungo il cammino », Ediz. Rizzoli, pag. 150, lire 2400.**

Cesare Brandi ha raccolto in volume tutti i suoi articoli con i quali la sua intelligenza ha accompagnato la parabola luminosa di Giorgio Morandi. Sono pagine che risalgono al 1942 e arrivano al 1966. In tutte c'è un trasporto affettuoso, una sollecita partecipazione che stimola di continuo il lettore, e rende ogni pagina vibrante, pure se talvolta è impossibile non sottolineare quanto sia edulcorata in eccesso da preziosismi lessicali.

Quale immagine di Morandi ci offre il critico? Quella di un pittore dotato di uno strepitoso intuito, per cui silenziosamente, e mezzi ridotti all'osso, si è portato agli incroci della pittura europea post-impressionista pronunciando una parola sempre più indimenticabile. Di Morandi sono indagate le soluzioni formali, le risposte date, da par suo, agli interrogativi che si pose, alla svolta del primo decennio del secolo, chiunque capì quanto Cézanne avesse messo in causa l'avventura del dipingere.

### *La molla segreta*

*« La grande novità dell'impressionismo non stette nei contenuti, e neppure nel nuovo codice di cui si servì, se non in quanto questo codice discese quasi naturalmente da un'inversione strutturale che, in modo non sistematico ma folgorante, comprono tutti, da Manet fino al tardo Bonnard. L'inversione strutturale si produsse nella spazialità: consistè nel capovolgere la spazialità prospettica dal punto focale all'orizzonte sull'osservatore. L'atmosfera luminosa, i colori complementari che servivano a materiare la luce sulla tela, dove proiettare l'immagine, quasi un'immagine trasparente, verso lo spettatore. La perdita della profondità non era dunque una conseguenza, non lo scotto da pagare, ma rappresentava la stessa struttura della nuova spazialità cromatica. Non c'è dubbio che Morandi captasse questa molla segreta... ».* E la captò raggiungendo *« una assoluta unità di struttura »*, una unità fondata su quel che Brandi chiama *« colore di posizione ». « Morandi non recuperava, ma addirittura creava il colore, facendolo avvertire anche dove non c'era ».*

Questa intuizione critica consente di intendere il valore di Morandi non solo come pittore, ma di vedere spiegato il senso di quelle altre tecniche di cui si servì: il disegno, l'incisione. Morandi tese strenuamente a neutralizzare il colore senza ucciderlo, a tenere in vita il molteplice cromatico, e cioè la rappresentazione del mondo visibile, senza travolto dalla perentorietà del medesimo.

### *Un colore opaco*

Egli prese partito per la pura realtà pittorica, come dogma alla, dando della contrapposizione fondamentale di luce e ombra una personalissima interpretazione fin quasi filosofica. Quella contrapposizione diventò nelle sue piccole tele, o nei suoi disegni, il modo assoluto, platonico, di rappresentare la vita, ma di rappresentarla non naturalità, ma come idealità.

Per questa via, Brandi vede nel pittore di Grizzana colui che, pur usando i pennelli, testimonia della fine della pittura. *« Se alla scomparsa di Morandi noi pensiamo non più in relazione alla sola persona del grande pittore, ma rispetto al quadro della pittura contemporanea, dobbiamo allora riconoscere, non senza meraviglia, che trascorsi assai più di quattro anni dalla sua morte, ma almeno quarant'anni, o forse anche molti di più »* questo scriveva nel '66.

Morandi sarebbe dunque un pittore attuale e remoto al tempo stesso: che, con i suoi quadri sempre opachi e mai squillanti, mise punto a una vicenda vecchia di secoli.

Eppure Morandi dipinse, ed è ben dire che dipinse per dipingere: la tesi è suggestiva, e suggerisce molto sottilmente di quali scatti sia capace l'intelligenza di Cesare Brandi. Ma, solo a sfogliare le ventiquattro tavole in fondo al volume, dove riprodotti altrettanti splendidi disegni inediti, si ha la riprova che il pittore lavorò al limite, al confine della pittura tradizionalmente intesa, per affermare, con la sua voce in sottotono ma senza cedimenti, che essa è non solo vicenda di forme ma un modo di vita.

Giorgio Morandi tra le f della sua pittura

per le strade delle deduzioni formali Morandi poté concepire la non-pittura, certamente volle dipingere per dimostrare, oltretutto, che i suoi espressivi possedono una propria forza vitale che svenia i giochi formalistici e interpretativi cui gli uomini possono indulgere. Quei mezzi tanto sono vita della pittura quanto vita nella pittura. Direi perciò, proprio per i motivi che Brandi illumina, che la pittura di Morandi non scompare, ma contro tutte le decisioni prese al proposito, riafferma il suo senso, la sua imprescindibile necessità.

**Enzo Siciliano**

# QUALCHE TITOLO IN VETRINA

Un spregiudicato e ammiccante *pamphlet*, Sebastiano Vassalli ha raccolto tutte le ipotesi possibili per un massacro totale del genere umano (*Tempo di massacro*, ed. Einaudi, lire 1400). Ecco qualche prospettiva. Si può spingere alle estreme conseguenze il meccanismo alienante della società tecnologica, inducendo il singolo individuo al suicidio. Ma l'ipotesi dell'autodistruzione dell'uomo richiede troppo tempo e troppa pazienza per l'obiettivo finale. Meglio perciò puntare sugli attriti tra opposti monopoli di potere (quali diverse confraternite religiose o politiche, gruppi di società azionistiche concorrenziali), scatenandone reciproci sterminii. Soluzione ancora troppo proficua, lo scatenamento di conflitti mondiali. Le ipotesi, sempre più stravaganti, promettono una lettura ricca di ammonizioni e di divertimenti. La struttura è quella di un trattato tardo-rinascimentale, di cui Vassalli assume anche l'orditura stilistica, che si fa prezioso di grafie e di forme lessicali antiquate. Inutile avvertire (gli sperimentalismi della nostra avanguardia ce ne hanno dato tanti esempi) che si tratta di una « forma a contrasto »: una forma « leggera » che induce, per suggestione appunto di contrasto, a un confronto con la « gravità » del tema trattato.

* *

*Ginnoli. Motta. Mereka. Adorni. Anquetil e tanti altri campioni del pedale, grandi e piccoli, come personaggi di un « giallo » al centro della vicenda la « dolcevitasse » il doping, la droga, con una sua vittima illustre, certo Bruno Arcari, ufficialmente morto per colpo di sole. Questa è almeno la voce tranquillizzante che corre tra la carovana in corsa. Poi, alla sera, quando si chiudono le porte delle stanze d'albergo, si bisbiglia e si ussima di « trucchi », di « pasticche » che l'Arcari ha ingoiato di cocktails strani che gli han visto offrire. Alla carovana si è aggregato un detective che cerca il colpevole tra i « giri ». La logica del delitto è complessa e fa parte di un mondo diverso dagli altri; e l'inchiesta si svolge perciò come un'autentica indagine di costume. E' questo il tema di un originale poliziesco di Vincenzo Mantovani (La diavolessa, ed. Rizzoli, lire 2200), che si ispira alla cronaca recente.*

* *

La letteratura ispano-americana è entrata nel patrimonio culturale dell'Occidente europeo attraverso alcuni autori-chiave: dai « Nobel » Gabriela Mistral e Miguel Angel Asturias, a Borges, al Neruda, anch'essi largamente pubblicizzati da premi internazionali. Sono state letture occasionali per noi, sradicate da un autentico entroterra culturale, favorite semmai da una superficiale conoscenza del contesto socio-politico in cui queste esperienze di scrittori si inseriscono. Ora leggiamo pertanto con interesse, nella collana « Le letterature del mondo », il profilo dedicato a questa letteratura da Giuseppe Bellini (ed. Sansoni-Accademia, lire 1200). E' uno studio che pur concedendo, come era nell'attesa di ognuno, ampio spazio al Novecento e alla portata internazionale di questa cultura, non rinuncia ad un'indagine accurata delle letterature precolombiane e dell'età coloniale.

* *

*A Kafka e a Tomasi di Lampedusa sono dedicati due saggi di notevole impegno critico, rispettivamente da Enrico Tiburzio e Gualtiero Todini, nell'ultimo numero di Belfagor, la « rassegna di varia umanità » fondata da Luigi Russo (ed. Olschki). Tra gli altri contributi che completano il fascicolo si segnalano le inedite Lettere a una scultura di Matteo Valgimigli e uno studio di Luciano Canfora su Tucidide co e pubblicato.*

**der.**

# Un romanziere all'inferno

**Yurick: « Nel sacco », Ed. Feltrinelli, pagine 499, lire 3000.**

Nelle pagine di questo suo romanzo, forse ubbidendo a una disperata smania di grandezza, Sol Yurick si è sforzato di raccogliere tutti gli spettacoli grotteschi o miserabili che la realtà strappa continuamente dal proprio grembo. Con l'instancabile indiscrezione di un cronista, egli è penetrato nei luoghi sacri del pettegolezzo; dogmatica fede nell'esperienza lo ha condotto attraverso le più terrificanti periferie, tra viventi rifiuti e intollerabili devastazioni. Il laido, il sozzo, il turpe, Yurick li ha voluti recuperare direttamente nelle profondissime viscere della metropoli.

Eppure quello che ci getta sotto gli occhi è un realistico affresco sociale: le figure che si abbarbicano più grandi del vero, i colori troppo carichi offendono talvolta lo sguardo. Anche le note più attendibili, gli appunti più obiettivi ci appaiono involontariamente sporcati di risentimento, intrisi di polemico furore. E come potrebbe essere diversamente?

Nella complicata vicenda, affidata a più voci, la parte principale spetta a Sam Miller, uno scrittore che non ha, leggermente pasciuto, molle e sopraffatto dagli scrupoli. Dopo aver rinnegato Henry James e Ezra Pound, non senza lacrime e pentimenti, costui vorrebbe trarre tutto il proprio bene da Joyce, dai suoi più ardenti epigoni. Ma invece di imitare i gesti sovrani di quei maestri, si autodistruggе e distrugge vecchi manoscritti abbandonati nel fondo dei cassetti. Potrebbero essere, e forse sono, schegge di un'ironica autobiografia intellettuale. Frammenti di una confessione dietro i quali è cela probabilmente lo stesso autore. In ogni caso, a differenza di un romanziere oggettivo, quale si illude di essere, Yurick mimetizza con il suo personaggio un rapporto senza mediazione, tumultuoso e diretto. Nel condivid le , le visioni miopi ri megalomani corre gli stessi rischi, si lascia sommergere dagli stessi dubbi.

Impiegato « full time » in un centro assistenziale, vanti più oscuri drammi della società contemporanea, alle lotte fra bianchi e neri nelle strade di New York, Miller cerca insensibilmente rifugio nelle ideologie che attraversano, veloci e incostanti come il vento, il nostro mondo. E ora crede di poter proclamare la morte o almeno la temporanea disfatta della letteratura, vorrebbe ritrovare nel fallimento e nella rivolta la pienezza propri istinti. Intanto, intorno a lui, si aggirano infaticabili prostitute, ragazzi drogati, speculatori senza scrupoli, politici falsamente progressisti. Nel caso riuscisse a distogliere vostra attenzione dal progredire serrato degli avvenimenti, non tarderebbe ad accorgervi aver superato di un buon tratto i confini dell'inferno.

Qualcuno ha voluto vedere nell'opera di Yurick il frutto di una potente passione e di un meticoloso lavoro. Non so se questo sia vero. Gremito di idee astratte e di oggetti concreti, di imprecazioni e di velleità, il libro ha insieme qualcosa di autentico ma anche di smisurato, di inquietante e insieme di rozzo, di superficiale.

**Antonio Debenedetti**

### Machiavelli, Guicciardini e gli altri

# Teste d'uovo nel '500

**Felix Gilbert: «Machiavelli e Guicciardini», ed. Einaudi, pagine 291, lire 1400.**

Lo studioso americano Felix Gilbert, autore di un «confronto» che non è poi un confronto ma una simbiosi, Machiavelli-Guicciardini, ha tenuto via affatto opposta a quella di molti predecessori, che conquistati dall'eccellenza dei soggetti, li fecero prorompere, a guisa di titani, fuori del loro ambiente sentito come troppo piccolo: egli invece si è fatto scrupolo di farveli perfettamente rientrare, presentandoci, in luogo di due statue torreggianti, due cittadini profondati nella vita del loro tempo; speculatori bensì, per giri magnifici, di «realtà effettuale», ma di quella, e di quella soltanto, che ebbe attinenza con le strutture politiche e sociali della loro «città-stato».

La Firenze-*bene* (nel dantesco, di «ben dell'intelletto») che va dalla cacciata dei Medici del 1494 e dalla conseguente instaurazione del reggimento democratico, al lugubre 1538, quando Guicciardini incomincia a scrivere per i posteri la *Storia d'Italia*, è dunque la protagonista del saggio: se ne ricordi il lettore, che avvezzo a considerare l'autore del *Principe* e l'autore dei *Ricordi* come due «solitarie eminenze» cresciute su dal nulla, e differenziate l'una dall'altra (il Machiavelli trasportato dal *pathos* d'una nuova scienza, il Guicciardini smagato e fermo in un antico scetticismo), potrebbe sentirsi il terreno sotto i piedi, non trovando qui né quel risalto né quell'antitesi, e anche più leggendo, nell'unico e non troppo lungo capitolo dedicato ex *professo* al Machiavelli (uguale sorte al Guicciardini nella seconda parte), che la sua grandezza non tanto consisterebbe nell'originalità dei concetti da lui elaborati, i quali erano allora nell'aria e altri prima di lui avevano sbozzato, quanto nel fulgore, anche letterario, della sintesi ch'egli ne fece.

Ma dal punto di vista in cui il Gilbert si è collocato, che non è quello della critica letteraria e tantomeno stilistica, ma quello dell'esplorazione di u. *humus*, le cose stanno appunto così, e Machiavelli e Guicciardini si devono per forza giungere «mediati» attraverso pensatori e scrittori (Vettori, Parenti, Cerretani e altri) inferiori a loro ma non lontani da loro, e nei quali ugualmente gotè il gusto del teorizzamento politico e il mito della storiografia esemplare.

Forse che non è di un machiavellismo ancora greggio le massime onde i buoni fiorentini del Consiglio Grande (prima generazione) sostenevano la loro politica di carattere moralistico: «godere del beneficio del tempo», «tenere la via di mezzo», «fiducia nella ragione», «la giustizia ha in sé ogni cosa» e simili? E non pure aneddoto guicciardiniano, cui s'ispirò soltanto il sale della moralità, quello secondo cui, *«quando Piero de' Medici annunciò a gran voce il suo prossimo ritorno a Firenze, qualcuno citò il proverbio "can che abbaia e ciò parve garanzia sufficiente della futilità di tali minacce»*?

L'annodamento teorico della Virtù con la Fortuna era già un caposaldo della storiografia rinascimentale, prima che il Machiavelli vi inserisse il terzo elemento dell'Occasione (mercé della quale l'uomo fa o la fortuna) e in quel varco gettasse la sua intuizione della politica scienza autonoma. Come anche fuori di lui si stava facendo largo, nel secondo decennio del Cinquecento, a Firenze, il concetto che la politica fosse retta principalmente dalla «forza» e che le ci volesse la guida di un «forte» (quasi il «centauro» machiavellico). L'autore del *Principe*, insomma: *«espresse ciò che gli uomini si avviavano lentamente a capire: l'impossibilità di fondare un ordine sociale permanente, che rispecchi la volontà di Dio o in cui la giustizia sia distribuita in modo da rispondere a tutte le esigenze umane»*.

In una stessa luce rifinitore e fissatore di vigenti è visto il Guicciardini, che nell'esposizione del Gilbert succede senza iato al «vicin suo giurato»: giusta il principio, comprovato vero dall'Autore, che nel Cinquecento pensiero politico e pensiero storico sono indissolubilmente connessi, rientrando nello stesso tentativo di capire, da angoli diversi, un mondo sociale mutato in via di mutamento. Bellissime sono le pagine che il saggista dedica alla *Storia d'Italia*, quella vasta, immane tragedia riportata in tanti atti; e specialmente stimolanti le notizie che precedono.

Perché intorno al 1527, caduta la libertà, avvenne fra le «uova d'uovo» fiorentine un fatto curioso: la Fortuna riprese l'antico sopravvento medievale; lo riprese al punto che il destino dell'uomo fu tutto assorbito. Allora anche scemò l'interesse per la politica (or sentita come vana) e si rialzò quello per la storia, diventata alla stregua di quel concetto un mezzo per studiare le capacità umane di contro all'onnipotente Fortuna. La *Storia* è la piena voce di questo sentimento, in forza del quale l'uomo è interamente assorto nella soddisfazione del «particulare», e di lì da questo *«la sua personalità non è qualcosa di fisso, una somma di bene e di male* (come era ancora nelle «Storie fiorentine»), *si rivela soltanto nella successione degli avvenimenti e può essere modificata e trasformata da questi»*. Opera che se per alcuni rispetti (la letteraria, il gusto dei «ritratti» e dei «discorsi») ancora dei canoni della vecchia storiografia umanistica, per quello che più — l'intimo postulato che la storia ha un'esistenza autonoma nel mondo della conoscenza — è il primo grande prodotto della storiografia moderna.

**Leo Pestelli**

### Agiografie e studi in Urss per il centenario

# Che ne direbbe Lenin?

Lenin, con la sorella Maria, si reca ad una seduta del V Congresso panrusso dei Soviet

*E' ancora presto per fare il bilancio delle celebrazioni leniniane, e oggi se ne può soprattutto constatare, attraverso la varietà dei livelli e metodi, l'unità sostanziale di tono.*

*La pubblicistica leniniana percorre due vie principali, descrittiva e statica l'una, dinamica l'altra. La prima riconduce, spesso letteralmente, lo studioso in un passato che egli cerca di far rivivere. Ne sono un esempio i saggi di M. Kuzneckaja e K. Mastakova,* «collaboratrici scientifiche dello studio e dell'appartamento di V. I. Lenin nel Cremlino», *le quali ogni tanto si rivolgono al* Novyj Mir «per narrare di uno dei luoghi più sacri per l'uomo sovietico», *dove esse hanno* «la grande fortuna di trovarsi in contatto quotidiano con quanto circondava Vladimir Il'ic e serviva al suo lavoro mentre era in vita». *(Incontri e scoperte,* Novyj Mir *n. 6, '69).*

*Le condizioni reali di quell'*«ambiente» *rivivono con ben maggiore spontaneità e concretezza attraverso la testimonianza diretta dei più svariati contemporanei, che tra il '17 e il '24 scrissero a Lenin. Vi sono migliaia di lettere, in parte ancora inedite. Di queste, I. Brajnin ha* «un'ottima scelta annotata» *(pubblicata* «Novyj» *n. 4, '68 e n. 1, '69). L'interesse di tali documenti proviene dal riflettersi in essi dei problemi più attuali, che possono estendersi dal trasporto del pane sulla Volga e dalle precarie condizioni* «di vita degli insegnanti, al salvataggio» *uri e capri selvatici, in pericolo in seguito alla nazionalizzazione d'una villa imperiale.*

*Oltre alla rievocazione documentario-narrativa, che forse solo a livello decisamente narrativo può essere del tutto convincente, e oltre al contributo, talvolta prezioso, degli inediti,* «il terzo modo di affrontare il passato consiste nella sua interpretazione ed inserimento nel presente.

*Ne dà un bell'esempio il filosofo M. Gefter nel saggio* Dalla storia «il pensiero leniniano *(*Novyj Mir *n. 4, '69; pp. 135-156). L'argomento è un articolo di Lenin,* Marx sulla «ripartizione nera» americana, *sette pagine uscite nel* «*15, '05, di* Vperjod, «il solito non menzionate nelle» «reni biografie e nelle storie generali del partito comunista. *Eppure, si tratta della posizione assunta da Marx nei confronti dell'utopia agraria-sociale americana, e Gefter si preoccupa* «di precisarne» *il posto nel pensiero leniniano. La* «ripartizione nera», *infatti,* «non è solo l'emancipazione definitiva dei contadini patriarcali. Economicamente equivalente alla nazionalizzazione, su piano politico essa è possibile solo mediante il completo rinnovamento della struttura statale».

*Affermata dunque l'importanza della questione, Gefter procede ad una minuziosa analisi, in cui confronta con quello di Lenin il pensiero di Plekhanov,* «quale muove alcuni rimproveri, paragonando» *il suo irrigidimento alla capacità di Lenin, di spingersi più lontano degli altri, sviluppando e rinnovando uno stesso schema.*

*Lenin per esempio, pur condividendo con Plekhanov le critiche fondamentali, agli epigoni liberali del populismo* «e tutta la loro concezione del mondo, non appare categorico nel riconoscere un indiscutibile anacronismo nell'utopia populista. «E lo studioso contemporaneo — commenta Gefter — nella non-coincidenza» vari piani dell'atteggiamento di Lenin, ha il diritto di vedere, non una debolezza, ma una superiorità... poiché intendiamo non la contraddizione esteriore e la discordanza tra i singoli testi, ma la contraddizione inerente al procedere stesso del pensiero, fondata su di una base obiettiva, e perciò non risolvibile entro» sfera del solo pensiero». *Gefter conclude confermando la piena validità del passato, quando esso diventa criterio e stimolo di nuove attività.*

*Più avanti ancora di Gefter sulla via del dinamismo si spinge l'economista A. Birman, il quale, non pago di un'interpretazione in chiave d'attualità, s'inoltra nell'avvenire, fondando addirittura su di un pensiero di Lenin l'esi*» *di riforme da attuare (*Il problema più grato, Novyj Mir *n. 12, '69, pp. 173-191). Egli* «è preoccupa della dispersione *(*«raspyljonnost'»*) della produzione, causa di una ingiustificata penuria* «operai e di enormi perdite, dei rapporti non sempre buoni tra i direttori di imprese e i soviet locali, i cui desideri pensano spesso ignorati. *(*«Basta pensare all'inquinamento dell'acqua e dell'aria»*).*

*Accanto* «questi problemi» *n'è un altro (non nuovo né specificamente sovietico): raggiunto un certo livello di benessere, anche modesto, lo stimolo di un maggiore guadagno materiale, conseguenza di un maggiore lavoro, perde la sua efficacia, perché l'operaio si contenta di quello che ha. Qui, Birman suggerisce la rivalutazione dell'elemento umano e ricorda* «Lenin, nella definizione del socialismo, includesse la partecipazione dei lavoratori alla direzione della produzione e dell'intero paese.» Anzi, nemmeno la partecipazione — questa parola è insufficiente — ma la realizzazione della direzione, effettuata dai lavoratori stessi». *Per di più, Lenin riteneva indispensabile che* «la giornata lavorativa di ogni operaio fosse divisa in due parti, *l'una destinata alla produzione, l'altra alla direzione. Citiamo ancora la conclusione di Birman:* «Il miglior modo di celebrare l'anniversario della rivoluzione, diceva Lenin, consiste nel concentrare l'attenzione sui problemi non risolti».

**Lia Wainstein**

### Quali sono i loro eroi e modelli

# Adolescenti d'Europa

**G. Lutte, C. Mattioli, G. Proverbio, S. Sarti: «Adolescenti d'Europa». Modelli di comportamento e valori. Ediz. SEI, pagine 190, lire 1800.**

Di fronte alla contestazione giovanile due prevalenti reazioni: la tendenza a reprimere, in nome dell'ordine costituito e dei valori che ne starebbero a fondamento, oppure la disponibilità alla comprensione e al dialogo, cioè alla messa in questione, talvolta radicale, dei comportamenti degli adulti. Nel primo caso, non ci si domanda se quell'ordine e quei valori abbiano ancora una consistenza reale; nel secondo si rischia di mancare egualmente una risposta concreta se, una volta demistificati gli antichi valori, non si riesca a proporne di nuovi e più attenti per i quali valga ancora la pena di vivere. In entrambi i casi la droga o altre forme di evasione possono rappresentare una diretta conseguenza.

A tentar di capire più seriamente cosa pensano, cosa sperano, cosa vogliono i giovani d'oggi, ecco ora l'inchiesta condotta in sette paesi (Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Spagna, Portogallo) mediante lo sforzo collettivo di numerosi istituti di ricerca. Oltre 32.000 soggetti fra gli 11 e i 17 anni hanno partecipato all'iniziativa: i dati raccolti sono stati elaborati con i più moderni e rigorosi procedimenti di analisi, e poi pubblicati integralmente in un'edizione scientifica, il Belgio. Per ciascuno dei paesi interessati, si è preparata un'edizione ridotta a carattere divulgativo.

*«Descrivi la persona alla quale vorresti rassomigliare... reale o immaginaria...»*: così cominciava il questionario. In pratica, gli adolescenti venivano chiamati a riflettere sul loro «modelli». L'inchiesta venne realizzata nel '65, quindi una parte degli interrogati appartiene alla generazione di coloro che nel sarebbero stati i protagonisti dell'esplosione contestatrice: se ne potevano già allora riconoscere i sintomi?

I ricercatori si pongono il problema nel «tentativo di sintesi» che costituisce la terza parte dell'edizione italiana prima riferisce sull'impostazione, lo svolgimento e i risultati generali della ricerca; la seconda documenta e analizza i risultati offerti dai 4800 giovani interrogati in Italia, con un'ampia, e appassionante, antologia di risposte). Non ritengono poter dare una risposta diretta, tuttavia *«il rifiuto dei modelli autoritativi, la stima dichiarata per i valori sociali e il silenzio di molti intorno agli ideali consumistici, le implicite e talora esplicite condanne della guerra, del razzismo e di tutte le forme di oppressione, contengono come scritte in filigrana alcune delle espressioni più significative apparse poi nei testi che gli studenti hanno elaborato nelle assemblee e nei comitati di studio».*

### *Le qualità morali*

I profeti di sventura, i pessimisti di maniera e di costume per i quali la nuova generazione non sognerebbe che sesso, denaro e potere, vrebbero leggere e meditare le cifre, i grafici, le testimonianze di queste pagine. Dalle quali emerge abbastanza nettamente che la dispone di un'intatta capacità di entusiasmo per *l'ideale*, ma a patto di spostarne e arricchirne i contenuti. Sono le qualità morali che, nei vari tipi di modelli descritti, ricevono maggiori indicazioni: coscienza del dovere, impegno per gli altri. Gli eroi e i santi posti sul piedistallo dall'educazione tradizionale raccolgono scarsissimi suffragi. Se mai, è un Kennedy ad affascinarli: *«La idea preponderante... l'unità mondiale sotto un governo democratico, l'uno accanto all'altro, gli bianchi, gialli rossi»*, scrive un quindicenne di Torino; *«era un uomo giusto e non amava la guerra»*, annota un undicenne di Roma.

Nella stessa prospettiva va vista anche la relativa omogeneità fra i diversi paesi: esistono le premesse psicologiche, nei giovani, per l'unificazione europea, l'inchiesta lo conferma. Ma non può essere, questo, traguardo cliente: *«L'Europa deve già accettare di morire... solo un ideale di portata mondiale è capace di attirare la gioventù europea»*.

### *Giudici o fratelli*

Una conclusione troppo ottimistica specie se si tiene conto dell'attrazione esercitata ancora dal divismo di vario tipo? Una fuga in avanti? Forse no, se si guarda al numero crescente di giovani testimoniano quotidianamente un'ansia di servizio e di solidarietà umana; che hanno imparato la lezione di un don Milani, facendo il doposcuola ai ragazzi esclusi dalla categoria dei Pierini, organizzando quartieri di baraccati, impiegando le vacanze a lavorare nei paesi del Terzo Mondo.

*«Il mondo ha bisogno di fratelli, non di giudici... se tutti gli educatori capissero questo...»* scrive una sedicenne di Napoli che pensa a papa Giovanni. E qui occorre ricordare che Gérard Lutte, «autore» principale dell'inchiesta e del libro, già docente nella Facoltà di Scienze dell'Educazione nel Pontificio Ateneo Salesiano di Roma, ne venne allontanato l'anno scorso insieme con il più noto confratello Giulio Girardi.

Oggi don Lutte ha «scelto» i poveri di Pratorotondo, una borgata di baracche contigua all'immenso e sontuoso Ateneo; e tale decisione non dev'essere stata senza qualche rapporto con quel che l'inchiesta gli aveva rivelato.

**Mario Gozzini**

# Tiranni e libertari a scuola da Tacito

**Tacito: «Annali», Ed. Utet, pagine 971, lire 10.000.**

oggi, pare, i libri di storia più importanti e letti sono quelli intensamente dialettici e politicizzati, vremo riconoscere «il principe» degli storici in Tacito. Come tale del resto egli fu riconosciuto sin dall'età della Controriforma; da allora non ha cessato di attrarre lettori d'ogni gusto e di ogni estrazione. Dopo l'edizione Einaudi, completa, del '68, ora l'Utet ci offre il capolavoro di Tacito, gli *Annali*, nella versione dell'Arici completata testo a fronte e da una aggiornata bibliografia. Occasione d'oro per controllare la validità e analizzare le ragioni della continua presenza di uno scrittore che in bene o in male ha esercitato influito sul pensiero politico, e direi di più, sull'uomo politico occidentale, definendone il tipo e gli atteggiamenti, indicando i di e offrendo le giustificazioni del operare.

Quattrocento e il Cinquecento furono i grandi secoli Livio, Tacito, ignorato del tutto nel Medio Evo, sembrava non poter rivaleggiare con la fantasia epica del suo predecessore. Ma sul finire del Rinascimento, quando il modesto decoro delle corti regionali cedette il posto agli interessi scatenati delle grandi monarchie moderne, lo storico dell'impero prevalse su quello della repubblica. Gli imperatori Roma e i loro ministri e a far da modello ai nuovi potenti. Maneggi ragioni di Stato trovavano dei precedenti illustri, che trasformavano gli intrighi e astuzie spietate della nuova politica europea in una legge costante e inevitabile dell'esistenza zioni a livello continentale. Livio, si disse, rappresenta le forze della politica, Tacito le loro arti.

Come potè dunque avvenire che più tardi ne subissero il fascino e ne traessero ispirazione a sentimenti ed atti eroici anche i libertari della Rivoluzione francese e i patrioti del Risorgimento nazionali? Come sempre, credo, chi ebbe l'occhio più acuto per lungo allenamento e sicuro intuito furono gli antichi maestri della Controriforma e dell'assolutismo regio. Rivoluzionari e patrioti vennero abbagliati classica liberale primi capitoli della *Vita di Agricola* o dagli esempi solenni, che in Tacito non mai, delle vittime della tirannide, Seneca Trasea Peto: e contarono sull'efficacia deterrente degli opposti ritratti di Tiberio o di Nerone. Ma nel loro generoso trasporto non avvertirono come quella storia fosse pervasa da un sentimento potentemente conservatore, dall'esasperato rancore d'una personalità e di una classe per il crollo dei propri ideali etici e politici, dalla simpatia di illustre patrizio magistrato romano per l'ordine costituito, per l'armonia e la stabilità anche a costo di un governo assoluto. Per quanto Tacito parli continuamente di *libertas*, distinguendola dalla *licentia*, però i termini sono intesi in un ben determinato contesto sociale: e *«poteté gli uomini non possono tollerare una totale serettà ma nemmeno una totale libertà»*, la soluzione migliore dei contrasti nel corpo di uno Stato viene dicata ripetutamente in impero illuminato. L'aggettivo è di quelli che sembrano fatti apposta per tranquillizzare una coscienza inquieta e garantire l'adesione di tutti.

Di «custodi inquieti» della morale tradizionale sono ricche le filosofie, le letterature e gli annali. In Tacito il loro splendido atteggiamento lo vediamo nascere e giganteggiare. ciò, malgrado tutto, ci affascina terribilmente. Non solo per la natura del problema, non solo per le trame psicologiche che apre. Ma pure per l'intensità con cui lo scrittore vive il problema più immediatamente per la potenza chiaroscurale della sua arte applicata a un mondo di tenebre. Racine, frequentatore e storico di Port-Royal, tragico perfetto del Seicento ispirato anche da personaggi presi a prestito dagli *Annali* tacitiani, riconosceva in Tacito *«le plus grand peintre de l'antiquité»*; e certo nessun'opera storiografica dell'età classica è meno della sua un archivio di notizie, un registro di cimitero, e vita della sua palpitante di vita.

**Carlo Carena**

# Dagli anni "neri" all'aprile del '45

**Francesco Chicco - Gigi Livio: «1922-1945 - Sintesi storica e documenti del fascismo e dell'antifascismo italiani», Ed. Paravia, pagine 375, lire 2500.**

Solo da pochi anni la storia d'Italia dalla marcia su Roma alla Liberazione inclusa nei programmi scolastici; ma in parecchi libri di testo, largamente adottati nelle scuole medie inferiori e superiori, l'informazione è evasiva e sommaria, il giudizio e sospeso o improntato a un'ipocrita e assurda equidistanza fra fascismo e antifascismo. Dal 1922 è trascorso quasi mezzo secolo, dal 1945 ci separa ormai una generazione: anche gli italiani che oggi hanno trent'anni non possiedono del fascismo della lotta antifascista un'esperienza diretta. Ciò spiega, almeno in parte, molte cose: la relativa indifferenza dell'opinione giovanile meno qualificata; le residue frange studentesche fascistizzanti; la critica veemente e accademica dei movimenti giovanili *gauchistes* alla Resistenza.

Alla base di tutti questi atteggiamenti c'è una sostanziale disinformazione. Non che sul fascismo e l'antifascismo la letteratura sia scarsa. E' scarso se mai, osserva Aurelio Verra nella prefazione a *1922-1945*, il numero delle opere organiche e generali, ma assai copiosa e seria è la documentazione specifica su singoli aspetti e momenti della vita italiana tra le due guerre mondiali. Forse la ricerca di letture più «attuali» induce molti giovani a trascurare lo studio di un periodo storico che pure contiene in germe le premesse indispensabili dell'odierna convivenza civile e politica, consacrata dalla Costituzione repubblicana.

Soprattutto ai giovani si rivolge l'antologia curata da Francesco Chicco e Gigi Livio. tratta, come detto nel sottotitolo, di una «sintesi storica», poggiante su una documentazione solida, varia e ottimamente scelta. Suddivisa la storia del ventennio nelle fasi cruciali e caratterizzanti (l'avvento del fascismo potere, l'instaurazione dittatura, la cospirazione antifascista, le avventure imperiali e la guerra, l'armistizio, la Resistenza e l'insurrezione del 1945), gli autori si sono limitati ad introdurre i singoli capitoli con scritti sintetici e puntuali, lasciando poi la parola ai documenti; ed è nella scelta di questi che risiede soprattutto il pregio dell'opera. Vi sono, infatti, i passi più significativi della storiografia e della saggistica sul fascismo e la Resistenza: da Salvatorelli ad Augusto Monti, Salvemini a Gramsci, da Carlo Rosselli ad Emilio Lussu, da Roberto Battaglia a Giorgio Bocca. E non mancano le fonti straniere (Sartre, Mack Smith, Deakin), le letterario (Vittorini, Fenoglio), gli umili ed anonimi documenti della lotta partigiana, i proclami, i volantini, gli appelli. Non mancano nemmeno i documenti più agghiaccianti di parte fascista e nazista, dal discorso mussoliniano del 3 gennaio alle circolari razziste di Hitler.

Una parte non trascurabile del volume è poi dedicata agli aspetti grotteschi e turpi del costume fascista, esemplarmente illustrati da certi «fogli d'ordini» e da Starace e dagli scritti dei propagandisti più ottusi del regime. Anche la documentazione fotografica è ricca di immagini pietosamente ridicole. Fra i tanti volti fascismo, questo serve forse più degli altri a dare la misura tempo perduto in Italia fra il 1923 e il 1945, del tempo ultimente trascorso dal 1945 oggi.

**Mario Bonini**

# QUALCHE TITOLO IN VETRINA

Con il titolo *Politica e potere* (Bompiani, L. 3500) esce la traduzione italiana di alcuni scritti minori di C. Wright Mills, il grande sociologo statunitense che per primo sfatò il mito della «neutralità» della ricerca sociologica. Il volume, da Irving Louis Horowitz, raccoglie articoli e saggi di argomento politico nei quali si può ritrovare, forse meglio che nelle opere sistematiche, l'anticonformismo del pensiero di Wright Mills, che non per nulla fu respinto ai margini del mondo accademico ufficiale proprio per il rifiuto di sterilizzare la sociologia da ogni «pregiudizio» ideologico. Si vedano, per esempio, le pagine sui «colletti bianchi», sul mandarinismo imperante e sul sempre più stretto condizionamento reciproco tra potere politico, apparato militare e *big business*.

* * *

Il magistrato sgradevole *di Alessandro Caprioglio (Parl, L. 2500) è un eccellente esempio di come uno scritto autobiografico possa contribuire a far luce, al di là delle esperienze «private» dell'autore, su un intero periodo storico. Torinese, Caprioglio entrò in magistratura nel 1921, in un momento di grave crisi per l'ordine costituzionale e il costume civile; ed è andato recentemente in pensione dopo aver salito tutti i gradini della carriera, da pretore a presidente onorario della Corte di Cassazione. Per quasi cinquant'anni ha tenuta fede a un codice morale che lo ha reso, appunto, «sgradevole» alla gerarchia giudiziaria e, per molto tempo, all'autorità politica: alla ferma difesa della giustizia, cioè, ha sempre accompagnato un'altrettanto ferma critica di quanto v'è di incongruo e di decrepito nei suoi meccanismi.*

* * *

La pericolosa avventura dell'«Apollo 13» ha messo in evidenza che ogni *exploit* tecnologico apre perlomeno nuovi problemi quanti ne risolve, soprattutto quando la tecnologia deve fare i conti con ragioni di prestigio talora prevalgono sulle considerazioni di carattere puramente scientifico. *Il prezzo della Luna* (Garzanti, L. 3000), firmato da tre ottimi giornalisti inglesi (Hugo Young, Bryan Silcock e Peter Dunn, tutti del *Sunday Times*), è un reportage minuzioso e indiscreto sul retroscena delle sforzo finanziario, industriale e tecnologico che in pochi anni ha portato gli astronauti americani sul suolo del nostro satellite. Gli autori non contestano il valore sperimentale e, per così dire, sportivo dell'impresa; ne sottolineano però il prevalente carattere di prova d'efficienza e di affermazione di prestigio più che di meditata ricerca scientifica e, paradossalmente, rimettono il giudizio definitivo a quando la conquista della Luna avrà dato — se lo darà — risultati concreti in ambiti sfruttamento economico e di insediamento umano. Come dire che la scoperta dell'America divenne importante solo quando Pizarro trovò l'oro e gli esuli del Mayflower terra da coltivare.

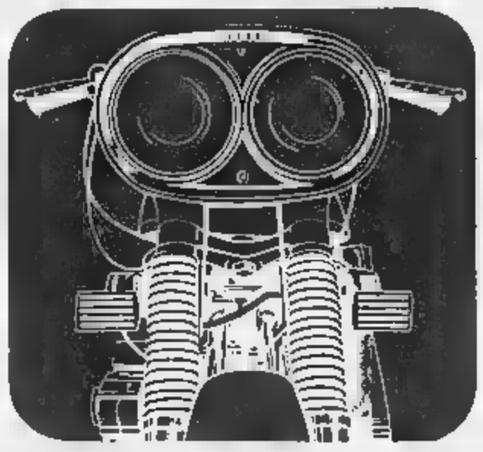
**b.**

i documentari

In tutte le edicole e nelle librerie

PICCOLE E GRANDI MOTO

Le macchine più rappresentative e prestigiose in un'aggiornatissima rassegna della produzione motociclistica mondiale



altri titoli disponibili

In libreria

AUTO DI FORMULA E PROTOTIPI
BARCHE A VELA E LA REGATA
ARMI DA CACCIA

CONOSCERE E ALLEVARE I PESCI D'ACQUARIO
CONCHIGLIE DA COLLEZIONE
ALLA SCOPERTA DEGLI INSETTI
UCCELLI CANORI
CONOSCERE E COLLEZIONARE LE FARFALLE
I CANI
I GATTI

Ogni volume L. 1.200

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Una possibilità per [illegible] di grande industria

che opera tutto il territorio nazionale con una organizzazione di vendita moderna e dinamica. Saranno condizioni di scelta preferenziale:

- una specifica esperienza nel settore, meglio se maturata in linee di prodotti rivolte ai consumi dei giovani
- età tra i 25 e 32 anni
- diploma di scuola media superiore

Il compenso, veramente alto rispetto alla media, prevede un minimo annuo garantito, incentivi stagionali ed il rimborso spese.
Gli interessati dovranno far pervenire, con cortese urgenza, dettagliato curriculum e segnalare le ore più opportune per un primo contatto telefonico.
E' indispensabile indicare la zona o le in cui si è svolta precedente esperienza di lavoro ed eventualmente la zona di maggior gradimento.
**Questa ricerca viene effettuata con scrupolosa riservatezza.**
Scrivere a:
Etas-Kompass Pubblicità 122 — 20100 Milano

RIZZOLI EDITORE AG. GEN. TO-AO

COMUNICATO

Siamo lieti di annunciare al pubblico che oggi alle ore 21,15 [illegible] della

[illegible] DELLE BELLE ARTI DI TORINO AL VALENTINO

si terrà l'inaugurazione della mostra

"ARTISTI MILANESI E TORINESI"

che durerà fino al 15 maggio p.v.
Orario visite ore 10-23 continuato compreso festivi

In tale occasione e per tutta la della offriamo gratuitamente, a quelli acquisteranno una nostra opera in catalogo direttamente presso il nostro Centro Sviluppo di Torino - Corso Matteotti 3 o nei locali della Promotrice, una xilografia a serigrafia numerata e firmata un noto Artista del valore di L. 40.000.

Gli interessati possono recarsi alla mostra o negli uffici del nostro Centro Sviluppo di Corso Matteotti 3 a ritagliare e inviare il tagliandino indirizzando a: RIZZOLI TORINO ARTE Corso Matteotti 3 - 10121 Torino - Tel. 533.222 - 537.795.

Sono interessato all'acquisto di una vostra opera e chiedo gratuitamente una xilografia o serigrafia numerata e firmata.

COGNOME NOME
INDIRIZZO N.
CITTA' PROV. CAP

# ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

| | |
|---|---|
| TORINO | Via Roma 80 |
| | Via Marocco 32 |
| MILANO | Via Leyra 35 |
| | Galleria Passarella 3 |
| ROMA | Via Po 12 |
| | Largo del Tritone 153 |
| GENOVA | Via E. De Amicis 2 |
| BOLOGNA | Via Rizzoli 38 |
| PADOVA | Riv. Ponti Romani 50 |
| BOLZANO | Via Portici 36 |
| NAPOLI | Piazza Lodrisi 1 |
| TRENTO | Via Roma 148 |

stinenti presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marocco 32 - 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/2480 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole componenti dieci, raddoppiando quelle artificiosamente composte per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% statale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in grassetto maiuscolo (oltre a quelle iniziali) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 120 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 90 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità s. ... Torino », tralasciando per ogni parola, in tal caso all'importo dell'inserzione andranno sempre aggiunte le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non vogliono scegliere il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario attivato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria delle corrispondenze » indirizzate alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di intrattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o inviare di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale servizio intercalato con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — pagamento anche di sportello — presso tutte le filiali e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

## ① Commerciali

**ACQUISTASI** presso falegname occasione uno o più piani funzionante anche a caldo 330×130. Telef. 342-664.

**VENDESI** maglia, berte, forni tempera fucinatura completa calandra, presa, rimatrice, pro edile h 30 mt diametro 27 mt portata 30 qli. Telef. 963-119, Candove.

## ② Artigianato

**CATALOGHI**, libri, opuscoli, volantini pubblicitari lavori tipografici accurati, servizio materiali affissi, esegue stampe ria. Tel. 759-912.

**COSTRUZIONE** riparazione centralitermiche, bruciatori, impianti gasolio, rafrattari, pulizie. Telefonare 595-360.

**DITTA** specializzata cablaggi ed apparecchiature elettriche esegue lavori. Telefonare, ore pasti, 281-150, Silesi.

**FALEGNAMERIA** esegue qualsiasi lavoro. Telefonare 547-017.

**IMPRESA** costruisce case ville, esegue restauri antichi moderni. Telefonare 341-575, 341-593.

**IMPRESA** edile manutenzione stabili, alloggi, tetti, restauro facciate. Telefonare 793-014.

**IMPRESA** qualificata esamina lavori modifiche ristrutturati opere nuova edilizia. Telef. 772-812.

**RANUCCI** decorazioni tappezzerie alloggi negozi scale. Torino, provincia. Tel. 387-715, 302-989.

## ③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. ACCORDIANO** prestiti immediatamente a proprietari anche ad alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDUCIUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari anche a 6 mesi. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti in 10 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefono 542-854, 530-445.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX** c.so Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 552-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su suip, su immobili. Riservatezza.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX** c.so Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 552-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su suip, su immobili. Riservatezza.

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI** a dulciari e ipotecari tutto Piemonte, fasso 8%, rimborso 12-60 mesi, via Madama Cristina 74. Tel. 652-339.

**A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX**, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 552-945. Mutui ipotecari in 3 giorni anche 2ª ipoteca.

**A.A.A.A.A.A. PRESTITI** immediati impiegati, operai. SOFILT corso Dante 2, telefono 301-436, 301-341.

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI**, prestiti personali e dipendenti, firma, via S. Teresa 7, telefono 540-879.

**A.A. AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fassino, 664-670, 664-160.

**ACCONCIATURE** signora con salone estetica, centralismo, attrezzi estetici causa trasferimento. Telefonare 344-912.

**AFFARONE** privato vende macelleria zona centrale. Telefonare 210-844.

**AFFARONE** profumeria vicentenale Ricentre adiac, posizione ottima. Facile condizione, buon investimento. Ritiro commercio cedesi. Interpremdisett. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5103 — 10100 Torino ».

**ALFS** minipretalli scrizà cambiali. Esclusivamente impiegati operai. P.za Adriano 15, telef. 755-052.

**ANTICO** ristorante importantissimo, centro valle Susa, grande giardino, parcheggio privato, 60 mt fronte strada internazionale, cede metà suo valore. Affarone. Telefonare 0122/24-76.

**AVVIATISSIMA** latteria cedesi. Telefono 352-424.

**AVVIATISSIMO** parrucchiere uomo cedesi ragioni salone. Castello centro. Telefonare 991-438.

**BAR** angolare fronte cinema, cuneesissimo, alloggio, ottimo avviamento. Telefonare 484-325 Torino, ore pasti. Sistemazione sicura.

**BAR** super-alcolici avviato, nuovo, utile netto 700.000 mensili. Barriera Milano, cede. Telefonare 779-733.

**BAR** 2.000.000 multiplo ingresso 60.000 giornaliere, cedesi giochi cede causa malattia. Tel. 517-280.

**CARPENTERIA** metalmeccanica e cantieristica, alto reddito dimostrabile, motivi salute cede L. 85.000.000. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1300 — 10100 Torino ».

**CAUSE** famigliari cedesi subito centralissimo abbigliamento maschile femminile. Telefonare 633-793.

**CEDESI** avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici via Roma 32, Pino Torinese. Telefonare 841-020.

**CEDESI** miglior offerente, motivi salute, ingrosso dettaglio cereali sementi mangimi affi. Telefonare 2968, Casale Monferrato (Alessandria).

**CEDESI** avviatissimo negozio confezioni su misura e biancheria, ottima posizione. Telefonare 330-707.

**CEDESI** bar tavolacalda zona Francia utile mensile 700.000 netto. Telefonare 768-931.

**CEDESI** cantina Torino bar ristorante fronte mercato, avviatissima, causa malattia. Telefonare 782-801, dopo 21.

**CEDO** salumeria gastronomia. 2.200.000 trattabile. Telefonare 702-361.

**CEDO** studio ciechen centrale con attrezzature. Telef., ore pasti, 785-491.

**CERCASI** gerente avviatissima salumeria. Telef. 332-424.

**CERCO** socio ambovino apporti piccolo capitale per conduzione albergo ristorante garanzia stabile reddito. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 9507 — 10100 Torino ».

**DILAZIONANDO** cedo autotrasporto, zona S. Paolo, lavoro ottima. Telefonare 593-683.

**ESCLUSIVA** latteria specialissima angolare nuovissimo cauzione minima. Telefono 537-213.

**HOTEL** in Valle d'Aosta fronte strada nazionale Gran S. Bernardo, 20 camere ristorante bar favorevole adatto a persone, cedesi 20.000.000, dilazionando. L'immobiliare, 503-290.

**MACELLERIA** bovina, incasso 500.000 settimanali, vendiamo 2.500.000 dilazionando. Treglia, corso Regina 186.

**MACELLERIA** S. Paolo cede 1.000.000 motivi salute. Telefonare 502-326.

**MODE** negozio centrale apprezzato, avviatissimo, cedesi motivi salute. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 9519 — 10100 Torino ».

**NEGOZIO** dischi e strumenti centralissimo cedesi ottima occasione. Telefonare 836-050.

**NEGOZIO** pasta fresca zona Vanchiglia, alloggio, cediamo 3.200.000. Telefonare 319-548.

**OCCASIONISSIMA**, in Piano Marina cedesi avviatissima pensione causa malattia. Telefonare 0183/45-559.

**PANIFICIO** forno vicinissimo Chivasso n.11 2.5 cedesi 6.200.000. Telefonare 531-918.

**PASTICCERIA** confetteria semicolti cedesi, fitto commerciale. Tel. 544-956.

**PINO** Torinese vendo avviata cremerie moderna salumeria gastronomia. Telefonare 841-127.

**PIZZERIA** cedo privatamente, reddito netto 500.000 mensili dimostrabili. Telefonare 276-526.

**PROFUMERIA** accenderiamo cedesi, eventualmente attrezzature nuove e licenza. Telefonare 668-212.

**RISTORANTE** tipico, rustico, 120.000 giornaliero cedo qualsiasi condizione pagamento o gerenza. Telef. 537-213.

**RIVENDITA** pane, incasso 35.000 giornaliere, cedesi 3.700.000 dilazioni pagamento. Treglia, corso Regina 186.

**RIVIERA** zona panoramica vendesi o affitasi lautissimo complesso turistico: piano terra bar specchi alimentari, primo piano appartamento signorile, secondo piano 10 appartamentini mono camera con servizi, completamente arredato. Pavia, Celle Ligure, telef. 98-383

**SGARBI** cede alimentari centro S. Paolo alloggio media 70.000 causa trasferimento. Telefonare 339-886.

**SGARBI** cede latteria zona Statuto 3.200.000 volendo perenza. Tel. 339-886

**TORREFAZIONE** bar drogheria S. Ilario 320.000 giornaliere cedesi 10.500.000 trattabili. Tel. 760-813.

**WHISKY** Gogo ristorante bar alberge 6 camere imbarcadero sul Po cintura Torino, causa malattia vendesi con immobile e terreno 4.500 mq avviamento decennale richiesta 44.000.000, mutuo dilazioni. L'immobiliare 502-514.

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

**A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTANSI** alloggi pagamento immediato. Telefonare 341-419.

**A.A. AFFARONE** vendo alloggi liberi casa recente costruzione tutti comfort 3.400.000 camera, Settimo Torinese. Telefonare 378-234, 545-607.

**A.A. OCCASIONE** vendesi villetta pronta costruzione strada Chieri Baldissero 22.000.000. Telefonare mattino 841-876.

**A.A. PINO** Valleggi occasione vendesi motivi salute casa colonica moderna 4 stanze diesi locali sottoportici terreno cinta 22 giornate. Richiesta 23.000.000. Telefonare mattino 841-876.

**A.A. VALSALICE** vendesi terreno panoramico proprietà signorile. Telefonare 81-484.

**A. ACQUISTA** privato alloggio piccolo grande pagamento contanti. Telefonare 81-484.

**A. ACQUISTO** alloggio 1-2-3 camere possibilmente libere. Telefonare 513-398.

**A. ALBENGA** Ceriale impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi cantieri vicino mare, mutuo facilitazioni dilazioni anni 7. Telefonare 772-364 Torino.

**A. BORGATA** Paradiso adiacente corso Francia in signorile costruzione ultimato, spazioso rifinitissimo elegante; 2 camere tinello cucinino bagno L. 9.000.000 soli. 3.600.000 contanti più mutuo. Consulcdile 533-322.

**A. BORGATA** Lesna occasione in costruzione 1968, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e soffitta, lire 7.000.000 sufficienti 3.000.000 contanti più mutuo. Consulcdile 533-322.

**A. CENTRO** Vanchiglia, reddito 11%, alloggi 4 camere ingresso terrazzi abitativi. Consulcdile 533-322.

**A. CORSO** Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomedia Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere cucina doppi servizi. Mutuo lunghe rateazioni.

**A. CORSO** Francia, Leumann, vendesi terreno progetto 10 locali. Telefonare 784-755.

**A. CORSO** Grosseto in recente costruzione con terma centrale ed ascensore, 3 camere, cucina, bagno, ingresso, cantina, L. 3.950.000 soli. 1.950.000 contanti più dilazioni. Consulcdile 533-322.

**A. CORSO** Lombardia cucina pensile, recentissimo 1 camera, tinello, cucinotto ingresso, bagno, 4.950.000 sufficienti 2.000.000 più dilazioni. Consulcdile 533-322.

**A. PASANO**, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Tel. 694-670, 694-180.

**A. UNIZIO** corso Einaudi signorile a prezzo d'occasione, talamella 2 camere, cucina, bagno, garage, ingresso L. 12.500.000 soli. 7.000.000 contanti. Consulcdile 533-322.

**A. LOANO** Impresa Navoni Bianchi vende alloggi. Telefonare 774-519, Torino.

**A. MADONNA** Campagna grandioso complesso residenziale alloggi ogni dimensione abitabili maggio 2-3-4 camere, mutuo 5. Paolo dilazioni. Tecnimobil 542-540.

**A. OCCASIONE!** Via Genova angolo via Garessio appartamenti tre camere, cucinotto, servizi, 11.700.000; quattro camere, cucinotto, servizi 13.950.000; mutuo fino al 75%. Ufficio vendite in cantiere. Edificasa, telefono 553-[illegible].

**A. PALAZZO** signorile in costruzione corso Giambone angolo via Alberga (vicinanze piazza Gualmberti-Mercati Generali) vendiamo appartamenti ampissimi, dimensioni diverse, esposizione Levante-Ponente. Forte sconto, ribassi ai agevolazioni. Ufficio vendite cantiere. Edificasa, telefono 553-483.

**A. PIAZZA** Solla, reddito 8,50%, recentissimo, completamente ammobiliato, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, L. 5.800.000 sufficienti 4 milioni più mutuo. Consulcdile 533-322.

**A. REDDITO** 8,8% adiacenti corso Montegrappa, negozi lavanderia ed elettricista L. 3.500.000 soli. 1.500.000 contanti. Consulcdile 533-322.

**A. SVENDO** villa libera 5 camere, cucina, servizi, garage, tremilalibera cestrate, 2600 mq giardino livellato, 12 milioni 700.000. Recco Lorenzo, Test Trivero 3, Rivodora.

**A. VIA** Lanzo grandioso 3 camere servizi, 10.000.000 meno mutuo. Telefonare 517-256.

**A. VIA** Rosalino Pilo zona e casa signorilissime, adiacenti piazza Bernini recenti elegantissimi spazioni attici, salone 4 camere tinello cucinotto 2 servizi ampio terrazzo mq 200 L. 27 milioni; 1 camera tinello cucinotto bagno terrazzo mq 70 L. 7.500.000. Consulcdile 533-322

**A. VIA** Sacchi in palazzo con ottimo bagno accessorio, completamente rimesso a nuovo, 3 camere, cucina, bagno, L. 9.500.000 sufficienti 5.000.000 contanti più dilazioni. Consulcdile 533-322.

**A. VIA** Salabertano (Parella) nuovo 3 camere servizi, 9.700.000 meno fortissimo mutuo. Telefonare 517-256.

**A. VIA** Visperino, ultra signorile, spazioissimo, recentissimo 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, lire 8.700.000 soli, 4.000.000 contanti più mutuo. Consulcdile [illegible].

**A. VIA** Tirreno angolo corso Orbassano appartamenti signorilissimi composti grandi saloni, due-quattro camere, cucina, bicervizi. Materiali primissimi, consegna novembre. Visite cantiere. Edificasa, telefono 553-483.

**A Ceriale**, a 50 metri dal mare, pronti subito, anche arredati, vendiamo appartamenti da 2.800.000 più 800.000 mutuo a 3.500.000 più 900.000 mutuo, acque mida centralizzata. Rivolgersi impresa Farinazzo, anche festivi, tel. 0182/90-217 oppure Ristorante Europa Unita tel. 0182/90-116.

**A Ceriale** vendesi ristorante, muri con dehor, 16.000.000, mutuo 6.000.000, eccezionale 4.927.000. Rivolgersi impresa Farinazzo tel. 0182/90-212 oppure Ristorante Europa Unita tel. 0182/90-116.

**A MONCALIERI**, via Stupinigi, impresa vende alloggi ultra signorili. Pezzi straordinariamente ribassati (vera occasione). Rivolgersi in cantiere oppure telefonare 621-890.

**A S. Damiano** d'Asti paese vendo casetta. Telefonare 387-352.

**ABITABILI** settembre parco Belgio, 3 camere cucinotto servizi, 5.850.000 mutuo 7.450.000. Eurocase, 899-069.

**ABITABILI** subito, ultimi alloggi, nuovi, via Pacchiotti 77, fronte scuole medie, verde pubblico, impresa vende salendola, due camere, cucina, box, mutuo, facilitazioni.

**ABITABILI** subito zona Francia via Pacchiotti 77, mllaccato corso Telesio, vendiamo sul posto splendidi tre vani, cucina grande, nuovi signorili, fronte scuole, verde, mutuo, massimi permesso.

**ADATTO** laboratorio, vendita pelliccerie, sartoria, ecc. Primo piano semi-nuovo centrale libero doppi servizi, mq 130 circa vendo. Tel. 651-844.

**ACQUISTATE** « un appartamento vacanza » arredato e corredato immediatamente all'Isola d'Elba a prezzi incredibili: da 2.000.000 a 4.000.000! Finalmente, con una piccola spesa risolverete il problema delle vacanze. Informazioni a Torino Immobiliare Dracma 513-449, 532-786.

**ACQUISTO** contanti villa 2-3 alloggi Torino immobile vicinanze. Telefonare 543-545.

**ACQUISTO** tombe di famiglie, anche posta in parte. Telefonare 280-742.

**ALASSIO**, affarone, appartamento sul mare, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, 8.200.000, vendo Società Aurelia, Alassio, telef. 0182/43-341.

**ALBENGA** impresa Giglombardo vende bellissimi alloggi vista mare, pronti convenienti, dilazioni, mutuo. Telefonare 670-831, Torino.

**ALLOGGETTI** Santa Rita occupanti redditio buoni, cedo convenientissimo. Telefonare 539-385.

**ALLOGGI** stampesa (corso Grosseto) camera cucina servizi 3.700.000; 2 camere cucina servizi 5.900.000 sufficiente 30% contanti. Torricelli, 515-318.

**ALLOGGI** nuovi mq 110, 2 camere, salone cucina, servizi, box, zona residenziale Orbassano, vendo 3.000.000 più mutuo. Telefonare 530-395.

**ALLOGGI** particolarmente rifiniti 7-8 vani ingresso vende direttamente via Pisani 25. Tel. 538-151.

**ALLOGGI** S. Paolo, via Bringone angolo via Bionaz: 2-3 camere, servizi, vendiamo. Treglia, corso Regina 186.

**ALLOGGI** signorili 3-4 camere cucina doppi servizi vendiamo via Belardi 5 angolo via Pevergno. tel. 563-554.

**ALLOGGIO** signorile libero 3 camere cucina servizi via Nizza vendo 16 milioni 500.000 volendo mutuo. Telefono 530-395.

**ALLOGGI** 2-3 vani servizi vendonsi Borgo S. Paolo. Telefonare 773-813.

**ALLOGGIO** libero zona Stadio, camera tinello cucinotto servizi, vendesi. Telefonare 669-902.

**ALLOGGIO** vuoto (via Pianezza) composto camera tinello cucinotto 5.400.000. Tel. 879-327.

**ALLOGGIO** 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, zona Mattirolano, vendesi. Telefonare 773-813.

**AMPIO**, convenientissimo, nuovo, 3 vani servizi, Borgo Vittoria. Telefonare 399-586.

**ANDORA**, in mezzo al verde vicino al mare, vendonsi magnifici mini-appartamenti con cucinino arredato. La Residenza Dei Sei Capi, via S. Damiano, telefono 0182/784-54.

**ANZIANO** proprietario, liquida intera proprietà collina panoramica Rivarano-Carpeneto, fino 500-1200 al mq. Telefonare 754-706.

**APPARTAMENTI** signorili in ville Valsalice: salone 3-5 camere, due piani dal centro, posizione incantevole tra verde, parchi e golfo. Finiture accuratissima Materiale primissima scelta. Pontevecchio 5/10.

**APPARTAMENTI** signorili palazzo The-Sky-Residence, corso Francia 222. Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alcuni alla signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita prom. Cunningham, telef. 331-750. Visita cantiere anche giorni festivi.

**APPARTAMENTI** signorili via Di Nanni via Volvera (100 mt piazza Sabotino) 4-5 camere doppi servizi box, ingresso Campiglia vende. Tel. 334-756.

**APPARTAMENTO** attico salone 3 camere cucina doppi servizi ampissimo terrazzo panoramico libero in affitto, vendesi Grugliasco, viale Gramsci 52, tel. 331-756.

**APPARTAMENTO** collinare, panoramico (Revigliasco-Marcalleri) salone, 4 camere, cucina, bagno, doccia, garages, giardino. 32.000.000, mutuo 18.000.000. Facilitazioni. Telefonare 540-325.

**APPARTAMENTO** Santa Rita. 2 camere tinello servizi. 3.100.000 mutuo 3 milioni 400.000. Eurocase, 899-364.

**ARTISTICA** villa padronale, collino Cuneese, parzialmente arredata, confortevolissima, quadricamere, bagno, ampio terrazzo. Annesso attrezzatissimo rustico abitabile, 61.000 mq terreno. Prezzo conveniente: 40.000.000, facilitazioni pagamento. Gabetti 5767.

**ATTENZIONE** - Nessuno vi dà le garanzie impianti può sia Acquistate nel palazzo Saluzzo alloggi pregevoli, salone 2-3-4-5 camere doppi servizi. Prezzi magglo. Prezzi concorrenziali. Mutuo facilitazioni. Telef. 539-385.

**ATTICO**-ufficio, moderno, centrale: corso Giulio Cesare 59 bis. Eccezionale prezzo-reddito (6%), 4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo. 2 milioni 40.000, mutuo 4.760.000. Gabetti 5767.

**ATTICO** Italia 81 tipo villetta vendesi 90.000 mq. Tel. 697-497.

**AUTORIMESSA** dintorni Moncrivello, 2 alloggetti annessi, vendesi intieri. Grandi facilitazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 555 — 10100 Torino ».

**AZIENDA** agricola attrezzatissima ettari 12 vendesi permutasi 37.000.000. Telefonare 216-136.

**BARDONECCHIA**, via Medail 22, Signorile appartamento subito abitabile. Tre camere, cameretta, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto macchina 12.700.000. Sufficiente 30% contanti. I.P.I. 537-066.

**BELLISSIMO** appartamento quattro camere, cucina, servizi, via Cibrario 35, 13.500.000 compreso mutuo 4.800.000. Edilcasa, telefono 542-502.

**BORGHETTO** Santo Spirito appartamenti pronti, finiture accuratissimo vende Gesim. Conti, via Aurelia 79.

**BORGHETTO** Santospirito vendonsi appartamenti signorili 100 metri mare, consegna giugno, dilazioni. Rivolgersi Lesna, telef. 668-236, Torino 82-163.

**CAPANNONI** luminosi vendesi rate mensili Pianezza via Venaria 111. Telef. 697-497.

**CASCINE** Vicai libero, 3 camere tinello cucinino servizi 8.300.000 dilazionando, Capello 532-780.

**CASETTA** con alloggio tre vani, vicinanze Torino, 2.000.000, mutuo. Vendesi. Telefonare 543-688.

**CASETTA** giardino mezza mansarda rimodernata indipendente vendesi 3 milioni 200.000. Telefonare 386-578.

**CERCHIAMO** acquistare appartamenti per conto clienti 2-3-4 camere, saloni, servizi, qualsiasi zona. Castiagno 685-962.

**CHE** prezzi Trionmere, servizi: 1 milione 520.000, mutuo 3.080.000. Centralissimo affarissimo in via Exilles 52 (Villa Tesoriera). Gabetti 5767.

**COLLINE** Monferrato, villetta signori, recentissima, 4 camere, cucina, dispense, bagno. Predisposta riscaldabilissima sopraelevazione. 30.000 mq circa terreno 9.070.000, mutuo 4.830.000. Gabetti 5767.

**CONVENIENTE?** Ultraconvenientissi Sommeria 1.590.000, mutuo 3.710.000 per 4 camere, cucinino, ingresso, bagno. Inoltre garanzia zona immediatamente rivalutabile: via Pisani di Bernezzo (piazza Chironi). Libero [illegible] Gabetti 5767.

**CORSO** Cadorna bellissima posizione alloggi 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, signorile costruzione vendo. Telefonare 515-691.

**CORSO** Monlecucco libera 3 camere, cucina 10.000.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.

**CORSO** Tassoni angolo corso Appio Claudio vendonsi alloggi signorili ampie camere cucine doppi servizi due ascensori, infissi sarà ultimo Sen Paolo, facilitazioni pagamento, visita cantiere. Telefonare 746-411.

**COSTRUENDO** locale industriale 2000 mq coperti zona Barca vendesi affittasi eventualmente. Tel. 760-813.

**COSTRUZIONE** signorile fronte mare Loano, impresa Moller vende alloggi. Telefonare 019-668.510.

**CRIMEA** recente libero convenientissimo quattro camere cucina biservizi 13 milioni 800.000. Telefonare 599-589.

**CROCETTA** casa ristrutturata nuovo 2 camere cucina ottimo reddito vendo. Telefonare 655-382.

**CROCETTA**, via Marco Polo 28, Signorile nuovissimo pied-à-terre subito abitabile: camera, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 8.250.000. Sufficiente 30% contanti. I.P.I. 537-066.

**DA** Fiat Ricambi 3 km: camera, tinello, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio mq. 54 L. 3.700.000 più 800.000 mutuo; 2 camere, tinello cucinino, bagno, entrata, ripostiglio, mq. 90 L. 5 milioni 200.000 più 1.400.000 mutuo. Cantina, balconi, ascensore, volendo garage, privato vende. Telef. 874-721.

**DECIDE** prezzi Appartamento recente, ideale taglio, commerciabilissima posizione corso Vercelli 226. Tricamere cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: solamente 2.450.000, mutuo 5 milioni 740.000. Gabetti 5767.

**DESIDERATE** investire convenientemente? Eccovene occasionissima: via Vecchia 7 (angolo via Pesio Bunio). Tricamere, servizi 1.280.000, mutuo 2.970.000. Reddito 7%. Libero maggio. Gabetti 5767.

**DUE** autobox, corso Siracusa 115, privato vende 1.400.000 compreso mutuo. Telefonare 351-348.

**ECCELLENTE** reddito (oltre 6%), ottima abitabilità, moderno appartamento via Castelnuovo delle Lanze 13 (corso Sebastopoli). Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.070.000, mutuo 4.830.000. Gabetti 5767.

**EXTRA** lusso, appartamento corso Cairoli, palazzetto nuovo, piano nobile, 4 camere grandissimo salone, tripli servizi, doppi ingressi. Tel. 874-721.

**GRAZIOSISSIMO** chalet montano, Sauze di Cesana. Costruzione recentissima completamente arredato. Salone, (caminetto), tricamere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo, garage, giardino. Prezzo interessantissimo: 2.850.000, mutuo 8.850.000. Gabetti 5767.

**GRUGLIASCO**, stabile 1967 libero, 2 camere, cucina grandissime, servizi. Occasione 6.300.000 dilazionabile. Capello 532-780

**GRUGLIASCO**, privato vende semilavorato mq 700. Telefonare 718-655.

**HA** tutto per convincervi! Impressionante posizione servizistima: via Filadelfia 237 (quasi angolo corso Siracusa) tanto spazio strutturalissimo: quadricamere, cucinotto indipendente, ingresso, bagno, ripostiglio, volendo posauto. Prezzo assolutamente interessante sopra 4.470.000, mutuo 10.430.000. Libero immediatamente. Gabetti 5767.

**IMPRESA** qualificata assume lavori modifiche ristrutturati opere nuova edilizia. Telef. 773-812.

**IN** villa panoramica oltre Po composizione vendiamo grandiosi alloggi ristrutturata con terrazzo giardino. Telefonare 535-601

**IRRIPETIBILE** affarel Splendido grande mansione centralissima quantità proprietà signorile via silenziosa eleganza. Artisticissimo palazzo dotato ogni comfort. Cinque grandi camere grandissimo salone ampissimo ingresso, bicervizi luminosissima sistemazione. Prezzo shock 19.900.000 dilazionatissimi. Gabetti (elef. 57-67.

**LIBERE** settembre, 4 grandi camere, via Ascoli 10, 2.000.000 più rate. Capello 532-780.

(Continua a pag. 16)

**Siamo partiti dal presupposto che cattive copie [illegible] ammissibili.**

La Copiatrice IBM fornisce copie di elevata e costante qualità.

Può fare 600 copie all'ora ed utilizza carta normale.

Gli originali durante l'operazione di copiatura non passano attraverso la macchina e rimangono intatti.

**L'abbiamo progettata pensando a chi la deve [illegible].**

Lo speciale « toner » è contenuto in una cartuccia sigillata e non viene mai toccato con le mani.

Invece che da fogli singoli, la Copiatrice IBM è alimentata da un rotolo di carta che consente di cambiare formato delle copie - lettera o protocollo - semplicemente premendo un pulsante.

Questo sistema riduce al minimo il rischio di accartocciamento dei fogli e di blocco della macchina.

Un rotolo assicura circa 600 copie e ciò evita un rifornimento frequente della carta.

**L'abbiamo costruita pensando allo spazio.**

La Copiatrice IBM occupa poco più di mezzo metro quadro, può essere installata contro una parete e funziona con riscaldamento e rumorosità minimi.

IBM

IBM Italia - Divisione Macchine per Ufficio

**FIRENZE**

**da oggi fino al 7 maggio**

**34ª mostra internazionale dell'artigianato**

ANALISI

# Gli inglesi alle urne?

**(Gli ultimi sondaggi favorevoli ai laboristi potrebbero indurre Wilson ad anticipare le elezioni in giugno)**

Londra, 23 aprile.

Per più di due anni il partito conservatore britannico si è cullato nella certezza di già in tasca una schiacciante vittoria alle prossime elezioni. Pareva ai *leaders* della destra che con la precipitosa svalutazione sterlina (novembre 1967) e con le successive aspre misure di compressione del credito e consumi, il Gabinetto laburista avesse perduto inesorabilmente la fiducia del Paese che lo aveva rimesso al potere nel 1966 con margine di 107 seggi. E *discredited*, screditato, era l'aggettivo usato più spesso alla Camera dei Comuni dai banchi della mi- all'indirizzo del *premier* Harold Wilson.

La diagnosi era puntualmente confermata quasi ogni mese dai sondaggi di opinione e dai risultati delle elezioni suppletive per seggi divenuti vacanti: lo «slittamento» a favore dei *tories* si spingeva in qualche caso fino al per cento, il che in una votazione generale sarebbe equivalso a una pressoché totale scomparsa dei socialisti dall'assemblea parlamentare. Il governo, ad un certo punto, tra compatte, in un'ondata di inquietudini sociali peraltro non limitata al Regno Unito, anche le *Trade Unions*, cioè i sindacati, di cui pure il partito laburista è una filiazione: e doveva rinunciare al suo progetto di legislazione sugli scioperi.

Della contraddizione e delle beghe interne dei rivali — conferma che il Gabinetto aveva perso ogni autorità — ridevano compiaciuti i conservatori: in tale clima di baldanza il «*leader* della leale opposizione», ward Heath, dedicava al *hobby* preferito, la vela, e si iscriveva nell'inverno alla famosa regata Sydney-Hobart, caldo degli antipodi, e la vinceva con il suo *yacht* «Morning Cloud», «Nube mattino». Perfino il successo sportivo sembrava di buon auspicio, un contributo anch'esso a una buona immagine pubblica del futuro *premier*. Ma ahimè, nei pochi mesi seguenti il vento è poco poco è mutato.

I sondaggi svolti questa settimana per conto tre quotidiani — i conservatori *Daily Telegraph* e *Daily Express* e l'indipendente *Times* — indicano un brusco spostamento dell'opinione pubblica a favore dei laboristi. Il *Telegraph* dà ancora il vantaggio ai conservatori, ma l'*Express* e il *Times* mettono in testa il partito al potere con margini rispettivamente del e dello 0,5 per cento: il che vorrebbe dire alle elezioni un ritorno dei laboristi una maggioranza fra i venti e i trenta seggi.

Che ha ricreato la fiducia degli inglesi nello «screditato» governo di Wilson? Davvero è possibile che al navigatore Heath sfugga il trionfo proprio in vista del traguardo? Gran Bretagna è un paese curioso, certo politicamente più maturo dei suoi vicini: più che sul continente i sudditi di sua maestà seguono l'andamento dell'economia. Le cifre della bilancia commerciale sono presentate dalla televisione come una specie di dramma mensile a sorpresa, un *thriller*. Si attende col fiato sospeso il conteggio della bilancia dei pagamenti, poi viene *climax* *budget* del Cancelliere che stabilisce la rotta delle finanze e dei consumi.

Dalle emozionanti rappresentazioni televisive di quest'anno e dalle parallele cronache dei giornali, gli inglesi si forse resi conto che la dura *austerity* di Wilson comincia a dar frutti e che l'economia ereditata *premier* in stato di dissesto è adesso tra le più solide mondo. La bilancia dei pagamenti ha cato un attivo oltre 500 milioni di sterline, miliardi di lire. Il recente cauto *budget* del cancelliere Jenkins contiene uno vio di tasse e un'«iniezione» di 200 milioni sterline consumi.

Legalmente, il mandato laburista scade nel maggio 1971; ma non conviene aspettar l'ultimo giorno per ripresentarsi all'elettorato. La maggioranza degli esperti ritiene che si andrà alle urne in ottobre. Gli esiti degli ultimi sondaggi potrebbero però spingere Wilson ad una elezione lampo nella prima metà di giugno. Una decisione in proposito verrà presa il 17 maggio, in una riunione congiunta del gabinetto del gruppo parlamentare. Tra i conservatori c'è aria di smarrimento; temono, come si dice qui, «di aver contato i pulcini prima della schiusa».

**Carlo Cavicchioli**

## New York contro gli inquinamenti

New York. La manifestazione, nella Quinta Strada, contro gli inquinamenti dell'ambiente naturale (Telefoto Upi)

New York, 23 aprile.

L'America ha risposto in modo corale e appassionato all'appello, che nessuno aveva ufficialmente lanciato ma che tutti hanno spontaneamente accolto, per la difesa della natura. L'*Earth Day* — la «Giornata della Terra» — ha registrato un'adesione massiccia, distribuita uniformemente dalla costa atlantica a quella del Pacifico: comizi, sfilate, *teach-in* si sono svolti ovunque, e gli esponenti dei due maggiori partiti hanno fatto a nel tenere discorsi e organizzare tel.

Le reazioni delle maggiori città si manifestate versamente, diversi no i generi di violenza che la natura subisce. Nel Michigan, l'*Earth Day* è stata una occasione per denunciare e discutere coralmente il problema dell'inquinamento laghi: a Los Angeles, è stato lo motivo di fondo delle manifestazioni; in Florida, la *pollution*, che danneggia raccolta delle arance.

A New York, la prima delle sette giornate per l'ecologia è stata un'occasione per riaprire un dialogo con la natura che il cemento e le automobili sembrano aver irrimediabilmente spezzato. Interi quartieri stati chiusi al traffico e addobbati striscioni verdi e azzurri, i colori delle piante e del cielo pulito. Le aiuole, che ancora sopravvivono nel cuore di Manhattan — ad esempio, in Park Avenue e Union Square — state riempite di fiori e pianticelle.

*(Ap)*

## La visita del ministro tedesco in Spagna

# Scheel incontra a Madrid i "leaders„ dell'opposizione

**I capi antifranchisti chiedono che la richiesta spagnola di entrare nel Mec sia respinta - Nelle carceri del paese vi sarebbero ancora mille detenuti politici**

(Nostro servizio particolare)

Madrid, aprile.

**Per la prima volta nella lunga storia del franchismo, un ministro degli Esteri straniero si è incontrato oggi con un gruppo di «leaders» dell'opposizione democratica spagnola: il tedesco-occidentale Walter Scheel, ospite da ieri Governo di Madrid. Scheel ha ricevuto stamane, nella residenza dell'ambasciatore tedesco Meyer-Lindenberg, il prof. Tierno Galván, «leader» dell'opposizione socialista, Ruiz Jimenez, capo della corrente democristiana, il conte Mairica, liberale già ambasciatore a Buenos Aires, Washington e Parigi, l'avv. Satusiegui, nota personalità monarchico-liberale.**

Nel corso del colloquio gli esponenti della opposizione hanno chiesto al governo della Repubblica federale di opporsi alla richiesta Madrid per più stretti legami con la Comunità economica europea: ciò potrebbe avvenire, secondo l'opposizione, solo quando la Spagna tornasse alla democrazia. A Scheel stato fatto notare che concessioni economiche di Bonn a drid non servirebbero che a rafforzare la posizione interna ed internazionale Franco.

Il ministro tedesco ha chiesto suoi ospiti se dopo il rimpasto governativo dello scorso ottobre si fosse notata una qual certa liberalizzazione nella vita politica spagnola; gli hanno risposto no, le prigioni di Spagna ospitano ancora oltre mille prigionieri politici.

L'incontro di Scheel con i *leaders* antifranchisti è stato risultato una doppia pressione: da un lato una grossa frazione della socialdemocrazia tedesca, guidata da Hans Matthoefer, aveva nei giorni scorsi espresso il suo vivo malcontento l'annunciata visita di Scheel a Madrid, dall'altro, il prof. Galván e gli altri partecipanti all'incontro di stamane avevano fatto conoscere il loro desiderio di esporre al ministro degli Esteri tedesco la situazione spagnola quale l'avevano già denunciata alla fine dell'anno scorso in un documento in cui chiesero un'amnistia generale ed il ritorno della Spagna alle libertà democratiche.

Nei colloqui avuti ieri con il ministro degli Esteri spagnolo Lopez Bravo, Scheel aveva già resto fatto capire che un'integrazione politica della Spagna nel Mec gli appariva prematura e comunque di difficile realizzazione almeno fino a quando le istituzioni politiche spagnole non si fossero allineate a quelle della libera Europa.

L'altro ieri, alla vigilia dell'arrivo di Scheel Madrid, Bonn — a quanto si è saputo — aveva sottoposto al governo di Madrid la lista dei *leaders* dell'opposizione spagnola che Scheel avrebbe desiderato incontrare. Madrid non ha mosso obbiezioni. Scheel, parlando con i giornalisti tedeschi, ha tuttavia smentito aver chiesto permesso del governo spagnolo per l'incontro con i *leaders* antifranchisti.

**Massimo Olmi**

# Brandt accetterebbe le 2 Germanie all'Onu

**La proposta sarà discussa nell'incontro di Kassel**

Bonn, aprile.

Il giornale di Berlino Ovest *Telegraf*, riferendosi «*ambienti governativi*» di Bonn, annuncia oggi che il cancelliere federale Willy Brandt è pronto a discutere il problema dell'ammissione dei due Stati tedeschi alle Nazioni Unite, in occasione del suo secondo incontro il primo ministro tedesco-orientale Willi Stoph maggio a Kassel.

Il giornale, vicino al partito socialdemocratico, aggiunge che «*in questo senso deve essere interpretata la constatazione fatta parallelamente Bonn Washington che l'ammissione all'Onu dei due Stati tedeschi non comporterebbe il riconoscimento della Repubblica democratica tedesca secondo il diritto internazionale*». Il *Telegraf* aggiunge che «*Berlino Est ora che le divergenze sul problema del riconoscimento de jure impediscono candidatura simultanea dei due Stati tedeschi all'Onu*».

A Brandt farebbe dipendere la buona volontà di Bonn su questo problema dall'assenso del suo interlocutore tedesco-orientale alla creazione di «commissioni tecniche» il cui compito sarebbe la preparazione della coesistenza della cooperazione fra le due Germanie.

*(Ansa - Afp)*

### Brandt assicura a Gomulka che rispetterà le frontiere

**Bonn, 23 aprile.**

**Il cancelliere federale tedesco, Willy Brandt, ha inviato al «leader» polacco Wladislaw Gomulka messaggio in cui lo che il governo di Bonn rispetta frontiere post-belliche della Polonia.**

**Nella lettera Brandt ha detto di comprendere il desiderio della Polonia di avere frontiere garantite, aggiungendo che la Rft non contesta l'integrità del territorio polacco.**

**Pur non discostandosi dalle già annunciate posizioni del governo di Bonn, il messaggio Brandt sembra indicare — a parere degli osservatori — la volontà di Brandt di compiere un passo particolare per rassicurare la Polonia sulla disposizione della Rft a fare possibile per superare i contrasti tra i due Paesi.**

(Ansa - Reuter)

# Il terrorista Burger dice "A Monaco sarà assolto„

**«Anche in Italia - aggiunge - eviterà la condanna»**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Monaco di Baviera, 23 aprile.

L'austriaco Norbert Burger, accusato di associazione per delinquere per avere organizzato in Germania attentati terroristici da compiere in Italia, comparso stamane dinanzi un tribunale di naco di Baviera. L'ex assistente di economia politica alla università di Innsbruck e attuale capo del partito neonazista austriaco si è detto sicuro dell'assoluzione. Scherzando con i due giornalisti italiani presenti ha detto: «*Verrà assolto anche in Italia. Tra un anno, quando tutta questa storia sarà finita, ci vedremo nelle Dolomiti*».

Poco pubblico — quasi tutti amici dell'imputato — molti giornalisti, niente polizia nula. Il processo comincia tra l'indifferenza dell'opinione tedesca, contrariamente alle aspettative dell'imputato che contava su dimostrazioni di simpatia dei bavaresi. Soltanto tre quattro tirolesi appoggiano l'imputato quando fa una lunga dissertazione storica sull'Alto Adige — da Napoleone ad oggi — lo applaudono quando dice che il suo obiettivo era l'abbattimento della frontiera al Brennero e gridano *più* quando egli protesta per essere stato arrestato due anni fa dalla polizia tedesca.

Sentito Burger, i tre avvocati della difesa (uno è membro del direttivo del partito neonazista tedesco) presentano due istanze per chiedere il non luogo procedere, appellandosi a violazioni costituzionali. I difensori ricordano che in Germania svolsero attività «*contraria ad altri paesi*» il colonnello greco Grivas, l'ex ministro francese Georges Bidault, l'ex colonnello francese Argoud, russo bianco Alexander Shelepin senza che giustizia tedesca fosse mai intervenuta e chiedono uguale trattamento per il loro cliente.

Il rappresentante della pubblica accusa ha respinto le istanze, la Corte (composta di tre giudici togati e di giurati) è riunita in camera di consiglio. Dopo un'ora è venuta la decisione: respinte le richieste, il processo riprenderà domattina, con l'interrogatorio dell'imputato e l'esecussione dei primi due testi di accusa, i terroristi tedeschi Ulrich Becker e Joachim Dunkel, che hanno to scontare le pene loro inflitte tribunali italiani.

«*Non mi fanno paura* — dice Burger —. *A Milano addossarono tutte le colpe a me perché erano imputati. Domani, in veste di testimoni, diranno ben altro*».

**Tito Sansa**

# Denunciate a Belgrado pressioni "cominformiste„

**La Lega dei comunisti esamina i pericoli «esterni interni»**

Belgrado, 23 aprile.

L'allarme per l'aggravarsi della situazione internazionale un appello all'unità dei popoli della federazione jugoslava per far fronte ai pericoli esterni interni no stati lanciati dalla presidenza della Lega comunisti jugoslavi riunitasi in seduta plenaria sotto la presidenza del maresciallo Tito.

I due principali punti all'ordine del giorno erano la posizione internazionale la Jugoslavia e gli sviluppi all'interno con specifico riferimento ai rapporti tra le diverse nazionalità, tra le diverse Repubbliche federate e le Regioni autonome. Da tempo l'opinione pubblica era tenuta informata delle pressioni «*di varia natura*» citate dall'estero, delle infiltrazioni politico-ideologiche di chiara intonazione «*cominformista*» e sostenute — così come è stato apertamente denunciato — da centri che avrebbero la loro sede in territorio sovietico e in alcuni altri paesi comunisti dell'Est europeo.

Le deduzioni tratte dalla presidenza della Lega a tale riguardo non hanno appagato completamente le aspettative. D'altra parte non si terrà ragionevolmente attendere che la *leadership* jugoslava, sempre cauta e misurata, indugiasse su temi tanto scottanti quanto lo sono quelli evocati nel dibattito.

«*La situazione internazionale si rivela molto instabile* — afferma un comunicato — *si inasprisce di giorno in giorno, focolai di crisi esistono in varie parti del mondo, continua la guerra imperialistica nel Vietnam che si va estendendo al Cambogia ed al Laos. L'aggressione israeliana aggrava la situazione nel Mediterraneo*». Di fronte a questi sviluppi «*la Jugoslavia è fermamente decisa insistere nella sua politica di "non allineamento" e di pacifica coesistenza, la sola strada che assicuri al Paese sviluppo libero, indipendente socialista*» (Ansa)

### Il primo «Novyj Mir» senza firma di Tvardovski

Mosca, 23 aprile.

E' uscito il primo numero della rivista letteraria «Novyj Mir» senza Aleksandr Tvardovski: sul retro è stampato il nome nuovo direttore, Vassili Kosolapov. La notizia delle dimissioni del poeta «liberale» è diventata così ufficiale, dopo che era stata preannunciata in febbraio.

*(Ansa)*

## In Colombia situazione tesa, ma sotto controllo

# L'ex dittatore Rojas, agli arresti incita i seguaci alla rivoluzione

**E' a domicilio coatto con la figlia; ma può usare il telefono - I suoi sostenitori (che avrebbero dovuto marciare sulla capitale Bogotà) per ora non si sono mossi**

Bogotà, aprile.

*L'ex dittatore colombiano, Gustavo Rojas Pinilla, il vinto nelle elezioni presidenziali, vuole fare rivoluzione ma agli arresti domiciliari insieme con la figlia, senatrice Maria Eugenia Diaz, l'organizzatrice della campagna elettorale del padre. La situazione, da esplosiva che era nei giorni scorsi, si sta normalizzando anche l'aria è carica tensione e di elettricità.*

*In seguito disordini provocati dai fedeli Rojas, il Presidente della Repubblica uscente, che rimarrà in carica fino al 7 agosto, ha imposto la legge marziale lo stato d'assedio. Le forze dell'ordine l'esercito colombiano controllano le maggiori città del paese, che stamane erano relativamente calme. La figlia dell'ex dittatore ha dichiarato per telefono a un giornalista che la propria casa circondata sorvegliata dai soldati, da mercoledì, praticamente, lei e suo padre vivono come se fossero in prigione.*

*La senatrice Maria Eugenia, che trentacinque anni, ha ribadito ancora una volta che vero vincitore delle elezioni presidenziali è suo padre, vittima di un broglio elettorale voluto dalle autorità governative. Com'è noto, con uno scarto minimo di voti, stato eletto presidente il didato conservatore Misael Pastrana Borrero. La senatrice ha aggiunto che anche gli altri maggiori esponenti dell'Alleanza nazionale, il raggruppamento politico che fa capo a Rojas, stati messi agli arresti domiciliari. «Il Paese — ha detto — è in uno stato di guerra certamente difenderà in maniera compatta vittoria mio padre».*

*Tuttavia sembra che la rivoluzione progettata dall'ex dittatore non abbia avuto successo, almeno finora: Rojas infatti aveva chiamato nella capitale colombiana le squadre dei suoi fedeli, che avrebbero dovuto marciare su Bogotà dalle province per abbattere il governo in carica. I fedeli hanno obbedito, mentre più centomila soldati sono in stato di allerta nel tentativo di mantenere l'ordine e impedire nuove violente manifestazioni.*

*Un portavoce dell'attuale presidente della Repubblica, Carlos Lleras, ha fatto sapere ieri sera che paese sotto controllo delle forze governative e che la polizia l'esercito sono grado di prevenire qualsiasi massa degli oppositori, nel caso si dovesse risolvere in sommossa o in azioni sovversive. Il ministro delle Comunicazioni, Antonio Diaz, ha detto la scorsa notte che alcune «deficienze tecniche» hanno temporaneamente isolato la Colombia, ma che al più presto la situazione ritornerà normale. Diaz, accennando alla lunga interruzione registrata nella rete telefonica e telegrafica, ha detto inoltre che deve attribuirsi «un guasto nel sistema semiautomatico e che ancora oggi non tutte le comunicazioni state ripristinate.*

*E' stato diramato poi un comunicato ufficiale nel quale si legge che «il ministro delle Comunicazioni chiede la collaborazione dei rappresentanti delle agenzie di informazioni internazionali». Intanto continua una rigida censura sulla stampa: i quotidiani colombiani, così come radio e la televisione, hanno il divieto di rendere note al pubblico quelle notizie che potrebbero contribuire all'aggravarsi della situazione.*

(Ansa - Upi)

Gustavo Rojas Pinilla (Tel.)

# I ribelli di Trinidad occupano una base

**Alcuni ufficiali presi in ostaggio dai militari insorti, simpatizzanti di «Black Power»**

Port of Spain (Trinidad), 23 aprile.

Soldati dell'esercito Trinidad Tobago, ribellatisi alle autorità centrali e simpatizzanti di «Potere negro», si sono impadroniti questa sera del comando base di Chaguaramas, a circa chilometri dalla capitale.

Nelle mani dei rivoltosi si trovano, come ostaggi, numerosi ufficiali. I soldati, secondo quanto hanno essi stessi precisato, si sono impadroniti anche del principale deposito armi.

Le truppe rimaste fedeli al governo circondano la palazzina occupata dai ribelli rendono quasi impossibile ogni fuga.

Gli studenti dell'Università delle Indie Occidentali hanno disertato oggi lezioni per chiedere il rilascio di oltre duecento esponenti di «Potere negro» arrestati dai governanti. Gli studenti chiedono inoltre al governo di consentire l'ingresso nell'isola di truppe straniere.

La polizia ha arrestato oggi «leader» di «Potere negro» Geddes Granger, scomparso da martedì scorso dopo che il governo va dichiarato lo d'emergenza. Al momento dell'arresto Granger si trovava insieme con altre tre persone in un ristorante della località di Couva. Secondo fonti non ufficiali, sarebbero stati arrestati finora 44 sostenitori di «Potere negro».

Sei unità della Marina da guerra americana ancorate da questa mattina fuori delle acque territoriali, di fronte a Trinidad. La notizia è stata riferita da un portavoce dell'ambasciata americana, il quale ha affermato che le unità hanno intenzione avvicinarsi ulteriormente all'isola.

*(Ansa - Reuter - Ap)*

### Castro promette aiuti i gruppi rivoluzionari

**L'Avana, 23 aprile.**

Il primo ministro cubano Fidel Castro impegnato a continuare ad appoggiare i rivoluzionari «*anti-imperialisti*» nell'America Latina pur mantenendo i suoi legami Mosca.

La promessa — fatta in discorso di tre ore pronunciato per il centenario di Lenin — costituisce la prima indicazione delle idee di Castro sull'argomento dal 1968, quando smise di criticare le insistenze sovietiche miranti fargli adottare linea «morbida» nell'America Latina. «*Dichiariamo e confermiamo* — detto il *leader* cubano — *che tutti coloro i quali sono decisi combattere l'imperialismo potranno contare sul nostro appoggio*». Cuba pronta a riallacciare relazioni diplomatiche con i suoi vicini latino-americani, se costoro pongono fine al blocco economico dell'isola tentano di sollevarsi dal sottosviluppo.

Inoltre Castro riferito alle accuse da lui lanciate lunedì, quando aveva detto che il presidente Nixon stava preparando un'invasione anticastrista dell'isola. Castro ha precisato che nove controrivoluzionari sbarcati nell'isola venerdì scorso sono stati uccisi o catturati e che soltanto quattro sono ancora liberi; ma, ha detto, «*dubito molto che riescano fuggire*». Egli ha detto che il gruppo era stato inviato Cuba per preparare il terreno per altre invasioni.

*(Ansa-Reuter)*

### Incidenti in Argentina per lo sciopero generale

**Buenos Aires, 23 aprile.**

Lo sciopero generale di 24 ore proclamato dalle nizzazioni sindacali ha avuto un inizio lento ma ha già provocato alcuni incidenti.

Gli operai delle fabbriche in tutto il Paese hanno sciato i loro posti di lavoro, ma la maggior parte dei negozi degli uffici rimasti aperti. I funzionari dei telefoni e telegrafi sono riusciti ad assicurare un servizio di Treni ed aerei funzionano notevolmente al disotto della Alcuni voli sono stati annullati hanno subito forti ritardi.

*(Ap)*

## Le citazioni

«Con decisione di ritirare 150 mila uomini dal Vietnam... Nixon si trova ora in una situazione simile a De Gaulle quando decise di lasciare l'Algeria. De Gaulle vi fece fronte con molta difficoltà, trascurando l'opinione — secondo alcuni — anche l'onore degli ufficiali di Stato Maggiore. E il generale non riuscì portare termine il ritiro dall'Algeria senza pagare il prezzo della rivolta della classe militare francese».

**James Reston**
**(«The New York Times»)**

«Il pensiero di Lenin ispira oggi, dal Vietnam all'America Latina, dozzine migliaia di guerriglieri, di fatto potenziali. Ma i bastioni del capitalismo, attaccati nel 1918, incredibilmente rafforzati, soprattutto, cent'anni dopo la nascita di Lenin, 46 anni dopo sua morte, i suoi discepoli divisi quanto lo furono quelli di Cristo all'epoca della Riforma».

**André Fontaine**
**(«Le Monde»)**

«Dopo John Lennon ("Facil il possibile per vivere come Cristo, ma proprio difficile"), altri due "Beatles" si sono tagliati i capelli: Ringo Starr e Paul McCartney. Questa decisione congiunta non sarebbe particolarmente importante se non fosse stata presa nello stesso momento cui celebre quartetto si scioglie... Sicché s'impone una domanda: il successo dei "Beatles" dovuto alla combinazione dei loro talenti musicali alle loro lunghe capigliature?».

**Laurent Bonnard**
**(«Gazette de Lausanne»)**

«I problemi Trinidad sono comuni a tutte le Indie Occidentali. In passato, i disordini scoppiati un'isola si sono rapidamente propagati alle altre; perciò, gli incidenti di Trinidad devono mettere in allarme tutti i "leaders" delle Indie Occidentali».

(«The Times»)

Come aggiungere anni alla vita

De Belvefer
il biologo parigino di fama internazionale creatore dell'APISERUM

Col Vostro fedele amico APISERUM ora Rinnovato e Rinforzato nella Sua sostanza, potenziato con il TELERGON I, il Professore Russo Jakov Kirchenblat ha chiamato questa nuova materia trovata nella Gelée Royale, ora messa al punto giusto dal Biologo Francese De Belvefer con la Sua Equipe, ed è proprio questa nuova sostanza che trasforma l'embrione d'Ape Operaia in Regina.

Difatti esiste una straordinaria differenza fra l'Ape Regina e l'Ape Operaia: la Regina nutrita di Gelée Royale, di ricchezza di vitamine naturali, «dosate da Madre Natura», la Regina è più bella, sviluppa rapidamente, va al volo nuziale e vive quasi 5 anni in pieno vigore, mentre l'Ape Operaia vive 42 giorni (senza ardore d'amore).

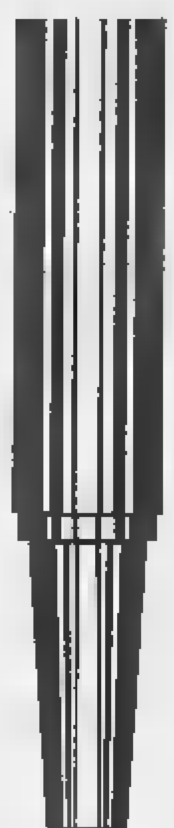
L'Umanità l'APISERUM rinforzato con TELERGON trarrà vantaggi significativi, aggiungendo anni alla vita e mantenendo l'esatto equilibrio nella quale vivere a qualsiasi età.

L'APISERUM è in vendita in tutto il mondo e in mille le Farmacie d'Italia; nel Vs. interesse esigete l'APISERUM originale con firma De Belvefer.

Una documentazione verrà inviata gratuitamente scrivendo alla Concessionaria per l'Italia: CODIT, Via Lagnano, 13 - 10144 TORINO

**PEN-BO**
**PUNTA FIBRA**

il nuovo mezzo
per scrivere
e disegnare
su tutti i materiali



**PUNTA FIBRA**
in vari modelli:
per ufficio, per industria
e per scuola nella serie
*Fontanesi*

In vendita
in tutte
le cartolerie
e i tabacchi

BO
FIM-TORINO



**COLLEGIO ALPINO**
MORGINS (Valais) SVIZZERA
Internato cattolico per giovani
Corsi di vacanza: luglio e agosto. Studio e perfezionamento della lingua francese, lingue moderne, Sport. Anno scolastico: Corsi di lingua francese per stranieri. Scuola di commercio (diplomi). Studi classici, moderni. 40 allievi - Insegnamento individuale - Sport. Dir. MM. Th. Bocuzzi e E. Défago Tel. 025/7-171



**DENTI FORTI IN GENGIVE SANE**

**Aronal**

il dentifricio
che non irrita
le gengive

ideale per la pulizia quotidiana di chi ha gengive delicate - che sanguinano facilmente allo spazzolino - dei bambini e piorroici

In Farmacia e Profumeria



Salone de
**LA STAMPA**
Libreria concessionaria
dell'Istituto Poligrafico
dello Stato
TORINO - VIA ROMA, ■
TELEFONO 517.958



**Dott. P. [redacted] - Specialista**
**Malattie della pelle e veneree**
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-13; 16-20; fest. 10-12; L. 645.660

# ANNUNCI ECONOMICI

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

*(Continua da pag. 14)*

**LOCALE** libero uso officina mq 200 più uffici e box vende. Tel. 770-733.

**MAPPANO** alloggi signorili, finiture magnifiche, 2 camere tinello cucinino mq. 45-110 privato vende. Telefonare 874-721.

**MERAVIGLIOSO** appartamento in palazzina nel verde 1° piano, con grande parco condominiale, salone, cucina, 6 camere, tripli servizi, 300 mq, garage, privato vende. Telefonare 874-721.

**MIRAFIORI** panoramicissimo 3 camere cucina parcheggio giardino, 6.000.000 più mutuo. Telefonare 537-367.

**MONEGLIA** residence - Posizione incantevole, appartamenti lusso a gradinata sul mare; soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, disimpegno, grandi terrazzi, solarium tutti sul mare, ascensore a funicolare, riscaldamento centrale, acqua calda, serramenti doppi, moquette, ceramiche decorate, impianto tv centralizzato, telefono, citofono, giardino condominiale, posto macchina personale, finiture accuratissime. Prezzi da L. 15.500.000, 20% compromesso, 20% consegna (novembre 1970), 25% tre anni, 35% mutuo. Geom. Rosalli, tap. Zambianchi, viale Tegolerico n. 5, Milano. Telef. 366-190, 366-469.

**MURI** magazzino-laboratorio, vendiamo 5.000.000, affittato, reddito 7%, Settimo Torinese. Telefonare 363-554.

**MURI** negozi in costruzione con sottostante ampio magazzino-laboratorio vendiamo, via Baiardi 5. Telefonare 363-554.

**NEGOZI** affittati buon reddito Impresa Bruno, Campiglia vende. Telefonare 351-756.

**NEGOZI** S. Paolo, buon reddito, recente costruzione, vendiamo proprietà muraria. Troglia, corso Regina 168.

**NICHELINO** confine con Torino strada asfaltata centrale vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino liberi e affittati mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefonare 659-063.

**NUOVISSIMO**, signorile appartamento, ricercatissima posizione via Boccherini 28 (corso Vercelli). Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: convenientissimo prezzo 3.240.000, mutuo 7.560.000. Abitabile immediatamente. Gabetti 5767.

**OCCASIONE!** Vendo mansarda panoramica tre camere servizi adatta studio d'arte, corso Montegrappa 31, 6 milioni compreso mutuo 2.600.000. Edilcase, telefono 553-483.

**PIACEVOLISSIMA** soluzione vacanze. Monti della Luna. Graziosissimo chalet, tricamere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo, giardino, garage 3.720.000, mutuo 5.560.000. Gabetti 5767.

**PRATO** Nevoso villa nuova 2 piani con terreno edificabile, ogni comfort, mutuo, vendesi anche rateizzando o affittasi. Spi - Casella 26 M, 17100 Savona.

**PRECOLLINARE** signorile appartamento pronto abitabile. Strada dei Ville 12 (corso Quintino Sella), 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, posto macchina 16.000.000, sconto 30% contanti. I.P.I. 537-006.

**PRIVATO** vende villa nuova quattro camere giardino, zona Ilarea. Telefonare 386-657.

**PROPRIETA'** immobile bar 3 vetrine alloggio 3 camere, recente costruzione, vendesi. Troglia, corso Regina 168.

**RISERVATISSIMO!** Se vostro problema è vendere uno stabile, telefonateci all'interno 34. Tecnici specializzati vi dettaglieranno, senza impegno, circa modalità tempi necessari attuare convenientemente vendita. Approfittatene! Gabetti 5767.

**RIVIERA** [redacted] vendesi villa signorile modernissima posizione privilegiata. Telefonare 84-168 Savona.

**RIVIERA** Ponente vicinissimo mare acquisto alloggetto ammobiliato. Telefonare 153-839, 377-895.

**RIVOLI**, vendesi centralissimo alloggio 1962, libero, due camere, soggiorno, doppi servizi. Telefonare 939-444.

**ROSTA** vendesi terreni serviti, adatti costruzione villette semintensive. Telefonare 939-444.

**RUBIANA**, villetta stile baita: salone con camino, tre camere, cucina, lavanderia, terrazzino 8.500.000. Defilippis, tel. 540-405.

**S. MAURO** collina vendo terreno mq 1200 tutti servizi. Tel. 521-836.

**SANTA Rita**, Via Barletta 76: vantaggiosissimo opportunità-reddito. Quadricamere, ingresso, bagno: convenientissimo prezzo 2.070.000, mutuo 6.210.000. Gabetti 5767.

**SCEGLIERE** bene, realizzare signorilità nell'ambiente scelto da ciascuno, acquistare corso Sebastopoli 181. Saloncino, tricamere, cucina, ingresso, bisservizi, bossolo: 4.500.000, mutuo 10 milioni 500.000. Gabetti 5767.

**SOCIETA'** immobiliare acquista area costruibile centrale o centralissima progetto approvato. Pagamento contanti. Telefonare 355-349.

**TERRENI INDUSTRIALI** Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Telefonare 510-208.

**TERRENI** ottimi lotti zona Revino vendo progetti approvati case-villette. Telefonare 907-147.

**TERRENO** centro Alpignano progetto approvato 140 camere, 25 box, vendo 300.000 camera trattabili. Telefonare 781-711.

**TERRENO** occasione collinare panoramico Valfenera Asti 35 km Torino mq 1500 progetto approvato villetta servizi, vendesi L. 1.000.000 dilazioni. Telefonare 599-642.

**TERRENO** panoramicissimo per villa Cavoretto Moncalieri privato vende. Telef. 343-471.

**TERRENO** panoramico Val S. Martino 10.000 mq cubatura 0,20 L. 2500 al mq possibilità 2 lotti. Troglia, corso Regina 168.

**TERRENO** per villa 18 km Torino progetto approvato, acqua, luce, vendesi. Telefonare 398-276.

**TERRENO** periferia Torino approvato 2 appartamenti 3.500.000. Telefonare 543-545.

**TERRENO** progetto approvato 80/150 camere, in Torino non collinare, acquistasi pagamento a contanti. Telefonare 541-511 oppure scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 536 — 10100 Torino ».

**TERRENO** residenziale cintura Torino ottima posizione, due progetti approvati 70 camere caduno, 31 box. Trattasi cambio camere oppure contanti. Telefonare 949-514.

**TERRENO** 100 camere, 25 box, cintura Torino, vendiamo cambio camere. Telefonare 503-554.

**TRANQUILLA** località medio-popolare Via Fanoramicissima, acquista villa circondata vasto parco, Salone affrescato, otto camere, cucina, bisservizi, servizi, ripostiglio: 11.500.000 mutuo 13.500.000. Gabetti 5767.

**VENDESI** alloggio moderno con terrazzo, camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, via Castagnevizza, adiacente Chiesa S. Rita. Telef. 335-341 500-709.

**VENDESI** cascina vicinanze Torino 2 alloggi, servizi, terreno, cantina, garage, giardino. Telefonare 521-352.

**VENDESI** due camere cucina entrata servizi al 1° piano già abitato. Telefonare ore pasti 540-647 borgo Vittoria.

**VENDESI** Sisa centralissimo nuovo alloggio mutuo. Telef. 356-650.

**VENDESI** terreno progetto approvato 40 camere zona centrale Gassino Torinese. Telef. 521-095.

**VENDO** Chivasso 35 km Torino casetta due camere cucinino servizi garage 5.200.000. Telefonare 750-338.

**VENDO** casa con progetto approvato per modifica e ampliamento. Via Pollone n. 19, Torino. Telef. 799-922.

**VENDO** villa in costruzione. Sangano 2 km Orbassano. Tel. 539-939 ore pasti.

**VENDONSI** Liguria alloggi e negozi alloggi arredati 3.100.000 più mutuo 700 mila. Tel. 745-019 ore ufficio, 694-750 ore pasti.

**VIA** G. Collegno n. 34 bis vendiamo convenientemente locali uso ufficio esposizione magazzini. Telef. 510-490.

**VIA** G. Collegno angolo via Valsalla Randa, ultimi bellissimi alloggi vendonsi direttamente da impresa. Tel. 550-016.

**VIA** S. Massimo 43 vendiamo grande negozio con sottostante magazzino accessibile con automezzo. Tel. 510-440.

**VICINISSIMA** Torino, elegante villa ogni comfort, circondata vasto giardino. Soggiorno, tavernetta, tricamere, cucina, bisservizi, bagno, ripostiglio, terrazzo, vasto locale seminterrato. Valdellatorre. 17.500.000, mutuo 7.500.000. Gabetti 5767.

**VILLA** collina S. Mauro parco 12.000 metri, 12 vani, quadrupli servizi, vendo 90.000.000. Eventuali facilitazioni. Telefonare 321-260.

**VILLA** corso Alberto Picco, salone, cucina, tinello, tre camere, bagno, grande terrazzo, autorimessa, giardino, vista panoramica 58.000.000. Defilippis, tel. 540-405.

**VILLA** Moncalieri vendo 4 camere servizi garage giardino. Tel. 519-265.

**VILLA** patronale vicinanze Gassino con terreno 16.800.000 vendesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4055 — 10100 Torino ».

**VILLA** Trana recente costruzione parco 4000 mq vendiamo facilitazioni. Troglia, corso Regina 168.

**15.000** mensili soltanto, unitamente minimo contanti, acquisto appartamento moderno, ultima costruzione posteriore adiacente largo giardino, via Cardinal Massaia 49. Vastissima scelta: 2-3-4 camere, servizi, box auto; prezzi convenientissimi partire da 6.100.000. Nostro personale loco: approfittatene! Gabetti 5767.

**750.000** per camera alloggetti reddito corso Lombardia 169. Facilitazioni, vendonsi.

**VILLETTA** in Rubiana, causa trasferimento avendo, attorniata da pini, giardino, porticato, tavernetta. Telefonare 702-905 13-14,30.

**15.800.000** privato vende salone due camere cucina doppi servizi cantina maggese 3° piano condominio Corvo Azzurro, corso Giambone. Tel. 367-133.

## ⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

**A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi, referenziatissimi. Tel. 780-890, 558-579.

**A. CONIUGI** piemontesi bene impiegati abbisogna alloggio qualunque zona 779-538.

**CERCANSI** 2 alloggi 1 camera tinello 2 camere tinello servizi. Tel. 787-196.

**CERCASI** alloggio libero subito 2 camere cucina servizi. Telef. 360-993.

**CERCO** laboratorio affitto metri seicento anche parte interrato Santarita Mirafiori. Telefono 393-655.

**CERCO** locale per carrozzeria qualsiasi zona. Telefonare al 259-458.

**CERCO** officina affitto metri 2500 divisibile Torino vicinanze. Telefonare 385-057.

**CERCO** 2-4 camere ovunque cauzionando massime referenze. Tel. 544-461.

**CONIUGI** impiegati referenziatissimi affitterebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 322-401.

**MAGAZZINO** 400-600 mq con ribalta cerca casa spedizioni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1271 — 10100 Torino ».

**RICORDATE**: Per l'affittamento, la vendita di locali industriali, Aira, impresa rurale. Telefonare 887-402.

**PROSSIMI** sposi cercano alloggio bicamere, cucina servizi zona Francia Campidoglio Parella. Telefonare ore pasti 770-931.

**SPOSI** affitterebbero 1-2 camere cucina, zona semicentrale. Telef. 369-417.

**SPOSI** piemontesi cercano 2-3 camere cucina servizi. Parella. Tel. 371-657.

**STATALE** piemontese cerca 2 camere tinello 2 persone. Telef. 579-297 ore 14-16.

**VANCHIGLIETTA** oltre Po, camera cucina servizi, cercasi. Telef. 569-556.

**ZONA** signorile possibilmente lungopo o collina cercasi alloggio 4 camere, salone, doppi servizi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9553 — 10100 Torino ».

## ⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

**A.A. ABBIAMO** alloggi diverse dimensioni nuove mobili. Telef. 351-826.

**A. ABBIAMO** alloggi 25.000-55.000-45.000 Via Nizza 34. Telef. 536-354.

**A. BRUINO** affittasi alloggio vuoto o ammobiliato 4 camere, cucina, bagno, telefono, riscaldamento, in palazzina con giardino villetta. Telef. 92-344, ore ufficio.

**A. REFERENZIATO** ammobiliato stesso vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telefonare 558-544.

**ABBIAMO** alloggi 1-2-3 camera servizi. Moncasi. Telefonare 346-479.

**AFFITTANSI** 3 vani, professionisti, medico, rappresentanza. Vicinanze tribunale. Telefono 551-013.

**AFFITTASI** a referenziato zona Ponte Isabella cinque camere, doppi servizi, vista panoramica. Telefonare 687-069.

**AFFITTASI** alloggetto a prossimi sposi, camera tinello servizi. Telef. 366-995.

**AFFITTASI** alloggetto moderno 22.000 a prossimi sposi. Stazione Nichelino. Telefonare 566.995.

**AFFITTASI** bella camera ammobiliata a persona referenziata. Tel. 698-093.

**AFFITTASI** camera e tinello, terzo bagno a prossimi sposi. Tel. 319-971.

**AFFITTASI** camera, tinello, cucina, Mirafiori Sud, 28.000. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9539 — 10100 Torino ».

**AFFITTASI** direttamente corso Siracusa locali mq 1300 qualsiasi uso. Telefonare 772-370.

**AFFITTASI** direttamente locali uso uffici, via Genova. Telef. 772-370.

**AFFITTASI** locale mq 2400 libero subito fronte Fiat Mirafiori qualsiasi uso uffici riscaldamento ecc. Tel. 489-075.

**ALLOGGIO** quattro camere servizi affittasi, Corso Turati. Tel. 905-372.

**ALLOGGIO** signorile 3 camere, salone, doppi servizi, in corso S. Maurizio, affittasi dal 1° luglio. Telef. 82-544, ore ufficio.

**AUTOTRASLOCHI** accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 947.206 Bollino.

**AUTOTRASLOCHI** ovunque garanzia, prezzi modici, furgoni imballaggi. Telefonare 637-055 Montalto.

**AUTOTRASLOCHI** qualsiasi destinazione ingombro garanzia deposito mobili. Telefonare 346-777 Valsania.

**AUTOTRASLOCHI** 4000 camera Torino riviera Italia garanzia. Telefono 542-483 Linguadi.

**BORGHETTO** Lagno affittasi alloggio a letti. Telef. 265-459.

**CORSO** Re Umberto, in lussuoso palazzina grande salone, cinque camere, tripli bagni, lavanderia, camera e bagno servizio, ufficio, cucina, autorimessa 320.000 mensili. Defilippis, telefono 540-405.

**CROCETTA** nuovo 3 letti, cucina, soggiorno, doppi servizi, ingresso. Telefonare 565-097.

**CROCETTA** affittasi subito locale uso ufficio magazzino negozio. Tel. 500-793.

**CROCETTA** in villa, grande salone, pranzo, salotto, cinque camere, cucina, tripli bagni, autorimessa, 400.000 mensili. Defilippis, tel. 542-808.

**MAGAZZINO** mq 80 cortile affittasi via Oropa 55 angolo corso Siracusa. Tel. 697-497.

**NEGOZIO** esposizione 150 mq con 4 vetrine affittasi subito in corso San Maurizio. Telef. 82-544, ore ufficio.

**OFFRO** box alloggi agenzia corso Vittoria 57, telefono 542-330.

**PIED-A-TERRE** ammobiliato elegantemente, camera, salotto. Massima serietà. Alfa, telefono 687-462.

**S. RITA** affittasi subito alloggetto bellissimo camera tinello. Telef. 835-461.

**SANREMO** Nuvoloni 93, tel. 81-270, affittasi appartamento ammobiliato, grande, tranquillo.

**STAZIONE** Dora affittasi camera tinello 30.000, libero subito. Telef. 835-461.

**UFFICIO** centrale affittiamo nuovo mq 140 circa, corso Cairoli 2. Telefonare 874-721.

**18.000** affittasi camera cucina, libero maggio, S. Paolo. Telefonare 855-461.

## ⑦ Locali villeggiatura

**A** Tollonico affittasi appartamento vicino mare mese estivo. Telef. 342-874.

**AFFITTASI** alloggio ammobiliato 10 mila mensili Bardonecchia 16 letti, casa signorile, prospiciente pineta. Telefonare 944-268.

**AFFITTASI** due camere bella villa località dintorni, strada statale dintorni Acqui Terme 300.000. Tel. 331-107.

**AFFITTO** Varazze alloggetto arredato. Telef. 732-324 Torino.

**AI** Laghi tranquillo alloggi, ambiente familiare, pagamento - Imperia - Mestalda Saris - Borghetto Santo Spirito - Savona. Telefono 40823 ... - Torino 656-410.

**ALASSIO** affittasi alloggetto ammobiliato camera, maggio e settembre. Telefonare 696-216.

**ALASSIO** centralissimo alloggio vicino mare affittasi agosto. Telefono 651-636.

**BARDONECCHIA** affittasi stagione villa, zona pineta signorile 4 camere, 6-7 posti letto, riscaldamento. Telef. 599-443.

**ALASSIO** affittasi ammobiliato vicino mare maggio successivi. Tel. 0171-93245.

**BARDONECCHIA** vendo - affitto appartamento signorile, volendo ammobiliato. Telefonare 853-159 Torino.

**BORGHETTO** alloggi ammobiliati spese maggio 30.000 successivi. Telefonare 751-029 Torino.

**CELLE** Ligure affittasi, maggio-giugno-settembre, appartamenti arredati. Telefonare 609-727 Milano.

**COLLINARE** Alba, affittasi appartamento ammobiliato tranquillo, tavola oppure pensione. Telef. 657-113.

**LOANO** affittasi ammobiliato camera tinello cucinino servizi. Informazioni telefono 653-437.

**LOANO** fronte mare affittasi alloggi signorili, maggio successivi. Telefonare 730-483.

**OSPEDALETTI** affittasi maggio, giugno alloggetto signorile due camere servizi. Telefonare 514-213.

**PIANI** d'Invrea (Varazze), a 150 km da Torino, quasi tutti in autostrada. Una casa al mare per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Abbiamo appartamenti piccoli vicini al mare, splendida posizione panoramica, in palazzine veramente signorili. Prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Piani d'Invrea (Varazze) tel. 019-90817. Visite anche nei giorni festivi.

**PIETRA** Ligure ammobiliato tre camere, vicino mare, maggio e successivi. Telefonare 257-710.

**RESIDENCE** Napoleon Isola d'Elba, affittasi 1-20 agosto arredato, 4-6 letti. Telefonare 360-502.

**RIVIERA** Ponente affittansi appartamenti arredati. Pavira, Celle Ligure. Telef. 96-343.

**SANREMO** affittasi semestralmente, anche ammobiliato alloggetto nuovo ammobiliato soleggiato. Telefonare 721-917.

**SAUZE D'OULX** affittasi anche mensilmente alloggio oppure villino. Telefonare 655-559.

**SPOTORNO** affittasi stagione estiva appartamento ammobiliato. Tel. 511-442 oppure 544-374.

**VENDONSI** Finale Ligure, Pietra Ligure, Borghetto, Loano, Ceriale, Albenga, 1 vano, 2 vani, 3 vani da lire 4.000.000 in su. Telefonare 541-019 ore ufficio. Ore pasti 694-250.

**30** mt. mare San Bartolomeo Cervo, affitto bellissimo ammobiliato confortevole. Telefonare 851-098.

## ⑧ Alberghi e Turismo

**ALBERGO** Europa Grottammare (AP) 1° categoria, piscina, tennis, tranquillo, spiaggia privata, attrezzatissima, ottima cucina. Informazioni Torino 590-444.

**PENSIONE** Portofino 2° cat., viale Pola 15, Rimini, centralissima, mare, prezzi 1600, 1800, 2400, 2900 interpellateci.

**PIETRALIGURE**, Pensione Dalmaine, telefono 019/67-065. Ottimo trattamento, giardino, Maggio 2400 complessive.

**RICCIONE**, Albergo Perla, primo linea, direzione propria. Facilitazioni convenientissime maggio giugno. Telefonare 0541/41-433.

**RIMINI** Marebello, Pensione Genielli, tel. 32-614, gestione propria, maggio 1700, giugno 1900.

**RIMINI** - Pensione Silvana, tel. 24-648 vicinissima mare, familiare, giardino, parcheggio.

**SPOTORNO**, Pensione Belvedere, telefono 745-393, camere servizi. Maggio 2800, giugno 3000, complessive.

**VACANZE** al mare. Hotel Edison Lido del Savio Milano Marittima (Ra) tel. 79-140. 1° classe sulla spiaggia. Tutte camere doccia wc, balcone. Parcheggio. Cucina internazionale. Maggio, giugno solo L. 2600. Luglio, agosto L. 3600 tutto compreso.

**VARAZZE**, Pensione Mariuccia, telefono 97-324, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici.

**VARAZZE**, Pietre Franca, ottimo trattamento bambini, cucina piemontese. Maggio 2000, giugno 2200. Sconto famiglie. Telefonare 97-739.

**VARAZZE** soggiorno famigliare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 215-785.

## ⑨ Collegi Istit. Scuole

**A ESTETISTE** alla Sem scuola estetica moderna via Barbaroux 2 Torino tel. 573-533 conoscenze iscrizioni ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.

**OFFRESI** locale redditizio impiego frequentando scuola Aslesi estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Ralneri corso Matteotti 31, telefono 516-668.

## ⑩ Lezioni - Traduzioni

**NON** lasciate rimandare vostro figlio, mandatelo a lezione d'inglese da esperta competente insegnante. Telefonare 734-492.

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni medie inferiori e superiori. Telefonare 274-647 ore pasti.

## ⑪ Camere mobiliate Pensioni

**A** ottimi prezzi ammobiliate centrali referenze. Ragione familiare. Tel. 518-079.

**AFFITTASI** camera ammobiliata tranquilla, vista collinare, centrale, signore referenziato. Telefono 210-241.

**AFFITTASI** camera due letti. Telefonare 794-963.

**AFFITTASI** camera due letti zona Centro. Telef. 650-434.

**AMMOBILIATO** camera tinello servizi zona Mirafiori (Mercati Generali). Telefonare 352-000.

**GIOVANE** distinto cerca camera ammobiliata uso cucina, zona centrale. Telefonare 511-053.

**CORSO** Svizzera famiglia affitta due camere a due letti. Telefonare 757-561.

**LEINI'** (Collegno) affitto alloggetto ammobiliato due vani servizi. Tel. 325-772.

## ⑫ Domande impiego

**A.A.A.A. SIGNORA** ventisettenne esperta lavori ufficio contabilità impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 738-326.

**A.A. RAGIONIERE** dirigente ventennale specializzazione livello professionale alta senso responsabilità, aggiornatissimo moderne applicazioni meccanografiche ogni settore amministrativo nonché elaborazioni elettroniche dati offresi contratto termine. Partendo da qualsiasi tipo contabilità anche se arretrato et confusa assicurasi graduale trasformazione et impostazione meccanografica particolarmente sperimentata in apparato piccole medie industrie fase sviluppo. Telefonare 592-742 dopo ore ventuno.

**A.A. RAGIONIERE** qualificata specializzazione direzionale maturata attraverso ventennale esperienza livello professionale offresi contratto termine. Particolarmente interessata settore piccola media industria che attraversi periodo delicato causa mancanza assoluta ogni forma contabilità oppure contabilità arretrata confusa comunque non più rispondente nuove mutate esigenze aziendali. Sarebbesi radicale riordino curando successiva impostazione contabilità tradizionale conto produzione bilanci. Telefonare 548-982.

**A. ESPERTA** referenziata cassiera contabile, offresi. Telefonare 264-670.

**A. RAGIONIERE** perfetta conoscenza inglese, pluriennale esperienza settore internazionali contabilità generale bilanci speciali americani revisioni contabili, libero subito, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1347 — 10100 Torino».

**A. RAGIONIERE** pronto organizzazione e tenuta contabilità, paghe, contributi, libero mattino, offresi a medie piccole aziende. Tel. 334-622 mattino.

**AMMINISTRATIVO** 35enne pratico contabilità generale meccanizzata o ricalco prima nota bilanci e statistiche esperto contabilità magazzino, banche fornitori clienti offresi ditta. Telefonare 613-324.

**ATTIVISSIMO** anni trenta 38enne pensionato offresi impiego fiducia. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1412 — 10100 Torino ».

**CAPO** magazzino 32enne, personalità dinamica, capacità organizzative, conduzione del personale, rapporti clienti e fornitori, esperto vendite e trattative varie livello, esamina proposte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1405 — 10100 Torino ».

**CAPO** officina serio esperto produzione e completa conoscenza lavorazioni lamiera lastrosaldatura, assemblaggi, revisione, conduzione personale, tempi e metodi, offresi libero subito. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5114 — 10100 Torino ».

**CONSULENTE** del lavoro pratica decennale tenuta paghe e contributi, offresi piccola media azienda ore libere. Telefonare 756-630.

**CASSIERA** ottime referenze lunga esperienza, offresi. Telefonare 386-391 in mattinata.

**CINQUANTENNE** dinamico pratico ufficio esazioni vendite referenziato. Telefonare 251-901.

**CORRISPONDENTE** francese inglese praticissima esperta, libera subito. Telefonare 755-348.

**CORRISPONDENTE** tedesco, inglese, francese, pensionato offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1416 — 10100 Torino».

**COSTRUZIONE** macchine utensili, attrezzature introdotto dirigente prossimo pensione offresi quale tecnico-commerciale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9083 — 10100 Torino».

**DICIOTTENNE** stenodattilografa, offresi primo impiego. Alessandra Vinova, via Valentino Carrera 123 — 10146 Torino.

**DIPLOMATO** magistrale cerca ottimo impiego. Telefonare 672-262.

**DIPLOMATO** ventiseienne veramente pratico amministrazione personale paghe contributi contabilità officina offresi per seria sistemazione. Telefonare 331-250.

**DIRETTORE** produzione grande industria confezioni in serie cinquantenne serio propone industria tessile per avviare in qualunque zona pantaloneria e o confezioni maschili. Massime referenze. Trattativa diretta senza intermediari. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1289 — 10100 Torino ».

**DISEGNATORE** progettista attrezzature generale macchine speciali, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1377 — 10100 Torino ».

**ELEMENTO** primissimo ordine, massima distinzione, presenza, spiccata personalità, comunicativa innata, eclettico, innato ascendente sui dipendenti, facilità di eloquio, lungo ineccepibile passato svolto in campo commerciale et industriale in posizioni elevate, particolarmente versato nello studio di problemi tecnici et commerciali aziendali, esperienza ultraventennale, offresi quale diretto collaboratore o titolare suo amministratore delegato in una azienda in fase di espansione. Disposto eventuali viaggi (esteri). Trattativa alto livello. Referenze personali et professionali ottime qualifiche. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1385 — 10100 Torino ».

**ESPERTO** tecnico commerciale, lunga pratica realizzazione affari, ricerca prodotti vari settori, specialmente metalsiderurgia meccanica. Impiegherebbesi mansioni adeguate azienda medio-grande. Primarie referenze. Tel. 951-240 oppure 359-061.

**EX** sindacalista medicina cerca occupazione. Tel. 773-546.

**EX** venditore editoriale referenziato, 27enne, offresi per impiego fisso incarichi di fiducia disposto viaggiare. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1342 — 10100 Torino ».

**GEOMETRA** militesente secondo impiego occuperebbesi. Telef. 792-109.

**GEOMETRA**, 24enne, buon disegnatore, pratico strumenti, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4570 — 10100 Torino ».

**GEOMETRA** 24 anni patente auto, obblighi militari assolti, libero subito, offresi qualunque impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9617 — 10100 Torino».

**GEOMETRA** 25enne impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 379-954.

**GEOMETRA** 2xenne militesente, cerca impiego, libero subito. Tel. 353-287.

**GIOVANE** diciassettenne munito licenza media occuperebbesi primo impiego. Telefonare 296-257.

**GIOVANE** 24enne impiegherebbesi presso seria ditta come operatore o programmatore meccanografico. Telefonare 327-853.

**IMPIEGATA** diploma magistrale decennale pratica contabilità cassa carico scarico magazzino ricerca miglioramento. Referenze morali e tecniche ineccepibili. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5075 — 10100 Torino ».

**IMPIEGATA** diploma magistrale pratica decennale contabilità, cassa, carico scarico magazzino, ricerca miglioramento. Referenze morali e tecniche ineccepibili. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 374 — 10100 Torino ».

**IMPIEGATA** lunga pratica paghe e contributi offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1379 — 10100 Torino ».

**IMPIEGATA** quarantenne pratica ventennale tutti lavori ufficio anche mansioni direttive, particolare attitudine trattamento clientela, referenze controllabili, massima serietà, offresi seria importante azienda scopo miglioramento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1418 — 10100 Torino ».

**IMPIEGATO** esperto acquisti e vendite, lunga esperienza, dinamico, particolari doti correttezza e dirigenza esperienze d'officina, esamina proposte. Telef. 681-143.

**INGEGNERE** pluriennale esperienza direzione tecnica e commerciale grosso complesso settore imballaggi esaminerebbe proposte anche per altri settori. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 1223 — 10100 Torino ».

**INGEGNERE** Politecnico Torino 36enne spiccate doti leadership provata esperienza comando grandi medi complessi metalmeccanici settori tecnici produttivi collaudo controllo qualità industrial engineering metodi pianificazione programmazione tempi sicura conoscenza inglese francese capace ed entusiasta organizzatore lavori, ottime referenze, offresi seria azienda industriale scopo miglioramento economico in posizione dirigenziale. Scrivere. « Elas-Kompass Pubblicità 965 — 10100 Torino ».

**INGEGNERE** meccanico torinese ventiquattrenne neo-laureato Politecnico Torino militesente esaminerebbe proposte lavoro progettazione ricerca presso moderna azienda. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5124 — 10100 Torino ».

**MAESTRO** cinquantenne, libero pomeriggio cerca lavoro. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1357 — 10100 Torino ».

**MEDICO**, decennale esperienza clinica e ricerca, mattino libero, offresi consulenza Casa Farmaceutica o clinica privata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1305 — 10100 Torino ».

**MILITESENTE** ventenne impiegherebbesi magazzino, lavori ufficio vari. Tel. 750-410.

**MODELLISTA** figurinista capace eseguire campionari et sviluppo modelli donna et bambina. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9658 — 10100 Torino ».

**ODONTOTECNICO** serio capace esperienza ultra decennale scopo migliorare offresi a laboratorio o studio medico dentista. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1350 — 10100 Torino».

**OTTIMO** inglese, buon tedesco parlato e scritto, ventenne dinamica bella presenza, offresi per interessante impiego public relations. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1362 — 10100 Torino ».

**PENSIONATO** maresciallo carabinieri dinamico pratico auto offresi adeguato lavoro incarichi fiducia disposto viaggiare. Telefonare 735-526.

**PROGRAMMATORE** geometra militesente conoscenza 360/20 IBM, linguaggio RPG, libero subito. Telef. 763-347 ore pasti.

**PROGRAMMATRICE** Ibm 360/20 linguaggio RPG ragioniera. Tel. 542-538 ore pomeridiane.

**RAGAZZO** sedicenne unprovvisto offresi primo impiego. Scrivere via Volpiano 17, Nicosia, Torino.

**RAGAZZO**, 18enne, cultura media superiore, offresi per impiego. Telefono 882-720.

**RAGIONIERA** impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 252-111.

**RAGIONIERA** primo anno scienze politiche secondo impiego, pratica contabilità generale, macchine Audit, Mercator, cerca impiego per migliorare posizione, ottime referenze. Telefonare 877-459.

**RAGIONIERA** ventiduenne offresi impiego. Telefonare 857-244.

**RAGIONIERA** ventiduenne 1° impiego con nozioni paghe contributi, impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 542-505.

**RAGIONIERA** 27enne pluriennale esperienza zona Lingotto-Mirafiori offresi. Telefonare 696-305.

**RAGIONIERE** diciannovenne, offresi. Telefonare 356-477.

**RAGIONIERE** esperienza ventennale amministrazione contabilità ineccepibile analisi costi e flussi organizzazione gruppi e medie aziende paghe stipendi contributi normativa fiscale globalità sociali cambiamento alto livello bancario impiegherebbesi anche con contratto a termine. Telefonare 373-190.

**RAGIONIERE** esperto lunga esperienza amministrazione contabilità bilanci costi paghe contributi finanziamenti, disponibile breve tempo offresi impiego livello. Referenziato bancario professionale ottime qualifiche. Scrivere: Società selezione personale Nordmondial, via S. Francesco da Paola 40, telefonare 531-181.

**RAGIONIERE** 22enne militesente offresi subito seria ditta. Telef. 652-757.

**RAGIONIERE** 25enne, contabilità, amministrazione offresi ditta ore serali. Telefonare 373-362, ore pasti.

**RAGIONIERE** 25enne per diplomato ultima votazione scolastica vaste conoscenze tecnologiche, interpretazione disegno industriale, esaminerebbe proposte impiego completo tecnico-amministrativo. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 1395 — 10100 Torino ».

**RAGIONIERE**, 26enne, esperienza pluriennale ufficio vendite, contatto diretti clientela, liquidazione fatture e amministrazione, libero anche subito offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1270 — 10100 Torino ».

**REFERENZIATISSIMA** pratica direzione alberghi propri accetterebbe direzione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1414 — 10100 Torino ».

**SEGRETARIA**, cassiera albergo o ristorante, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9614 — 10100 Torino ».

**SIGNORA** diciottenne stenodattilografa impiego cerca ottimo serio impiego. Telefonare 552-317.

**SIGNORINA** stenodattilografa ragioniera pratica lavori ufficio offresi. Telefono 289-015.

*(Continua a pag. 21)*


# ‹CEAT›
# sulle strade del mondo

Sulle strade del mondo, pneumatici CEAT per automobili di tutto il mondo.
Per autoveicoli industriali, per macchine da cantiere.
Pneumatici CEAT per trattori, per macchine agricole,
per rimorchi; per motociclette, per go-kart.
Per ogni veicolo che viaggia e lavora c'è uno speciale pneumatico CEAT

(I radiali CEAT per autovetture ■ per autoveicoli industriali viaggiano e lavorano all'avanguardia del progresso)

CEAT
sulle strade del mondo
La CEAT produce con ■ stabilimenti
in tre continenti. Esporta in tutto il mondo

LINEA ■



LA S.p.A. ENGADINA OFFRE A PREZZI INVARIATI DI ASSOLUTA CONCORRENZA GLI ULTIMI ALLOGGI DI PRONTA CONSEGNA DELLA CASA CAMPIONE, NEL COMPLESSO RESIDENZIALE UNICO PER ELEGANZA, COMFORTS E SERIETA' COSTRUTTIVA (VIA ADIGE - RIVOLI)

ENGADINA

ENGADINA · COLLEGNO · RIVOLI · GRUGLIASCO · TORINO

Giardini pensili e recintati ■ Verde per gioco bimbi attrezzato ■ Portineria e salone condominiale nell'elegante piano portico ■ Box auto riscaldati ■ Aria condizionata per riscaldamento e ventilazione estiva ■ Ascensori automatici dal piano box ■ Grandiosi terrazzi ■ Serramenti in douglas ■ Porte in noce ■ Doppi servizi ■ Sanitari Richard Ginori ■ Rubinetteria pesante ■ Miscelatori termostatici ■ Tv e telefono in ogni camera ■ Pavimenti e rivestimenti di gran classe ■ Finiture con materiale di qualità ■

VISITE IN CANTIERE ANCHE GIORNI FESTIVI - INFORMAZIONI: TEL. 579.717

## *Da Firenze le prime indicazioni turistiche*

# Si apre la stagione

**Firenze, aprile.**

Piano, piano, tra un presunto bradisismo e uno «sciopero generale di proposta», (sic), la grande macchina turistica italiana ha ripreso a girare con l'avvento della primavera. (Dipenderebbe solo dagl'italiani, ovvero dal loro — scarso — spirito di organizzazione di farla girare dodici mesi su dodici). Dal Brennero le macchine tedesche già scendono incolonnate, gli aeroporti di Fiumicino e della Malpensa accolgono ogni giorno centinaia ■ americani e persino di giapponesi. Lo stesso avviene nei porti, quando funzionano. Arrivano dollari, marchi (e yen).

★ ★

Sull'Autostrada del Sole il traffico di autovetture non è ancora intensissimo, ma già intenso. Pullman gremiti ■ signori e signore dai capelli argentei si arrestano a tutti gli autogrill che fanno un grande smercio di biscotti ■ di sofisticatissimi vini, «coordinati» con doni: bambole, mangiadischi, pistole e mitra in plastica per i ragazzi. A proposito dell'Autostrada del Sole: naturalmente anche quest'anno fra Bologna e Firenze ■■■ in corso grandi lavori di restauro del manto asfaltato. I denti di acciaio delle pale meccaniche raschiano venti-trenta centimetri di crosta che fu ■■■ dal gelo; squadre di operai trapanano, ■■■ dentisti all'ingrosso, le strutture in cemento dei viadotti. La circolazione per lunghi tratti — nei tratti critici, in salita, dove basta un camion per ridurre la marcia ad andatura estenuante — si svolge ■■ un'unica corsia.

Non stiamo ■ domandare ■■ questi inconvenienti ■■■ no tecnicamente evitabili. L'Italia «in cammino» è così. Consoliamoci al pensiero che, sia pure lentamente, cammina.

★ ★

Firenze, tre anni dopo il diluvio che commosse persino Richard Burton tanto da indurlo a recitare gratis in un cortometraggio patetico-pubblicitario, è già in buona fase operativa.

*«Direi che quest'anno si comincia prima* — commenta Valentino, un parrucchiere *for ladies* di via Tornabuoni — *la novità è data dagli americani del Sud e dai messicani. I giapponesi non sono più una novità. Si lavora benino. Speriamo che la gente abbia la testa a posto. Questi americani non bisogna spaventarli ■■■ gli scioperi. Sono gentili e signori, ma pigliano facilmente lucciole per lanterne».*

★ ★

Visivamente lo di sudamericani e di messicani ne registro pochi per le strade. Al solito molti inglesi e nordamericani. Le signore, appena scende la sera, portano la quasi immancabile cappa di visone color miele e, ■■■ tutte ■ signore, stanno soprattutto appiccicate alle vetrine dei negozi per tradurre faticosamente in dollari il prezzo di scarpe, borsette, maglie. Le «intellettuali» compiono le medesime operazioni dinanzi alle vetrine delle cosiddette botteghe d'arte che — come sempre — presentano le più orribili composizioni di marmo ed alabastro.

★ ★

In attesa della vera, intensa stagione, quando più non si trova un buco nelle osterie, vengono convogliate a Firenze, in giri turistici giornalieri, comitive delle Acli, delle associazioni agricole, dell'Enel ■ così ■■ dall'Emilia e dalla Lombardia. L'autostrada, accorciando le distanze, ha accelerato e reso possibile questo tipo di ricambio economico. In Piazza del Duomo sono fermi tre pullman provenienti da Mantova. Ne scendono uomini sulla cinquantina che indossano — quasi una divisa — l'abito blu della domenica ■ hanno ben calcato il cappello grigio chiaro. Sono abbronzati. Dimostrano impaccio nel tenere le mani inoperose, come tutti gli agricoltori in riposo. Fosso■■ essere aclisti o d'una cooperativa; forse sono d'una cooperativa perché ■■■ ■■ do nessun prete ■■■ il basco.

★ ★

All'interno del tempio parecchie comitive scolastiche, con grande prevalenza ■ ragazze. Discorsi ■ commenti ■■ brivido. Rammento ■■■ stato a Firenze ■ gita scolastica nel '38. Mi sto chiedendo se eravamo altrettanto grulli e smaniosi ■ apparire spiritosi. Forse lo eravamo. Le mie compagne di liceo non erano minigonnate o lungigonnate come queste, né avevano golfini così caricaturali, strettissimi di spalle ■ stiracchiati sino alle ginocchia. Avevano in compenso gonne scampanate, capelli molto arricciati ■ camminavano pettorute. Cantavano «Fiorellin del prato» e inevitabilmente «Firenze sogna».

Sono stato a colazione in un'osteria fiorentina per i fiorentini. Così mi assicurano. E' in via Porcellana, il padrone si chiama Campolmi, detto Sostanza. In realtà — sto sempre alle assicurazioni ricevute — lo chiamerebbero il Troia. E' una osteria proprio bellina, pratoliniana. Un corridoio largo 3 metri, piastrellato di bianco; in fondo ■ cucinino con tre frenetici uomini tuttofare. I camerieri (tritengo condomini) sono cinque. Sbrigano con rapidità e acutezza d'intuito un lavoro incredibile. Due di essi trovano persino il tempo ■ bisticciare ad alta voce, con espressioni pittoresche. S'entusiasmano, una grande recitazione. I piatti sono in sostanza cinque: bistecche, trippa, capretto, manzo bollito, pollo alla diavola. Ma sono a modo. Il vino mi sembra del tutto genuino ed ha un buon profumo, *fruité*, come dicono solleggiando i francesi. Proviene da Barberino in val d'Elsa. Speriamo che quest'osteria e le altre del genere sopravvivano■■■. Ma è impossibile. Un giorno i camerieri litigheranno sul serio e ciascuno ■■ essi aprirà un ristorante «vero», ■■■ plastica ■ luci al neon.

**Remo Grigliè**

Firenze. Due giovani turisti in piazza della Signoria studiano una guida della città (Tel.)

## Una visita ■■■ fretta

**Firenze, aprile.**

(*r. g.*) La «Guida breve» del Touring afferma che la visita di Firenze richiede almeno tre giorni e propone sei itinerari a piedi in città, oltre ad un settimo (Fiesole e i colli) per il quale si concede l'auto. Dubito fortemente che gli uomini e soprattutto le donne d'oggi, così disabituati ■ camminare, riescano a farcela.

Il primo itinerario comprende piazza del Duomo, Battistero, Campanile ■ Giotto, S. Maria del Fiore, Museo del Duomo, Palazzo Medici-Riccardi con relativo Museo Mediceo, S. Lorenzo, Cappelle Medicee.

Il secondo: Orsammichele, piazza della Signoria, Palazzo Vecchio, Galleria degli Uffizi. Il terzo itinerario: piazza della Repubblica, Ponte Vecchio, Palazzo Pitti con i suoi musei e la Galleria d'Arte Moderna (Orrore. Si è mai vista una galleria così maldisposta? ■ macchiaioli stupendi sono mescolati ad una produzione dozzinale del primo Novecento, l'illuminazione è inesistente), la Galleria Palatina, il Giardino di Boboli, S. Spirito, S. Maria del Carmine.

Il quarto itinerario: via de' Tornabuoni, Palazzo Strozzi, Palazzo Rucellai, S. Trinità, ponte S. Trinità, Santa Maria Novella.

Il quinto itinerario: piazza San Marco, il Museo di San Marco ■■ i suoi folgoranti quadri ■■ Beato Angelico, la Galleria dell'Accademia, lo Spedale degl'Innocenti con le terrecotte smaltate di Andrea della Robbia (che così nefasto influsso ebbero per l'*art nouveau*), SS. Annunziata, Museo Archeologico, Museo Topografico dell'Etruria.

Il sesto itinerario comprende il Museo Nazionale del Bargello, S. Croce, la Cappella dei Pazzi, via Mangiabecchi con le case quattrocentesche, il Ponte delle Grazie e non trascura nemmeno il Museo Bardini. Il settimo porta a piazzale Michelangelo per la via dei Colli, a San Miniato, al forte Belvedere e alle Cascine.

Questo programma, così esposto, sembra piuttosto una *via crucis*.

A tutti, relativamente al tempo di cui si dispone, consigliamo ■■ vedere magari poco, ma con calma, *senza* nessuna furia orgiastica. Firenze, ■■■ tutte le città storiche e artistiche, non è la Fiera di Milano.

# Siena e i segreti della Toscana

**Una gita ■ Monteriggioni, ben conservata fortezza dov'è possibile mangiare bene spendendo poco**

**Siena, aprile.**

*La bella superstrada, che fu costruita per consolare Siena del mancato raccordo ■■■ l'Autostrada del Sole, porta da Firenze alla città del Palio in 60 chilometri, che teoricamente ■ possono percorrere in mezz'ora o poco più. Ma ■■■ ■ il caso di correre, bensì di guardare attentamente a destra e a sinistra per gustare con calma un po' del paesaggio toscano. (E altrettanto dicasi dell'altra superstrada che in 50 chilometri riporta da Siena sull'Autostrada del Sole verso Roma: qui la campagna ■ ancora più vasta, esaltante per la sua genuinità, diciamo storica).*

*A proposito di Siena la solita guida-breve del Touring così sentenzia:* «Gentile città, adagiata ■■ tre colli nel cuore della Toscana in una ricca zona agricola; nobilissima ed attraente per il genuino, intatto aspetto medioevale ■ le alte testimonianze della sua splendida civiltà; centro artistico e turistico di primaria importanza. La visita richiede almeno un giorno e mezzo e va suddivisa in tre itinerari».

### La celebre piazza

«Primo itinerario: piazza del Campo con il Palazzo Pubblico sormontato dalla Torre del Mangia, via Banchi di Sotto ■■■ ■ palazzo Piccolomini, via del Portone, via S. Martino, via delle Cantine, via Roma, piazza S. Spirito, via di Pantaneto. Secondo itinerario: Croce del Travaglio con la Loggia della Mercanzia, ■■ di Città con il palazzo Chigi-Saracini, piazza ■■ Duomo con il Duomo e il Battistero, Museo dell'Opera Metropolitana, via S. Pietro con la Pinacoteca Nazionale. Terzo itinerario: via Banchi di Sopra, piazza Tolomei ("ricordati di ■■ che son la Pia, Siena mi fe' disfecemi Maremma"), via del Moro, piazza S. Domenico, via della Sapienza, santuario di S. Caterina».

*Non vi è certo nulla da aggiungere alle guide del Touring, così precise ■ razionali, ma anche per Siena vale quanto si è detto per Firenze. Chi vuole vederla, capirla e sentirne il fascino deve accettare la fatica di lunghe camminate ■ meglio arrampicate. Personalmente preferisco vagare ■■■ po' a casaccio, magari perdermi, per frugare con lo sguardo negli anditi più bui, nelle botteghe, nei cortili.*

### Passeggiare di sera

*Piazza del Campo ogni qualvolta la si rivede dà un tonfo al cuore nonostante i bancherottoli di souvenirs (e nonostante ■ mia recente visita abbia coinciso con una squalida festa delle matricole universitarie; ma se almeno la contestazione avesse spazzato via queste idiozie!). Piazza del Campo e il Duomo — sublime — possono riempire gli occhi e l'animo di bellezza d'arte quanto basta. Per il resto consiglierei soprattutto di penetrare lo spirito della città, rompendo la crosta che ■ turismo anno per anno vi adagia. Bisognerebbe vagare al mattino presto ■ di sera dopo il passeggio pubblico — che tuttavia è molto interessante e gustoso, come aspetto di costume.*

★ ★

*Ancora ■■■ proposta. All'imbrunire partite da Siena in direzione di Firenze lungo ■■ la vecchia via Cassia tra saliscendi ■ colli dolcissimi, pennellati qua ■ là dal verde fosco dei cipressi. Nel cielo già tenebroso navigano spesso nubi rosate. In dieci chilometri si arriva a Monteriggioni, il colle cinto da un'antica muraglia bellica con quattordici torri quadrate, ricordato da Dante. La fortezza, minacciosamente collocata dalla repubblica di Siena a difesa dei confini con Firenze, è rimasta quasi intatta, appena sbrecciata. Dentro vive un minuscolo borgo di contadini ■ viticultori. C'è una piazzetta rustica ■■■ il pozzo in mezzo. Quando vi giunsi — sera fa — ■■ uomo, che mi parve un prete, ma subito si ritrasse, affacciato ad una finestrella del primo piano scribacchiava qualcosa godendo della luce pubblica — una lampadina ■■■ semplice cappelletto — esattamente spiovente sul suo davanzale.*

*Nella piazzetta c'è un ristorante, ricavato con intelligente ■ moderata eleganza da una vecchia stalla. Di fuori sembra proprio ■■■ mescita campagnuola. Il cibo ■ meraviglioso, onestissimo ■ vino sprizzato dalla vigna attorno. Si mangiano zuppe toscane «vere», tegamini ■ salsicce alla spiedo, arrosto cotto alla brace, mortadella ■ pecorino con fave. E, per quanto oggi ■■■ assurdo parlare di prezzi, poiché di continuo saltano con le più assurde impennate, una volta tanto voglio riferire il conto: 1700 lire.*

**r. g.**

## Scambi turistici tra Vallese ■ Liguria

**Ginevra, 23 aprile.**

La Liguria e il Cantone ■■■ Vallese hanno deciso di «far conoscenza» organizzando ■■■ serie ■ manifestazioni che si terranno, a partire dal prossimo mese di maggio, alternativamente a Martigny e a Pietra Ligure.

Questi scambi, di ordine culturale, turistico e gastronomico, si svolgeranno dal mese di maggio alla fine di luglio. Le due città organizzeranno■■■ concorsi di pittura, esposizioni d'arte, di libri, rappresentazioni.

La Regione ligure e il Cantone ■■■ Vallese hanno deciso di tenere queste manifestazioni per meglio conoscersi ■ per intensificare le loro relazioni, rese anche più facili dalla galleria del Gran San Bernardo, la cui apertura ■■ ridotto a poche ore la distanza fra le due regioni.

*(Ansa)*

**Lucerna**

Centro turistico di grande attrazione nel cuore della Svizzera situato al punto d'incrocio delle vie di comunicazione internazionali fra il nord e il sud, fra l'est e l'ovest.

Informazioni: Ente turistico Lucerna

**VIAGGI-GITE-SPORT**

**ATIV** propone 1-3 maggio alle pullman 3 gg: Ginevra, Venezia, Nizza, Zurigo, 5 Terre, quota da L. 25.000. Weekends aerei Atene, Palma, Tunisi. Viaggio speciale in treno a Parigi 30-5/3-6. Quota L. 49.500 tutto compreso. Perm. Tel. 547.069

**CABO** S. ROQUE - 5 Crociere in Scandinavia e URSS 7-27 luglio, 1-21 agosto, 25 agosto-6 settembre, da L. 144.000. PERLO Viaggi e Crociere, Piazza San Carlo 205, telefoni 340.667 - 334.165.

**TIONVI** Norvegesi - Crociere fiordi C. da Genova 2-31 luglio da L. 450.000 - Capitali nordiche 1-31 agosto da L. 540.000 - Mar Nero 1-17 settembre da L. 252.000. PERLO Viaggi, p. S. Carlo 205, tel. 340.667 - 334.165

**LONDRA** OXFORD e WINDSOR dal 7 al 10 maggio SENSAZIONALE! Lit. 61.000 — Viaggio AEREO di GRAN CLASSE Ideale ponte festivo di 4 GIORNI Viaggio in SUPER JET - Hotel di 1ª cat. superiore - Tutte camere bagno Organizzato da Saga Travel - Genova Prenot. presso tutte Agenzie Viaggi

**MONTI DELLA LUNA** Impianti di Cesana e Claviere funzionanti sabato - domenica. Innevamento splendido. Aperta La Montanina - Tel. 0122-87.57

**PRIMO** maggio (3 gg.) Giro Tre Rocche L. 28.000, Venezia e Postumia 30.000, Nizza e Costa Azzurra 24.000, 7-10/5 Etruria 39.000, Isola d'Elba 37.000. La Provenza 39.000. SIALAN VIAGGI, via Acc. Scienze 1 - Tel. 511.945.

**TRE CROCIERE SETTEMBRE**

P.lo «HOMERIC» - tonn. 26.000 - Dal 18 settembre al 4 ottobre: Genova-Lisbona-Funchal-S. Cruz de Tenerife-Dakar-Casablanca-Malaga-Genova.

M/n CARO SAN VICENTE - ■■■ 17.000 - Dal 10 ■ 20/9: Genova-Pireo-Istanbul-Smirne-Candia-Palermo-Genova; ■■ 20 al 24/9: Genova-Barcellona-Tunisi-Genova.

Informazioni e prenotazioni presso Uffici Viaggi ■■■ Fratelli COSULICH, via XX Settembre 41 - Genova, tel. 206.612.

**MELANI** Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento completi pelle e renna. Tutto per lo sport. Via Cavour 6, telefono 310.294.

Sul percorso delle vostre vacanze visitate CARCASSONNE unica al mondo
Città medioevale fortificata, con la Montagna Nera, les Corbières, il paese di Minervois, i Castelli di Cathares e il Litorale Mediterraneo. Per informazioni: Syndicat d'Initiative de Carcassonne.

SVIZZERA SVIZZERA SVIZZERA SVIZZERA SVIZZERA

**VACANZE ■■■ ■ OBERLAND BERNESE**

**Prezzi vantaggiosi per prima e dopo stagione:** fino al 15 luglio e dopo il 1° settembre.

| 3 giorni prezzo complessivo | Pensione completa camera, 1° colaz. 2 pranzi | mezza Pensione camera, 1° colaz. 1 pranzo principale (incl. mance e tasse) |
|---|---|---|
| Alberghi ■. turistica | fr. sv. 75.— | fr. sv. 63.— |
| Alberghi cl. media | fr. sv. 96.— | fr. sv. 81.— |
| Alberghi 1ª cat. | fr. sv. 114.— | fr. sv. 99.— |
| Alberghi lusso | fr. sv. 138.— | fr. sv. 120.— |

Bambini: ribasso dal 30 al 50 %.

**LE 8 REGIONI PER VACANZE**

INTERLAKEN — Interlaken / Harder, Beatenberg/Niederhorn, Wilderswil/Schynige Platte, Gsteigwiler, Neuhaus

ZONA DELLA JUNGFRAU — Grindelwald, Wengen/Männlichen, Mürren/Schilthorn, Lauterbrunnen/Trümmelbach, Eigergletscher, Jungfraujoch, Pfec, Scheidegg, Wengernalp, Stechelberg

HASLITAL — Meiringen, Brünig-Hasliberg, Innertkirchen, Gadmen, Grimsel, Guttannen, Handegg, Steingletscher/passo del Susten

BRIENZERSEE (Lago di Brienz) — Brienz/Rothorn, Axalp, Bönigen, Giessbach, Brienzwiler, Ebligen, Goldswil, Iseltwald, Niederried, Oberried, Ringgenberg

ZONA DI GSTAAD — Gstaad, Gsteig / Diablerets-Glacier, Saanen, Saanenmöser, Schönried

ZONA DI LOETSCHBERG — Adelboden, Kandersteg, Frutigen, Aeschi, Blausee, Grieralp, Heustrich-Bad, Kiental, Krattigen, Niesen, Reichenbach

SIMMENTAL — Lenk, Zweisimmen, Boltigen, Erlenbach/Stockhorn, St. Stephan, Weissenburg, Wimmis

THUNERSEE (Lago di Thun) — Thun, Einigen, Spiez, Faulensee, Leissigen, Därligen, Sundlauenen, Merligen, Sigriswil, Gunten, Oberhofen, Hilterfingen, Heiligenschwendi/Saali, Goldswil

Tennis - Equitazione - Golf - Passeggiate - Corsi Alpinistici - Corsi Barche a Vela - Corsi Sci Acqua - Pesca.

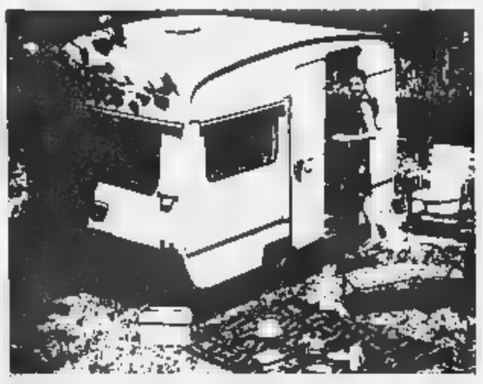
**ABBONAMENTO DI VACANZE REGIONALE PER 15 GIORNI FR. SV. 54,—**

per 20 ferrovie di montagna, tutti i battelli sul Lago di Thun e di Brienz e per le corriere postali. Fino a ■■ anni metà prezzo.

Ottenibile agli sportelli delle stazioni ferroviarie.

Informazioni e prospetti: presso tutti gli Uffici Turismo locali, Ufficì Turismo Svizzero Roma e Milano o presso Ufficio Turismo Berner Oberland, CH-3800 Interlaken.

SVIZZERA SVIZZERA SVIZZERA SVIZZERA SVIZZERA



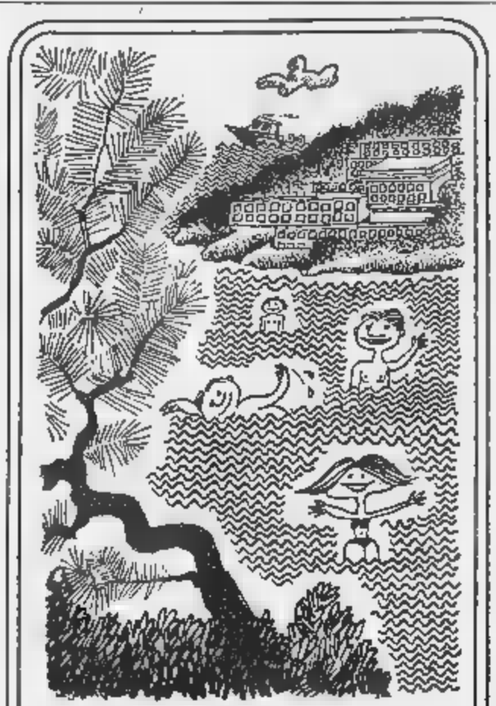
**roller**

Una gamma completa ■ magnifici caravans, confortevoli, sicuri, eleganti, tecnicamente perfetti ■ a prezzi altamente competitivi.
Una larga possibilità di scelta di caravan usati.
Un assortimento completo di accessori per caravan e per campeggio.
Villaggi turistici.

**FILIALE DI TORINO**

LUNGODORA ■■■ 8 TEL. 237118

a 300 metri da piazza Castello.



**PUGNOCHIUSO NEL GARGANO: ■■■ vacanza viva e completa nel paesaggio antico sul mare libero**

Per voi che desiderate fare delle vacanze una questione privata tra voi ■ la natura, ■■■ una terra dove l'estate dura da marzo a ottobre, l'aria è veramente aperta, il mare veramente libero: Pugnochiuso è ■ posto nuovo che vi offre l'occasione di ■■■ villeggiatura inedita, in una cornice naturale ancora intatta e selvaggia.

■ una vacanza che significa tranquillità, riservatezza e, nello stesso tempo, una vita di relazione interessantissima, ■■■ la possibilità di praticare sports e di conoscere nuovi svaghi.

Pugnochiuso è dotato, oltre che dei servizi primari, di ritrovi, piscine, palestre, campi da tennis e persino di una riserva di caccia. Se poi desiderate uscire per escursioni da non dimenticare, incontrerete sulla vostra strada degli autentici monumenti della natura e dell'arte: la Foresta Umbra, Monte S. Angelo, S. Marco, Siponto, Tremiti.

**CENTRI PER VACANZE AGIP**

**all'Agip c'è ■■ più**

Se desiderate la documentazione completa sui Centri per Vacanze AGIP ritagliate questo coupon e speditelo alla SEMI, P.le E. Mattei, 1 - 00144 ROMA

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

**EXPO 70** Viaggio in gruppo con visite ■ Singapore, Bangkok, Manila, Hong Kong e giro del Giappone. Alberghi di lusso. Durata 21 giorni. Quota L. 769.000.

FRANCO ROSSO, via Roma 260 - Tel. 517-376/7 - Torino

**14 GIORNI IN GIAPPONE PER L'EXPO' 70**

2 partenze in aereo il 6 e il 27 agosto Torino-Parigi - Tokio - Kamakura - Hakone - Toba - Mikimoto - Kyoto - Expo '70; Osaka - Hong Kong - Roma - Torino. Alberghi di 1ª cat., camere con bagno, Lire 529.000 tutto compreso (tranne i pasti).

**CROCIERA «7 CAPITALI: NORD E RUSSIA»**

con la superba M/n Achille Lauro Oslo - Copenaghen - Stoccolma - Leningrado - Amsterdam. Quote da' ■■■ 262.000 (Ponte Vestibolo).

**1-15 AGOSTO: 7 GIORNI DI CROCIERA**

con ■ T/n Roma e 7 giorni a Palma ■ alberghi di 1ª categoria, camere con bagno. Quote da lire 128.000.

Informazioni e prenotazioni: S.I.V. - SERVIZI INTERNAZIONALI VIAGGI Torino, corso Duca degli Abruzzi 35 - Telefoni 507.051/540.552

**PALMA DI MAJORCA**
**Dal 10 maggio ogni sabato ■■■ Milano voli diretti jet**

Alberghi di Prima Categoria e di Lusso. Affrettatevi a prenotare per ottenere una migliore sistemazione.
Quote a partire da L. 77.000 per 8 giorni
L. 125.000 per 15 giorni

Richiedete alla vostra Agenzia di Viaggi gli Opuscoli illustrati Alpitour oppure ad Alpitour, Casella Postale 128, 12100 Cuneo

alpitour

Pat 4

IN CAMPO

## Quanto è utile Merckx al Giro?

**(Il fuoriclasse «illumina» ogni corsa: purché i rivali non cedano troppo presto)**

La lunga vicenda sta per concludersi. Merckx, finalmente, oggi decide per il Giro. Previsioni? Meglio andar cauti, comunque il reciso «no» di ieri l'altro mattina, addolcito da lunghe ore di discussioni, potrebbe trasformarsi in un «sì» stabilito a cuor leggero da un atleta che, fatti bene i conti, deve pur essere convinto di agire per il meglio.

Un atteggiamento difficile da prendere — bisogna riconoscerlo — proprio perché Merckx, nel ciclismo mondiale, è ormai personaggio insostituibile. Tutti gli organizzatori lo vorrebbero in gara, il campione, così richiesto, è libero di scegliere in un calendario pieno zeppo di competizioni, eternamente preoccupato, però, di restare fedele al suo ruolo, che è ruolo non di comparsa, ma di dominatore. Eddy potrebbe allinearsi al via di molte corse, limitandosi ad un semplice atto di presenza o poco più. Ma, ad un simile gioco, Merckx sta. Se sale in sella, vuole vincere. Altrimenti rimane a casa.

E' questione di programma, intrecciata a questione di quattrini. Il fuoriclasse belga da parecchio tempo ha impostato la stagione sul Tour e ritiene, non a torto, che Giro e Tour nel medesimo anno costituiscono fatica pericolosa, sempre a patto di disputare le due prove con l'impegno fisico e morale di primeggiare. Come è capitato a Coppi, oppure ad Anquetil.

Il suo piano è impostato su una logica difficilmente confutabile: prima le corse d'inizio di stagione, cercando di raccogliere il maggior numero di successi, quindi, invece del Giro, manifestazioni di minore sforzo e notevoli ingaggi, poi il Tour, da disputare in condizioni di relativa freschezza. Nulla da ridire, sportivamente parlando, così come sono altrettanto comprensibili i desideri dei dirigenti la sua «casa», un di Merckx sulle strade d'Italia e sugli schermi della televisione costituiscono un apporto pubblicitario davvero non trascurabile.

Ieri l'altro a Milano si è discusso per l'intera giornata; è naturale, nonostante le dichiarazioni degli interessati, che si sia parlato di quattrini, magari sotto forma di un «premio speciale» per correre il Giro, magari proiettando invece le trattative sul futuro, per anticipare il contratto del '71. «*Fatti nuovi*» ha informato laconicamente Merckx mentre saliva sull'aereo. Ma noi siamo convinti che Eddy per allinearsi via del Giro, pur considerando, è giusto ed umano, il lato finanziario, deve esser certo in cuor suo che l'avventura valga la pena sotto il profilo sportivo, che il peso della manifestazione italiana incida in modo eccessivo in vista del Tour.

Merckx, a modo suo, è un rigoroso programmatore. Finora ha tenuto fede alle promesse, nel '70 ha già vinto la Parigi-Nizza, la Gand-Wevelgem, il Giro del Belgio, la Parigi-Roubaix, la Freccia Vallona. E non è compito lieve, anche forza di premi, indurlo a mutare i piani personali.

C'è sinceramente da augurarsi che Merckx finisca con il dare risposta positiva, una corsa ciclistica senza Eddy è corsa zoppa, una vittoria in una gara che non veda il fuoriclasse belga alla partenza, è vittoria smorta. C'è però un'unica preoccupazione: che, di fronte ad un eventuale «sì» di Merckx, gli spiriti già scarsamente bellicosi dei corridori italiani s'affrettino ad alzar bandiera bianca. Eddy è l'atleta più forte mai vissuto, forse l'atleta più forte dell'intera storia del ciclismo mondiale. Però, non è imbattibile. E sarebbe sbaglio grave arrendersi prima di aver

**Gigi Boccacini**

# Tifo di Gigi Riva per le Ferrari alle prove della "1000 km,,

**L'automobilismo passione segreta dell'asso del calcio, ieri spettatore all'autodromo di Monza - Ammira Jackie Stewart - La «512 S» di Amon-Merzario a oltre 241 chilometri di media**

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 23 aprile.

*Dopo le gare di Daytona e di Sebring, negli Stati Uniti, e di Brands Hatch, in Inghilterra, il campionato mondiale marche è approdato in Italia. Sabato, sulla pista stradale dell'autodromo di Monza, si disputa la «1000 km - Trofeo Caracciolo», quarto episodio della rovente sfida fra la Ferrari e la Porsche. Naturale, quindi, che già oggi per la prima giornata di prove, conclusasi con la «512 sport» di Amon e Merzario in vetta alla classifica dei tempi migliori (1'25"78/100, media oraria km 241,312) e la «917» di Elford-Ahrens seconda con l'infinitesimale distacco di quattro centesimi di secondo, migliaia di tifosi gremissero le tribune lungo il circuito.*

*Fra essi, un appassionato d'eccezione, addirittura Il Gigi Riva nazionale neo campione d'Italia. L'attaccante del Cagliari è sceso nei boxes, facendo, una volta tanto, la parte dello spettatore di fronte ai campioni. Si è fermato a lungo presso la Ferrari, intessendo un lungo colloquio con Arturo Merzario, che è di un paese vicino al suo. «Io sono un tifo di Ferrari — ha detto Riva —, e mi spiace soltanto di essere sabato in ritiro. Domenica il Cagliari dà col Torino l'addio al campionato e dobbiamo chiudere bene. Ma vorrei essere qui, a gridare "Forza Ferrari". Sapete, me ne intendo un pochino anche di meccanica e di motori».*

*Le rosse Ferrari, le celestearancioni Gulf-Porsche, le colorate Alfa e Matra sfrecciano sulla pista, appena al di là del muretto dei boxes. Gigi sorride. Ammette: «Però, devo riconoscere che il calcio è meno rumoroso. Comunque, non fossi un asso del football vorrei essere un campione del volante. Ecco, mi piacerebbe essere Jackie Stewart, che in Formula 1 è il più bravo. E i "Gran Premi" sono anche più belli di corse come queste, perché più emozionanti. Mi devo accontentare di vederli per "Tv", la domenica sera».*

*Allora, anche i divi del calcio sognano. Pensate, quante gente vorrebbe essere Gigi Riva. Ma lui, lui invidia Stewart, parla Merzario e guarda la Ferrari «512-S» con occhio da innamorato. Non sappiamo, per la verità, se Merzario vorrebbe essere Riva.*

### squadroni in gara

*La sfida, dunque, è fra Ferrari e Porsche. In questo momento le vetture di Staccarda sono al comando della classifica del «mondiale». Hanno 24 punti, contro i 15 delle macchine di Maranello. Ma da una parte e dall'altra, si precisa: «Il risultato di sabato non deciderà l'esito della lotta. Dopo Monza, ci sono altre sette corse. Forse, neanche a Le Mans si saprà il nome del vincitore».*

*Sarà, ma intanto le due Case hanno portato all'autodromo un formidabile schieramento di uomini e di mezzi. Tre le Ferrari ufficiali di litri (motore 12 cilindri, 580 CV a 8500 giri al minuto, peso sui 900 kg.), Amon-Merzario, Surtees-Schetty e Giunti-Vaccarella, cui si devono aggiungere quelle di*

Monza. Riva, indicato freccia, a colloquio col pilota della Ferrari, Merzario. Il calciatore del Cagliari osserva la «512 S» della coppia Amon-Merzario che ha segnato nelle prove di ieri il tempo più veloce (Telefoto Olympia)

*scuderie private con Manfredini-Moretti, Parkes-Mueller e Loos-Pesch, e quattro Porsche «917», due della scuderia ufficiale Gulf-Porsche (Rodriguez-Kinnunen e Siffert-Redman) e due della Porsche di Salisburgo (Herrmann-Attwood e Ahrens-Elford).*

*In più, altre tre vetture di «privati», fra Piper, Van Lennep e Nehaus. Nella categoria dei prototipi tre litri, è aperta un'altra sfida, fra le Alfa Romeo «33.3» di De Adamich-Courage, Zeccoli-Facetti, Gregory-Hezemans e «Nanni»-Stommelen e le Matra-Simca.*

*Chris Amon e John Surtees di nuovo con la Ferrari. E' il ritorno dei «figlioli prodighi» in un clima di amicizia e di rinnovata fiducia. Il neozelandese ha finito quasi per non lasciar la Casa italiana, a parte i grandi premi, in cui ora corre con la March.*

### Due ritorni a Maranello

*Ma, sinceramente, ancora più gradito è il rivedere Surtees al volante di vetturo il cavallino rampante. Proprio Surtees, prima del «divorzio» con la Ferrari, a Le Mans, nel 1966 vinse la «Mille chilometri» in coppia con Parkes. John è contento di essere a Monza. Dice: «Alla Ferrari ho passato anni bellissimi, ho conquistato un titolo mondiale. Ora ho ritrovato gli amici di un tempo, molti dei meccanici di allora, una atmosfera simpatica. Spero molto». Amon, l'altro «figliol prodigo» è scappato ancor prima della conclusione delle prove. E' corso a Linate per prendere un per Londra; domani, con Brabham si allineerà a Silverstone per il Daily Express Trophy di Formula 1, in programma domenica. «Non è una vita facile e riposante per noi piloti» ha sospirato.*

**Michele Fenu**

## Internazionali di tennis a Roma

# Pietrangeli giustifica l'insuccesso di Panatta

**Il giovane azzurro di Davis è stato superato da uno dei primi cinque dilettanti del mondo - Più preoccupante invece la sua precedente sconfitta in doppio**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 23 aprile.

Siamo fuori tutti. Parlo degli italiani negli internazionali di tennis, ben inteso. Panatta, l'unico singolarista, ha perso Franulovich: tra i doppisti Di Domenico-Di Matteo sono stati eliminati da Tiriac-Nastase e Mulligan ed io, dopo aver battuto i cecoslovacchi Zednik e Pala, abbiamo perso da Franulovich e Kodes in quattro set.

Panatta, che sarà azzurro di Coppa Davis a Torino, ha giocato oggi forse il primo incontro importante della sua carriera e secondo me si è comportato molto bene. Anche ha perso, anche qualche volta ha sbagliato palle che sembravano facili. Per giudicarlo è bene tener presente il valore del antagonista. Inoltre c'è la tradizionale domanda, ha giocato male uno dei contendenti oppure più bravo l'altro? Panatta contro Franulovich ha perso in quattro set.

Bene dico io; male ha detto qualcuno. Ma come al solito molti non conoscono gli stranieri e non i progressi che questi hanno compiuto negli ultimi tempi. Franulovich, un vero fisico da tennista, ventitré anni (beato lui), tre stagioni orsono era sì e no un seconda categoria, oggi, secondo me, va posto tra i primi cinque giocatori dilettanti del mondo. già battuto tutti, parlo anche dei professionisti, i più importanti. La settimana ha vinto il torneo «open» di Montecarlo. Qualcuno osserverà che non c'erano i grossi calibri, ma come dicono i francesi bisogna farlo». Assicuro che vincere a Montecarlo è molto difficile. Il jugoslavo è uno favoriti di questi internazionali, e pertanto, secondo me, Panatta esce a testa alta questi campionati. Gli altri ragazzi hanno giocato solo nei doppi contro avversari molto più forti di loro, quindi tutte regolari le loro sconfitte. Meno regolare un po' da rivedere e da ridimensionare no Panatta e Marzano in doppio. L'altro ieri hanno perso da due che non hanno certo inventato le racchette; pertanto l'insuccesso va considerato un fatto negativo al cento per cento.

In quanto ai «vecchi» Mulligan e Pietrangeli, direi che possono essere soddisfatti dei loro doppi. primo incontro stato vinto in tre set 7-5, 6-4 e 6-3, contro Zednik Pala, due dei quattro giocatori che fanno parte della formazione cecoslovacca di Davis, il secondo perso quattro set contro Franulovich (quello di Panatta) Kodes, numero uno boemo. E' stata una partita molto piacevole con un pizzico di fortuna avremo potuto benissimo vincere.

Adriano Panatta

Da domani gli internazionali entrano nella fase più importante. Qualcuno ha detto che era un torneo scarso ma non è vero. E' solo un torneo per gente che capisce a fondo di tennis, è un torneo da intenditori; se si pensa che ci sono trentadue giocatori, e i grossi tornei hanno 126 partecipanti, si deve dedurre che almeno la metà qui è molto alta e buona. Infatti, nessuno può dire chi vincerà, ci sono quattro o cinque elementi con uguali possibilità, ognuno con nomi buoni per iscrivere il proprio nome sulla Coppa.

Il torneo tutto da giocare, sicuro che ci saranno delle sorprese. Io personalmente vedo un mio amico pronto a superare più di uno dei suoi quotati avversari. In definitiva torneo di Roma non è eccezionale ma certo interessante divertente.

**Nicola Pietrangeli**

*Singolare maschile, terzo turno*: Franulovich (Jug.) - Panatta (It.) 7-5, 6-4, 3-6, 6-2; Cox (G.B.) - Bowey (Aust.) 6-2, 8-1, 6-2; Hood (Aust.) - (Spa.) 2-6, 6-8, 6-2, 7-[illegible] sospesa per oscurità.

*Singolare femminile, terzo turno*: Walkden (Sud Afr.) - Melville (Aust.) 6-4, 6-3, 10-8; Heldman (Usa) - Gourlay (Aust.) 6-2, 6-3; Casals (Usa) - Pericoli (It.) 8-6, 11-9; Durr (Fr.) - Nasuelli (It.) 6-0, 6-2.

*Doppio maschile, secondo turno*: Mulligan-Pietrangeli (It.) - Pala-Zednik (Cec.) 7-5, 6-4, 6-3. *Terzo turno*: Jauffret-Goven (Fr.) - El Shafey-Jovanovic (Rnu-Jug.) 6-4, 6-2, 6-4; Tiriac-Nastase (Rom.) - Matteo-Di Domenico (It.) 6-2, 8-3, 4-6, 7-5; Flitc-Barthes (Jug.-Fr.) - Ball-Giltinan (Aust.) 11-9, 6-2, 10-8; Metreveli-Lichatov (Urss) - Bartoni-Castigliano (It.) 3-6, 6-4, 6-2, 6-1; Bowrey-Davidson (Aust.) - Korotkov-Gasiorek (Urss-Pol.) 6-2, 6-1, 7-5; McMillan-Pasarell (Sud Afr.-Usa) e Stilwell-Cox (G.B.) 7-5, 6-1, 3-4, sospeso per oscurità; Kodes-Franulovich (Cec.-Jug.) - Mulligan-Pietrangeli (It.) 1-6, 8-2, 8-4, 6-6; Orantes-Gisbert (Spa.) - Gulyas-Kalogeropoulos (Ung.-Gre.) rinviata a domani.

*Doppio femminile, terzo turno*: Pericoli-Lazzarino (It.) - Prosen-Terras (Gre.-Fr.) 6-2, 6-3; Niessen-Chanfreau (Ger.-Fra.) - Gourlay-Walkden (Aust.) 8-3, 6-3; Nasuelli-Giorgi (It.) e Kiwi-Morozova (Urss) 7-5 sospesa.

### In tv dalle 14 alle 16

**La tv trasmetterà oggi, dalle 14 alle 16, sul secondo canale, alcune fasi dei campionati internazionali di tennis d'Italia in svolgimento a Roma.**

*Calcio-sorpresa a Mosca*

### Polonia-Urss: 2 a 0

Mosca, 23 aprile.

La Polonia, in una partita amichevole giocata a Mosca, ha battuto per 2-0 (0-0) l'Unione Sovietica. Finora, solo Turchia nel 1966 ed alla Svezia nel 1969 era riuscita l'impresa importante alla Nazionale sovietica.

Dopo un colloquio tra presidente giocatore

# All'Inter una schiarita Pace fatta con Mazzola

**Incerta la situazione di Suarez - In arrivo Pellizzaro e Giuberti?**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 23 aprile

Luisito Suarez ha spiegato questa sera al presidente Fraizzoli i motivi per i quali intende lasciare l'Inter al termine stagione. Fraizzoli ha ascoltato Suarez, lo ha invitato a meditare più a lungo e si è poi riservato di prendere una decisione la prossima settimana.

Il massimo dirigente della società milanese ha avuto un incontro chiarificatore anche con Mazzola, il secondo dei giocatori netazzurri che hanno manifestato pubblicamente il proposito di cambiare squadra a fine anno. Al termine del colloquio il dott. Fraizzoli ha : «*Mazzola mi ha detto che tenevo di non godere più la fiducia della società e che aveva deciso di volere lasciare l'Inter proprio per questo. Gli ha risposto che per l'Inter lui rimane una bandiera, e che quindi non intendevamo rinunciarvi a meno che non si presenti sul mercato un'occasione assolutamente irrinunciabile. Gli anche detto che non gli consentiremo lasciare l'Inter, ala perché l'anno prossimo cercheremo di vincere a tutti i costi lo scudetto, sia perché potrebbe anche finire in una società la Roma o Napoli, che non hanno l'obbiettivo immediato di vincere il titolo campione d'Italia. Di fronte a queste argomentazioni, mi pare che Mazzola abbia avuto un ripensamento. A questo punto, quindi, non posso dire certo che non venderemo assolutamente Mazzola, o che venderemo solamente uno o due giocatori. I sacrifici dipendono dalla situazione che si determinerà sul mercato. Posso però assicurare che non faremo la rivoluzione, e che quindi molto probabilmente Mazzola rimarrà, unitamente a Corso ed agli altri giocatori più noti dell'Inter».*

*«Per quanto riguarda Suarez, — ha continuato il presidente dell'Inter — non ho potuto prendere decisioni immediate. Luisito voleva l'assicurazione di poter giocare titolare anche l'anno prossimo. Io non ho potuto dargliela: Suarez ha 35 anni, quest'anno ha fatto un ottimo campionato, ma chi ci assicura che potrà ripetersi anche l'anno prossimo? Il suo è dunque un problema tecnico, morale, ed anche sotto certi aspetti economico, che sarà risolto al più presto».*

Sandro Mazzola, dal suo canto, ha dichiarato: «*Pensavo, in effetti, che questa ondata generale di malcontento fosse condivisa anche dalla società. Il presidente invece mi ha assicurato che la società ha ancora la massima fiducia in e quindi mi ha tranquillizzato. Ho avuto insomma uno sfogo sincero e da oggi torno ad essere il professionista di sempre, pronto ad accettare qualsiasi decisione della società*».

La prossima settimana quindi Fraizzoli cercherà di risolvere il problema Suarez, e nel frattempo tenterà d'assicurarsi la disponibilità dei giocatori Montefusco del Napoli, Giuberti, Lancini e Pellizzaro del Palermo, per i quali ha già avviato da tempo trattative.

Per il primo il Napoli aveva chiesto in cambio, in un primo momento, Sandro Mazzola, poi ha ripiegato su Bertini Ferlaino aveva anche proposto un eventuale scambio dei portieri Vieri e Zoff, ma l'Inter si è dichiarata contraria ed il presidente napoletano non insistito, anche perché perfettamente consapevole che Zoff non vuol lasciare la città partenopea per non scontentare la moglie, la quale non desidera spostarsi da Napoli.

**David Messina**

# La Juventus delude (0-1) in amichevole a Perugia

**Autogol di Morini - Palo di Anastasi - Infortunio a Cuccureddu**

*(Dal nostro corrispondente)*
Perugia, 23 aprile.

La Juventus ha deluso gli sportivi di Perugia accorsi per ammirare la squadra bianconera. Per un passivo calcisto in rete al 27' del secondo tempo dal vivacissimo Montanari e deviato da Morini i torinesi sono stati sconfitti per 1-0. Il Perugia, squadra di serie B che non vince in campionato da tre mesi ed è impegnata per la lotta contro la retrocessione, ha giocato tutto lo slancio possibile cercando di fare buona figura contro i quotati atleti avversari. I juventini, che già alla fine del campionato e soprattutto che considerevano questo incontro poco più di un allenamento, hanno invece dedicato sufficiente attenzione alla partita. E' anche che l'incontro era amichevole, ma il gran orgoglio della Juventus poteva essere meglio tutelato. Particolarmente amareggiati sono stati i dirigenti del club bianconero di Modena e il signor Bevilacqua, accessissimo sostenitore juventino, i quali prima dell'incontro avevano offerto medaglie e una Coppa alla squadra. Il dottor Voglino, dirigente accompagnatore della società, porterà in sede per il presidente, il vicepresidente e l'amministratore delegato le medaglie ricordo.

Un solo bianconero ha preso sul serio la partita del giovedì, Pietro Anastasi. Il contrasti, in entrambi i tempi, si è dimostrato in gran forma ed ha anche colpito un palo al 7' della ripresa. Al 20' Cuccureddu è stato duramente toccato il calcagno un avversario ed ha dovuto uscire dal campo. Si spera che il sardo possa presente in gara a Napoli, ma la definitiva decisione verrà presa della partita. A tale proposito va aggiunto che Leonardi non sarà utilizzabile contro il Bari, mentre per Vieri si è qualche possibilità. Nella gara odierna anche Roveta è stato «toccato» al malleolo, ma non si tratta di cosa grave. In serata la squadra è ripartita per Sorrento dove rimarrà in ritiro sino a poche ore dal confronto con il Bari

**g. f.**

*Juventus*. Tancredi (2° tempo Anselmi); Vigiuè, Salvadore, Bovetta, Morini, Cuccureddu; Favalli (Pucchioni), Furino, Anastasi, Del Sol, Jacolino.

*Perugia* (1° tempo): Mantovani; Vanara, Catto; Rimbi, , Chiossi; Mazzia, Innocenti, Mon- o, Picciani, Taccetti.

# "Contro i neo-campioni partita di prestigio,,

**Cadè ha già deciso lo schieramento per domenica - Il programma della trasferta juventina in Inghilterra**

Poletti rientrerà da nel Torino che affronterà il Cagliari nell'ultima gara di campionato considerata una prova generale alla Coppa Italia: le due formazioni, infatti, si ritrovano di fronte all'Amsterdam il 7 maggio. Poletti ha scontato la squalifica ed è pronto per incontrare Gigi Riva. Il terzino granata, com'è noto, interessa al Cagliari. «*E' un motivo in più* — ha osservato Poletti — *per impegnarmi a fondo e ben figurare. Non tenendo a congedarmi dal nostro pubblico con un successo di prestigio sul neo campione d'Italia*»

Cadè ha praticamente deciso la formazione da opporre rossoblu. Eccola: Pinotti; Poletti, Fogatti; Pula, Taddei, Ferrini; Cereto, Sala, Quadri, Moschino, Mondonico. Bolchi giocherà «libero» in di Cereser squalificato e il tredicesimo sarà Acroppi che verrà utilizzato nel corso della partita. Ieri la squadra ha disputato una partitella d'allenamento che ha visto Ferrini fra i migliori. Lo sfortunato attaccante è in progresso e potrebbe essere utile al Torino in questo finale di stagione. Forse verrà schierato giovedì prossimo ad Asti nell'amichevole con il Mecobb. Ieri sera, intanto, sono arrivati a Torino Albertosi, Bruscolotti, Mancini ed il trainer in seconda Carli che si erano imbarcati a Nerio, già nella nostra città da qualche giorno. Oggi arriverà il resto del Cagliari.

Per quanto riguarda la Juventus la squadra si trova a Sorrento in attesa dell'incontro con il Bari che si disputerà a Napoli. stato reso noto il programma della trasferta in Inghilterra per il torneo anglo-italiano: partiranno il 26 aprile per Londra. Sabato 2 maggio (ore 15) giocheranno contro lo Swindon Town, il 9 maggio invece affronteranno a Sheffield contro la rappresentativa locale.

Il rientro a Torino avverrà il giorno dopo. Le gare di ritorno sono in programma allo Stadio, in notturna, il 16 maggio (Juventus-Swindon Town) e il 23 maggio (Juventus-Sheffield).

Poletti ritorna in squadra per l'ultima gara del torneo

*Polemiche dopo Strasburgo*

### L'attacco della Roma sotto

*(Dal nostro corrispondente)*
Roma, 23 aprile

Il tormentato cammino della nel torneo della Coppa delle Coppe si è chiuso ieri sera sul campo «De La Meinau» di Strasburgo dopo un'altra drammatica partita con i polacchi del Gornik. Come accadde a Katowice una settimana fa, le due squadre non sono riuscite a conquistare sul campo il diritto a disputare la finale contro il Manchester neppure dopo i tempi supplementari terminati 1-1.

E' stata la monetina a decidere la finalista di Vienna.

Mentre i giallorossi nelle ultime settimane non hanno quasi mai visto le loro famiglie, impegnati in disagliate trasferte da un aeroporto all'altro, i polacchi del Gornik hanno potuto fruire di un prezioso riposo. La ha dispensati dalle partite del campionato per agevolarne la preparazione per la gara di Coppa. Per superare il turno la Roma avrebbe dovuto presentarsi con ben altro spirito sul terreno «De La Meinau».

Ai giallorossi però non è mancato soltanto il morale. I difensori e i centrocampisti si sono battuti coraggiosamente, ma disputato una bella gara, hanno contrastato impegno commovente fuoriclasse come Lubanski, Banas, Szarkiski, Szoltyski, ma la sterilità delle «punte» ha finito per fare pesare tutto l'incontro sulla retroguardia romanista.

«*Ci siamo impegnati in un lavoro massacrante* — ha dichiarato Capello con tono chiaramente polemico — *ma i nostri attaccanti non ci hanno mai dato una mano. Non si pretendeva da loro il gol a tutti i costi. Ma almeno ci avessero aiutati a tenere il pallone, a concederci un po' di respiro. Se avessero giocato con la nostra medesima determinazione forse non ci sarebbe stato bisogno del sorteggio*».

**m. b.**

**Al campo Rullini** si è iniziato ieri sera il torneo calcistico juniores «Ferruccio Boncilli». Questi i risultati: Alessandria-Società 1 a 0; Casale Settimo 1 a 0 (su rigore). Questa sera, ore 21, Soleri-Albese; ore 22, Juventus-Bauigalupo.

Per il Trofeo di calcio Felix Dolcino riservato ai ragazzi si sono avuti a Torino i seguenti risultati: Baretti-Mattei 3-0; Frassati-Eureka 1-0 (rete di Perin); Esperia-Labor 5-0, S. Pellico-Pro Juve 3-0. Sono entrate in semifinale Eureka-S. Pellico e Frassati-Esperia che si incontreranno sul campo di Strada del Pascolo 164 in regione Barca.

Bacer — Incontro al sito Isola stasera sui campi del C. R. Mossetto di lungodora Agrigento: alle ore 21 si affrontano, in una partita amichevole, la quadretta campione d'Italia del Pianelli-Traverso (Granaglia, Andreoli, Barnetto, Cauderai e quella del F. C. Fiat, per l'occasione composta da Macocco, Bragaglia, Val e Benevene.

# "Evinrude 4 HP... doppio cilindro... doppia sicurezza.

*Il 4 hp Evinrude è il solo 4 hp con 2 cilindri 2 bobine di accensione. (E' quasi come avere due fuoribordo... doppio bilanciamento e doppia sicurezza). Ma è molto maneggevole facile da trasportare (15 kg.).*

*Ecco i suoi vantaggi esclusivi:*
- *speciale sistema di raffreddamento ad acqua.*
- *piede propulsore antielghe o da "tiro" scelta.*
- *carenatura a tenuta di suono di mare.*
- *garanzia 2 anni.*

*Andate a vederlo presso un rivenditore Evinrude (troverete l'indirizzo sulle Pagine Gialle alla voce "motori fuoribordo").*

*Distributrice: ITALMARINE s.r.l. Viale Certosa 220 - 20156 Milano tel. 30.84.946 (8 linee)*

Con un EVINRUDE sulla scia dell'esperienza.

*Pallanuoto a Sori*

### Fiat-Bogliasco: 6 a 6

*(Nostro servizio particolare)*
Sori, 23 aprile.

Ag. b.i. Risultato a sorpresa, questa sera, nel secondo di ore del Trofeo Cynar di pallanuoto, in svolgimento nella piscina di Sori: la squadra torinese del Fiat è stata bloccata sul pareggio dal Bogliasco, per 6-6. Gli uomini di Capobianco apparsi superiori sul piano tecnico, ceduto invece ai liguri su quello agonistico. Il Fiat è sempre stato in vantaggio: nell'ultima frazione di gioco conduceva per 6 a 4 (de

### Ripetuta su un ring italiano la disavventura di Bossi

# Lo "scandalo„ di Montecatini un nuovo colpo per il pugilato

**Lopopolo, indiscutibile vincitore ai punti, dichiarato sconfitto dall'arbitro austriaco Rado - Gli stessi giornalisti francesi sorpresi dal verdetto - Il pugile milanese merita la rivincita con Roque**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Montecatini, 22 aprile.**

Kurt Rado, l'arbitro di Lopopolo-Roque, se ne è tornato a Vienna, contento. Non tanto della genuinità del verdetto grazie al quale Lopopolo — secondo tutti gli osservatori presenti — è stato «derubato» del titolo europeo dei superleggeri dopo averlo largamente meritato, quanto per essere riuscito ad evitare il linciaggio da parte della folla inferocita di Montecatini.

Il signor Rado ha passato, in verità, qualche minuto piuttosto difficile, sul ring toscano. Un episodio spiacevole, senz'altro, ma il viennese se l'è voluto. Era considerato come un arbitro di casa, tanto è vero che, prima del match, si diceva scherzosamente che Lopopolo avrebbe potuto perdere soltanto andando k.o. L'arbitro viennese ha invece giocato una clamorosa beffa a chi si attendeva il solito verdetto casalingo, capovolgendo completamente il giudizio sull'incontro, ad un punto tale da prendere in contropiede addirittura i giornalisti francesi presenti a bordo ring.

Il radiocronista dell'O.R.T.F. — lo ha confessato lui stesso, a cena, dopo la riunione — sicuro di quanto aveva visto coi propri occhi e segnato sul suo cartellino, aveva addirittura annunciato ai radioascoltatori francesi la sconfitta di Roque ed era stato costretto ad una precipitosa marcia indietro dopo lo scandaloso verdetto di Rado. Gaston Meyer, il maggiore esperto francese di boxe, aveva a sua volta due punti di vantaggio per l'italiano.

Tutti d'accordo dunque, italiani e francesi, nel deprecare questo nuovo episodio di incapacità arbitrale, che si aggiunge a quello di dieci giorni fa, proprio a Vienna, che ebbe come protagonista l'arbitro olandese Ben Brill e come vittima un altro italiano, Carmelo Bossi. Stavolta lo scandalo è stato ancor più evidente: a Vienna si era detto che non poteva bastare a Bossi il dominio nelle riprese finali per vincere il combattimento; a Montecatini il verdetto è andato — in netto contrasto con quanto era capitato a Bossi — proprio al pugile che, dominato per quasi tutto il match, era apparso rinfrancato nel finale.

Purtroppo il male dell'incapacità (o della malafede?) di taluni arbitri di boxe, è senza rimedio. Il professionismo arbitrale annullerebbe dei problemi per crearne altri, forse più grandi. Non resta che sperare nel reclamo che Branchini, procuratore di Lopopolo, dovrebbe quanto prima inoltrare all'E.B.U., la federazione europea di boxe. Una modifica del verdetto appare praticamente impossibile, anche se l'E.B.U. manda ad ogni campionato continentale un suo «osservatore» appunto per controllare che tutto vada secondo le regole. L'osservatore a Montecatini era il tedesco Schaub, amico di Rado, col quale ha trascorso tutto il pomeriggio di ieri in albergo, in cordiale conversazione. Naturale quindi che il delegato dell'E.B.U. si sia dichiarato d'accordo col verdetto.

Il reclamo però può servire a giustificare l'immediata scelta di Lopopolo come primo sfidante di Roque, facendo eccezione ai regolamenti che vietano i confronti ad andata e ritorno. E' già successo, recentemente, per il titolo europeo dei pesi piuma a Barcellona, tra lo spagnolo Manuel Calvo e l'italiano Tommaso Galli. L'arbitro, anche in quella occasione, era Kurt Rado.

Sia per il «vincitore» Roque, che per Lopopolo, ingiustamente sconfitto, il titolo d'Europa sembra essere il massimo traguardo possibile. Pensare ad Arcari, per il francese, è pura follia, per il milanese l'incontro per il titolo mondiale potrebbe anche, prima o poi, andare in porto. Ma disputare un match non significa vincerlo.

**Gianni Pignata**

Sandro Lopopolo, beffato dal verdetto dell'arbitro, sul ring

## I commenti francesi

**Parigi, 23 aprile.**

Per una volta anche i commentatori francesi sono d'accordo: la vittoria assegnata ieri sera a René Roque è stata un regalo dell'arbitro Rado. «*Il pubblico non aveva tardato a protestare* — scrive Raymond Meyer sull'*Equipe* —. *Se il bonese è stato ammirevole per coraggio ed energia, se ha potuto, nonostante la stanchezza, recuperare nel finale una parte del terreno perduto, non per questo ha vinto. Lopopolo, miglior pugile, più efficace e più preciso, meritava il verdetto, malgrado il leggero calo finale*».

Ancora più duro il giudizio de *L'Aurore*: «*La decisione* — scrive — *è caduta come una doccia fredda nell'angolo di Lopopolo, che con ogni evidenza non aveva perso. Il forcing certamente valido, ma sconnesso e senza grande valore tecnico di Roque ha senza dubbio influenzato l'arbitro, il quale ha dimenticato la supremazia manifestata dopo la decima ripresa dall'italiano, infinitamente più classico e meglio organizzato*».

## Come giudicare un match di boxe

Dopo la discussa sconfitta di Lopopolo di fronte a Roque, sono in molti a chiedersi come sia possibile, giudicando gli incontri secondo criteri codificati dai regolamenti e quindi uguali per tutti, giungere a verdetti-scandalo come quello pronunciato dall'arbitro austriaco Kurt Rado.

Le norme esistono, ma ogni arbitro, ogni giudice le interpreta — come succede sovente anche nel calcio — secondo una sua personale valutazione.

**LE GIURIE** — Sono composte, in genere, da un arbitro (con diritto di voto) e da due giudici, oppure da tre giudici e da un arbitro senza diritto di voto.

**PUNTI A DISPOSIZIONE** — La giuria, comunque essa sia composta, ha a disposizione, per ogni ripresa, un massimo di 5 punti per ciascuno dei due pugili. Al vincitore del *round* sarà assegnato questo «tetto» numerico, al soccombente, un punteggio proporzionalmente minore. Di regola è 5-4, a meno che richiami ufficiali, atterramenti e altro, riducano ulteriormente il punteggio del perdente.

**REGOLAMENTO** — Circa i criteri per determinare la differenza di punteggio tra i protagonisti di un *match*, il «Regolamento delle riunioni e del quadrato» pubblicato dalla Federboxe, dice:

«a) *Sarà considerato superiore il pugile che nella ripresa avrà colpito l'avversario più di quanto non sia stato colpito. Per giudicare in proposito si terrà conto del numero e dell'efficacia dei colpi regolari portati a segno;*

«b) *I colpi che non possono essere considerati validi a norma di regolamento, non debbono essere valutati*».

**COLPI REGOLARI** — Secondo il regolamento sono regolari solo i colpi portati con i guanti ben chiusi e non la parte imbottita del guanto che ricopre le prime falangi della mano e le estremità delle ossa metacarpiche e che siano vibrati sulla parte anteriore e sui quelle laterali della testa e del tronco dell'avversario, al disopra della cintura e comunque con apprezzabile efficacia.

I criteri di giudizio regolamentari precisano ancora che: «*Sono valutati a favore del pugile colpevole i falli e i colpi proibiti e tutte le altre infrazioni alle regole del buon pugilato. Il giudice pertanto diminuirà il punteggio da assegnare al pugile colpevole, in proporzione dei falli e delle irregolarità commesse, ecc.*».

**COLPI PROIBITI** — E' appunto questo paragrafo del regolamento che, nella interpretazione più o meno tollerante che ad esso danno gli arbitri, alimenta discussioni e provoca verdetti contrastati. E' vietato:

a) colpire con il palmo, col polso, col taglio della mano;

b) portare colpi facendo prima compiere al corpo un giro su se stesso;

c) colpire di manrovescio o con la mano aperta; colpire di striscio; colpire al disotto della cintura, alla nuca, alle spalle e alle reni. Non sono invece proibiti i pugni vibrati sulle braccia o sugli avambracci, ma essi non debbono essere calcolati ai fini del punteggio.

**FALLI** — Dei colpi proibiti ai falli: trattenere l'avversario con le braccia, spingerlo, schivare con la testa in avanti abbassandosi sotto la cintura dell'avversario, portare la testa in avanti in modo che l'avversario possa esserne danneggiato, colpire dopo il *break*, prendere slancio dalle corde prima di colpire, ecc.

Da tutto questo dipende il verdetto su un incontro di boxe. E si comprende quindi come le regole di giudizio siano lontanto apparentemente facili da applicare. Basta sottovalutare o non calcolare qualche scorrettezza, per capovolgere un risultato. Il signor Kurt Rado, ad esempio, non ha mai tenuto conto che Roque:

a) colpiva quasi sempre a mano aperta;

b) prendeva frequentemente lo slancio dalle corde;

c) si sottraeva agli attacchi di Lopopolo schivando a testa bassa;

d) vedeva la maggioranza dei suoi colpi, bloccata dalle braccia di Lopopolo. Un'aggressività con molto fumo e poca sostanza, insomma, che è egualmente bastata all'arbitro per determinare un verdetto-scandalo.

**g. pig.**

# NORD/SUD/Sportivo

**Storie di arbitri: Di Tonno di Lecce festeggia le «nozze d'argento» col fischietto - La famiglia Lattanzi: soltanto uno dei quattro figli ha tradito la causa dell'arbitraggio - Cataldo di Reggio Calabria, il «mago dei poveri»**

## C'è chi lavora anche la domenica

*(Nostro servizio particolare)*

**Lecce, 23 aprile.**

(*d. g.*) L'arbitro Di Tonno festeggerà fra pochi giorni le «nozze d'argento» con il fischietto: esordì in Serie A, infatti, dieci anni fa alla fine di aprile ed ora ha al suo attivo oltre mille incontri diretti di cui 108 nella massima serie.

Nativo di Foggia (42 anni fa), Di Tonno si considera però di Lecce dove lavora in un importante istituto e dove risiede con la moglie e tre figlie. Praticamente ha dedicato tutta la vita all'arbitraggio: quando si mise a dirigere incontri di calcio per la prima volta aveva infatti 17 anni. Da allora non ha più smesso: il suo è stato un crescendo notevole, culminato nella designazione ad arbitro internazionale.

«*Nella mia vita sportiva* — dice — *ho vissuto tante avventure, sarebbe difficile ricordarle velocemente. Aggressioni, tentativi di linciaggio, fughe nella notte come un ladro. Ma la mia passioncaccia ha avuto sempre il sopravvento sul buon senso di chi insisteva perché smettessi di arbitrare. Anche quando mi sposai, dissi a mia moglie: prima l'arbitraggio, poi la famiglia. Cose che si dicono, naturalmente, ché in realtà la famiglia ha preso subito il sopravvento, ma il mio "mestiere" della domenica si è mantenuto in buona posizione. Le oltre mille partite dirette ne sono la conferma*».

Di Tonno è uno dei direttori di gara più simpatici della massima serie: la lunga carriera non ha certo influito sul suo carattere che rimane aperto e cordiale. Non si è certo «montato» la testa, tanto che ha chiesto al Comitato regionale lecchese di potere dirigere incontri di Lega giovanile, quando è di riposo, per potersi tenere in allenamento: «*E' un'esperienza sempre utile* — dice — *e poi serve a fare fiato*».

## La famiglia Lattanzi: una vita fischiando

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 23 aprile.**

(*r. g.*) *Per il cavalier Vitale Lattanzi, il problema figli non è praticamente mai esistito: quando andava ad arbitrare se li portava dietro insieme con la madre; quando smise e furono loro a dirigere incontri di calcio, ebbe soltanto il problema della scelta. Ebbe cioè da decidere se seguire Renato (che ora ha 35 anni), Riccardo (36), o Vittorio (33). L'unico figlio del cavalier Lattanzi ad averè «tradito» la causa del fischietto è stato Giuseppe il quale preferì da giovane darsi alla pesca subacquea, ed ora è componente della delegazione italiana all'Onu.*

*Tutta una famiglia, o quasi, con il fischietto in bocca: il bacillo dell'arbitraggio ha veramente contagiato i Lattanzi. Ogni due domeniche sono tutti e tre in campo: Riccardo dirige incontri di Serie A (ultimamente ha arbitrato Inter-Napoli) insieme con il fratello Renato che funge da guardalinee, Vittorio è arbitro di C ma ben presto farà il salto nel settore professionistico.*

*Ben piazzati come arbitri, i fratelli Lattanzi possono dire altrettanto quando si parla delle loro professioni: Vittorio è direttore commerciale in una grande industria, Riccardo è legale al ministero dei Trasporti mentre Renato è corriere diplomatico.*

*Una famiglia davvero in gamba: però Vitale non può davvero lamentarsi anche se ogni tanto i figli vengono travolti da raffiche di insulti e di polemiche.* «Ormai — *dice* — ci sono abituati. Le situazioni più difficili sono servite a temprare loro il carattere, a farne dei veri uomini. Proprio come si addice ad arbitri che vogliono farsi rispettare».

## Meglio trainer che «Lo Bello»

*(Dal nostro corrispondente)*

**Reggio Calabria, 23 aprile.**

(a. l.) Mimmo Cataldo, direttore sportivo della Reggina, è senza dubbio un uomo «nuovo» nel mondo calcistico della serie B anche se al football ha dedicato tutta la sua vita. Forse pochi sportivi riusciranno ad associare la figura del general-manager con quella di Cataldo, fischietto principe degli Anni Sessanta, il giovane arbitro di A destinato ad una brillante carriera (200 gare dirette in B, 8 in A).

Mimmo Cataldo, però, ha rinunciato a diventare il successore di «don» Concetto Lo Bello per dedicarsi con passione alla rinascita del calcio nel suo paese natio, Siderno. Due volte «fischietto d'oro» della B, concluse la sua carriera nel 1962, per motivi personali, dirigendo Messina-Foggia. Fu allora che emerse il tecnico: la sua squadretta juniores di Siderno vinse il titolo italiano battendo, in una finale memorabile, il Cenisia di Torino che era allenato da Sentimenti IV. L'anno dopo il Siderno dopo un magnifico torneo di promozione venne promosso in D. Pur disponendo di limitati mezzi finanziari, grazie alla guida di Cataldo, considerato il «mago dei poveri», il Siderno disputò campionati entusiasmanti: Pietro Anastasi, astro nascente della Massiminiana non riuscì mai a segnare contro la squadra di Cataldo.

Nel 1965, l'ex arbitro si diplomava allenatore a Coverciano; nel 1969 il dottor Granillo lo chiamava a sostituire il professor Dolfin alla Reggina. Il «mago dei poveri» che tante volte aveva detto no a squadre di B, questa volta si arrese. E il direttore sportivo della Reggina è diventato l'uomo nuovo della cadetteria che aveva già dominato come arbitro.

## E' morto in gara motociclista polacco

**Varsavia, 23 aprile.**

Il corridore motociclista polacco Marian Ruse è deceduto nel corso di una gara a Rzeznw. Lo sfortunato centauro è caduto in una curva ed è stato travolto da un concorrente che lo tallonava da vicino.

# Domani a Piazza di Siena il "via„ al concorso ippico

**Campioni del mondo ed olimpionici - Dodici nazioni rappresentate - Le possibilità dell'Italia**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 23 aprile**

Il ritorno degli spagnoli, assenti da cinque anni a Piazza di Siena, rappresenta una delle novità del 36° concorso ippico internazionale. La squadra iberica sarà quasi certamente guidata da Goyoaga, uno dei più famosi campioni degli sport equestri, sposo di una nota amazzone, Paula Eltzade. Goyoaga, ritiratosi dalle competizioni, sarà capo *equipe*.

Nel complesso, al concorso di Roma, parteciperanno tre campioni europei (Piero D'Inzeo, Broome, Schridde), due olimpionici (Raimondo D'Inzeo, Schridde, uno dei quali anche mondiale, Raimondo), una campionessa europea amazzoni, Aimely Drummond Hay.

La manifestazione romana prenderà il via sabato: dodici le nazioni iscritte, cinque squadre ufficiali, una cinquantina di cavalieri e circa 120 cavalli. Le giornate di gara saranno otto (dal 25 aprile al 3 maggio, con un turno di riposo, giovedì 30. Il giorno precedente il concorso si trasferirà al Circolo Golf di Ulgiata: la gara è nuova, metà su ostacoli fissi e metà su ostacoli normali. E' molto interessante, ma collaterale alla manifestazione, riveste molta importanza per i «patiti» dell'ippica, alcuni dei quali verranno anche di fuori Roma per seguirla.

Il 3 maggio si disputerà la Coppa delle Nazioni, a Piazza di Siena.

L'Italia si presenta al via con quanto di meglio oggi possediamo. Oltre ai già noti fratelli D'Inzeo, Mancinelli, Orlandi e Carabelli gareggerà anche un gruppo di giovani cavalieri che proprio in occasione del 35° Chio ha operato il salto di categoria, speriamo con risultati lusinghieri.

Tra le nazioni favorite per la Coppa delle Nazioni, la classica gara-clou, oltre all'Italia ed alla ritrovata Spagna, figura la forte formazione britannica. Poi i tedeschi e i francesi.

**m. m.**

## NOTIZIE IN BREVE

**AUTO**

Questa mattina i partecipanti alla maratona Londra-Messico sono ripartiti da Monza alla volta di Lisbona, ultima tappa europea del rallye.

La Porsche parteciperà alla targa Florio, quinta prova del Campionato mondiale marche, con le «906» anziché con le nuove «917»; la Porsche schiererà le coppie Pedro Rodriguez - Leo Kinnunen (Messico-Finlandia), Josef Siffert - Brian Redman (Svizzera-Inghilterra), Dick Attwood-Njoern Waldegaard (Inghilterra-Svezia).

Violente accuse in Spagna di Alex Soler Roig, il pilota iberico che non ha partecipato domenica scorsa al Gran Premio di Spagna, agli organizzatori della corsa del Jarama: «L'incidente di Ickx ed Oliver — ha detto Soler Roig — avrebbe potuto facilmente trasformarsi in una tragedia. I servizi antincendio non hanno funzionato con quella rapidità e quell'esperienza che sono necessarie».

**CALCIO**

Il Milan farà esordire domenica, contro il Lanerossi Vicenza, la ventenne ala sinistra Marchi.

L'Inter da oggi è in ritiro a Santa Margherita in vista dell'incontro di domenica prossima a Genova con la Sampdoria.

Manservisi del Napoli è stato richiesto dal Bologna e dal Verona, ma il presidente della società partenopea ha chiesto 400 milioni. Le trattative continuano, mentre sono state invece interrotte quelle per il passaggio al Napoli di Combin e Maldera del Milan.

Ad Aosta esordirà stasera (ore 20,45 allo stadio Puchoz) l'A.C. Aosta di calcio femminile, incontrando la similchevole la Juventus di Torino. Le calciatrici valdostane parteciperanno, dal 3 maggio prossimo, al campionato piemontese Uisp.

Messico e Romania, con molti rincalzi, si sono affrontate ieri allo stadio Azteca; hanno vinto i messicani per 3 a 2.

**CICLISMO**

Luis Ocana ha vinto ieri la breve cronotappa inaugurale (chilometri 6,600) del Giro della Spagna, precedendo di quattro decimi di secondo l'olandese Pijnen. Primo dei cinque italiani in gara è stato Vercelli, tredicesimo a 9".

Felice Gimondi tornerà alle corse, dopo un periodo di inattività per malattia, sabato in Olanda, nell'Amstel Gold Race, prova valida per la Coppa del mondo a squadre.

**SCI**

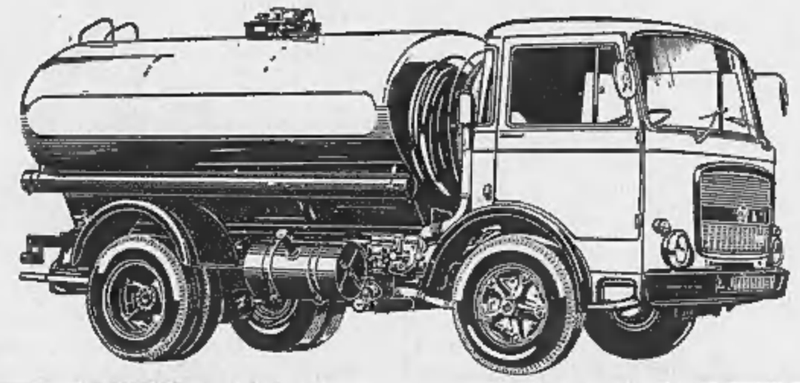
Lidia Pellissier ha vinto ieri, al Passo del Tonale, la prima prova di slalom gigante femminile del Trofeo Paradiso.

**PUGILATO**

Il danese Tom Bogs, campione d'Europa dei pesi medi, incontrerà il negro Emil Griffith il 21 maggio a Copenaghen.


AUTOCARRI OM
PER IL TRASPORTO MEDIO-PESANTE

OM 100
potenza CV 135
passi m. 3.169 - 3.60 - 4.007
portate q.li 60 - 59 - 58
peso totale a terra q.li 100
anche con cabina profonda



OM 120
potenza CV 145.5
passi m. 3.169 - 3.60 - 4.007
portate q.li 81 - 80 - 79.3
peso totale a terra q.li 123
anche con cabina profonda



OM 150/1
potenza CV 186.3
passi m. 3.485 - 4.095 - 4.715
portate (al limite potenziale)
q.li 92.7 - 92.3 - 89.8
peso totale a terra (potenziale) q.li 150
peso rimorchiabile q.li 180

motrice per semirimorchio
passo m. 3.485
peso rimorchiabile q.li 267.5

OM velocità robustezza economia d'esercizio

prove e vendite presso l'Organizzazione OM vendite rateali SAVA

# ULTIME NOTIZIE

### Costituita da Fiat e Finmeccanica

# La Società "Aeritalia,, presentata ad Hannover

**Al Salone aeronautico internazionale - Il nuovo complesso è di « dimensioni europee »: vi partecipano anche Aerfer e Salmoiraghi - Ha stabilimenti nel Nord e nel Sud dell'Italia - Studierà anche prototipi per i mercati mondiali**

*(Nostro servizio particolare)*
**Hannover, 23 aprile.**

« Aeritalia », la nuova società costituita tra Fiat e Finmeccanica che oggi rappresenta uno degli elementi più validi per l'espansione dell'industria aeronautica italiana, si è ufficialmente presentata per la prima volta in campo internazionale al Salone Aeronautico di Hannover.

A un foltissimo gruppo di giornalisti europei il direttore generale, ing. Gianfranco Salvi, ha illustrato le finalità del nuovo complesso industriale, del quale fanno parte l'Aerfer e la Salmoiraghi, nota nel campo degli strumenti di bordo.

L'incontro è avvenuto nello « stand » allestito dall'« Aeritalia », in cui campeggiavano i modelli degli aerei su cui si impernia attualmente l'attività costruttiva della società: dai modelli Fiat «G 91-Y», «G 222», «F 104 S», all'«AM-3», a parti del « Dc 9 », « Dc 10 », « Boeing 747 », « Bréguet Atlantic », costruite a Pomigliano d'Arco e a Capodichino.

Nord e Sud, capitale privato e investimenti pubblici: questa la formula e la distribuzione territoriale della nuova società aeronautica italiana di dimensioni « europee », che si accinge ad una sempre più stretta collaborazione in campo internazionale. Oltre al consolidamento dei programmi in atto, « Aeritalia » guarda anche al futuro più lontano e alla ricerca. Lo studio di nuovi prototipi per i più vasti mercati mondiali è tra i primi obiettivi che i suoi dirigenti intendono perseguire.

In una conferenza-stampa della « Panavia » è stato detto che il programma per l'aereo militare a più impieghi « MRCA-75 », intrapreso insieme dalle aviazioni militari e dalle industrie britannica, italiana e tedesca, va concretandosi e precisandosi nei particolari. L'attuale orientamento è verso un biposto, dotato dei più perfezionati sistemi elettronici di bordo, atti a garantire qualsiasi tipo di missione « ogni tempo ».

E' possibile anche la versione monoposto. Il programma rappresenta un notevole balzo tecnologico per le industrie interessate e fornirà uno strumento difensivo di prim'ordine nel prossimo futuro.

Anche il consorzio per l'« Airbus » europeo, tra Francia e Germania, è stato oggetto di una presentazione fatta dall'ex ministro delle Finanze tedesco Strauss. Vi è spazio nel campo dei grandi aerei da trasporto, egli ha detto sostanzialmente, anche per una produzione europea.

Al Salone di Hannover vi è la produzione tedesca al completo, con aerei di spiccato interesse e prototipi sperimentali di ideazione molto avanzata, anche nel campo degli elicotteri. La produzione francese è ottimamente rappresentata e così pure quella inglese. Sono presenti le industrie aeronautiche belga, olandese, svedese, tutte di notevole livello qualitativo. Nell'insieme sono centinaia di aerei monomotori e bimotori, a eliche e a getto, per i più diversi impieghi.

Presenti gli aerei sovietici (fra i quali il trasporto « Yak-40 », presentato recentemente anche in Italia, azionato da tre motori a getto in coda, per una trentina di passeggeri) e quelli degli Stati Uniti, il che offre l'opportunità di interessanti raffronti.

L'industria italiana è rappresentata oltre che dalla mostra dell'« Aeritalia » anche dai materiali di volo propri della Fiat e dell'Aerfer, dagli elicotteri dell'Agusta e dagli « executives » della Siai-Marchetti.

**Salvatore Caldara**

### Progetti per ridurre l'inquinamento da auto

**Le ricerche promosse dal Comitato Fiat - Eni - Esso - Mobil**

**Roma, 23 aprile.**

Il comitato direttivo del programma di ricerca Fiat-Eni-Esso-Mobil per lo studio dei mezzi idonei a ridurre l'inquinamento atmosferico dovuto agli autoveicoli s'è riunito oggi a Roma.

L'accordo tra le quattro società prevedeva la possibilità — alla scadenza del primo anno d'attività — per le altre compagnie petrolifere e automobilistiche italiane in condizioni d'apportare un contributo di lavoro nel campo specifico, d'aderire all'accordo stesso; di questa facoltà s'è ora avvalsa l'Alfa Romeo.

Il comitato direttivo del programma ha esaminato l'attività svolta nello scorso anno, dedicata alla messa a punto delle attrezzature tecniche necessarie, al coordinamento tra i laboratori partecipanti all'iniziativa, alla definizione dei progetti di ricerca ed allo svolgimento d'alcuni lavori di ricerca.

Il comitato ha poi riesaminato i programmi di ricerca ed ha approvato nove progetti, relativi a diversi aspetti del fenomeno dell'inquinamento da autoveicoli ed ai mezzi con cui combatterlo, alcuni dei quali sono già in pieno svolgimento. *(Ansa)*

## È stata rapita?

**Sanremo. Rinangela Corradi, 16 anni, è scomparsa di casa da una settimana. Abita a Molini di Triora, nell'alta valle Argentina, ma lavorava in un bar di Sanremo, dove aveva fatto nuove conoscenze. Il padre Augusto, informando ieri la polizia, ha detto: « Forse l'hanno rapita! »** (Telefoto)

### Più aspra la vertenza per il riassetto

# *Le date degli scioperi dei dipendenti statali*

**Treni fermi il 28 e 29 aprile (le altre agitazioni sono da fissare) - Il personale « amministrativo », compreso quello dell'Anas e dei Monopoli, sospende l'attività il 4 e 5 maggio; insegnanti e postelegrafonici il 5 maggio**

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 23 aprile.**

**Tutte le categorie di pubblici dipendenti sciopereranno fra il 4 e l'11 maggio per almeno ventiquattro ore. Gli statali «amministrativi», compreso il personale dei monopoli e dell'Anas, sospenderanno il lavoro per 48 ore il 4 e 5 maggio. I postelegrafonici, i telefonici di Stato e gli insegnanti si asterranno da ogni attività il 5 maggio. I ferrovieri fermeranno i treni e ogni altro servizio per 24 ore in un giorno che sarà comunicato al più presto. Dopo l'11 maggio l'azione sarà inasprita. Statali, ferrovieri, postelegrafonici, insegnanti, amministrativi, lavoratori dei monopoli e dell'Anas attueranno, quasi certamente insieme, uno sciopero non inferiore a 48 ore. In questo caso la paralisi dell'amministrazione statale sarà completa.**

La decisione è stata presa questa sera dai sindacati dei pubblici dipendenti aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil per protestare contro la eventuale approvazione degli emendamenti presentati dal governo alla legge delega riguardante il riassetto delle carriere e delle retribuzioni. I sindacati sostengono che queste modifiche assicurerebbero ai funzionari direttivi un trattamento preferenziale, sovvertendo l'intero equilibrio retributivo raggiunto dopo anni di trattative nei confronti dei lavoratori appartenenti alle carriere di concetto, ausiliaria ed esecutiva.

La Dirstat, che rappresenta i funzionari direttivi, ha confermato di attuare una astensione « ad oltranza » a partire dal 31 maggio, ma non ha escluso la possibilità che la data di inizio possa essere anticipata secondo gli avvenimenti. I dirigenti chiedono la rapida approvazione degli emendamenti nel testo proposto dal governo, assumendo una posizione diametralmente opposta a quella delle maggiori confederazioni dei lavoratori.

Alcuni settori della pubblica amministrazione saranno turbati, peraltro, da agitazioni proclamate per particolari motivi o per adesione alla « lotta per le riforme sociali ». Le organizzazioni dei ferrovieri hanno ribadito le istruzioni per uno sciopero di 24 ore, dalle 21 del 28 aprile alle 21 del 29. I capi stazione e il personale delle stazioni, aderenti al sindacato autonomo, sospenderanno il lavoro dalle 21 del 27 aprile alla stessa ora del giorno dopo.

I sindacati dei postelegrafonici hanno sospeso l'agitazione indetta per il 29 aprile. Per sollecitare la soluzione dei problemi della scuola, dell'assistenza sanitaria e del riassetto, si asterranno da ogni attività il 29 e il 30 aprile gli insegnanti e i dipendenti non insegnanti della scuola media associati alla Cgil e alla Cisl.

Si è concluso questa sera lo sciopero dei dipendenti dalle amministrazioni comunali e provinciali. Qualche prospettiva favorevole si è delineata questa sera durante le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori tessili. La delegazione degli industriali ha compiuto un passo avanti sul problema, molto sentito, del trattamento di malattia. Ha proposto, in particolare, una integrazione del 30 per cento per i primi tre giorni di malattia, del 60 per cento dal quarto al ventesimo giorno, e del 100 per cento dal ventunesimo giorno in poi fino al limite dei 180 giorni. La trattativa ha toccato altri punti controversi, che riguardano soprattutto i criteri per la riduzione dell'orario di lavoro e l'aumento dei salari.

**Giancarlo Fossi**

### L'estrazione del Lotto rinviata a lunedì

**Roma, 23 aprile.**

L'estrazione del Lotto di sabato 25 aprile è stata rinviata, a causa della giornata festiva, a lunedì 27. Lo ha reso noto il ministero delle Finanze. *(Ansa)*

# La Camera ha approvato il "Fondo di solidarietà,,

**Nel '70 stanziati 50 miliardi per i danni ai contadini colpiti dal maltempo - Ora la legge passa al Senato**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 23 aprile.**

(g. fr.) **La Camera ha approvato stasera la legge che istituisce un Fondo di solidarietà nazionale, fissato per quest'anno in 50 miliardi di lire, al quale il governo attingerà per risarcire i danni provocati alle aziende agricole dalle calamità naturali.**

In favore della legge, che passerà ora all'esame del Senato, hanno votato i gruppi della maggioranza (dc, psi, psu, pri), i liberali ed i missini. Hanno votato contro comunisti e socialproletari. La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato: 206 sì, 146 no.

Il liberale Lo Monaco, parlando in sede di dichiarazione di voto, ha sostenuto che il suo gruppo votava in favore della legge perché essa *« viene incontro ai bisogni urgenti dell'agricoltura »*. Il democristiano Gristofori ha dichiarato che il fondo tende a correggere gli effetti delle avversità atmosferiche sulle strutture agricole ed a sorreggere una economia che ha un accrescimento di reddito più lento degli altri rami della produzione. Il repubblicano Compagna, pur approvando la legge, ha affermato che occorre abbandonare la politica assistenziale e inaugurare quella delle strutture, per dare alla produzione agricola una nuova dimensione.

La Camera ha poi concesso l'autorizzazione a procedere contro l'on. Giovanni De Lorenzo (Pdium), che l'aveva sollecitata: si tratta di una querela per diffamazione sporta contro di lui da un settimanale. Non è stata invece concessa l'autorizzazione contro il democristiano Sinesio (diffamazione contro alcuni suoi colleghi di partito).

I capi dei gruppi parlamentari hanno poi discusso, senza trovare un accordo, l'ordine dei lavori. La questione è stata perciò portata in aula. Al termine di un dibattito, è stata approvata la proposta dei gruppi della maggioranza, di porre al primo punto dell'ordine del giorno la legge sul *referendum*, che andrà quindi in discussione da domani e che sarà abbinata con quella che stabilisce benefici per gli ex combattenti. La legge con la quale vengono ridotte le aliquote della Ricchezza mobile e della Complementare sui redditi dei lavoratori autonomi o dipendenti dovrà essere invece discussa insieme con la riforma tributaria, a partire dal 13 maggio.

### Ripresa la discussione sulla legge per il divorzio

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 23 aprile.**

*(g. fr.)* E' ripresa stamane, alla commissione Giustizia del Senato, la discussione del progetto di legge per la istituzione del divorzio, interrotta durante la crisi di governo.

La riunione è stata breve ed ha visto l'intervento di un solo oratore, il democristiano Emanuele Lisi, che ha ripetuto i motivi dell'opposizione del suo gruppo al progetto già approvato dalla Camera.

### "Collaboratrici familiari,, a congresso

# Le domestiche chiedono un "albo,, e il contratto collettivo di lavoro

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 23 aprile.**

**Le lavoratrici domestiche riunite da oggi a congresso chiedono con urgenza un contratto collettivo nazionale di lavoro. L'attuale rapporto di lavoro è retto dal principio di « benevolenza » cioè da una forma agiuridica che affievolisce l'ambito dei diritti-doveri conseguenti ad un qualsiasi rapporto.**

Alle delegate del mezzo milione di « collaboratrici familiari » convenute nell'Aula Magna dell'Università Lateranense, presenti il cardinale vicario di Roma, Angelo Dell'Acqua, e il presidente delle Acli, Gabaglio, è stato letto un messaggio che, a nome del Papa Paolo VI, il cardinale Segretario di Stato Jean Villot ha rivolto alle mille congressiste. Il messaggio rileva che, più di ogni altra attività, il lavoro domestico è tutto volto ad un « servizio umano » tanto più importante e necessario quando comprende anche la cura di bambini, di ammalati e di persone anziane. Il suo svolgimento offre una singolare occasione di testimonianza cristiana nella pratica quotidiana dell'amore del prossimo. Vi è quindi il dovere della società di tutelare adeguatamente questo tipo di lavoro.

La segretaria nazionale, Carla Faccincani, ha individuato nella *« mancanza di solidarietà sociale »* la *« difficile promozione della categoria »*, condannata, ha detto, ad un *« analfabetismo professionale »*. Le « colf » (collaboratrici familiari), ha aggiunto, chiedono oltre che il contratto collettivo, anche la istituzione di « un albo professionale », a garanzia delle famiglie e di chi lavora. Le « colf » vogliono prepararsi professionalmente per essere all'altezza del « servizio sociale familiare » che caratterizzerà gli anni '70, *« portando aiuto e conforto alle famiglie operaie, agli ammalati, agli anziani, a tutti coloro ai quali la società non è in grado oggi di provvedere »*.

**g. f.**

### Sisco riferisce a Moro sulla crisi in Medio Oriente

**Roma, 23 aprile.**

Concluso il giro di visite in Medio Oriente, il segretario di Stato aggiunto per il Medio Oriente, Joseph Sisco, è giunto oggi a Roma proveniente da Dahran.

Il segretario di Stato aggiunto americano ha fatto al ministro Moro un'ampia esposizione delle impressioni raccolte nel corso della sua missione nei Paesi del Medio Oriente.

Moro, nel ringraziare il signor Sisco per gli interessanti elementi forniti, ha posto in rilievo la linea politica italiana di appoggio — nel quadro dell'Onu — alle iniziative di pace sulla base della risoluzione del Consiglio di sicurezza del novembre 1967, ed ha riconfermato l'impegno italiano per la soluzione dei problemi di sviluppo economico e sociale della regione in una situazione di stabilità e di sicurezza. *(Ansa)*

## ULTIMA ORA

### Sedi di estremisti perquisite a Milano

(Dal nostro corrispondente)
**Milano, 23 aprile.**

(g. m.) **Una massiccia operazione di polizia è scattata a Milano poco dopo l'una di questa notte. Agenti della questura e carabinieri stanno procedendo a minuziose perquisizioni nelle sedi dei movimenti extraparlamentari di estrema destra e di estrema sinistra. Non è stato possibile sapere se l'operazione è in relazione alla scoperta dei presunti autori degli attentati della Valtellina.**

**Agenti sono entrati nelle Università di Stato e stanno sequestrando manifesti di propaganda del Movimento studentesco. Un nucleo di carabinieri è pronto ad entrare nella sede della « Giovane Italia » in corso Monforte. Perquisizioni si sono avute anche presso sezioni anarchiche e altri movimenti di estrema sinistra.**

**In serata si è appreso che agenti della squadra politica milanese hanno perquisito a lungo il domicilio dell'ex partigiano Carlo Fumagalli, di 47 anni, abitante in via Giovanni da Procida 37. Pare abbiano sequestrato materiale compromettente.**

**La polizia sta anche cercando di interpretare il significato d'un vistoso striscione esposto da alcuni giovani in un teatro milanese durante un recente comizio d'un esponente d'estrema destra. Lo striscione recava la scritta: « Il sangue della ridotta valtellinese dà la certezza della nostra vittoria ».**

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edtr. LA STAMPA S.p.A

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

### Stato Civile di Torino

*(Per lo sciopero dei dipendenti comunali, il Municipio non ha compilato l'elenco dei nati e dei morti. Lo pubblicheremo domani.)*

---

Cristianamente è mancato

**Angelo Giordanese**
Cav. Vittorio Veneto
Pensionato Gas

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gilda Grasso**, figlie: **Ornella** e marito **Michele Bonducco**, **Ida** col marito **Giacomo Monticelco**, nipotini, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Capitolo per le assidue cure, all'infermiera Pina Flore, personale Casa di Cura S. Grato, Baldissero. Funerali sabato 25 aprile ore 8,45 via Pergolesi 157. La cara salma verrà tumulata in Carignano. Servizio pullman.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

**Adele** e **Maria Borbonese** prendono parte al dolore della famiglia.

---

E' mancato ai suoi cari

**Giovanni Crosetto**

Addolorati lo annunciano, la moglie **Angiolina**, la figlia **Mariuccia** col marito e figlio; l'affezionato nipote **Luciano Garbero** con la moglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 25 corr., ore 8,45, da via Fetello 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 aprile 1970.

Il **Personale della Fatolito Garbero** si associa al dolore della famiglia per la perdita del Signor

**Giovanni Crosetto**
— **Torino**, 22 aprile 1970.

---

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Adelina Carpignano ved. Ferrero**

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti **Alfredo Meier** e **Luciano Carpignano** con le rispettive famiglie, la cognata **Teresa** e la cugina **Francesca**. Un particolare ringraziamento al Prof. Scopollo, alle Suore dell'Ospedaletto Santa Filomena ed alla Signora Vacchigo per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 25 alle ore 8,45 nella Parrocchia Maria Ausiliatrice. La cara Salma sarà tumulata in Monteu da Po. La presente vale come partecipazione e commosso ringraziamento.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

---

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Luigia Enrietti ved. Not. Natale Genetti**
Insegnante in pensione

Ne danno il doloroso annunzio i figli **Bruno** con la moglie **Milla Del Pero** con il figlio **Andrea**, **Bianca** con il marito **Giuseppe Leone** e figlio **Luigi**, le sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dott. Michele Tonso, alle Rev.me Suore ed al personale della Casa di Riposo per le amorevoli cure prestate alla cara estinta. Funerali in Bosconero venerdì alle ore 15,45 partendo dalla Casa di Riposo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bosconero**, 23 aprile 1970.

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maddalena Truffa n. Forgia**

Addolorati ne danno l'annunzio il marito **Ugo**, i figli **Carlo** e **Ezio**, papà, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Peracino per l'amorevole assistenza. Funerali oggi, ore 16, da corso Novara 104. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 aprile 1970.

---

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

**Giuseppe Giotto**

gli amici:
Giuseppe Accastelli
Piero Dolla
Attilio Francone
Sergio Galvagno
Fratelli Griffa
Giuseppe Lombardo
Giovanni Martinenga
Andrea Morena
Nino Michelotti
Emanuele Perruquet
Michele Sibona.
— **Torino**, 24 aprile 1970.

---

All'Ospedale Civile di Asti è mancato ai suoi cari

**Urbano Nonvalito**
Macellaio

Danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Forno**, il figlio **Felice** con la moglie **Carla Cavagnero** e nipotina **Elisa**, fratelli, sorelle, cognati, zie, nipoti, parenti tutti. Funerali in Guazzolo, sabato 25, ore 10, partendo dalla abitazione Borgo San Giuseppe.
— **Castelletto Merli**, 23 aprile 1970.

---

**Giuliano** e **Gabriella Giachello** annunciano con profondo dolore la scomparsa della loro cara mamma

**Milena Tappi ved. Giachello**

avvenuta a Genova la sera del 23 corr. Partecipano con rimpianto i parenti, conoscenti tutti. La cara salma sarà benedetta alle ore 15 di sabato 25 corr. nel cimitero di Selve Marcone (Biella).
— **Genova**, via Gropallo 6
24 aprile 1970.

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Scalero Tempo**

Con infinito dolore lo annunziano il marito **Luigi Tempo**, la figlia **Giuseppina** col marito Dott. **Giuseppe Pagliero**, l'amatissimo nipote **Giorgio Pavoliti**, la sorella **Vincenzina** col marito **Giuseppe Bresso** e nipoti. Funerali venerdì 24, ore 14,30, partendo dall'Osp. Maria Vittoria.
— **Torino**, 21 aprile 1970.

---

E' mancata ai suoi cari

**Giuliana Rosso nata Sacchetti**

Lo annunciano addolorati il marito **Gino**, fratello, sorelle, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Denina 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 aprile 1970.

---

E' mancata ai suoi cari

**Maria Chiera ved. Armondino**

Danno il triste annuncio: i figli, nuore, genero e nipoti. Funerali sabato 25, ore 10,15, da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

---

Partecipano addolorati la scomparsa dell'amico

**Pietro Munari**

Luigi Cavuoto
Nerino Neri
Piero Gribiotto.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

---

Serenamente è mancata

**Maria Negro Torchio**

L'annunciano i figli **Matilde**, **Paolo**, nipote **Claudio**, la [illegible], parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 25 corr., Parrocchia S. Massimo.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

---

E' cristianamente mancato

**Salvatore Pennino**

Lo piangono la moglie, i figli, i generi, suoceri. Le esequie avranno luogo sabato 25, ore 10, presso la Cappella dell'Ospedale San Luigi.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

---

E' tornata a Dio

**Adele Meotto**

L'annunciano addolorati parenti e amici. Funerali oggi ore 16 Ospedale San Giovanni Vecchio.
— **Torino**, 24 aprile 1970.

---

La **Rappresentanza Generale per l'Italia della Société Rhône Méditerranée** e la **Ditta Vianello & Dietasch** partecipano al dolore del signor Aldo Gatti per la perdita della Mamma signora

**Marcella Gatti**
— **Genova**, 23 aprile 1970.

---

**Colleghi** e **Personale del Liceo Gioberti** partecipano al dolore della prof.ssa Vittoria Moccagatta per la perdita del fratello

**Avv. Francesco Moccagatta**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

---

1945 — 1970
TEN. COL. RAG.

**Michele Vigitello**

Nel 25° anniversario della Sua scomparsa la famiglia Lo ricorda con affetto e rimpianto.
— **Torino**, 24 aprile 1970.

---

Nel secondo anniversario della scomparsa del

**Prof. Felice Costanzo**

i suoi cari Lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 25 aprile ore 8, Parrocchia S. Secondo.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

---

1950 — 1970

**Dr. Angelo Mittone**

Vivissimo nel ricordo.
Torino, 24 aprile 1970.

---

Si è spento ieri dopo lunga malattia il

**Cav. Armando Belardi**

impiegato della Redazione romana de « La Stampa », da qualche anno in pensione. Nel darne notizia, i **Redattori**, i **Colleghi**, e gli **Amici della Redazione romana** si associano al dolore dei suoi famigliari.
— **Roma**, 23 aprile 1970.

La **Direzione Amministrativa** e i **Dipendenti dell'Editrice « La Stampa »** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

**Cav. Armando Belardi**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

Il **Gruppo Anziani Editrice « La Stampa »** prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio

**Cav. Armando Belardi**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

---

Cristianamente è mancata

**Clelia Asteggiano**

Ne danno il triste annuncio il fratello **Giuseppe** e nipote **Nino Abrate** con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento all'amica **Lally Rampini** per la premurosa assistenza prodigatale. Funerali sabato 25, ore 8,30, Parrocchia Gesù Adolescente, indi la salma proseguirà per Bolleno.
— **Torino**, via Serrano 25
23 aprile 1970.

La famiglia **Tomassone** partecipa al dolore della famiglia Asteggiano per la scomparsa della cara **CLELIA**.

**Lydia** ed **Enea Bodini** e **Collaboratrici** annunciano con vivo rimpianto la scomparsa della Signorina

**Clelia Asteggiano**

che fu per molti anni fedele ed attiva collaboratrice della « Cofra Sport » e Columbus.
— **Torino**, 24 aprile 1970.

Partecipano al dolore della famiglia Asteggiano le famiglie **Olni-Crosini**.

**Condomini**, **Inquilini**, **Amministrazione** dello stabile di **via Serrano 25**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

**Clelia Asteggiano**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

Le famiglie **Acquaviva**, **Restagno**, **Forte** e **Fontana** partecipano al dolore della famiglia Abrate per la perdita della Zia

**Clelia Asteggiano**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

---

Munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze ha raggiunto i suoi indimenticabili Mario e Giulio

**Ines Julio ved. Martina**

Ne danno il triste annuncio la nuora **Margherita Martina Oddenino**, la zia **Cesarina Julio**, il cugino **Francesco Lagrand** e famiglia, i cugini **Penna** e **Senica**, l'affezionata **Domenica Riccardi** e parenti tutti. Non fiori, eventuali offerte alla Pro Puerizia di Savigliano. La cara salma partirà da Torino alle ore 9,30 di venerdì 24 aprile dall'ospedale Gradenigo, per Savigliano ove avranno luogo i funerali nella Chiesa abbaziale di S. Pietro, alle ore 10,30.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

**Amministrazione**, **Direzione** e **Personale della Banca di Savigliano** partecipano al lutto causato dalla morte della Signora

**Ines Julio ved. Martina**
— **Savigliano**, 23 aprile 1970.

Partecipano commossi la perdita di

**Ines Martina**

Luigi ed Angela Maccioni
Luciana ed Irea Colusso
Luigia, Giorgia e Mavi Barbero
Giorgio e Mirella Desenzia.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

---

Serenamente è mancato

**Giovanni Mussino**

Con profondo dolore a funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Letizia**, la figlia **Carla** con il marito **Riccardo De Magistris** e bimbi, sorelle, cognati, nipoti.
— **Torino**, 21 aprile 1970.

**Provino** e **Maria De Magistris** con **Pippo** e **Marisa Agosta** sono affettuosamente vicini alla Signora Letizia, Carla e Riccardo.

**Condomini** ed **Inquilini di via Stefano Clemente 15** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

**Giovanni Mussino**
— **Torino**, 22 aprile 1970.

Rievocando il caro amico partecipano al dolore della famiglia:
Dott. Giuseppe Sperlino
Eugenio Pattoni.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Geremia**

Straziati lo annunciano la moglie **Luigina Favarello**, il figlio **Luciano**, la sorella **Lucia** ved. **Rustichelli**, il fratello **Michele** con la moglie **Enea Grivet**, gli zii **Maria** e **Vincenzo Frola**, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 corr. mese alle ore 9,15 partendo da corso Garibaldi 90.
— **Venaria**, 23 aprile 1970.

Il figlioccio **Francesco** e **Maria Teresa** unitamente ai nipoti **Franco** e **Ornella** piangono la dipartita dell'adorato Padrino e Zio **GIOVANNI**.

**Direzione** e **Dipendenti S.p.A. Pons e Cantamessa** partecipano commossi al dolore della famiglia.

---

Il **Presidente**, il **Consiglio di Presidenza** ed i **Componenti dei Comitati nazionali di consulenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Prof. Carlo Arnaudi**

che fu per lunghi anni valente, attivo, illuminato collaboratore del Cnr al quale dedicò fervida ed appassionata opera di scienziato e di maestro.
— **Roma**, 23 aprile 1970.

Nel commosso ricordo di una profonda fraterna amicizia **Vincenzo** e **Adriana Cagliotti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Prof. Carlo Arnaudi**
— **Roma**, 23 aprile 1970.

---

Ieri sera alle ore 21 improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'animo buono e generoso di

**Bruno Angelo Marino**
anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Antonietta Ottone**, i figli **Franco** e **Michelangelo**, la sorella **Sara**, i nipoti **Giuseppe** e famiglia, **Gianni**, i cognati, gli zii, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali con la Santa Messa avranno luogo venerdì 24 corrente mese alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via 4 Novembre 12.
— **Borgomanero**, 23 aprile 1970.

---

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Dott. Ing. Silvano Rossi**
di anni 88

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie **Emilia Magnetti**, i figli **Maria Luisa** e **Egidio**, i genitori **Dina Valdambrini** e **Lombardo Rossi**, la sorella **Maria** col marito **Emilio Fiorini** e figli, i suoceri **Domenico** e **Domenica Magnetti**, i cognati **Mariangela**, **Ernesto** e **Marco** e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo ieri ad Abbadia di Montepulciano (Siena).
— **Bicentrale Sopra**, 24 aprile 1970.

---

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Luigi Bosio**
(Esercente)
anni 40

L'annunciano la moglie **Anna Devietti Goggia**, le figlie: **Mirella** col marito **Lorenzo Pavese** e l'adorato **Gianluigi**; **Carla**; **Virginia**; **Silvia**; **Francesca**, fratelli, sorella, cognati, zii, nipoti, pugini tutti. Funerali in Villanova sabato 25 corr., ore 16, via Valle 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Villanova Canavese**, 23 aprile 1970.

**Renato Bianco** e famiglia prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor

**Natale Cipriano**
— **Venaria**, 23 aprile 1970.

---

1968 — 1970

**Carlo Cravero (Carlin al marinar)**

Nel secondo anniversario della sua scomparsa la famiglia ne rievoca la cara memoria.
— **Torino**, 24 aprile 1970.

---

RINGRAZIAMENTO

**Rodolfo Crestetto** e famiglia, commossi per il tributo reso all'indimenticabile

**Elsa Crestetto n. Berlero**

nell'impossibilità di farlo singolarmente porgono il doveroso loro grazie a tutti coloro che hanno voluto essere vicini nel momento più triste della loro vita.
— **Ristorante Valentino** (Castellamonte), 23 aprile 1970.

---

Crudele malattia ha troncato la vita e l'operosità dell'

ING.

**Guglielmo Maria Lange**

lasciando nel dolore e nel rimpianto del suo affetto il figlio **Davide**, la mamma **Nazarena Oberteri**, le sorelle **Augusta**, **Laura**, **Anna** e **Maria Marcella**. Funerali sabato 25 corr. ore 8,45 da Corso Peschiera 7.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del

CAV. DOTT. ING.

**Guglielmo Lange**

Vice Direttore Centrale dell'Istituto
— **Torino**, 23 aprile 1970.

La **Direzione Generale** ed il **Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. DOTT. ING.

**Guglielmo Lange**

Vice Direttore Centrale dell'Istituto

ricordandone, con profondo rimpianto, l'opera intelligente e fattiva prestata in 24 anni con incondizionata fervida dedizione.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

Si associa al cordoglio il **Direttore Generale** d'Onore Cav. Lav. Dottor **Francesco Rora**.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. DOTT. ING.

**Guglielmo Lange**

i **Dirigenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino**:
Carlo Guarnaldi
Emilio Bellavita
Andrea Cappellano
Guido Nelresti
Ugo Alberga
Pietro Algeri
Giovanni Ambrino
Giuseppe Amerano
Silvio Anassalone
Luigi Arcuti
Giovanni Barberis
Alfredo Benedetto
Mario Boltani
Raffaele Briel
Francesco Cagna
Alberto Camerati
Domenico Cantone
Giovanni Cardia
Ugo Cavallini
Ivo Colla
Tonino Chicco
Giovanni Comoglio
Adolfo Consegni
Secondo Costa Bioletti
Valeriano De Giorgis
Umberto Dellabona
Giovanni De Negri
Aldo Elia
Mario Fasiini
Carlo Ferrero
Francesco Gasora
Carlo Gay
Guido Giannone
Carlo Gili
Virginio Granata
Aldo Gossino
Pietro Oberti
Edoardo Lanino
Federico Manicardi
Sergio Marchisio
Carlo Martinole
Giovanni Masoero
Attilio Migliore
Franco Milani
Luigi Oberto
Giovanni Oddi
Costantino Panerese
Ugo Piumatti
Fortunato Poli
Aldo Pollicetti
Angelo Ponasso
Luigi Pruno
Luigi Rabeglino
Celeste Ravizza
Vittorio Riposa
Luigi Rocco
Pietro Salvadè
Luigi Torazzo
Ernesto Tua
Pietro Varlera
Federico Vesco.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

Gli **affezionati Colleghi del Servizio Tecnico** si associano al dolore della famiglia Lange per l'immatura perdita.

Nel pieno di una intensa e feconda vita intellettuale e professionale è mancato improvvisamente il

CAV. DOTT. ING.

**Guglielmo Lange**

Partecipano al cordoglio della famiglia, con commosso ricordo, **Luigi Rocco** e **Ugo Cavallini**.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

I **Colleghi del Servizio Legale** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

CAV. DOTT. ING.

**Guglielmo Lange**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

La **Delegazione Aziendale del Personale Direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Collega

**Ing. Guglielmo Lange**
Vice Direttore Centrale
— **Torino**, 23 aprile 1970.

**Carla** e **Carlo Morrongiello** partecipano al dolore di Maria e famiglia per la scomparsa dell'amico **GUGLIELMO**.

Partecipano al dolore della famiglia Lange:
Teresio Borio
Giovanni Caviglioglio
Michele Girmodo
José Quassolo
Giuseppe Toso
Paolo Saggese
Maria Zocco.

**Tina** e **Silvio Baratelli**, con i figli, piangono la scomparsa dell'amico carissimo.

**Impresa Trivero Geom. Baldino**, **impiegati** e **maestranze**, partecipano al dolore dei famigliari.

Il **Direttore della Clinica Pediatrica** Prof. **M. Gemistato Sandrucci** gli **Aiuti** e gli **Assistenti** prendono viva parte al dolore della Prof. Maria Marcella Lange per la scomparsa del Fratello

**Ing. Guglielmo Lange**
— **Torino**, 24 aprile 1970.

Il **Direttore Inc. dell'Istituto di Puericultura dell'Università di Torino Prof. Paolo Nicola**, l'**Aiuto**, gli **Assistenti** partecipano commossi al dolore della Prof.ssa Maria Marcella Lange per la scomparsa del Fratello

**Ing. Guglielmo Lange**
— **Torino**, 24 aprile 1970.

I **Docenti Lamare Sardella Magnasco** il **personale Centro Trasfusionale Clinica Pediatrica** partecipano al dolore della Professoressa Lange per la scomparsa del **FRATELLO**.

**Gigi Lange Davillard** ricorda con affetto **BILL**.

**Francesco Giuffrida** partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita del caro amico e prezioso collaboratore

**Ing. Guglielmo Lange**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

**Sandro** e **Ines Bigliani** con **Sandra**, **Mario** e **Franca**
**Mario** e **Gisella Malfiodo** con **Arianna** e **Barbara**
**Renata Solino** con **Pierre** e **Ferdinando** sono affettuosamente vicini a Gigi e Davide.

**Licetta Portaluppi** e **papà** con **Elodia Rossetto** si stringono attorno a Maria e alla Famiglia.

**Guido Bava**, con particolare dolore, ricorda il suo insostituibile

**Ing. Guglielmo Lange**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

Si uniscono:
Annina Bava Dolcino
Giovanni Bava
Alfonso e Gabriella Dolcino
Pippo e Giuseppina Magni
Enrico Magnani.

**Giorgio** e **Giuseppina Alfieri** partecipano commossi al grave dolore di Maria per la perdita del fratello

**Ing. Guglielmo Lange**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

**Umberto** e **Marisa Bar** partecipano al dolore dei famigliari.

**Augusto Oddo** prende viva parte al dolore della famiglia Lange per la scomparsa dell'amico carissimo

**Ing. Guglielmo Lange**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

La **III A. Liceo d'Azeglio** partecipa al dolore di **Davide** per la scomparsa del **PADRE**.

**Enrico Foa** partecipa commosso al dolore della famiglia.

Il **Presidente Prof. Giovanni Pelrone**, il **Direttore Dr. Franco Peyretti**, il **Vice Direttore Prof. Ezio Levi**, i **medici**, le **tecniche**, e tutto il **personale della Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino Fondazione G. Strumia** partecipano con profondo cordoglio al dolore della Prof. Maria Lange dai molti anni apprezzata assistente dell'Istituto per la morte del fratello

**Ing. Guglielmo Lange**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

**Franco Peyretti** ed **Ezio Levi** sono affettuosamente vicini a Maria nel suo grande dolore.

**Franco** ed **Ada Peyretti** con **Michela** partecipano vivamente al dolore di Maria per la scomparsa del fratello

**Ing. Guglielmo Lange**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

**Elda Bertoni** partecipa affettuosamente al dolore della Prof. Maria Lange.

**Paola Goveau**, **Renato** e **Dina Goveau** si uniscono affettuosamente al dolore di Maria e famiglia nel ricordo di **GUGLIELMO**.

---

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Edoardo Certo**
Commerciante

Ne danno il triste annuncio la moglie **Nikì Kariel**, la figlia **Rosalba**, la sorella **Adriana**, il fratello **Luigi**, la nipote **Mariacarla**, zii, le cognate **Rosina** e **Angiolina**, **Antonia** e **Mario Nelresti**, parenti, amici e conoscenti tutti. I funerali sabato 25, alle ore 10,15, Ospedale S. Giovanni, via San Massimo 24.
— **Torino**, 22 aprile 1970.

I cugini **Mario**, **Piera** e **Bruno Gai** si associano al dolore per la perdita del caro

**Edoardo Certo**
— **Torino**, 22 aprile 1970.

La famiglia **Mancini** prende viva parte al dolore per la scomparsa del loro amico di famiglia

**Edoardo Certo**
— **Torino**, 22 aprile 1970.

Partecipano al dolore dei famigliari gli amici:
Giovanni Adamo
Roberto Alliera
Gino Balbo
Attilio Bertucci
Angelo Cerrato
Franco Cianchini
Osvaldo Ugo
Fratelli Drogheiri
Famiglia Perlo
Franco Liuzzo
Elena Luciano
Mario Mattcuzzi
Tommaso Ragazzi
Felice Stralis
Armando Nenzi
Filippo Rosso.

---

Serenamente è mancata

**Rita Bossotto**

L'annunciano addolorati l'inconsolabile fratello **Nino** con la moglie **Laura**, parenti tutti, l'affezionata **Lina**. Un particolare ringraziamento al Prof. Grattarola, Morgando e dott. Emanuelli, al personale tutto dell'Astanteria Martini, alle infermiere Stella e Piera per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,45 da via Santhià 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 aprile 1970.

Si uniscono al dolore della famiglia Bossotto:
Pietro Allamano
Gemma Bianco
Giuseppe Badda
Irma Dalmasso
Mary Fasoglio
Marco Gleda
Maria Gobetto
Rosanna Guarello
Federico Macchia
Rinaldo Nicoletti
Irida Ponrone
Giuseppe Regis
Felice Rubei
Angelo Russo
Ella Sandroni
Rita, Basilio Vidotto
Mario Zaglio

Il **Veteran Car Club Torino** è particolarmente vicino al Socio ed amico Domenico, per il lutto che lo ha colpito con la scomparsa della sorella

**Rita Bossotto**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

---

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Raimondo Taragna**
di anni 72

Addolorati lo annunciano, la moglie **Clara Anna**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Teresa Bertinetti** col i nipotini **Antonella** e **Carla**, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 aprile alle ore 10 da Astanteria Martini (Largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 aprile 1970.

**Giuseppina Greco** ved. **Bertinetti** prende viva parte al dolore della famiglia Taragna.

Le famiglie **Greco** e **Castagno**, si associano al dolore del nipote Giuseppe e famiglia, per la scomparsa del caro **PAPA'**.

La famiglia **Martini** si uniscono al dolore per la perdita del Sig.

**Raimondo Taragna**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

---

E' mancato

**Giuseppe Boero**

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia col marito **Domenico Ossella** e bimbi, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Grisone per le cure prestate. Funerali venerdì 24, ore 16, da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 aprile 1970.

La sig.ra **Luigia Quirico** e le famiglie **Quirico**, **Aschieri**, **Buffa**, **Stuardi** prendono viva parte al dolore della famiglia Boero Ossella per la perdita del loro caro

**Giuseppe Boero**
— **Torino**, 22 aprile 1970.

---

E' mancata ai suoi cari

**Prospera Quaglia**

Lo annunciano la nipote **Luisa** con il marito **Federico Vico**, i pronipoti: **Franco**, **Pier Luigi** con la moglie **Laura Mormile** ed i piccoli **Andrea** e **Alberto**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Bodo e alle Rev. Suore Terziarie Francescane di Susa per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato, ore 8,45, da via Luisa del Carretto 11, indi la cara salma proseguirà per Venaria. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 aprile 1970.

La s.n.c. **Fratelli Vico** prende parte al dolore dei famigliari.

Il **Lions Club Torino Superga** prende viva e commossa parte al dolore del proprio Socio Dott. Ing. Italo Stupino per la scomparsa del Padre

**Giacomo Stupino**
— **Torino**, 23 aprile 1970.

Le **Maestranze della RCA Accipianti Carione Alluminio Spa** profondamente colpite dall'improvvisa scomparsa del loro Presidente

**Geom. Giacomo Stupino**

manifestano alla famiglia la loro solidarietà e il più profondo cordoglio.
— **Courmann**, 21 aprile 1970.

---

E' mancato

**Guido Berria**

Lo annunciano a funerali avvenuti, moglie, figlio, sorella, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento ai Proff. Rubino e Pettinati, al Dott. Poli e tutti i collaboratori del Centro Traumatologico Inail.
— **Torino**, 24 aprile 1970.

I cugini **Gilodi** affettuosamente prendono parte al grande dolore di Nini e Carlo.

---

E' mancato

**Paolo Oricco**

Anziano F I A T - Premio Fedeltà
Cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano: i cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 24 corrente mese, ore 11 in Bra, via Piumatti 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bra**, 23 aprile 1970.

---

1967 — 1970

**Matteo Marca**

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— **Torino**, 24 aprile 1970.

---

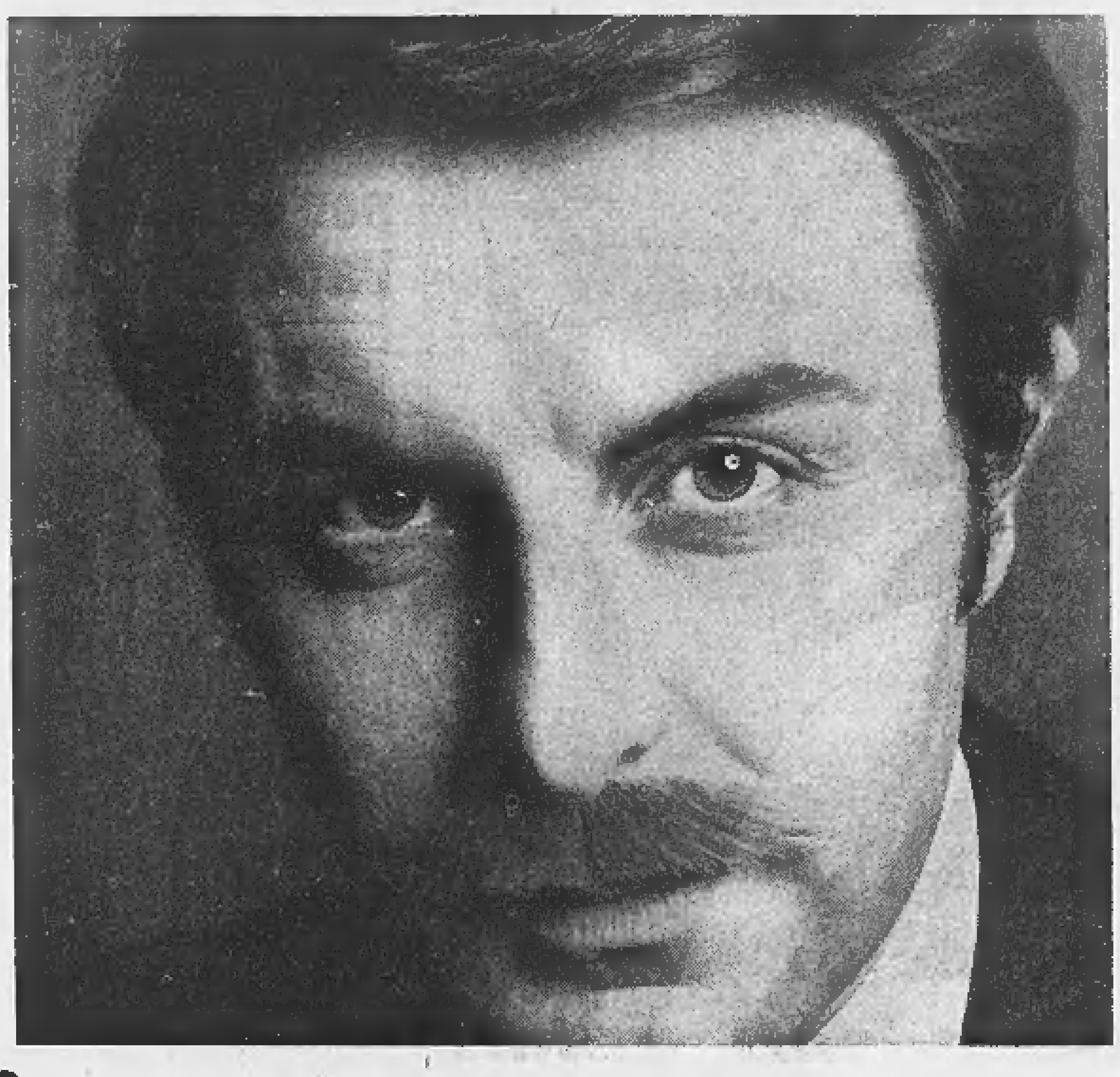
1967 — 1970
COMM. DOTTOR

**Enrico Battagliotti**

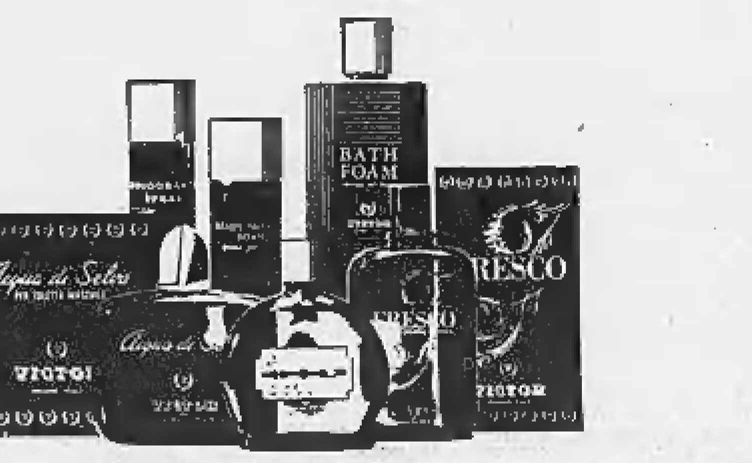
sempre vivo nel cuore dei suoi cari.
— **Torino**, 24 aprile 1970.

# per un presidente coi baffi verdi

## (Victor alla Presidenza)



**Victor** un uomo nuovo alla Presidenza




La scelta di ogni giorno.
Un giorno Victor.
Victor la linea maschile.


# ANNUNCI ECONOMICI

## (12) Domande impiego

*(Continua da pag. 16)*

**SIGNORA** segretaria piccola azienda pratica clienti fornitori andamento generale occuperebbesi adeguatamente. Patentata. Telefonare 330-560.

**SIGNORINA** pensionata ex dipendente statale, offresi occupazione mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1376 — 10100 Torino».

**STUDENTE** liceale offresi pomeriggio lavoro ben retribuito. Tel. 373-862 pasti.

**TECNICO** lunga esperienza conduzione e organizzazione officina costruzione attrezzature, macchine speciali, dispositivi precisione; abile trattative clienti e acquisti, preventivi e cicli lavorazione, offresi adeguatamente alle capacità dimostrabili e referenze acquisite nell'attività svolta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1383 — 10100 Torino».

**TRASFORMATORI** esperto offresi a Ditta come impiegato tecnico coordinatore oppure capo-reparto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1420 — 10100 Torino».

**UNIVERSITARIO** lettere classiche, militesolto cerca impiego. Tel. 0141/2226.

**VENTUNENNE** dattilografa veloce pratica lavori ufficio ottime referenze offresi mezza giornata. Tel. 293-347.

**VENTIDUENNE** pratica lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9626 — 10100 Torino».

**VENTUNENNE** militesolto quinta perito meccanico cerca impiego. Telefonare 521-544 ore 10.12.

**18ENNE** diplomata segretaria d'azienda cerca primo impiego. Tel. 291-252.

**18ENNE**, 2° impiego, offresi, libera subito. Telef. 889-098.

**25ENNE** diplomato, libero dalle 19 e il sabato, auto propria, offresi preferibilmente mansione creativa, referenziato. Telefonare 353-486.

## (13) Offerte impiego

**A.A.A. ASSUMIAMO** impiegate pratiche paghe contributi. Telef. 553-405.

**A.A.A. SOCIETA'** cerca elemento 25-30enne media cultura per attività creativa organizzativa, libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.

A giovani buona esperienza traffici internazionali import-export primaria casa spedizioni offre impiego prospettive carriera. Precisare curriculum, titolo di studio, conoscenza lingue. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1394 — 10100 Torino».

**ADVEX** cerca, impiegati cultura media, studenti, geometri, periti, ragionieri, ambosessi, da preparare per brillanti, sicure carriere con stipendi da 150.000 ad oltre 500.000 mensili, seguendo facile, conveniente corso completo di specializzazione su elaboratori IBM/360. Per eseguire test psico-attitudinale gratuito, visitate, scrivete, telefonate subito: Centro ADVEX, via Santa Teresa 12, Torino, 537-007, 539-273, aperto anche sabato; Milano, via Bodoni 30, 660-365, 660-514.

**AMMINISTRAZIONI** immobiliari Torinesi assumono 2 dattilografe ed 1 contabile. Telefonare 510-777, 510-471.

**APPRENDISTA** impiegata, Cascine Vica, assumesi. Telef. 774-494.

**CAPO ufficio giovane precedenti società siderurgiche ottima conoscenza francese società rappresentanza acciaierie francesi sede Milano cerca. Inviare curriculum et indicare pretese et referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 126 — 20100 Milano».**

**CENTRALISSIMA** società eximport cerca subito provetta corrispondente tedesco-inglese-francese anche senza vincolo orario oppure domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1284 — 10100 Torino».

**CENTRALISSIMA** società eximport cerca stenodattilo anche primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1284 — 10100 Torino».

**CERCANSI** giovani ambosesso dinamici. Fisso mensile, previdenze assicurative. Ade, corso Vittorio 197, ore 10-12, 16-18.

**CERCASI** apprendista impiegata. Telefonare 0124/91-069 Feletto Canavese.

**CERCHIAMO** distributrici per campagna pubblicitaria lungo periodo Torino e Piemonte. Tel. 335-834.

**CERCO** due stenografe primo impiego. Presentarsi: corso Peschiera 198, Sporetti.

**COMMESSE** cerca profumeria Capurali. Telefonare 544-395.

**DATTILOGRAFA** con nozioni di contabilità assume studio immobiliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 545 — 10100 Torino».

**DATTILOGRAFA** 1° impiego apprendista impiegata assume. Zaccagnini via Bertola 25.

**ELETTROTECNICO** cercasi verniciatore-installatore pratico bruciatori patente. Sede lavoro Torino. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9575 — 10100 Torino».

**GRANDE** Albergo in Torino assume subito impiegata dattilografa corrispondente francese inglese possibilmente anche tedesco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9617 — 10100 Torino».

**GRANDE** albergo cerca personale ricevimento cassa qualificato. Presentarsi: Hotel Fiorina.

**GRANDE** società assume personale maschile e femminile maggiorenni, presenza, cultura, libero subito. Condizioni economiche e possibilità carriera da stabilirsi durante colloquio preliminare e test attitudinali. Presentarsi oggi venerdì: via Botero 18, piano 4°, Cia, ore 17-19.

**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 517-211.

**IMPIEGATA stenodattilografa possibilmente pratica Audit cercasi. Telefonare 659-877.**

**IMPORTANTE** azienda materie plastiche industriali assume ispettrici per organizzazione commerciale esterna. Si richiede senso organizzativo, iniziativa, volontà di affermazione, aspetto distinto, senza essere determinante una specifica esperienza. E' indispensabile automezzo proprio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9539 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE industria assume impiegati tecnici per assistenza officine con buona conoscenza disegno et attrezzature per lavorazioni medie serie. Dettagliare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 538 — 10100 Torino».**

**IMPORTANTE** organizzazione commerciale giovane massimo 35enne diplomato con maturata esperienza vendita diretta ai privati settore assicurazioni libri elettrodomestici per affidare zona Asti Casale con incarichi di comando di gruppo. Scrivere curriculum vitae massima riservatezza. Il personale della ditta è avvisato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 559 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** società cerca per proprio ufficio tecnico disegnatori progettisti di attrezzature, macchine speciali e particolari e apprendisti. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4690 — 10100 Torino».

**INDUSTRIA Madonna Campagna ricerca abilissima operatrice Audit 513, preferibilmente sposata, libera mezza giornata. Telefonare 518-982, ore 13-16,30, 20-21.**

**INDUSTRIA** nazionale leadership specifico settore beni strumentali, ricerca laureato funzione coordinamento, controllo attività commerciali. Sarà accordata preferenza a chi abbia maturato esperienze analoghe, possegga doti personali di entusiasmo, energia, autorità, iniziativa. Età intorno 30 anni. Offresi inquadramento proprio categoria industria notevoli possibilità, diretta dipendenza direttore commerciale. Indirizzare dettagliando: Kornmondial Società selezione personale, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

**INGEGNERE** meccanico oppure dottore chimico anche neolaureato importante società petrolifera cerca per mansioni tecnico-commerciali sede Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4670 — 10100 Torino».

**LA** SpA Fratelli Borletti, Filiale di Torino, assume veloce dattilografa per lavori d'ufficio. Età minimo anni 20. Presentarsi presso gli uffici di corso Tazzoli 164, Torino.

**MAGAZZINI** S. Domenico cercano ambosessi vendita rateale, auto propria. Telefonare 544-280.

**MAGLIFICIO** con sede Torino assume giovane meccanico esperto rettilinee automatiche con conoscenza macchine confezione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 493 — 10100 Torino».

**ORGANIZZAZIONE** vendite cerca ambosessi preparazione finanziaria. Offresi stipendio, provvigioni, carriera. Telefonare 553-502.

**OTTIMA** corrispondente inglese, francese, stenodattilografa, cerca industria metalmeccanica Torino, pratica servizio estero. Telefonare 510-432 Kornmondial. Società selezione personale.

**PER** lancio nuova opera editoriale interessante professionisti e dirigenti aziende cercansi collaboratori e collaboratrici fisso giornaliero e incentivo. Telefonare per appuntamento 335-834.

**SOCIETA'** zona Mirafiori assume stenodattilo, dattilo massimo ventenne. Telefonare 343-536.

**PER** ricerca mercato nuova opera editoriale interessante professionisti e dirigenti aziende cercansi collaboratrici fisso giornaliero e incentivi. Telefonare per appuntamento 335-834.

**SOCIETA'** estera specializzata vendita diretta cerca giovani residenti a Cuneo per avviarli ad una attività redditizia con possibilità brillante carriera nell'organizzazione italiana. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 558 — 10100 Torino».

**STENODATTILOGRAFA** assume ditta Viljoen, corso Bonelli 176 interno. Telefonare 351-680.

**STENODATTILOGRAFE et segretaria direzioni assume importante industria. Dettagliare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 529 — 10100 Torino».**

**UFFICIO** commerciale cerca signorina apprendista capace dattilo. Telefonare 877-762.

**VERAMENTE** pratica contabilità generale paghe e contributi industria Nichelino, cerca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 570 — 10100 Torino».

**VISITATE** uffici? Abbinate favolosa macchina fotocopie. Prezzo irrisorio. Provvigione immediata. Telef. 753-903.

## (14) Domande lavoro

**A. AUTISTA** torinese con camion 13 q.li offresi ditte. Referenze. Telefonare 310-225.

A industria sarto capacità confezioni maschili femminili offresi. A. Ghiberti, via Alfieri 14 - 12035 Racconigi.

**ABILE** commessa, signora cerca lavoro pasticceria-panetteria, mezza giornata, zona centro-via Nizza. Telef. 695-655.

**ABILE** sarto uomo offresi, interno. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1368 — 10100 Torino».

**AGGIUSTATORE** stampista 30enne, manutenzione, costruzione, operatore presse, benestariato, offresi media piccola industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1381 — 10100 Torino».

**AUTISTA** con camioncino q.li 25 offresi Ditta Torino e tutta Italia libero. Tel. 377-328.

**AUTISTA** con furgone Volkswagen, offresi a seria ditta anche viaggi estero. Telefonare 879-323.

**AUTISTA** con furgone Volkswagen offresi a seria ditta anche viaggi estero. Telefonare 879-323.

**AUTISTA** con patente D pubblica cerca posto presso ditta per guida 645 - 690 - 625 libero subito pretese L. 120.000 mensili. Tel. 516-055.

**AUTISTA** fattorino pratico città referenze, offresi. Telefonare 345-281.

**AUTISTA** patente C pratico città offresi. Telefonare 256-692 ore pasti.

**AUTISTA** patente B pratico città offresi. Telefonare 256-692 ore pasti.

**AUTISTA** ribaltabili autobetoniere libero subito, offresi impresa edile. Telefonare 82-682.

**AUTISTA** torinese presenza passaporto offresi anche privato. Tel. 723-190.

**AUTISTA** ventinovenne militesente a privato offresi. Telef. 344-686 ore pasti.

**AUTISTA** ventottenne patente C praticissimo città provincia offresi anche con vettura propria. Telef. 691-342 dalle 8 - 12.

**AUTISTA** 23enne, offresi ditta seria. Telefonare 794-004 mattino 8-14.

**CAPO** cantiere, offresi ditta seria, specializzato pitture. Telef. 512-673.

**CAPO** cantiere impresa industriale tubazioni carpenteria pluriennale esperienza esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 592 — 10100 Torino».

**CAPO** squadra carpentiere con attrezzatura propria cerca impresa privato per lavori c.a. Telefonare 331-192.

**CARPENTIERE** lamierista 1ª categoria conoscenza disegno, offresi miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1373 — 10100 Torino».

**CARPENTIERE** lamierista 2ª categoria conoscenza disegno, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1372 — 10100 Torino».

**CERCASI** pulizia scale piccola custodia o lavori domestici cambio sistemazione abitabile. Telef. 237-987.

**COMMESSA** 22enne offresi libera subito. Tel. 771-391.

**CONIUGI** pensionati offronsi pulizia scale o mezzo servizio. Mura Giovanni, via Boucheron 8, Torino.

**CONIUGI** piemontesi offronsi per portineria. Telefonare 646-412.

**CONIUGI** piemontesi mezz'età cercano portineria Torino o cintura. Telefonare 350-590.

**CONIUGI** torinesi, pratici giardino, disponendo ore libere offronsi, cambio sistemazione abitabile. Telefonare 957-884.

**COTTIMISTA** qualsiasi genere murature e decorazioni, offresi a ditta o privato. Telefonare 890-763.

**CUOCA** quarantottenne lunga esperienza stagionale offresi per riviera o estero. Libera impegni familiari. Telefonare 632-642.

**CUOCO** 29enne offresi solo per mense collegi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1374 — 10100 Torino».

**DICIANNOVENNE** ottima presenza patente B buon inglese, cultura superiore offresi commesso-autista. Telefonare 652-446.

**DIPLOMATA** puericultrice offresi assistenza bimbi ore serali e festive. Telefonare 315-215.

**DISPONENDO** pulmino pratico commercio farebbe consegne o altri lavori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1415 — 10100 Torino».

**EX** guardia giurata, patente B, magazziniere spedizioniere, pluriennale esperienza, libero per cessata attività della ditta, offresi. Telefonare 212-320.

**GIOVANE** pat. B, offresi fattorino commesso o qualsiasi lavoro, mezza giornata. Telefonare 768-495.

**GIOVANE** patentato, offresi fattorino o magazziniere. Telefonare 737-591.

**LIBERO** pomeriggio auto propria esaminerebbe proposte ogni genere lavoro. Telefonare 854-715 pomeriggio.

**LITOGRAFO** III cat. piccole, grandi offset congedato offresi subito. Telefono 357-491.

**MAESTRA** offresi baby sitter. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9614 — 10100 Torino».

**MAGAZZINIERE** piemontese praticissimo offresi scopo miglioramento. Telefonare 299-960 ore pasti.

**OFFRESI** camioncino q.li 10 a ditta seria. Telefonare 512-672.

**OFFRESI** con furgone Ape 500, qualsiasi lavoro. Telefonare 80-700.

**OFFRESI** cottimista cemento armato, lavori industria. Telefonare 485-489.

**OFFRESI** fattorino autista praticissimo città (anche a privato). Telef. 877-497.

**OFFRESI** fattorino ventitreenne con patente B. Telefonare 878-425.

**OFFRESI** giovane aggiustatore meccanico per manutenzione macchine utensili. Telefonare 255-112.

**OFFRESI** mezza giornata con pulmino o senza sabato libero zone Orbassano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1411 — 10100 Torino».


a Torino in via Roma 314
continua la
**GRANDIOSA VENDITA STRAORDINARIA**
di confezioni per signora
provenienti dal
**FALLIMENTO "LA MERVEILLEUSE"**
**PRIMO LOTTO:**
abiti, tailleurs, gonne, soprabiti, cappotti
**A PREZZI DI PERIZIA**
TAGLIE DAL 40 AL 56
CAPI ALTA MODA DA L. 80.000-120.000 OGGI A L. 20.000-30.000 - CAPI MERVING DA L. 50.000 OGGI A L. 10.000-15.000 - CAPI DA L. 25.000 OGGI A L. 2.000-5.000
**ULTIMI GIORNI DI VENDITA degli articoli primaverili prima dell'inserimento del lotto estivo**


**ELETTRICISTA** industriale 1ª cat. cablaggio manutenzione impianti su macchina, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1370 — 10100 Torino». gafetta 49, Torino.

**EX** guardia finanza offresi lavoro ad ore. Telefonare 489-789, ore 16-18.

**EX** carabiniere offresi lavoro fiducia ad ore. Telefonare 489-789, ore 16-18.

**FATTORINO** di fiducia, patente C, libero mezza giornata, offresi. Telefonare 249-636.

**ISOLATORE** termico 22 anni cerca qualsiasi interessante lavoro disposto anche trasferimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1409 — 10100 Torino».

**MAGAZZINIERE** autista pratica contabile lavori magazzino carico scarico inventari evasione ordini offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1344 — 10100 Torino».

**MONTATORE** di serie e aggiustatore, esperienza triennale grande impresa cittadina, migliorerebbe. Telefonare 651-141.

**MURATORE** offresi impresa riparazioni in genere pavimentazioni pietra Luserna mosaico rivestimenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9607 — 10100 Torino».

**OFFRESI** donna assistenza bambino da 1 anno in su a domicilio. Telefonare 664-643 dopo ore 13.

**OFFRESI** signora per pulizia ufficio o scale. Telefono 778-774.

**OFFRESI** 38enne sarda tuttofare mattinata pullman '57. Telef. 265-621.

**OFFRONSI** coniugi mezzetà piemontesi per portineria senza figli, referenziati, già custodi. Rivolgersi portineria: Pi-

**OPERAIA** generica qualsiasi mansione 38enne sarda zona Barriera Milano Regio Parco. Telef. 265-821.

**PENSIONATO** 65enne, offresi custode villa, pratico tuttofare, presso persona sola. Telefonare 733-364 ore 14-17.

**PULIZIA** scale signora cerca zona Ausiliatrice. Telefonare 854-715 pomeriggio.

**PULMINO** Ford nuovissimo, posti 12, offresi ditte trasporto personale, consegne. Telefonare 769-289.

**RAGAZZO** 22 anni offresi qualunque lavoro da tuttofare. Mussanelli Giuseppe, via Tiziano 35, 10126 Torino.

**SALDATORE** offresi mezza giornata anche altro lavoro. Telef. 733-989.

**SARTA** offresi laboratorio, referenziata. Abile confezioni, riparazioni. Telefonare 794-054.

**SIGNORA** amante bimbi accetterebbe custodia proprio domicilio. Telefonare 341-983 ore pasti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9642 — 10100 Torino».

**SIGNORA** giovane, massima serietà, pratica bambini, offresi, zona S. Paolo. Telefonare 331-467.

**SIGNORA** pratica pulizie uffici, scale, ecc., offresi. Telefonare 852-567.

**SIGNORA** prenderebbe custodia bambino. Telefonare 352-461.

**SIGNORA** tuttofare offresi 3 pomeriggi settimanali da persona sola. Telefonare 360-162.

**SIGNORA** 42enne offresi governante famiglia adulti residente paese oppure villeggiatura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1367 — 10100 Torino».

**SIGNORINA** anziana, lunga esperienza offresi al mattino, per assistenza bambini. Telefonare 690-857.

**SIGNORINA** piemontese 40enne offresi, seria famiglia tuttofare fissa, giornata, ore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1371 — 10100 Torino».

**SIGNORINA** trentenne referenziata offresi a coniugi o persona sola governo casa dalle 8,30 alle 14,30. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1399 — 10100 Torino».

**STIRATRICE** qualificata esperta guardarobiera offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9640 — 10100 Torino».

**TURNISTA** saldatore elettrico cerca lavoro mezza giornata. Tel. 637-371.

**23ENNE** patentato offresi dalle 20-24 presso autorimessa, distributore, pratico o altro lavoro. Telef. 724-672 dalle 12,30-14.

**40ENNE** bella presenza lunga esperienza guida, occuperebbesi dama compagnia signora distinta, libera impegni familiari disposta viaggiare. Tel. 382-684 dalle 14 alle 19.

**50ENNE** toscano offresi guardiano e mansioni di massima fiducia. Telefono 345-381.

## (15) Offerte lavoro

**A.A.A.A.A.** 100.000 cercasi ambosessi bella presenza per distribuzione omaggi. Uff. Tecnico, c. Vittorio 26.

**A.A.A.A. ASSUMIAMO** personale femminile facile propaganda, 230.000 mensili. Presentarsi Eurotessile, via Cocchi 56.

**A.A.A.A. SIGNORE**, signorine, studentesse ambosessi bisognosi buon guadagno, liberi anche solo pomeriggio assume nuova agenzia Luxchimica, via Belfiore 1.

**A.A.A. ASSUMIAMO** signore-signorine facile propaganda 200.000 mensili. Mondialmeci, via N. Fabrizi 140 bis.

**A.A.A. ASSUMO** 10 elementi femminili, offro oltre 30.000 settimanali più premi produttivi. Loevis, via Giacosa 10

**A.A.A.** 6000 giornaliere garantite assumiamo personale femminile facile lavoro. Via Camerana 4/C (Porta Nuova).

**A.A. AUTOCARROZZERIA** altamente qualificata cerca operai verniciatori. Telefonare 385-635.

**A.A. CERCASI** stiratore e stiratrice. Massima paga. Telefonare 593-725.

**A.A. CERCASI** autisti fattorini patente B e C. Telefonare 593-725.

**A.A. CERCASI** commessa per tintoria referenziatissima. Telefonare 593-725.

**A.A. TORNITORI** revolver e tornitrici copiare cerca stabilimento via Asiago. Telefonare 793-655.

**A. DONNE** addette trapani e rettifiche cerca stabilimento Borgata Lesna. Telefonare 793-655.

A Cascine Vica offro appartamento a coniugi soli cambio custodia villa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1366 — 10100 Torino».

**ABILE** commessa salumeria cercasi anche mezza giornata oppure giorni alternati. Tel. 751-252.

**ABILI** confezioniste giacche a vento taschiste, pantaloniste, un aiuto tagliatore cerca Fiala Sport, v. Beaumont 46, telefono 761-148.

**ABILISSIMA** aiutante sarta cerca Pensio, corso Re Umberto 37, 518-265.

**ADDETTA** stesse assume Spessa, via Pinasca n. 17. Telefono 280-755.

**ADDETTI** macchine torni automatici industria assume. Via Mondrone 5, telefono 297-074.

**AGGIUSTATORI** meccanici I e II categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi, ore 18-19, presso Box Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

**AGGIUSTATORI** prima, seconda categoria assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

**ALBERGO** montano assume per stagione estiva aiuto cuoco e cameriera di sala referenziati. Scrivere Pubblitalia, Casella 3, Casale Monferrato.

**ALBERGO** Giardino, Spotorno, telefono 745-324 cerca cameriere, cameriera piani facchino anche apprendisti.

**ALBERGO** montagna cerca stagione estiva chef cucina, casseroliere, facchino piani. Telefonare 81-780 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4673 — 10100 Torino».

**ALESUARISTI** prima categoria aggiustatori generici, rafilatori cercasi S.p.A. Fimot, telefono 290-559.

**APPRENDISTE**-apprendisti cerchiamo officina meccanica verniciatura Lomaarc, via Gessi 15.

**APPRENDISTI** tornitori, fresatori, piallatori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Tel. 241-031.

**ARREDAMENTI** Finello cerca giovane arredatore spiccate qualità di contatto con il pubblico. Tel. 951-105.

**ASSUMESI** cuoco notturno e lavapiatti. Posto fisso. Telefonare 547-019.

**ASSUMESI** carpentieri-saldatori, anche tornisti. Rivolgersi strada Barberina 58, Torino.

**ASSUMIAMO** aggiustatori montaggi meccanici 2° categ. Presentarsi presso Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22, Torino.

**ASSUMIAMO** apprendisti e giovani operai lavorazione tornerie, massima retribuzione lavoro assicurato. Presentarsi via Tirreno 149.

**ASSUMIAMO** ragazze 15-16 anni per lavori piccola meccanica. Davis, via Busca 17.

**ASSUMONSI** operai per pulizia cortili e vetri, anche pensionati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5104 — 10100 Torino».

**AUTISTA D** Pubblica pratico guida sinistra cercasi. Scrivere età, posti occupati, a: «Etas-Kompass Pubblicità 1743 — 10100 Torino».

**AUTISTA** patente E referenziato cercasi da seria et importante ditta autotrasporti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4692 — 10100 Torino».

**AUTISTA** patente E cercasi da importante ditta autotrasporti. Tel. 697-644.

**AUTORIMESSA** cerca notturno lavaggista. Apprendista officina, massima paga. Telefonare 534-484.

**AZIENDA** autotrasporti cerca elemento pratico settore possibilmente con auto propria. Telefonare 857-119.

**BAMBINAIA** fissa esperta cercasi. Telefonare 81-209 preferibilmente ore pasti.

**BAMBINAIA** fissa o giornata referenziata istruita cercasi. Telef. 501-337.

**BARISTI**, cuoche, lavapiatti. Presentarsi: Bar Mogna, piazza Carlo Felice 84.

**BAR** cerco ragazzi 15-18anni ottime referenze ottimo stipendio, chiusura serale e festivi. Tel. 697-720.

**BISCOTTIFICIO** cerca personale femminile. Presentarsi: Mattino, v. R. Vistone 20. Tel. 876-195.

**CALZOLAI** cercasi operaio per scarpe da donna. Telefonare 547-953.

**CERCANSI** apprendisti (uomini) e giovani con attitudine disegno. Telefonare 212-004, 212-995.

**CERCANSI** apprendisti decoratori preferibilmente 17-18 anni. Telef. 651-053.

**CERCANSI** autisti gruisti manovali per trasporti eccezionali. Presentarsi: Ditta Ella, via Duino 129, Torino.

**CERCANSI** operai e apprendisti idraulici. Telefonare 753-691, ore ufficio.

**CERCANSI** operai addetti montaggio elettrodomestici. V. Foligno 88, Torino.

**CERCANSI** operai addetti smalteria e collaudatore magazziniere. Via Vandalino 37.

**CERCANSI** ragazze o ragazzi 14-16 anni Bar Lagrange 10, chiusura serale festiva.

**CERCANSI** tornitori 18 20-25 anni, ottima retribuzione. Telef. 795-374.

**CERCASI** abile pettinatrice manicure via Leonardo da Vinci 40.

**CERCASI** aggiustatori, tornitori 18-25 anni anche ore libere. Tel. 795-374.

**CERCASI** aiutante pettinatrice 15-18 anni. Tel. 630-187.

**CERCASI** aiutante panettiere con patente Ape. Telefonare 423-843.

**CERCASI** aiutante pettinatrice. Telefonare 731-676 ora dei pasti.

**CERCASI** aiutante pettinatrice. Telefono 676-817.

**CERCASI** aiuto commessa abbigliamento intimo femminile e forniture. Tel. 546-105.

**CERCASI** apprendista commessa. Telefonare 516-105.

**CERCASI** apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 337-118.

**CERCASI** apprendista sarta per boutique zona Porta Nuova. Tel. 557-069.

**CERCASI** bambinaia fissa, referenziata, per bambino 7 mesi, ottimo trattamento, per Biella. Telefonare 582-116, Torino.

**CERCASI** baristi 18-20 anni 80-90 mila mensili. Presentarsi via Pollenzo 58 Torino.

**CERCASI** bustaie, tagliatrice e apprendiste capaci cucito. Tel. 546-105.

**CERCASI** battilastra verniciatori. Presentarsi: corso Belgio 83.

**CERCASI** carrellisti e tornitori. Presentarsi in via Cigna 110 dalle ore 10 alle 12.

**CERCASI** commessa aiuto commercio, frutta verdura. Tel. 367-186 ore pasti.

**CERCASI** commessa pratica negozio alimentari mezza giornata. Telef. 545-910 pomeriggio.

**CERCASI** coppia fissa, marito pratico giardinaggio, moglie tuttofare per villa vicinanze Biella. Telefonare 382-116, Torino.

**CERCASI** decoratore imbianchino anche pensionato. Telefonare 493-895 sera.

**CERCASI** donna di servizio fissa, referenziata. Telefonare 310-316.

**CERCASI** giardiniere capacissimo referenziato pratico collina piemontese. Telefonare 541-100 ore ufficio.

**CERCASI** governante di casa referenziata per famiglia signorile Pino Torinese. Telefonare 840-195.

**CERCASI** lavorante parrucchiere uomo esperto taglio moderno, alta retribuzione centralissimo. Tel. 536-920.

**CERCASI** operaio pratico lavorazione lamiera ed apprendisti tubisti idraulici. Telefonare 73-059, 734-242.

**CERCASI** personale laboratorio confezione signora. Telefonare 488-216.

**CERCASI** ragazza quindicenne apprendista [illegible]. Telef. 390-501.

**CERCASI** ragazza fissa o a giornata, fidata, familiare. Telef. 650-584 dopo ore 20.

**CERCASI** ragazza lavoro propaganda senza vendita fisso giornaliero. Presentarsi ore 9-10 Trattoria Hotel San Giors Porta Palazzo.

**CERCASI** ragazzi e ragazze per lavoro di pubblicità. Buona retribuzione. Presentarsi CIAT, via Vittorio 94. Telefonare 266-000.

**CERCASI** ragazzo volenteroso per ristorante. Telefonare 261-338.

**CERCASI** tuttofare referenziata giornata zona Pilonetto. Telefonare 676-911 ore 8-13 e ore serali.

**CERCO** bravissima lavorante sarta uomo capacissima in [illegible] anche mezza giornata. Telefonare 534-484.

**CERCO** persone dinamiche facile lavoro. Ottimi guadagni. Ceravolo, via Belmonte 18.

**CERCO** tuttofare fissa o giornata, referenze. Tel. 597-727.

**C.G.T.** cerca rettificatori 1°-2° categoria e tornitori 2° categoria per produzione, collaudatori marenaggi, addetti macchine generici, aggiustatori manutenzione macchine utensili. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

**CONIUGI** soli, zona Crocetta, cercano tuttofare, due o tre ore mattino. Telefonare 646-430.

**COPPIA** marito domestico autista, moglie cuoca tuttofare, referenziati, cercasi da famiglia in zona collinare. Telefonare 642-154.

**CUSTODI** referenziati, marito giardiniere autista, pratico manutenzione casa, moglie tuttofare, preferibilmente senza figli, cercansi per villa zona Moncalieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1294 — 10100 Torino».

**DISTINTA** mezzaetà fissa cerca per piccoli lavori e compagnia signora sola. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 4668 — 10100 Torino».

**ELETTROTECNICA** Gillio cerca apprendisti 15-16enni. Telef. 877-167.

**FAMIGLIA** con aiuto cerca tuttofare fissa 90.000 mensili. Telef. 893-991.

**FAMIGLIA** molto comprensiva assume domestica fidata, trattamento ottimo, familiare. Telefonare 695-718.

**FAMIGLIA** 3 adulti con cameriera in villa precollinare cerca domestica referenziata fisso. Telefono 634-472.

**FONDERIA** bronzo cerca sbavatori e addetto forni. Telefonare 644-176.

**FRESATORI** qualificati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Box Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

**FRESATORI** qualificati ed allievi cercasi urgentemente. Presentarsi Società Eibi, via De Amicis 78, Collegno. Telefonare 728-373.

**FUSTELLE** Filetto operaio assume Spessa, via Pinasca 17, telefono 280-755.

**GIOVANE** patente auto cercasi per servizio assistenza cucine gas elettriche. Telefonare 877-463.

**IMBALLATORE** provetto fabbrica porcellane assume. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1321 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** ditta cerca elementi femminili referenziati, dinamici da inserire nel settore commerciale. Presentarsi al deposito Manifatture Italiane Riunite, Torino, via Sacchi 52/A.

*(Continua a pag. 22)*

# ANNUNCI ECONOMICI

## ⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

**IMPORTANTE** società commerciale ricerca per completamento quadri organico referenziato ambosessi massimo 30enne. Telefonare 547-395.

**IMPORTANTE** società cerca venditori impiego stabile per settore gelati. E' gradita un'esperienza nel campo delle bevande gassate. E' richiesta la presente C. Stipendio fisso più provvigioni. Scrivere a: «Elas-Kompass Pubblicità 546 — 10100 Torino».

**IMPRESA** torinese edilizia industrializzata assume elettricista o meccanico per manutenzione impianti e macchine di cantiere. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1274 — 10100 Torino».

**INDUSTRIA** stili epoca assume: ingallinatrici, lavoranti, apprendisti serie. Telefonare 502-385.

**INDUSTRIA** cerca tornitori I e II categoria e addetti macchine tornì a copiare. Telefonare, ore ufficio, 263-313.

**INDUSTRIA** Mirafiori cerca manovale lucidatura teste motori. Telef. 542-000.

**INGRASSATORI** esperti, autoveiture tutti tipi cerca società autolavaggi. Via Canelli 112.

**MANOVALI** assume industria metalmeccanica zona Madonna Campagna. Presentarsi via Bibiana 115, Torino.

**MANOVALI** con possibilità apprendimento specializzazioni superiori assume industria. Telef. 732-846.

**MANOVALI** per sbavatura e lavaggio vetri e inizio varie cercansi. Telefonare 542-115.

**MARTELLERIA** cerca provetto saldatore e smerigliatore a nastro anche a ore. Tel. 690-368.

**MECCANICI** per manutenzioni riparazioni macchinari industriali assumonsi. Telefonare 650-002.

**MECCANICO** anche pensionato capace lavorare solo. Buona retribuzione. Telefonare 210-856.

**MODELLATORI** legno alto modellatori, falegnami specializzati giovani cercasi. Via Lavoro 8. Tel. 725-050.

**MORETTI** carrozzeria assume verniciatori, sellaiori tappezzieri, montatori, carrozzieri metallisti, sgrossatori. Via Mongenevro 280.

**NEGOZIO** fiori centrale assume fattorino milita 18-20 praticissimo città. Telefonare 510-829.

**NEGOZIO** fiori centrale assume commessa e aiuto commessa. Telefonare 510-829.

**OFFICINA** meccanica attrezzatura cerca tornitore e fresatore, II categoria. Presentarsi via Forlì 78, Luciani.

**OFFICINA** meccanica in Torino assume: lamieristi 1ª e 2ª, tornitori 1ª, fresatori 1ª, aggiustatori attrezzisti 1ª e 2ª, saldatori 3ª. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1304 — 10100 Torino», descrivendo posti occupati e mansioni svolte.

**OPERAI** apprendisti generici cerca tintoria Fotili, Casale 138, tel. 676-138.

**OPERAI** assume industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, via Casale 33.

**OPERAI** generici disposti effettuare turni, ottima retribuzione, assume importante industria. Indirizzare a: «Elas-Kompass Pubblicità 265 — 10100 Torino».

**OPERAI** giovani pratici meccanica cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301 str. fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

**OPERAI** generici macchinisti esperti, serie, ricerca Facis e Corl per stabilimenti Torino e Settimo. Presentarsi tutti i giorni alle ore 14,30 (sabato escluso) o scrivere a: Gruppo Finanziario Tessile, corso Emilia 8, Torino.

**OPERAI** operaie anche primo impiego addetti torni, frese, rettifiche, trapani assume moderna officina meccanica zona centrale. Via Giuria 44, telefono 632-294.

**PARRUCCHIERI** per uomo abilissimi cercasi, paga massima, premio fine anno. Dino, corso Vittorio 200. Telefonare 772-130.

**PASTICCERIA** zona signorile cerca primo pasticciere abilissimo. Deve referenze. Buona retribuzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4675 — 10100 Torino».

**PASTICCERIA** centrale portici Porta Nuova cerca appassionato pasticciere. Telefonare 543-116.

**PENSIONATI** giovanili pratici giardinaggio concedesi uso alloggio collinare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4672 — 10100 Torino».

**PER** villa collinare cercasi ragazza fissa pratica lavori domestici massima serietà e coniugi giardinieri per manutenzione casa e giardino. Telef. 635-333.

**PERFORATORE** percussione progetto costruzione pozzi acqua cerca Arfichiappa, corso Vercelli 301. Telef. 261-726.

**PERSONALE** maschile e femminile cercasi/amo per adibirlo a leggeri lavori di montaggio. Presentarsi Società Elbi, via De Amicis 78. Collegno. Telefonare 778-375.

**RAGAZZE** addicenti assume officina meccanica Spezia. Tel. 280-753, 831-968.

**RISTORANTE** cerca cameriera oppure apprendista cameriere, via Nizza. Telefonare 659-472.

**SALDATORI** qualificati elettrici autogeno cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

**STIGHERIA** cerca operaio pratico. Telefonare 267-252.

**SUBALPINA** ditta cerca carrellista. Telefonare 661-333, 662-229.

**SIGNORA** con neonato cerca fissa lavori leggeri. Telefonare 334-177, ore 10-14.

**SIGNORINA** 18-22enne assumesi fissa lavori domestici signora sola. Giugliani, via C. Colombo 10, tel. 947-081, 772-805.

**TINTORIA** cerca abile stiratrice. Telefonare 535-435.

**TIPOGRAFIA** assume compositore qualificato. Presentarsi ore 18-20 via Veneria 10, Fornaci Beinasco.

**TORNITORE** 2ª o apprendista conoscenza disegno attrezzature cercasi. Telefonare 353-389.

**TORNITORI** qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi 18-19 presso Boa, Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

**TUBISTA** cerca opportunità possibilmente pratica. Telefonare 724-649.

**TUBISTA** pratico montaggio centralino riscaldamento/idrosanitario assume società in Torino. Telefonare 372-309.

**TUBISTI** veramente esperti assumesi. Buona retribuzione. Telef. 545-037, ore ufficio.

**TUTTOFARE** fisso anche primo servizio cercasi. Telefonare 636-605.

**TUTTOFARE** giornata cerca famiglia residente Santanna di Sommariva. Telefonare 221-139.

**TUTTOFARE** cerca famiglia zona corso Belgio, orario 8-17,30. Telef. 890-755.

**TUTTOFARE** referenziato dalle ore alle dieci, settantenne mentalità, zona Mauriziano. Telefonare 593-179.

**TUTTOFARE** semplice, serio, pazace, sbrigativa, referenziatissima, ore assumesi. Telefono 680-702.

**VISITATE** uffici? Abbinate favolosa macchina fotocopie. Prezzo irrisorio. Provvigione immediata. Telef. 753-903.

**VITTORIO** parrucchiere per signora assume parrucchiere fisso. Telefonare 511-318.

## ⑯ Piazzisti Rappres.

**A** venditori introdotti medie industrie meccaniche tessili offriamo abbinamento lubrificanti, Società Rappa, piazza Deferrari 4, Genova.

**AGENTI** introdotti settori auto, industria, componenti apparecchiature aria compressa, utensileria, ricerca nuovo articolo per Torino e cintura. Inquadramento Economico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1310 — 10100 Torino».

**CERCASI** Agenti introdotti ospedali comunità vendita prodotto indispensabile privo concorrenza, provvigioni immediate. Nazionalchimica, Castella Ponte 601, Bologna.

**CERCANSI** persone serie attive vendita olio oliva lampade originali utili. Casella Postale 641 Imperia.

**GROSSISTA** porcellane cristallerie cerca rappresentante per Torino città, ammesso eventuale abbinamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1282 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** produttore tessuti alta moda signora linerie esterne esclusive cerca rappresentanze Piemonte-Liguria inquadramento camerilla, buon assegno industrie confezioni fini. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9557 — 10100 Torino».

**INTRODOTTO** medie e grandi ditte pneumatici impianti ed trasporto interno cerca altra rappresentanza regionale di allineare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1319 — 10100 Torino».

**MEDIA** industria inamidite per potte, attonaine varie, tessilmente attività, cerca rappresentante Piemonte-Liguria per negozi tessilmente. Pubblicizzato, casella 266, cod. 25100 Brescia.

**PER** zona Piemonte cercasi rappresentante pratico casalinghi porcellane, articolo regalo, ecc. Anche abbinamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1285 — 10100 Torino».

## ⑱ Smarrimenti

**FORTE** mancia ritrovamento o informazione Cocker marrone foceta 11 mesi, nome Schweppes, smarrita ore 19,40 in via Simondo, corso Lecnosa. Telefonare 340-982.

**GATTINA** nera muso bianco zero, pelo lungo perso zona Tesoriera. Manola. Telefonare 745-169.

**SMARRITO** boxer rosa corso Marconi. Inuta mancia. Telefonare 683-295.

## ⑲ Informazioni

**A.A.A. MAURIZIO** Emma controlla infedeltà stessamente. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-678, via Goito 2.

**A.A. DETECTIVE** «Trator» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102, tel. 653-146, 650-716.

**A. AIRIT** - Max - Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia Estero. Corso Re Umberto 54, telefonare 329-510 - 599-054.

**A. SPAZIALPOL**-Informazioni, indagini, ricatti, contratti infedeltà. Piazza Rebaudengo 21 telefono 265-154.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 541-300, 538-482 (automatico). Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

**FERMI**, corso Francia 48, tel. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, cambi ovunque. Consultazioni gratuite.

**FIDES-DETECTIVES**, indagini, accertamenti, ricerche, detectives internazionali, assistenti consulenze, preventivi gratuiti. Torino, Po 2, telef. 556-132, 544-920, Milano, Cellini 3, tel. 708-009, 708-614.

**INFORMAZIONI** commerciali, industriali, patrimoniali. Brunello via S. Ottavio 47, telefono 84-328.

**INFORMITALIA** - Informazioni commerciali, private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 187, telefoni 511-024, 538-682.

**POLINVES**, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti, inabilitare 25, telef. 269-975.

**RORIMONDIAL** investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze. Informazioni: San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

**RISERVATISSIMI** investigatori indagini strettamente confidenziali. Per appuntamenti telefonare 81-328, Brunello.

## ⑳ Igiene e terapia

**A.A. ABILISSIMA** massaggiatrice. Corso Traiano 65. Telefonare 613-703.

**A. FIGARO** Hippy, massaggi, sauna, tutto per Pesalica. Telefonare 538-676.

**DA** Florance massaggi curativi, estetici, sportivi. Telefonare 533-750.

**MASSAGGIATRICE** estetista, massaggi lumificanti, relax. Per appuntamento telefonare 371-864.

**MASSAGGI** generali, relax. Via Ancoli n. 37.

## ㉑ Automobili

**A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA** c. Francia 341, microlitrini anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaio autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca garantite 6 mesi (spesso festivi).

**A.A.A.A. DATE** la precedenza a Lancarallo, qualsiasi vettura vel sfiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lancarallo automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Telefonare: 485-274, 488-213.

**A.A.A. SENZA** cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.

**A.A.A. VASTO** assortimento Renault 58 limousine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controsenso, corso Agnelli 22. Tel. 365-593.

**A.A. COMPERIAMO** qualunque automobile carrozzerie forgiate contanti trentamila senza anticipo. Mondialcasa 141 angolo Siracusa.

**A.A. CORSO** Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e cantoniera, 600T cantoniera, 850 familiare. Rateazioni.

**A.A. RISPARMIERETE** tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodeatzioni troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodeatzioni corso Grosseto 55 telefoni 293-992, 215-643, vicino corso Vercelli anche domani festivo.

**A.A. SENZA** privilegio vendiamo Autobianchi A. 112, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spider. Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

**BOGGETTI** vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garantite facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Tel. 659-818.

**COMPERA** qualunque autovettura anche sinistrata. Tel. 265-720, corso Vercelli 210.

**COMPERA** qualunque autovettura pagando massimo Autoagenzia, corso Traiano 50.

**COMPERA** vetture dipendenti pagando massimo Autoagenzia, corso Traiano 50.

**COMPERIAMO** autoveiture. Volete realizzare il massimo? Lincaraudo, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

**COMPERIAMO** contanti autovetture usate a semestrali. Calvo Filippo Turati 38

**COMPERIAMO** contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

**COMPERIAMO** urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo corso Dante 135.

**COMPERO** qualunque autovettura accidentata valutazione massima, v. Nizza 50.

**COMPRO** auto recenti semestrali dipendenti. Prezzi massimi. Via Carmagnola 5.

**CORSO** Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.

**FIAT** nuove pronta consegna 500, 650, concessionaria Capresa- c.so Dante 133, c.so Siracusa 158.

**OPEL** Commodore ultimo tipo vendo cambio la garantia. corso Principe Oddone 68.

**OPEL** Kadett rally impianto gas vendo cambio, corso Principe Oddone 68.

**OSART**, via Cialdini 9, 775-716, vende Giulia 1300 TI, 124 coupé, Giulia Super, Ranger.

**PORSCHE** cabriolet '62 perfetta vendo ad amatore. Telef. 338-029, pasti.

**PORSCHE SC** ultimo tipo 95 HP vendo permuto, visibile corso Principe Oddone 68.

**PRIVATO** compera da privato Alfa 1750 massimo sei mesi. Tel. 895-655.

**PRIVATO** vende Alfasud 1750 berlina nieri 9 velocità via Torricelli 4.

**PRIVATO** vende a privato Alfa 2600 coupé come nuova 900.000 anche rateizzando. Tel. 633-878.

**PRIVATO** vende Simca 1000 perfette condizioni. Tel. 778-844.

**PRIVATO** vende 500 D, 1964, occasionissima, qualunque prova. 195.000. Telefonare 703-011.

**PRIVATO** vende 500 D, 600 D, bellissima, vera occasione. Telef. 790-530, 766-881.

**PRIVATO** vende 500 F rossa 340.000, perfetta. Telefonare 203-101.

**PRIVATO** vende 500 To A81595, 1100 speciali garanzia. Tel. 394-179.

**PRIVATO** vende 600 D (1965), 1100 (1964), buonissimo stato. Tel. 483-575.

**PRIVATO** vende 850 1964 molto bella via Torricelli 4.

**PRIVATO** 1100 bellissimo perfetto 130 mila gennaiolissimo revisionato chiavo. Tel. 660-349.

**PROFESSIONISTA** vende Peugeot 404 coupé nero massime garanzie. Telefonare 687-464.

**RAKA** occasione lussuosa Sunbeam overdrive funzionamento perfetto vende privato 450.000. Tel. 693-643.

**SACAUTO** CONCESSIONARIA FIAT SAVA veicoli nuovi consegna sollecita. Tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri. Corso Racconigi 141, tel. 332-737.

**SEMESTRALI** controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, personalizzati. Centro vendite Sevili. Duca Abruzzi 6 bis.

**SENZA** anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Mondialcasa 141, sempre aperto.

**SENZA** anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi veicolo garantito. Corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.

**SIMCA** autoconcessionario Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefonare 524-547.

**SIMCA** Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazione eccezionali cambi, rateazioni. Unione Servizio 187.

**SIMCA** provate gli ultimi modelli tutti in gamma Simca esposta alla concessionaria Lincaraudo. Corso Principe Oddone 68.

**SIMCA** 1000 GLS sedili ribaltabili, deflettori, cruscotto lungo, facilitazioni. Telefonare 780-436, 739-893.

**VENDESI** furgone 600 T 1962 ottimo. Tel. 334-484.

**VENDE** privato 850 coupé perfetta anno '65 540.000. Tel. 545-107.

**VENDO** bellissimo 1100 Special e 125 verde 1967. Telefonare 390-524.

**500** privato vende, perfetta gommata, vera occasione, 140.000. Telef. 670-203.

**1100 R** 1968 vendesi. Telefonare 218-024 ore pasti.

## ㉒ Cicli - Moto Sport

**AUTOMOTOCARRI** Vespa, Gilera, ciclomotori Ciao, Motocarri occasioni Testa, Rivalta Maddalena 61.

**CANOTTI** pneumatici, nuovi modelli con doppia omologazione. Visitate esposizione fabbrica. Occasioni, vendite rateali. Garma, via Aosta 3.

**MOTOFURGONCINI** Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Moroni, corso U. Sovietica 169.

**PRIVATO** vende motofurgone Ape 550 semestrale causa malattia. Tel. 375-678.

**ROLLERTRE** dieci mesi quattro posti seminuovo impiegato vende. Telefonare 957-400.

**VENDO** Bultaco 175 cross perfetto. Telefonare 252-210.

## ㉓ Prestazioni diverse

**DATTILOGRAFA** offresi per lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 736-200.

**ORGANIZZAZIONE** specializzata sondaggi opinione pubblica, ricerche mercato selezione personale. Brunello. Telef. 81-328.

## ㉕ MOBILI produzione e vendita

**A.A.A.A. DIVISETTE** porte pieghevoli (unici fabbricanti) Sirpetta e Schaller, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471.

**Il più grande assortimento di CUCINE COMPONIBILI** tipo americano a prezzi imbattibili oltre 3000 mq di esposizione di Mobili e Salotti Parcheggio vetture **CASA DEL MOBILE** Strada Lanzo 40 Borgaro - Tel. 458.574 A soli 3 km da Torino

**A.A.A.A. SIPARIETTE**, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

Fratelli **CREPALDI** Fabbricanti specializzati **ARMADIONI GUARDAROBA** Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni Pronti varie dimensioni **Via Passalacqua 6, tel. 551.918**

**A. LETTI** lampadari cancelletti grate ferro battuto, ciliegio. Telef. 287.628

**ATTREZZATURA** modernissima da barbiere vendesi. Telefonare 487-140.

## ㉔ Annunci vari

**A.A.A. SVUOTIAMO** cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

**A. ANTICHITA'** acquisti contanti oggetti, quadri, biblioteche anche arredamenti completi. Telefonare 699-998.

**A. BOX** garage pertamentario comento armato monoblocco, preventivi impresa ing. Benazzo Tel 540-603, 511-559.

**CARTOMANTE** medianica pista consiglia. Riceve mattino-pomeriggio. Telefonare 387-182.

**CUCCIOLO** cocker spaniel fulvo femmina pedigree vendo. Tel. 303-498.

**ACQUISTO** contanti recensi avunque, dipinti: Quadrone, Maggi, Follini, Fontanesi, Delleani, Bersoli, Tavernier, Pratella, Reycend, Indunni, stampati vedute Torino, Nicola Pisa, tel. 88-874 - via Particiani 31/2, Santa Margherita Ligure.

**COPRITERMOSIFONI** feri battuti, lampadari, attaccapanni, letti, oggetti artistici, telefono 328-214.

**CUCCIOLI** purissimi Boxer, Dobermann, pastori tedeschi figli campione. Telefonare 660-396.

**OCCASIONISSIMA** abiti sartoriali splendi, primissima stoffa, modelli Balmain 5000, 7000, 10.000, cadauno avendo. Telefonare 532-806, pomeriggio.

**PELLICCE**: visoni canadesi, persiani Bukara, lontre Alaska, occelliati leopardi sintetici, castori castorini selvaggi, giaccotti baiceri visone, misti modelli, esclusivi trasformazioni cambi custodie. Telefonare 263-111.

**TERRANOVA**, ottimi guardiani, magnifico cagnolo cucciolotti bertini vendesi. Tel. 9809-131.

**VENDESI** gruppo elettrogeno KA 70. Telef. (015) 21-498, Biella.

**VENDO** radio ricevitrenmitenti distanza km 50. Tel. 353-280.

**ZIG-zag** Singer 20.000. Altra nuova 33.000, avendo affarone. Corso Teramo 22.

**CAMERA** letto noce 6 porte nuovissime pagate 320.000 svendo 185.000 Telefonare 340-303.

**CEDONSI** antichi mobili trumò ritratti cristiera credenza cantonale cornè specchiere oggetti vari. Telefonare 532-198.

**MOBILIFICIO** Capre vasto assortimento camere, sale armadioni, pareti imbottiti, Rigiro mobili usati via San Donato 74. Telef. 480-810.

**LAMPADARI**
Elettrodomestici in genere liquidazione totale per cambiamento proprietario
**UNIVERSALMEC** Corso Moncalieri 204

**MOBILIFICIO** piazza Vittorio 5 causa chiusura svendita, vasto assortimento mobili.

**VINO VITO**
VISITATE LA PIU' GRANDE MOSTRA PERMANENTE DEL **MOBILE**
TROVERETE qualità - quantità - convenienza
**Si. Torino-Chieri al km 12,400 PINO TORINESE, tel. 841.853**

**RISPARMIERETE** acquistando mobili soletti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.

**VENDO** singlo, condizionatore aria, lavatrice, frigorifero, gas. Tel. 723-445.

**Palazzo del Mobile**
**Corso Trapani 71**
SCONTI SPECIALI
**SPOSI**
LUNGHE RATEAZIONI MINIMI ANTICIPI SENZA INTERESSE

**Poltrone Regina**
*(La poltrona sul letto)*
**SALOTTI - SOGGIORNI CUCINE - CAMERE ARREDAMENTI**
Cavalcavia corso Francia
**Via Margherita - Tel. 794.975**

**ARREDATEVI** Casa del mobile, Casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Reggio 4, Torino.

**Sposi a Venaria**
**Sconti reali fino al 50%**
MOBILI TUTTI I TIPI MONTELLO
**via Montello 9 - Venaria**
davanti caserme

**ATTENZIONE** al super Affar mobili, grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci, via Lanino 9, Torino, piazza Baldo.

**Letti in ferro battuto**
**A. Murri**
Officina: v. Lodi 17 a, t. 287.838, Torino

**CAMERA** letto noce 6 porte nuovissime pagate 320.000 svendo 185.000 Telefonare 340-303.

**CEDONSI** antichi mobili trumò ritratti credenza cantonale cornè specchiere oggetti vari. Telefonare 532-198.

**Poltrone Regina**
*(La poltrona sul letto)*
**SALOTTI - SOGGIORNI CUCINE - CAMERE ARREDAMENTI**
Cavalcavia corso Francia
**Via Margherita - Tel. 794.975**

**NOBILIFICIO** Capre vasto assortimento camere, sale armadioni, pareti imbottiti, Rigiro mobili usati via San Donato 74. Telef. 480-810.

**LAMPADARI**
Elettrodomestici in genere liquidazione totale per cambiamento proprietario
**UNIVERSALMEC** Corso Moncalieri 204

**MOBILIFICIO** piazza Vittorio 5 causa chiusura svendita, vasto assortimento mobili.

**VINO VITO**
VISITATE LA PIU' GRANDE MOSTRA PERMANENTE DEL **MOBILE**
TROVERETE qualità - quantità - convenienza
**Si. Torino-Chieri al km 12,400 PINO TORINESE, tel. 841.853**

**RISPARMIERETE** acquistando mobili soletti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.

**VENDO** singlo, condizionatore aria, lavatrice, frigorifero, gas. Tel. 723-445.

**Palazzo del Mobile**
**Corso Trapani 71**
SCONTI SPECIALI
**SPOSI**
LUNGHE RATEAZIONI MINIMI ANTICIPI SENZA INTERESSE


# il carciofo è salute

In tutto il mondo la scienza riconosce le eccezionali qualità del carciofo.

La sua natura è genuina e schietta come la buona terra che lo produce; da secoli è amico dell'uomo.

Difende la vostra salute con tutte le sue forze e le sue qualità.

Lo trovate ovunque, vostro potente alleato nella lotta quotidiana contro il logorio della vita moderna.

## per questo beviamo Cynar l'aperitivo a base di carciofo

# CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

INTERAPPIA 218



vado a saluzzo a comperare un mobile da calosso

artica bottega dei maestri mobilieri **CALOSSO** VISITATECI anche di DOMENICA

MOBILI D'ARTE E MODERNI SALUZZO MOSTRA STABILE

# MARKET della PARRUCCA

Acquistate direttamente parrucche di capelli veri . . . . . da L. 12.000

Assortimento toupets donna e frontini per uomo

INGRESSO LIBERO

10123 Torino - Via Pomba 14 bis - Tel. 547.332

SPEDIZIONI IN ITALIA E ALL'ESTERO SU RICHIESTA



S. A. S. **TO RO**

# CARAVANS LAVERDA - SPRITE da L. 580.000

Grande esposizione nuovi modelli 1970
ECCLES - STERN - WILK
Vendite SAVA da L. 20.000 mensili
Permute vantaggiose anche con tende, noleggio consegne pronte

**TO-RO** CORSO GIULIO CESARE 261 TEL. 266.145